STOCK 84
GRAN RISERVA 6 ANNI.
Distillato della natura.

IL PICCOLO

STOCK 84
GRAN RISERVA 6 ANNI.
Distillato della natura.

Anno 111 / num... Sped. in abb. post. gruppo 1/70 - Tassa pagata — Giornale di Trieste — Domenica 5 aprile 1992

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 ... Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni). PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali ... (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi, L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) - Legali 7300 al mm altezza (festivi L. 8760) - Necrologie L. 4500-9000 per parola.

QUADRIPARTITO

I conti in casa

Editoriale di
Mario Quaia

Si va, dunque, alle urne con il fiato sospeso. Che strada imboccherà domani sera l'Italia? Chi reggerà le sorti del prossimo governo? Mai come in questa tornata elettorale è l'incertezza a dominare la scena. Per la prima volta la maggioranza uscente, sotto il peso di una governabilità perenne, è costretta a fare i conti in casa. La soglia del 50 per cento non è più un dato acquisito in partenza e quindi il problema del «dopo» diventa traumatico. Si è innescata quasi, come abbiamo potuto assistere dai temi di questa campagna elettorale, una sorta di referendum pro o contro Forlani, pro o contro Craxi. Insomma, pro o contro una formula di governo che, con qualche variante, è rimasta sulla scena per più di quarant'anni, la più duratura fra tutte le democrazie occidentali. Ed è probabilmente ancora l'onda lunga del referendum-choc del giugno scorso a portare lo scompiglio nel quadro politico tradizionale. La traversalità è diventata ormai il collante più evidente tra chi, al di là di simboli e bandiere, si è schierato sul fronte delle riforme. Ne ha dato testimonianza in questi giorni lo stesso leader del movimento, Mario Segni, democristiano, nell'invitare gli elettori di Trieste a sostenere la candidatura del parlamentare del Pds. Uno scenario del genere, appena un anno fa, sarebbe stato del tutto improponibile se non con la quasi certezza, per lo stesso Segni, di finire davanti al plotone d'esecuzione dei probiviri.

Di positivo, in ogni caso, una considerazione di fondo: qualsiasi formula di governo non potrà che imboccare la strada delle riforme. Ma quale sarà la formula del domani? Lo scenario presenta alcune varianti.

1) Il quadripartito riottiene la maggioranza e quindi resta alla guida del Paese.

2) Il quadripartito va sotto e in questo caso di aprono due prospettive: a) si cercherà di convincere la neo «opposizione centrista» di La Malfa a tornare nella vecchia maggioranza, pagando ovviamente al Pri il «sacrificio» della salvezza con una rappresentanza e un ruolo adeguati, o meglio con la promessa di un nuovo modo di fare politica; b) un governo di programma gestito da Dc, Psi e Pds.

3) Totale ingovernabilità — visto che altre alternative non ci sono — e quindi un nuovo ricorso alle urne.

Fin qui il ragionamento sulle formule. Il problema però fondamentalmente è un altro, ovvero non tanto chi guiderà ma come guiderà. In questa tormentatissima campagna elettorale nessuno ne ha fatto cenno, nè le forze di governo nè quelle di opposizione. Si è parlato di tutto tranne che di economia. Eppure la sfida sta tutta qui. In Europa viaggiamo su un binario di emergenza con il rischio di rimanere fuori sia dal mercato che dall'unione monetaria. Il trattato di Maastricht ci ha posto davanti a scelte obbligate che non potranno che avere come conseguenze tagli radicali e restrizioni su tutti i fronti. Un'altra stangata, insomma, e di proporzioni piuttosto pesanti. Eppure nessuno ne fa cenno. Altro che stabilità e governabilità, siamo all'irresponsabilità! Non solo: qui a Trieste — nei comizi, nei convegni e nelle dichiarazioni più disparate, comprese quelle patetiche apparizioni in tv dell'ultima ora — si continua a invocare e a promettere assistenza. Come se il debito pubblico, che ha raggiunto ormai cifre da bancarotta, fosse un problema che riguarda altri e non tutti.

GRANDE INCOGNITA IL RISULTATO DI QUESTA CONSULTAZIONE

La maggioranza a rischio

Forti timori dei leader di governo - Cossiga: «Un'incertezza che mi ricorda il '46»

Una vigilia di sangue: la mafia colpisce in Sicilia

L'auto del maresciallo, crivellata di colpi, sul luogo dell'agguato ad Agrigento.

ROMA — Aleggia una grande incertezza sul risultato di queste elezioni. E più di tutti appaiono preoccupati i rappresentanti dell'attuale maggioranza, che rischia di non ottenere il fatidico 51%, trovandosi così costretta a trovare diverse soluzioni di governo.

Cossiga dice che il voto di oggi gli ricorda quello del '46, per la sua incertezza, ma sostiene che è anche il presupposto per un cambiamento, e chiede a tutti i partiti di por mano alle riforme subito dopo il voto. Andreotti sottolinea il rischio di una disgregazione politica, e Forlani gli fa eco dichiarando che una Italia «divisa e lacerata torna indietro e regredisce». Anche Cariglia e Altissimo chiedono ovviamente la riconferma della coalizione del governo, mentre la Malfa è convinto che questo voto darà il segnale per una politica diversa. Nilde Iotti chiede voti al Pds, che è «la vera opposizione per costruire», e Gianfranco Fini chiede agli elettori di «cacciare i mercanti dal tempio».

A pagina 4

PER IL VOTO

Spesi 660 miliardi

ROMA — Sono 660 i miliardi stanziati dal governo per le elezioni politiche di quest'anno. Al ministero dell'Interno sono stati destinati 608 miliardi e 650 milioni, a quello del Tesoro 32 miliardi, a quello di Grazia e Giustizia 19 miliardi e 350 milioni.

Il Poligrafico dello Stato ha speso fra i 24 e i 28 miliardi per pubblicazioni informative e consultive per presidenti di seggio e scrutatori. La stampa dei 120 milioni di schede per le votazioni è costata invece 5 miliardi. Il ministero dell'Interno ha destinato oltre 450 miliardi alle spese di amministrazione civile e 147 a quelle di pubblica sicurezza. I restanti 9 miliardi e mezzo serviranno per il personale. In particolare, ognuno degli 88.654 seggi allestiti costa più di un milione e duecentomila lire soltanto per il personale addetto (a ogni presidente spettano 255 mila lire, a segretari e scrutatori 195 mila). L'onere complessivo per lo Stato è quindi di 109 miliardi 44 milioni 420 mila lire.

Non è ancora noto l'esatto ammontare delle spese del ministero di Grazia e Giustizia: gli uffici interessati sono quelli di proclamazione degli eletti, di verifica e attribuzione dei resti. Entreranno in funzione solo al termine delle votazioni.

AGGUATO MORTALE AD AGRIGENTO A UN MARESCIALLO DEI CARABINIERI

Ucciso il nemico delle cosche

Il sottufficiale si era distinto nelle principali inchieste - Un inquietante «segnale»

AGRIGENTO — Non sarà un segnale di sangue lanciato volutamente nella vigilia elettorale, ma è certo il segnale della vitalità criminale della mafia a dispetto di tutti gli impegni solenni volti a combatterla. Sotto il piombo dei mafiosi è caduto, in un delitto che richiama alla memoria quello del sovrintendente Aversa, il maresciallo dei carabinieri Giuliano Guazzelli (lunedì avrebbe compiuto 58 anni), comandante del nucleo dell'Arma di polizia giudiziaria della Procura di Agrigento. Il movente è di facile lettura quando si disegna il profilo professionale del sottufficiale che lo ha visto in primo piano nelle inchieste in una provincia che si definisce «ad alta densità mafiosa». Era riuscito a delineare l'identikit delle cosche di Palma di Montechiaro, Porto Empedocle, Agrigento, Raffadali, Sambuca di Sicilia e Siculiana.

E' difficile adesso in questo ginepraio di indagini, inchieste e denunce ritrovare le responsabilità precise. Il maresciallo Guazzelli era uomo che il dovere l'aveva nel sangue e non mollava. Lo chiamano per questo «il mastino». Solo un agguato poteva fermare il suo coraggio e la mafia dimostra, purtroppo, di arrivare in tempo. Il sottufficiale, che circolava quasi sempre in borghese, era un abitudinario. Sempre la stessa strada, sempre le stesse ore. E' stato facile per gli assassini. Lasciava Menfi, paese natale della moglie dove abitava, per imboccare la statale 115. Qui, poco dopo le 13, nella borgata Villaseta, vicino alla «Casa del caos» dove è sepolto Luigi Pirandello, il gruppo di fuoco è entrato in azione. A bordo di un furgone «Fiorino» risultato rubato, gli assassini si sono posti davanti alla «Ritmo» del maresciallo bloccandogli la corsa. Dal furgone, aperte le porte posteriori è venuta una tempesta di proiettili con fucile a pallettoni e raffiche di Kalashnikov.

Il maresciallo aveva di fatto percorso tutta la carriera in Sicilia. Lascia la moglie e tre figli, Riccardo consigliere provinciale della Dc, Teresa insegnate e Giuseppe, studente. Le reazioni politiche sono di sgomento. Il voto è dietro l'angolo.

A pagina 4

GHEDDAFI CHIAMA L'ISLAM ALLA GUERRA SANTA

Sfida all'Occidente

E dal Vaticano parte la richiesta di attenuare la «stretta»

TRIPOLI — Gheddafi, in un discorso rilanciato in diretta dalla tv libica, ha chiamato i musulmani di tutto il mondo alla guerra santa contro i «nuovi crociati». Durissime le sue minacce all'Occidente e aperta sfida alle Nazioni Unite con netto rifiuto della risoluzione 748, quella che prevede le sanzioni se entro il 15 aprile non estraderà i due agenti libici presunti autori dell'attentato di Lockerbie. «Questa volta non sarà come in Iraq», ha poi sottolineato un commentatore politico di Tripoli, mentre dal Vaticano partiva una nota per i governi occidentali affinché attenuino la loro rigidezza nei confronti del dittatore libico.

A pagina 2

A FIUME IL CONTINGENTE FRANCESE DELL'ONU

Serbi in fuga dalla Bosnia

SARAJEVO — La Bosnia-Erzegovina è diventata una zona a rischio per l'etnia serba che ha intrapreso negli ultimi giorni un massiccio esodo verso le aree più sicure di Belgrado. Sono molte centinaia gli uomini, le donne e le famiglie che hanno deciso di lasciare Sarajevo. Gli osservatori collegano questa fuga con il probabile riconoscimento internazionale previsto per domani dell'indipendenza della Bosnia-Erzegovina che «ridurrà» i serbi a essere una minoranza. Si temono rappresaglie da parte dei gruppi paramilitari croati e musulmani che agiscono da alleati. Proseguono, intanto, violenti gli scontri sul fronte serbocroato in attesa del dislocamento dei caschi blu (ieri a Fiume è arrivato il contingente francese, nella foto). Le due parti cercando di consolidare le proprie posizioni prima dell'arrivo delle forze Onu.

A pagina 3

IL DIRITTO DI TRASMETTERE A NOVE TV

L'etere di Vizzini

Presto la concessione, ma è subito polemica

ROMA — Il ministro delle Poste, Carlo Vizzini, ha inviato ieri al Presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, una lettera contenente la graduatoria delle emittenti televisive nazionali che attendono il rilascio della concessione. Delle reti televisive private che hanno presentato la domanda, saranno le prime nove ad avere la concessione.

Il ministero delle Poste non ha reso noti i nomi delle emittenti ma, secondo indiscrezioni non confermate, ai primi posti della graduatoria sarebbero le tre reti della Fininvest (Canale 5, Italia 1 e Retequattro), le tre Tele+, Telemontecarlo, Videomusic e Rete A. Salvo imprevisti, la concessione potrebbe avvenire in una delle prime riunioni del governo dopo le elezioni. Il ministero delle Poste si è impegnato a rilasciare le concessioni alle tv locali (che sono di sua competenza) contemporaneamente a quelle nazionali.

Naturalmente subito polemica, destinata a non esaurirsi. La Federazione Radio Televisioni (Frt) critica il metodo seguito nella formulazione delle prime graduatorie provvisorie. «Il ministero — si legge nella nota — nel tentativo di rispettare un impegno assunto, ha inteso presentare questi elenchi prima delle elezioni, pur non avendo gli elementi necessari».

A pagina 6

Echi dall'ex Jugoslavia

Croazia: le censure durante la guerra
Gli studenti in piazza: parla il leader

A PAGINA 5

Buon momento alabardato

La Triestina cerca la vittoria a Sesto
Stefanel contro Livorno nei play-off

NELLO SPORT

Il delitto di via Poma

Per l'omicidio di Simonetta s'indaga
su un ventenne: atteso l'esame Dna

A PAGINA 6

porteremo Trieste al Governo
on. GIULIO CAMBER
INDIPENDENTE
UNITA' SOCIALISTA PSI
PUBBLICITÀ ELETTORALE A PAGAMENTO

CRISI DELLE MODELLE: IL MUSEO REVOLTELLA RICORRE ALL'INSERZIONE

In attesa dello sponsor per il nudo

Servizio di
Silvio Maranzana

TRIESTE — Passi nuda, ma anche immobile! L'arte pesa sulle modelle della scuola di figura e non dà da mangiare. E così il Museo Revoltella ricorre all'inserzione: cercasi ragazza disposta a spogliarsi per la poesia del tratto. Compenso, ventimila all'ora. Poco? Niente! Tant'è vero che adesso che delle tre modelle della scuola una si è ammalata, non si trova una ragazza che la sostituisca. Sono finiti i tempi, non troppo remoti, in cui una professionista, oggi avviata in un altro campo, nel periodo della «gavetta» non disdegnò di mettersi in posa e anche una madre di famiglia superò ogni remora e fece cadere ogni velo. Le ultime leve erano costituite perlopiù da studentesse universitarie fuori sede che ci ricavavano una parte della pigione da pagare per la stanza ammobiliata o l'appartamentino. Trieste non è Montmartre e forse il clima culturale non è dei migliori.

Il professor Nino Perizi, un'istituzione egli stesso dal momento che la sua direzione è ultratrentennale, non pensa comunque minimamente a trasferire la scuola a Grignano d'estate dove la materia prima, allo stato naturale, non manca di certo. Anzi, nega addirittura che il problema esista, sostenendo che l'idea dell'inserzione è venuta a qualche funzionario troppo solerte e, che le modelle, alla fine, si trovano. E dal suo punto di vista ha ragione, dato che ultimamente la scuola ne ha passate di cotte e di crude e che durante il restauro del museo era stata addirittura ospitata nelle ex cucine. Ora invece ha una sistemazione quasi ideale e quaranta allievi appassionati: artisti giovani già più o meno conosciuti, studenti che devono affrontare l'esame di ammissione all'Accademia di Belle Arti di Venezia, persone che desiderano migliorare le proprie capacità per un'esigenza culturale fine a se stessa. Insomma, viaggia a gonfie vele nel solco di una tradizione tracciata già da Pasquale Revoltella e profondamente segnata da Edgardo Sambo.

Quando lo spogliarsi non rende però, anche in tempi di massima disibinizione, spuntano nuovi tabù. O forse, molto più semplicemente, nessuno ha più tempo da perdere, quasi gratis, per far progredire l'arte. Come per le grandi rassegne, o per i grandi restauri, forse un giorno anche in queste situazioni interverranno gli sponsor. Il nudo sarà violato da una firma pubblicitaria, ma le modelle torneranno numerose.

DURO DISCORSO DEL LEADER LIBICO CONTRO I NUOVI CROCIATI

Il colonnello vuole la guerra santa

«Affiliamo le spade» dice ai musulmani di tutto il mondo e sfida l'Onu respingendo la risoluzione 748

TRIPOLI — «Musulmani di tutto il mondo, i crociati dell'occidente cristiano, finita la battaglia contro il comunismo, combattono ora quella contro l'Islam. Facciamo rullare anche noi i tamburi, serriamo i ranghi e affiliamo le spade, pronti allo scontro». Così il leader libico colonnello Moammar Gheddafi si è rivolto, sulla piazza verde di Tripoli. Ai fedeli riuniti per celebrare la fine del Ramadam.

Nei 45 minuti di discorso, trasmessi in diretta dalla televisione libica, Gheddafi ha apertamente sfidato le Nazioni Unite, respingendo in modo netto la risoluzione 748 definendola «nulla e come nonesistente». La risoluzione 748 prevede sanzioni diplomatiche contro la Libia se Tripoli, entro il 15 aprile, non consegnerà due soli cittadini accusati di coinvolgimento nell'attentato contro l'aereo della Panam precipitato a Lockerbie nel 1988 con 270 persone a bordo. A tale proposito, Gheddafi ha ricordato che se i due libic «avessero voluto consegnarsi, erano liberi di farlo».

La risoluzione 748 è priva di fondamento, quindi viene respinta — ha detto il leader libico — la Libia non ha messo in pericolo la pace mondiale e non ha compiuto aggressioni contro altri paesi». «L'atteggiamento della grande Jamahirya è chiaro, non si fanno compromessi con la legge libica».

Gheddafi ha poi continuato nelle sue minacce, ricordando all'Europa e all'occidente in generale che «in Libia fa molto caldo» e il deserto non è lo stesso che hanno invaso «in guerre passate».

Ripercorrendo la storia, egli ha rievocato Pietro l'eremita, promotore della prima crociata nell'XI secolo: «Egli — ha esclamato — è ora resuscitato a Washington, Parigi e Londra». Riprendendo una sua ricorrente accusa, il colonello libico ha ammonito che l'occidente vuole creare la «grande Israele, dal Medio Oriente all'Africa del Nord, con il CAiro per capitale».

Il discorso di Gheddafi è stato riportato dall'agenzia ufficiale «Jana», il cui commentatore politico ha ripreso le affermazioni del leader, aggiungendo, però, che con la Libia non finirà come è finita con l'Iraq: «Ieri — scrive il commentatore — è stata la volta dell'Iraq, oggi cominciano con la Libia e domani sarà la volta di un altro paese arabo». Ma — ha aggiunto — «non c'è sceta», bisogna «prendere le armi e difendere il proprio onore e la propria terra».

L'intervento di Gheddafi è stato più duro di quanto gli osservatori si attendessero, «più duro di quanto avesse mai fatto in precedenza», secondo un alto diplomatico, per il quale, comunque, «la visita del vice segretario Onu, Vladimir Petrovsky, significa che le porte non sono del tutto chiuse».

Ieri peraltro, la situazione attorno alle ambasciate straniere a Tripoli, oggetto giovedì scorso di violente manifestazioni, è tornata calma. Secondo l'ambasciatore austriaco, Wilfried Almosluchner, la situazione «è assolutamente calma» ed è tornato normale il flusso dei visti di uscita, rallentato nei giornis corsi. Sempre ieri sono rientrati a Roma una ventina di italiani insieme a pochi altri stranieri con un volo diretto dell'Alitalia.

Nel mondo arabo, mentre Teheran critica apertamente la risoluzione Onu definendola «ingiusta e parziale» oltre che «parte di un vasto complotto contro il mondo islamico», la lega araba ha dichiarato che la risoluzione 748 «ha posto nell'imbarazzo parecchi paesi arabi». Secondo il segretario dell'organizzazione, Esmat Abdel Meguid, la decisione è stata «affrettata» e il Consiglio di sicurezza ha manifestato «intransigenza».

Per la stampa egiziana, unico paese che, a quanto pare, rispetterebbe l'embargo contro Tripoli, la Libia deve evitare «le pazze azioni» che «alinarono ogni comprensione» a Saddam Hussein. Criticando le azioni violente contro le ambasciate straniere a Tripoli, il quotidiano «Al Ahram» ha ricordato ai dirigenti libici, e in particolare al numero due, Abdel Salam Jallud, che «molti arabi non verserebbero una sola lacrima sul regime del colonnello in caso di rappresaglia».

IL «SIGNORE» DI TRIPOLI DA 22 ANNI SPONSOR DI ATTENTATI E RIVOLTE

Ras del terrorismo internazionale

LONDRA — Nel corso dei suoi 22 anni al potere, Mohammer Gheddafi — il cui regime è di fatto accusato di aver orchestrato gli attentati di Lockerbie nel dicembre 1988 e contro il Dc-10 dell'Uta, esploso mentre sorvolava il Tenerè nel settembre 1989 — è stato «denunciato» a più riprese per aver finanziato, appoggiato logisticamente, e sostenuto il terrorismo, nonchè di avere sponsorizzato tentativi di golpe in alcuni paesi musulmani. Sostenitore acceso del panarabismo, tanto da essere considerato da Nasser una sorta di erede, Gheddafi è stato paragonato per alcuni versi all'uomo forte di Baghdad, Saddam Hussein, col quale si è peraltro trovato in attrito più volte, quando il dittatore iracheno si opposo alle mire espansionistiche libiche in Ciad e quando Gheddafi gli restituì la pariglia alleandosi con Teheran nel conflitto Iran-Iraq.

Secondo fonti dell'intelligence statunitense, dopo la guerra del golfo e la sconfitta dell'Iraq, Gheddafi ha ripreso a finanziare ed ospitare i vertici del «Fronte popolare di liberazione della palestina - comando generale» di Ahmed Jibril che aveva spostato il suo quartier generale a Baghdad: «Gheddafi continua a offrire passaporti, documenti diplomatici e supporto logistico anche ad altri gruppi terroristici per i quali mantiene attivi ancora cinque campi d'addestramento».

Prove alla mano, l'«intelligence» internazionale afferma che Tripoli è stata la maggior acquirente al mondo di Semtex (quello usato per l'attentato di Lockerbie), plastico semplice da usare e soprattutto praticamente impossibile da rilevare. Dopo la fine del regime comunista in Cecoslovacchia, si è appreso che la ditta «Omnipol» ha venduto quasi mille tonnellate di Semtex alla Libia tra il 1975 ed il 1981.

Attivissimo, Gheddafi lo è sempre stato anche nell'Africa non araba. Recentemente si è scoperta la sua mano in liberia, col sostegno «ad ogni livello» del leader ribelle Charles Taylor. Il Mali ha accusato Tripoli di avere infiltrato sabotatori Tuareg nel paese. La Nigeria ha accusato Gheddafi di avere addestrato cittadini nigeriani per svolgere attività sovversive.

SI PARLA DI UN MESSAGGIO AI PAESI OCCIDENTALI

Il Vaticano consiglia la prudenza

ROMA — Il Vaticano sarebbe intervenuto nello scontro che oppone la Libia all'Onu con un invito ai paesi occidentali a non accanirsi contro Gheddafi. A sostenere questa notizia — che non trova però riscontro negli ambienti della Santa Sede — è una dichiarazione fornita dal vescovo di Tripoli monsignor Martinelli e riportata ieri da un agenzia di stampa.

Alla base di tutto — stando alle affermazioni del prelato — ci sarebbe un messaggio inviato dalla diplomazia vaticana alle «nazioni occidentali maggiormente interessate» alla vertenza contro la Libia con la sollecitazione ad adottare una posizione meno rigida per quanto riguarda l'embargo.

«Per quanto mi risulta — queste le parole attribuite a monsignor Martinelli — sono sicuro che ai Paesi occidentali è stata chiarita la posizione della Santa Sede: è stato detto chiaramente che non è nella nostra politica umiliare un capo di governo in questa forma. Il Vaticano — avrebbe invece aggiunto — ha invitato al dialogo, così come aveva fatto anche la Lega araba».

Dalla Santa Sede non è venuta alcuna conferma del messaggio cui farebbe riferimento il vescovo di Tripoli, anche se l'intera vicenda è stata subito ricollegata alla possibilità di una mediazione da parte del Vaticano di cui si era parlato nei giorni passati.

A far balenare questa ipotesi era stato l'incontro — tenuto quasi segreto in un primo momento — avvenuto lunedì scorso a Roma tra l'ambasciatore di Libia in Italia, Abdurrahhman M. Shalgam, e il «numero uno» della diplomazia vaticana, monsignor Jean Louis Tauran, segretario per i rapporti con gli Stati.

A parte la disponibilità del Vaticano ad allacciare per la prima volta rapporti diplomatici con la Libia, dall'incontro sarebbe emersa la volontà della Santa Sede di sollecitare un invito generalizzato al dialogo nell'attuale scontro internazionale contro Gheddafi. Dando notizia dell'incontro di Roma, anche se a distanza di due giorni, il vicedirettore della Santa Sede, monsignor Pennacchini, aveva parlato di una posizione di «ferma condanna di ogni forma di terrorismo», nonché della «convinzione che il rispetto del diritto e del dialogo, avvalorato da gesti e parole efficaci» sono «l'unica via degna dell'uomo per risolvere le contese tra i popoli».

Immediato è venuto a galla il ricordo della posizione assunta dalla Chiesa durante la Guerra del Golfo contro l'Iraq. Prima e nel corso della campagna militare anti-Saddam il Papa intervenne infatti più volte per condannare l'ipotesi della guerra definendola come un «mezzo non degno dell'uomo per risolvere le crisi internazionali». Allora i disperati appelli della Santa Sede non sortirono l'effetto sperato. Stavolta il Vaticano tenta nuovamente la mediazione, nella speranza di riuscire a comporre la tensione crescente prima che sia troppo tardi. Per ora, il Papa non è intervenuto in prima persona, ma ha preferito agire in silenzio dietro le quinte. Riservandosi evidentemente un intervento diretto se la situazione dovesse degenerare.

v. f.

CARACAS

Relazioni in bilico

CARACAS — Scade oggi il termine di 48 ore concesso dal governo di Caracas affinché il governo libico fornisca spiegazioni esaurienti sull'assalto alla sede diplomatica venezuelana di Tripoli. Il Presidente Carlos Andres Perez ha espresso la speranza che le spiegazioni sollecitate siano soddisfacenti, ma non ha anticipato se ci sarà o no rottura di relazioni. «Se la nostra richiesta non sarà soddisfatta adotteremo le misure che si addicono a uno Stato degno e sovrano», ha aggiunto il Presidente. A giudizio del leader socialcristiano Eduardo Fernandez «non è da escludere una rottura delle relazioni diplomatiche con il Paese arabo».

LEGA ARABA

Meguid si dice sicuro che Gheddafi cederà

AMBURGO — «Credo che Mohammer Gheddafi consegnerà alla Lega araba i due cittadini libici incriminati per l'attentato di Lockerbie». In un'intervista concessa al settimanale tedesco «Der Spiegel», il segretario generale della Lega araba, l'egiziano Esmat Abdel Meguid, ha dichiarato di ritenere che il leader libico «consegnerà» i due presunti terroristi così come richiesto dalle risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu perché «Gheddafi è flessibile, sta seriamente cercando di risolvere la crisi e soprattutto vuole evitare una catastrofe». Reduce da Tripoli, Meguid è tornato al Cairo con «il fermo impegno e la promessa di Gheddafi di attenersi alle decisioni delle Nazioni Unite, di consegnare Baset Al-Megrahi e Ali Amin Fhimah alla Lega araba come gesto "simbolico", e di accettare il verdetto del tribunale internazionale dell'Aia qualunque esso sia».

Meguid — che si era già recato due settimane fa per prendere in consegna i due incriminati per poi tornare al Aairo a mani vuote — ha dichiarato a «Der Spiegel» che «non si dovrebbe comunque consentire» l'applicazione delle sanzioni dell'Onu contro la Libia se i due libici incriminati per l'attentato di Lockerbie non fossero estradati entro la data ultimatum del 15 aprile. La Lega araba non sembra dunque persuasa che Gheddafi manterrà la parola data: «Nell'interesse della pace mondiale — ha aggiunto Meguid — il boicottaggio dovrebbe essere impedito, poichè sfocerebbe nel peggioramento radicale del clima nel mondo arabo ed islamico». «Se verrà il peggio — ha aggiunto Meguid — Gheddafi concederà l'estradizione dei due sospetti terroristi, per salvare se stesso ed il mondo arabo dall'accusa di aver disatteso le decisioni delle Nazioni Unite».

ALL'ONU

Condanna per Gaza

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha condannato gli episodi di violenza che si sono verificati nei giorni scorsi nella striscia di Gaza.

«I membri del Consiglio di sicurezza — dice la dichiarazione — sono profondamente preoccupati per il continuo deterioramento della situazione nella striscia di Gaza, ed in modo particolare per la situazione a Rafah, dove diversi palestinesi sono rimasti uccisi».

«I membri del Consiglio di sicurezza — prosegue — esortano Israele ad attenersi in ogni momento agli obblighi che gli impone la quarta convenzione di Ginevra».

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	5	37	19	81	41
CAGLIARI	19	79	41	75	18
FIRENZE	52	63	25	13	82
GENOVA	43	65	72	64	14
MILANO	2	87	54	77	68
NAPOLI	18	79	43	44	42
PALERMO	16	11	43	38	33
ROMA	81	90	7	53	47
TORINO	39	84	3	72	44
VENEZIA	73	49	76	51	31

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO:

1 1 X X 1 1 1 2 X 2 2 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 60.350.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.118.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 200.000

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000)
Legali 7.300 al mm altezza (festivi L. 8.760) - Necrologie L. 4.500-9.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.050-8.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)

La tiratura del 4 aprile 1992 è stata di 68.050 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

© 1989 O.T.E. S.p.A.

CSI / DUE PIANI PROPOSTI DALLE PARTI IN CONFLITTO

Aria di tregua in Moldavia

L'ottimismo di Shaposhnikov, capo delle forze armate della Comunità

MOSCA — C'è attesa sugli sviluppi della situazione in Moldavia dopo che ieri, a poche ore di distanza l'uno dall'altro, sono stati proposti dalle parti in conflitto due piani di tregua sostanzialmente simili.

L'Alto consiglio di sicurezza moldavo aveva proposto nella tarda mattinata un cessate il fuoco a partire dalle 14 locali (le 13 italiane), con scioglimento, entro 24 ore, di tutte le formazioni armate e paramilitari illegali operanti nella zona del conflitto, da parte delle forze di polizia moldave in collaborazione con i militari della 14.a Armata comunitaria.

In serata, proposte di tregua sono giunte anche dai separatisti russofoni dell'autoproclamata «Repubblica del Dniestr» e dal comando della 14.a Armata. Tale piano congiunto — in nove punti — prevede anch'esso il cessate il fuoco e il ritiro nel giro di 24 ore di tutti i gruppi armati, compresi i reparti speciali della polizia moldava attualmente di stanza a Bender.

Inoltre la 14.a Armata propone la creazione — a Benderi e nella regione circostante — di una sorta di «zona di sicurezza». Secondo informazioni provenienti da Tiraspol, peraltro, la proposta dei russofoni sarebbe stata respinta.

Ieri non sono stati segnalati scontri di particolare gravità nella zona del Dniestr, dopo la morte, la notte scorsa, di cinque poliziotti moldavi.

Entrambe le proposte di tregua prevedono lo sblocco e lo sminamento della linea ferroviaria che dalla regione del Dniestr porta a Odessa e a Mosca, e la creazione di una commissione di conciliazione — con rappresentanti delle due parti in conflitto — incaricata di sovrintendere al rispetto degli accordi.

Intanto, le autorità di Kishiniev hanno deciso di autorizzare nuovamente nella repubblica le trasmissioni del primo canale comunitario «Ostankino», oscurato dal Presidente moldavo Mircea Snegur perché accusato di non riferire con sufficiente obiettività sugli avvenimenti nella regione del Dniestr.

Sulla critica situazione in Moldavia — una delle più piccole delle repubbliche ex sovietiche, al confine sud-occidentale della Csi — è intervenuto ieri anche il maresciallo Ievghieni Shaposhnikov, comandante in capo delle forze armate comunitarie. In dichiarazioni alla «Komsomolskaia Pravda», ha affermato che «la saggezza sembra aver trionfato in Moldavia», riferendosi con ciò agli sforzi compiuti negli ultimi giorni dalle parti in conflitto per giungere a una soluzione negoziata della disputa.

CSI

Uranio «libero»

BERLINO — Piccole quantità di uranio e plutonio che si sospetta provengano dall'ex Unione Sovietica sono comparse negli ultimi mesi sul mercato nero di quattro paesi europei, tra cui l'Italia. E' quanto sostiene un gruppo di investigatori dell'euratom, l'istituto della Cee che controlla la sicurezza nucleare, secondo cui si trattava di materiali in gran parte inutilizzabili venduti come componenti per armamenti.

L'Euratom teme che possa trattarsi dei primi casi di esportazione clandestinadi materiale nucleare al di fuori della Comunità di Stati indipendenti. «La cos non ci piace e temiamo che la situazione possa peggiorare», ha detto il direttore Wilhelm Gmelin. Il 5 marzo a Augsburg, in baviera, la polizia tedesca aveva arrestato due emigranti della Csi che tentavano di vendre un chilo di sfere di uranio poco arricchito per un miliardo e 400 milioni di lire. Per produrre una bomba atomica occorrono 9 chili di uranio arricchito al 90%.

NO ALLA 'FORZA INTERNAZIONALE' CHIESTA DA MANDELA

Sud Africa, massacro nero

JOHANNESBURG — Nuovo massacro in un sobborgo nero di Johannesburg, Katlehong, dove venti persone sono rimaste uccise in un attacco compiuto la notte scorsa da un gruppo di Xhosa, una delle etnie nere sudafricane.

L'attacco, che porta a oltre 30 il numero di vittime degli scontri avvenuti nelle ultime ore, è il più sanguinoso dal 17 marzo, giorno della vittoria del referendum sulle riforme politiche promosso dal Presidente Frederik W. De Klerk.

Secondo la polizia, le vittime (tra cui due bambini e una donna) sono state massacrate da un gruppo di Xhosa che hanno assaltato la township armati di fucili, bombe molotov e bastoni, dando fuoco alle baracche.

Secondo bilanci ufficiosi, almeno cinquemila persone sono rimaste uccise nei ghetti e nelle township nere dall'abolizione dello stato d'emergenza decretata nel febbraio 1990. Molti dei morti sono frutto degli scontri fra sostenitori dell'Anc e il movimento Zulù di Mangosuthu Buthelezi.

Nelson Mandela ha più volte accusato Buthelezi di collusione con il governo biano e le forze di polizia di aver organizzato squadre speciali incaricate di fomentare ad arte la rivalità fra i neri. «L'attuale ondata di violenza è il frutto di una lotta di potere fra i neri», ha ribadito il ministro della giustizia Hernus Kriel nel respingere l'idea lanciata da Mandel di una forza internazionale di pace.

Oggi, intanto, per la prima votla nella storia del Paese, i sudafricani potranno andare al cinema di domenica, rompendo uno dei più tradizionali tabù della Chiesa riformata olandese. Il presidente dell'associazione cinematografica sudafricana «Ster-Kinekor., Mike Egan, ha annunciato di avere ottenuto dal ministro della giustizia Kobie coetsee l'autorizzazione all'apertura di domenica dei cinema di Johannesburg, Durban e Città del Capo. Non ci saranno però proiezioni nelle ore della mattina e della sera tradizionalmente dedicate alle funzioni religiose — ha agginto Egan — precisando che «i film saranno selezionati basandosi sulla natura famigliare delle platee domenicali».

DAL MONDO

Honecker è disposto a lasciare l'ambasciata del Cile a Mosca

MOSCA — L'ex leader della Rdt, Erich Honecker, è disposto — a «certe condizioni» — a lasciare l'ambasciata cilena a Mosca. Lo ha reso noto la televisione russa, citando un alto diplomatico cileno. Mentre il ministero degli Esteri russo ha ribadito che la spinosa controversia deve esser risolta dai governi di Germania e Cile, il rappresentante speciale di Santiago, James Holger, ha avuto una serie di consultazioni con i dirigenti di Bonn e si appresta a tornare a Mosca. Honecker è da dicembre ospite dell'ambasciatore cileno in Russia Clodomiro Almeyda.

Amburgo: eletta vescovo la prima donna luterana

AMBURGO — Maria Jepsen, 47 anni, è la prima donna eletta vescovo nella storia della Chiesa luterana. Titolare di una parrocchia nella Germania nord-occidentale, Maria Jepsen, eletta con 78 voti contro i 44 andati all'altro candidato, il 51enne Helge Adolphsen, succede al vescovo in carica, il 68enne Peter Krusche, che lascerà la diocesi il 31 luglio. L'annuncio dei risultati della votazione è stato salutato con un caldo applauso dal sinodo riunito nella Chiesa di San Michele ad Amburgo. Nella sua prima dichiarazione, il neovescovo ha espresso l'impegno a operare per l'unità della Chiesa, dissipando i timori di una frattura ingenerati dalla sua candidatura.

Piogge torrenziali in Cina: sono oltre 150 le vittime

PECHINO — Le piogge torrenziali e le inondazioni che da metà marzo colpiscono il Sud e l'Est della Cina hanno provocato oltre 150 morti. Lo hanno reso noto i mezzi di informazione ufficiali senza tuttavia precisare se l'ondata di maltempo sia cessata. In primavera nelle regioni orientali e meridionali della Cina forti piogge sono normali, ma quest'anno il fenomeno si è presentato con notevole anticipo.

Addis Abeba, attentati: 17 feriti in albergo e discoteca

ADDIS ABEBA — Diciassette persone sono rimaste ferite in due attentati dinamitardi compiuti la scorsa notte contro il «National Hotel» e una discoteca del centro di Addis Abeba. La polizia etiopica ha reso noto che l'attentato contro l'albergo ha provocato il ferimento di 13 persone, alcune delle quali in condizioni critiche, mentre la bomba contro la discoteca ha ferito quattro giovani. Si sospetta il racket delle estorsioni delle bande criminali costituite nella capitale etiopica dai reduci smobilitati del disciolto esercito rivoluzionario del deposto «Negus rosso» Menghistu Haile Mariam, rovesciato nel maggio del 1991.

EX JUGOSLAVIA / ABBANDONANO LA BOSNIA A BORDO DI PULLMAN E AEREI

Esodo serbo da Sarajevo

Sempre cruenti gli scontri in vista dello spiegamento delle forze di interposizione dell'Onu. Attentato a Mostar

BELGRADO — Centinaia di serbi della Bosnia-Erzegovina stanno fuggendo da Sarajevo, mentre i riservisti federali, in maggior parte serbi provenienti dalla Serbia, hanno appena subito forti perdite al confine con la croazia. I due avvenimenti hanno riportato una pesante atmosfera politica a belgrado, ove si teme un peggioramento della situazione nell'area della ex jugoslavia, in coincidenza con l'arrivo dei reparti dei caschi blu e con il riconoscimento internazionale, atteso per domani, della Bosnia-Erzegovina. Molti diplomatici e osservatori stranieri sostengono che i combattimenti avvenuti venerdì e la scorsa notte sulla fascia di confine serbo-croata riflettono l'esistenza di opposizioni al dislocamento, in quella stessa area, della forza di pace dell'Onu.

Ieri pomeriggio il comando della prima regione militare ha informato che venticinque tra riservisti e civili serbi sono morti a causa di quei combattimenti,che hanno visto bombardata anche Sid, una cittadina serba a circa cento chilometri da Belgrado. Sull'altro versante, i croati hanno parlato di diciotto loro morti a Osijek.

Non sono state fornite spiegazioni convincenti per quanto concerne l'esodo, in corso da un paio di giorni, dei serbi da Sarajevo. Anche ieri pomeriggio, sette pullman e un aereo noleggiati dalla loro etnia sono partiti dalla capitale bosniaca alla volta di Belgrado.

Con il riconoscimento della Bosnia — è la tesi di un giornalista di Sarajevo — i serbi passeranno di fatto a essere una minoranza e fin d'ora temono le vendette della maggioranza costituita dai musulmani e dai loro alleati, i croati. Secondo unà fonte croata, molti serbi se ne stanno andando perchè sanno già che la loro milizia e l'esercito non accetteranno il riconoscimento. Ieria sera, la capitale bosniaca, che conta circa mezzo milione di persone, era relativamente tranquilla. A quanto è stato riferito, si sentono spari sulle colline circostanti mentre la fine del Ramadan non viene festeggiata nel quartiere musulmano di Bascarsija, a causa del coprifuoco. La presidenza collegiale è riunita per esaminare la situazione, assai critica , nella repubblica. Radio Sarajevo ha informato che il bilancio definitivo degli scontri degli scorsi giorni tra serbi e musulmani a Bijeljina è stato di venticinque morti. In quella città del Nord-Est della Bosnia, emissari della presidenza collegiale sono a colloqui con «Arkan» — l'estremista serbo di Belgrado che con i suoi volontari controlla Bijeljina — il quale si è invece rifiutato di ricevere Antonio Santos, il capo degli osservatori della Cee in Bosnia.

Sempre nel Nord, ieri pomeriggio vi sono stati tre ore di scontri tra serbi e croati nella località di Kupres, al confine con la Erzegovina, e si sono registrate esplosioni a Bosanski Brod, la cittadina sul tratto del Sava che segna il confine con la Croazia. Da Mostar, capitale della Erzegovina, viene segnalato che il bilancio definitivo dell'esplosione, avvenuta la scorsa notte, di una autocisterna-bomba è stato di quattro morti e quaranta feriti. Venerdì, il governo bosniaco aveva ordinato la mobilitazione della forza territoriale in tutta la repubblica, ma le divisioni etniche dei componenti di quella forza hanno reso la mobilitazione impossibile.

Alberto Piazza

EX JUGOSLAVIA / MISSIONE CASCHI BLU

I francesi «sbarcano» a Fiume

Giunto il contingente di 1.300 uomini e 400 mezzi

FIUME — Solo nella sera inoltrata di ieri si sono concluse le operazioni di scarico a Fiume delle 5 navi francesi che martedì scorso sono partite da Tolone con a bordo 1300 tra soldati e ufficiali transalpini facenti parte del contingente multinazionale Unprofor, destinato delle zone di crisi in Croazia. Dopo lo sbarco dell'ultimo uomo e dell'ultimo veicolo (400 mezzi di vario tipo in tutto), avvenuto nello scalo contenitori in Brajdica, lo scaglione si è diretto verso il motodromo di Grobnico dove ha pernottato. Una base logistica, questa, decisa dopo che la complessa operazione di sbarco ha avuto un ritardo di più di 10 ore provocato dalle cattive condizioni del mare (forte scirocco).

Come già detto, dalle unità di trasporto «Corse», «Unilifter», «Esterel», «Cape d'Afrique» e dalla nave da guerra «Orage» sono scesi 1300 caschi blu francesi, comandati dal generale Philippe Morillion, il quale ricopre pure la mansione di vice del generale indiano Satish Nambiar, comandante in capo delle forze di pace internazionali che le Nazioni Unite hanno deciso di dispiegare nell'ex Jugoslavia.

Dei 1300 militari francesi, circa l'80 per cento ha fatto parte del contingente multinazionale presente nella guerra del Golfo contro l'Iraq. Si tratta dunque di soldati e ufficiali di provata esperienza e alcuni di loro, nei contatti avuti con i media, hanno dichiarato di essere convinti che la loro presenza porterà a una tregua duratura in Croazia.

Dopo il lungo viaggio (molti militari hanno sofferto nelle ultime ore il mal di mare) non vi è stata la cerimonia di rassegna del battaglione francese, ritenuta un'inutile perdita di tempo dopo che il generale Nambiar si è messo in comunicazione con il suo rappresentante Morillion, esortandolo a porsi immediatamente in viaggio in quanto in Slavonia, Krajina e Dalmazia si fanno sempre più cruenti gli scontri tra croati e serbi. Purtroppo la forte sciroccata ha rallentato l'arrivo delle 5 unità francesi e da qui la decisione di trascorrere la notte a Grobnico. Stamane è prevista invece la partenza per Zagabria, mentre dalla capitale croata i francesi verranno dispiegati in Lika e nella regione centrale della Krajina.

Dopo la sosta nel golfo del Quarnero, le navi transalpine si sono dirette verso Tolone per prendere a bordo altri 700 caschi blu francesi, con relativo equipaggiamento e veicoli che a Fiume dovrebbero arrivare il 10 o l'11 aprile. Del contingente sbarcato ieri fanno parte anche 8 donne. Per quanto riguarda il generale Murillion, egli ha pure preso parte nel 1962 della guerra in Algeria. Ai giornalisti che lo intervistavano ha replicato senza indugi: «Nonostante l'acuirsi della guerra in Croazia, sono convinto che le forze di pace Unprofor riusciranno a portare a termine la delicata missione loro affidata dal Consiglio di sicurezza. Sono ottimista e certo che all'apparire dei caschi blu il conflitto si affievolirà».

Andrea Marsanich

EX JUGOSLAVIA / MANOVRE DELL'INDUSTRIA BELLICA

Nemici, ma soci sui tank

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — Il paradosso jugoslavo ora sfiora il suo apice. Se il fuoco dei cannoni e i cingoli dei carriarmati hanno frantumato la fragile struttura statale titina, proprio attraverso il ferro dei tank le schegge impazzite dell'ex Federativa «rischiano» di ritrovare un'intesa. Quelle che fino a qualche tempo fa venivano considerate stupide illazioni ora sembrano essere molto vicine alla realtà. Slovenia, Macedonia, Montengro, ma anche Serbia e Croazia potrebbero addivenire a un accordo per la produzione, in una sorta di cooperativa, di una versione, chiamiamola «jugoslava», del carroarmato T-72 sovietico che sarebbe destinata al mercato del Kuwait e dell'Iran.

E che non si tratti di fantasie lo dimostrano le documentate indiscrezioni trapelate in questi giorni anche sulla stampa slovena con in prima fila l'autorevole quotidiano «Delo» di Lubiana. La Slovenia produrrebbe nelle ferriere di Ravne le torrette degli jugotank, a Kranj presso gli stabilimenti dell'Iskra le componenti elettroniche (industria questa la cui produzione è molto quotata anche negli Stati Uniti) e nell'area di Kamnik alcuni preparati chimici. Lubiana avrebbe così il 15% della partecipazione societaria di cui il 45%, la fetta più grossa, andrebbe alla Bosnia, mentre la Serbia e la Croazia avrebbero rispettivamente quote pari al 38 e al 22 per cento. Fette minori andrebbero poi anche a Macedonia e Montenegro, collaborerebbero altresì la Cecoslovacchia e la Polonia.

La produzione dovrebbe, e qui il condizionale è d'obbligo, essere riservata unicamente all'esportazione. Commercialmente l'iniziativa non fa un grinza. La Slovenia poi ha un credito pari a 286 milioni di dollari nei confronti degli organi centrali di quel che resta della Jugoslavia per le foniture militari (le torrette degli M-84) che le ferriere di Ravne hanno prodotto per l'Armata federale prima dello scoppio della guerra. Si tratterebbe, dunque, di riprendere un discorso interrotto dal rombo dei cingoli federali che hanno sferragliato lungo le vie di Lubiana. Ma si sa, gli sloveni hanno già dimenticato e guardano da tempo al recupero del mercato serbo.

Più complesso, ovviamente, si fa il discorso della collaborazione, tra la Serbia e la Croazia. Il dio denaro, però, può riuscire nell'impresa in cui la diplomazia del mondo intero per ora ha fallito. Per ogni tank esportato il guadagno sarebbe di un milione di dollari e chi più di Serbia e Croazia ha oggi bisogno di valuta pregiata?

Il punto più controverso dell'intera vicenda sembra essere la localizzazione della struttura che dovrebbe materialmente assemblare il prodotto «cooperativo». Si parla delle industrie belliche di Slavonski Brod, ma su questo centro esistono grosse divergenze tra Belgrado e Zagabria. Meno problemi comporterebbe l'esportazione che potrebbe essere attuata con l'intermediazione di alcuni Paesi neutrali come la Svizzera e la Svezia.

EX JUGOSLAVIA / SOLDI

Croazia a tasche vuote e tasse a briglia sciolte

ZAGABRIA — Dal punto di vista politico la Croazia ha ottenuto il riconoscimento internazionale, da quello economico l'estero finora non ha concesso nulla. Gli esperti finanziari di Zagabria si stanno attivamente adoperando nei centri internazionali della finanza e secondo quanto viene sostenuto nella capitale croata le trattative con la Banca mondiale sono a buon punto. Qualora queste si definiscano positivamente dovrebbero seguire anche altri accordi.

I governanti di Zagabria si sono trovati in questi mesi alle prese con il bilancio del nuovo Stato indipendente. E' perfettamente logico che molti aspetti siano stati — e lo sono ancora — drogati dalle enormi spese per la difesa e da quelle a sostegno dei rifugiati. D'altro canto sono spaventosamente diminuite le entrate visto che la produzione è diminuita di un buon 30 per cento. Buona parte degli stabilimenti industriali ed anche delle aziende di produzione agricola sono state infatti distrutte oppure sono rimaste al di là della linea di demarcazione.

Non bisogna infatti dimenticare che una buona fetta di territorio croato sfugge al controllo del governo di Zagabria. L'inflazione ha registrato nello scorso anno il 349 per cento, la disoccupazione è aumentata del 44,9 per cento, lo stipendio medio mensile rapportato alle valute forti è di soli 150 marchi tedeschi.

Secondo gli esperti il governo avrebbe bisogno di predisporre un bilancio di 475 miliardi di dinari croati. Il bilancio prevede invece soltanto 270 miliardi di dinari croati e il governo ha affermato che forse soltanto il 65 per cento di questo bilancio di per sé striminzito potrà essere onorato. «Dobbiamo attenerci alla realtà» sostengono gli economisti di Zagabria e mettono in evidenza come il bilancio 1991 fosse stato permeato da cifre irrealizzabili. Tra le entrate erano stati previsti ben 100 milioni di dollari americani ricavabili dalla vendita degli appartamenti sociali. Ne sono stati realizzati solo 6 milioni. E' ovvio che molti, pur desiderosi di acquistare ad un prezzo molto vantaggioso la casa, ci abbiano ripensato nella paura di vedersela distrutta da qualche cannonata. Erano stati previsti 130 milioni di dollari in conto aiuti finanziari esteri e non si è visto un soldo. Era stato previsto che i croati all'estero avrebbero acquistato azioni a sostegno della giovane repubblica per un valore di 120 milioni di dollari. Non è stato fatto nulla e le azioni vengono proposte in vendita appena da qualche settimana.

I vari governi croati avevano elaborato delle bellissime proposte, ma la guerra ha dissolto tutte le loro speranze. Il bilancio 1992 sarà un bilancio di guerra, un bilancio di ristrettezze. Le uniche spese che saranno onorate saranno quelle per la difesa e quelle per i sussidi agli sfollati, che sono molte centinaia di migliaia. Molti di questi non hanno più una casa dove tornare. Solo per questo settore è prevista la spesa di 40 miliardi di dinari croati, quasi un settimo dell'intero bilancio dello Stato. Saranno bloccati gli stipendi ai dipendenti statali, saranno tolti i sussidi ai diritti sociali acquisiti dai lavoratori, e via di seguito.

L'imposizione fiscale ha ormai raggiunto i limiti di sopportabilità. Non parliamo dei prezzi che aumentano di giorno in giorno e che mettono in pericolo la sopravvivenza stessa di larghi strati di popolazione.

Marco Waltritsch

L'AMERICA DISGUSTATA PUNTA SULL'INDIPENDENTE ROSS PEROT

Usa, il non politico è alle stelle

Democratici all'ultimo sangue su New York, guerra repubblicana in California

LOS ANGELES — Per tradizione riconosciuta, le primarie nello Stato di New York decidono in maniera irrefutabile il nome del candidato di casa democratica che si batterà per la presidenza. La California, invece, è considerata il test definitivo in campo repubblicano. Non c'è da stupirsi, quindi, se Pat Buchanan, lo sfidante ultra conservatore repubblicano, nient'affatto abbattuto dalle recenti batoste, è arrivato a Los Angeles aprendo la campagna elettorale in California, mentre tutti i democratici sono concentrati a New York.

Contestazioni e polemiche a non finire stanno contrassegnando questa fase della competizione. In California, Pat Buchanan si è fatto precedere dalle squadracce di David Duke ed era inevitabile che i gruppi più oltranzisti israeliti, legati a Irv Rubin, leader della Jewish Defense League, scendessero in campo attaccando a viso aperto Pat Buchanan. Ci sono state manifestazioni downtown Los Angeles e scontri tra fazioni opposte con oltre un centinaio di arresti. Del resto, il capo della polizia di Los Angeles, Wilkins Hotchina, un mese fa lo aveva previsto e aveva ammonito la cittadinanza, ma le sfilate del Ku Klux Klan e degli skinhead, a Los Angeles, hanno inevitabilmente rialzato la temperatura, peraltro già piuttosto alta per motivi naturali atmosferici.

Anche a New York, per i candidati democratici non è stata vita facile. Mentre Bill Clinton ha perso lo scontro diretto con Jerry Brown e nei dibattiti televisivi è stato visto molto spesso in difficoltà, l'ex governatore della California, dal canto suo, se l'è vista brutta dopo il suo annuncio di voler candidare alla vicepresidenza Jesse Jackson. Attaccato dalla comunità ebraica newyorchese che non perdona al reverendo di colore la sua ostilità nei riguardi degli israeliti statunitensi, Jesse Jackson è un candidato scomodo che non facilita certo il compito di Jerry Brown. «Non mi interessa la demagogia in questo momento — ha dichiarato Jerry Brown —. L'America si trova in una situazione di grande difficoltà, è inutile negarlo, e invece di seguitare a perseguire obiettivi conflittuali e versare di continuo alcol sul fuoco, sarebbe il caso che cercassimo di raggiungere una certa coesione tra le forze progressiste che intendono cambiare il Paese. L'odio viscerale tra neri ed ebrei è una vergogna nazionale, e il modo migliore per superarla e metterli insieme. E' per questo motivo che io sono orientato a nominare Jesse Jackson come potenziale vicepresidente — nel caso io dovessi vincere le primarie — mantenendo due ebrei come consiglieri personali. Io non sono né ebreo né nero, e ritengo assurda e controproducente questa campagna di odio tra diverse etnie».

Discorso molto nobile che ha sortito l'effetto opposto a quello voluto, poiché il dissidio tra comunità nera, italiani ed ebrei, a New York è troppo radicato per poter essere placato con un comizio. Bill Clinton sta pagando il prezzo delle sue dichiarazioni a proposito delle sue fumate di marijuana, quando stava in un college a Londra venticinque anni fa, ma anche nel settore della popolazione più radicale non riesce più a sollevare queqli apprezzamenti che sembravano sicuri fino a qualche mese fa. Continuamente attaccato da tutta la stampa, inseguito da polemiche e scandali, platealmente attaccato un giorno sì e uno no di corruzione, nepotismo ed eccesso di galanteria, il candidato democratico sta perdendo molto terreno presso l'elettorato.

George Bush, per ciò che lo riguarda, sa che a New York non avrà rivali di sorta ma anche per lui i sondaggi sono impietosi. Bill Clinton è sceso al 37% mentre Bush ondeggia da un 37% a un 43% (la punta più bassa mai raggiunta da un Presidente in carica) e Ross Perot, il miliardario texano indipendente che potrebbe entrare in lizza all'ultimo momento, ha già raggiunto il 28% dei favori e circa 4 milioni di richieste ufficiali per la sua candidatura.

La legge elettorale statunitense consente agli indipendenti di decidere fino a due mesi prima delle elezioni se candidarsi o meno e nessuno l'ha mai fatto sapendo quanto sia costosa una elezione presidenziale in Usa. Ma Ross Perot ha a disposizione qualcosa come mille miliardi da investire — suoi personali — su se stesso. E Bush, Clinton e Brown assistono esterrefatti al continuo aumento di popolarità di questo anonimo businessman di Dallas. Martedì 7 aprile si saprà quasi con certezza il nome del candidato democratico, ed è probabile che finisca proprio Clinton per spuntarla. Ma l'incognita Ross Perot pesa su queste elezioni in misura molto più forte delle previsioni. La gente, infatti, che è poi quella che andrà a votare, è sempre più indifferente, disgustata dal panorama politico complessivo e piuttosto orientata ad una astensione che i sondaggi registrano intorno al 75%. Ross Perot potrebbe sul serio avere delle realistiche chance di vincere.

Non è un caso che, nel frattempo, mentre i democratici e i repubblicani si accapigliano in televisione, Ross Perot organizza meeting a porte chiuse con i responsabili della Confindustria, con il management delle grosse banche, con il «Business Week» e il «Wall Street Journal» mettendo a loro disposizione i suoi libri contabili. «Ho fatto i soldi in maniera pulita — ha dichiarato in televisione Ross Perot — senza avere rapporti con la mafia, senza corrompere, senza riciclare danaro sporco e senza evitare di pagare le tasse. E' possibile farlo, perché io ci sono riuscito. E la stessa cosa si potrebbe fare con il Paese. Basta sapere come amministrarlo. Una nazione è come un'azienda. E' una questione di abilità manageriale. E a Washington non mi sembra che ci sia una grande creatività in materia di strategia politica e manovra economica».

Sergio Di Cori

LA MOGLIE DI CLINTON ALL'ATTACCO

In fatto di corna anche Bush...

Tutta Washington sa della storia con una Jennifer

WASHINGTON — In un'intervista che apparirà sul prossimo numero di «Vanity Fair», Hillary Clinton, la moglie del probabile candidato democratico alla Casa Bianca, ha affermato che il presidente Bush ha avuto una relazione extraconiugale. La signora Clinton ha lamentato la disparità di trattamento riservata da alcuni mezzi di informazione al marito e a Bush, sulla cui vita privata, e soprattutto quella sessuale, vige il più assoluto silenzio. «A Washington è risaputo che Bush ha avuto una relazione al di fuori del matrimonio, ma il presidente è ben protetto dalla stampa governativa e dai politici», ha detto la Clinton riferendosi in modo particolare a dei pettegolezzi sui rapporti tra il capo della Casa Bianca e una certa Jennifer.

Il redattore di «Vanity Fair», che ha raccolto l'intervista, ha dal canto suo confermato che negli ambienti giornalistici della capitale si è parlato più volte della cosa, ma sempre a livello di voci. Come si ricorderà, poco dopo l'inizio della campagna elettorale Bill Clinton fu quasi travolto dalle rivelazioni sulle sue presunte relazioni extraconiugali. Il governatore dell'Arkansas ammise che in passato il suo menage coniugale aveva avuto dei problemi, ma aggiunse che erano stati ampiamente superati e soprattutto smentì le accuse mossegli da una ex dipendente del governo del suo stato, Gennifer Flowers.

IL 9 ELEZIONI A RISCHIO PER I CONSERVATORI

Kinnock mira a Downing Street dopo aver «moderato» i laburisti

ELEZIONI REGIONALI

I tedeschi preoccupati dal voto estremista

BONN — Il comportamento degli elettori verso i partiti xenofobi di estrema destra è l'aspetto più interessante delle due elezioni regionali che si svolgono oggi in due Land della Germania. I 9,3 milioni di elettori tedeschi in Baden Wuerttemberg e Schleswig Holstein, cioè nel nord povero e nel ricco sud della Germania occidentale, sono chiamati a decidere da chi vorranno essere governati per i prossimi quattro anni.

In Baden Wuerttemberg, con capoluogo Stoccarda, il governo a maggioranza Cdu rischia dopo 20 anni di perdere la maggioranza nel Land che ospita Mercedes, Bosch e altre imprese floride. In Schleswig Holstein invece, la regione con capoluogo Kiel situata tra il Mare del Nord e il Baltico e con la Danimarca come confine settentrionale, il governo della Spd non ha preoccupazioni. I recenti scandali per le forniture di armi tedesche ai turchi, che le hanno usate in azioni militari contro le minoranze curde, hanno portato alle dimissioni del ministro della difesa, Gerhard Stoltenberg, presidente della federazione Cdu nella regione. Anche Ottfried Hennig, sottosegretario alla difesa e candidato principale dell'opposizione Cdu al governo regionale retto dal presidente della Spd nazionale, Bjoern Engholm, è coinvolto nelle dimissioni e non ha più speranza di rimontare la china.

Per la Spd quindi, all'opposizione al Bundestag (camera dei rappresentanti a elezione diretta) ma in maggioranza al Bundesrat con 37 su 68 voti dei rappresentanti regionali, oggi si presenta come un giorno propizio. A guastare il sapore del successo dei socialdemocratici possono però concorrere sia i Republikaner (Rep) sia la Deutsche Volks Union (Dvu), due formazioni xenofobe e di estrema destra. I due partiti, finora assenti dai parlamenti regionali di Kiel e Stoccarda, questa volta sperano di superare la soglia del cinque per cento dei voti, sotto la quale non si è ammessi alla ripartizione dei seggi.

La Dvu nel 1991 con il 6,2 per cento ha ottenuto sei seggi nel parlamento regionale di Brema. Il partito dei Republikaner ha all'attivo solo un 7,5 per cento e 11 seggi ottenuti nel 1989 alle elezioni regionali di Berlino Ovest, poi persi nelle nuove elezioni generali per il parlamento regionale svoltesi nel dicembre 1990.

LONDRA — Se i sondaggi demoscopici saranno confermati dal voto del 9 aprile, il leader laburista Neil Kinnock potrebbe insediarsi presto a Downing Street. A cinquant'anni, sarebbe uno dei più giovani primi ministri della Gran Bretagna, ma anche il leader dell'opposizione che ha atteso più lungo tempo (nove anni) per diventarlo.

Per scalzare John Major, Kinnock ha bisogno di uno slittamento di voti almeno dell'otto per cento dai conservatori ai laburisti rispetto alle elezioni del 1987. Se non otterrà la maggioranza assoluta potrà sempre tentare un'alleanza con i liberal-democratici, che stanno emergendo come «terza' forza» decisiva. Questa alleanza potrebbe portarlo a Downing Street anche se fosse il partito conservatore ad ottenere la maggioranza relativa, ma non assoluta, perchè appare improbabile un accordo fra i tories e i liberal-democratici.

Eletto leader nel 1983 dopo la seconda sconfitta consecutiva del partito laburista da parte di Margaret Thatcher, Kinnock si trovò un partito controllato dall'estrema sinistra, anche extraparlamentare, da elementi trotzkisky e da sindacati che riproponevano la lotta di classe e un sistema economico-sociale vicino a quello del «socialismo reale». Il loro radicalismo fu la causa principale della valanga di voti conseguiti dalla Thatcher nel 1979.

Quando giunse al comando del partito iniziò la sua «lunga marcia» verso posizioni più moderate, socialdemocratiche, consapevole che altrimenti i conservatori sarebbero rimasti indefinitivamente al potere. Lanciò una lunga, graduale ma tenace lotta contro le forti correnti interne estremiste, che non potè terminare per le elezioni del 1987, quando il suo partito fu battuto per la terza volta consecutiva da Margaret Thatcher. Kinnock si presenta come un ardente fautore della Comunità europea, respinge il disarmo nucleare unilaterale, definisce le nazionalizzazioni un «nonsenso», rivendica la più completa autonomia dai sindacati impegnandosi a mantenere quasi tutte le leggi antisindacali varate dalla Thatcher.

Tutti i sondaggi demoscopici hanno finora concordemente segnalato che pur preferendo il programma laburista, l'elettorato non apprezza Kinnock come leader, tanto meno come primo ministro: gli preferisce di gran lunga John Major e perfino il liberal-democratico Paddy Ashdown. I sondaggi indicano anche che se fosse sostituito da John Smith, cancelliere dello scacchiere ombra, il partito laburista conseguirebbe molti più suffragi.

Questa scarsa simpatia per Kinnock non è solo una questione di immagine ma anche di sfiducia. La gente forse teme che una volta andato al potere Kinnock non riesca a controllare più i sindacati e permetta ai trotziski di ricreare le scabrose situazioni della seconda metà degli anni settanta, quando il loro strapotere gettò la società britannica nel caos.

L'AGGUATO AL MARESCIALLO DEI CARABINIERI IN SICILIA

La mafia 'vota' uccidendo

LO STATO LASSISTA

Uomini come Guazzelli andrebbero protetti

ROMA — Forse qualcuno un giorno parlerà, ma è più probabile che i colpevoli rimarranno impuniti. L'elenco delle operazioni condotte dal maresciallo Guazzelli fa impressione. Dai delinquenti comuni dell'Agrigentino alle cosche, dai signori che stanno dietro gli affari poco puliti di certe banche a quelli che scambiano con l'America telefonate in cifra, l'elenco dei possibili mandanti non ha fine. Né si può escludere, come avvenuto per Salvo Lima, che abbia un significato anche la vigilia elettorale.

Ci sia o no comunque un nesso con il voto di oggi, la «sfida allo Stato» — quanto si sono logorate queste parole, quando odorano di rituale stanco — è nelle cose. Il sottufficiale, 59 anni, rappresentava la società contro il crimine, l'ordine contro l'arbitrio. Anche simbolicamente, chi lo ha ucciso sapeva quel che faceva.

Il primo nome che viene in mente non è tuttavia quello di Lima, emanazione del potere politico. Vale piuttosto il parallelo con un altro sottufficiale, il sovrintendente Averşa di Lamezia Terme, che non ha avuto pace nemmeno nella tomba. Due parigrado perchè questo incarico dal suono solenne, sovrintendente, che a Londra indicherebbe un altissimo funzionario, equivale ai nastrini di maresciallo. Un poliziotto calabrese, un carabiniere siciliano, 'ndrangheta da una parte e mafia dall'altra. Gli specialisti di malavita conosceranno le differenze: ma, per i cittadini, questi due valorosi sono da considerare vittime del medesimo sistema.

In tali autentici servitori dello Stato non è solo la fine tragica che desta emozione. Guardate la vita di Guazzelli, detto «il mastino». Faceva il pendolare fra la sua casa decentrata e la città, e c'è chi sostiene che fosse una sua scelta. Può darsi: ma un maresciallo, con quel che guadagna, non può procurarsi un attico con vista sui Templi. Viaggiava senza scorta, e qui si impone un discorso che può anche rivestire aspetti sgradevoli. Dopo certi massacri degli ultimi tempi, non importa se di agenti o carabinieri, alcuni fra i colleghi in lutto hanno chiesto la protezione dello Stato. Vien da pensare che è vero l'inverso, ossia che sono loro a dover tutelare i cittadini, con i rischi che il duro mestiere comporta.

Per Guazzelli è diverso. Non si vuol dire che un maresciallo in zona di rischio debba mantenere dei guardaspalla personali. Ma, di nuovo, riflettiamo. Il «mastino» aveva in mano i dati, i nomi, le connessioni di un'intera provincia. Ne sapeva più del questore, per il quale la scorta è un diritto. Ne sapeva più del ministro, la cui scorta è più folta. E' vero che nessun regolamento imponeva di preservarne la vita. Ma se al mondo c'è una giustizia, al di là delle norme scritte, proprio uomini come Guazzelli andrebbero protetti come patrimonio nazionale. Non accadrà mai: ma certo lo meriterebbero più di qualsiasi altro.

Giorgio Vecchiato

AGRIGENTO — Da trent'anni dava la caccia ai mafiosi di mezza Sicilia, negli ultimi venti si era specializzato, era la massima autorità, una sorta di «memoria storica», dei segreti delle cosche di Agrigento. Di questi tentacoli meridionali della «Piovra» aveva disegnato gli organigrammi in decine di rapporti alla magistratura.

Ieri, poco prima delle 14, nella vigilia elettorale che la mafia ha voluto tingere di altro sangue, è giunta la vendetta: Giuliano Guazzelli, 58 anni, maresciallo dei carabinieri, sposato, tre figli, comandante il nucleo di polizia giudiziaria, è stato ucciso a colpi di kalashnikov e di fucile caricato a lupara alla periferia di Agrigento. I killer delle cosche lo hanno crivellato di colpi al petto, al viso, alla spalla. Lo hanno ucciso alla vigilia della pensione.

Ad Agrigento sono giunti in serata il ministro degli Interni Vincenzo Scotti, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Antonio Viesti e il capo della Polizia, Vincenzo Parisi, per avere un quadro preciso del contesto nel quale sono state avviate le indagini e per testimoniare cordoglio ai familiari della vittima.

Il maresciallo Guazzelli era al volante della sua «Ritmo», diretto a casa, a Menfi, distante 40 chilometri dal capoluogo. I modi dell'agguato sembrano tratti dalla sceneggiatura di un film d'azione. I killer hanno superato la vecchia «Ritmo» verdina del sottufficiale con un «Fiorino», rubato 24 ore prima proprio nel rione Monserrato, dove è stato compiuto il delitto. Compiuta la manovra l'autista ha rallentato, costringendo la vittima a frenare ed a questo punto lo sportello posteriore del furgone si è spalancato per lasciare partire scariche mortali di Kalashnikov e di lupara.

Sono stati sparati una cinquantina di colpi. Compiuta la missione di morte sotto gli occhi di decine di testimoni, gli assassini sono riusciti a filtrare tra vari posti di blocco, predisposti un'ora prima a seguito di una rapina ad un ufficio postale nell'Agrigentino.

Tra i primi ad accorrere sul luogo del delitto il figlio maggiore della vittima, Riccardo, di 27 anni, consigliere provinciale della Dc. La moglie e altri due figli, Teresa, professoressa, di 25 anni, e Giuseppe, di 18, studente, hanno ricevuto la notizia a Menfi, dove Guazzelli abitava in una casa con giardino, dalla quale non si era voluto separare, preferendo sobbarcarsi le fatiche del «pendolare»: Menfi dista dal capoluogo 40 chilometri. Paolo Callaci, sindaco dc del paese, ed amico di famiglia dell'ucciso, ha subito proclamato il lutto cittadino.

Sino alla fine del 1989 il maresciallo Guazzelli era stato l'uomo di punta del reparto operativo del Gruppo carabinieri ed aveva, dunque, schedato le famiglie mafiose di Palma di Montechiaro — in particolare quella dei Ribisi, decimata da una guerra intestina — Porto Empedocle, Agrigento, Raffadali, Sanbuca di Sicilia, Siculiana. Alcune di queste cosche, come quella dei Cuntrera Caruana di Siculiana hanno ramificazioni in Europa, Canada, Usa, Venezuela, dove gestiscono il traffico della droga anche con una funzione di «rappresentanza del 'Cartello di Medellin'», posta in evidenza da recenti operazioni del Servizio centrale anticrimine.

L'anno scorso, inoltre, Guazzelli aveva presentato il primo rapporto alla Procura su presunte irregolarità nella gestione della Banca di Girgenti, poi travolta dal crollo della società capofila, la «Dominion Group». E' questa una complessa vicenda finanziaria oggetto di un'inchiesta della Procura di Milano. Tra le indagini più delicate alle quali negli ultimi tempi Guazzelli si era dedicato vi è ancora anche quella relativa all'uccisione di Salvatore Curto, capogruppo del Psi all'amministrazione provinciale di Agrigento, ucciso dalla mafia il 9 novembre scorso, a Camastra.

Rino Farneti

Gli investigatori sul luogo dove è stato ucciso il maresciallo dei carabinieri Giuliano Guazzelli, di 58 anni (nella foto), sulla strada che da Agrigento porta a Menfi.

LA RISPOSTA DEL MONDO POLITICO

«Non ci faremo intimidire»

Repubblicani e Pds accusano il governo di aver abbassato la guardia

ROMA — Iniziata con l'assassinio di Salvo Lima, la campagna elettorale si è conclusa con un altro delitto di mafia che ha avuto come vittima un «servitore dello Stato». «Ancora una volta — ha affermato Cossiga nel suo messaggio di cordoglio — e in un momento particolarmente delicato e rilevante nella vita della nazione, la criminalità organizzata insidia l'armoniosa convivenza civile e attenta alle istituzioni». La mafia ha così lanciato una nuova sfida allo Stato, alla vigilia delle elezioni, per intimorire, minacciare e tentare di condizionare il voto. Per il ministro dell'Interno, che ieri si è recato ad Agrigento, questa «feroce, spietata reazione del terrorismo mafioso» nei confronti di «un nobile servitore dello Stato che aveva impegnato tutte le sue energie al servizio della legalità», non intimidisce «né lo Stato democratico, né l'Arma dei carabinieri, né le forze di polizia che continueranno insieme con fermezza la loro azione di repressione della delinquenza mafiosa nell'Agrigentino».

Il ministro della Difesa Rognoni ha chiesto che l'«azione di direzione e di coordinamento che il Viminale ha impresso alla lotta contro il crimine organizzato deve continuare con costanza e coerenza e tutta la gente deve dare il suo apporto, che è fatto soprattutto di collaborazione, ma anche di comprensione per la difficoltà della lotta e di fiducia nei suoi risultati».

Ma il Pri ed il Pds accusano il governo di aver abbassato la guardia di fronte all'offensiva della criminalità. Il delitto di ieri — ha affermato il segretario del Pri La Malfa — «è la dimostrazione che la mafia colpisce con frequenza e durezza e che non ha fondamento la tesi secondo la quale essa sarebbe in difficoltà sotto la pressione di provvedimenti recentemente assunti». Altrettanto duro è stato Cesare Salvi della direzione del Pds: «Non è vero che la mafia uccide perché ha paura della reazione dello Stato. La mafia uccide perché può farlo nella più assoluta impunità». La mafia cioè uccide — sostiene Salvi — «perché queste forze di governo non vogliono, non possono o non sono in grado neppure di difendere coraggiosi servitori dello Stato come Livatino (il giudice di Agrigento assassinato dalla mafia, ndr) e oggi Guazzelli».

A criticare pesantemente il ministero dell'Interno è stato uno dei sindacati di polizia, l'Usp (Unione sindacale di polizia) che si chiede se ancora una volta, di fronte ad un delitto di mafia, «qualche scadente politicante sarà pronto a dichiarare che nel Sud Italia, e in Sicilia in particolare, la criminalità è alle corde».

Per Salvatore D'Agata del Psdi la politica preventiva e repressiva contro la criminalità deve fare «un salto di qualità»: innanzitutto deve essere rivista la legge Gozzini che rimette in libertà pericolosi criminali. A provocare altre polemiche sono anche gli sviluppi dell'inchiesta sulla «'ndrangheta» calabrese che ha portato alla scoperta di diversi pacchi di fac-simili elettorali (di quasi tutti i partiti) nei covi dei boss. E' stato lo stesso Cossiga a sottolineare la gravità della divulgazione dei nomi di noti uomini politici candidati in queste elezioni. Ed ha annunciato che se non sarà accertata la proporzione tra mezzi usati, motivi per cui si agito, scopi prefissi e risultati, se non ci si è mossi sulla base di una precisa "notitia criminis", ne investirò il Csm».

ELEZIONI

Un seggio 1,2 milioni

ROMA — Ognuno degli 88.654 seggi allestiti per le elezioni costa più di un milione e duecentomila lire soltanto per il personale addetto: un presidente, un segretario e quattro scrutatori. Ad ogni presidente spetteranno 255 mila lire, a segretari e scrutatori, invece, 195 mila. L'onere complessivo a carico dello Stato è stato quindi di 109 miliardi 44 milioni 420 mila lire.

Per le elezioni politiche di quest'anno sono stati stanziati 660 miliardi. Al ministero dell'Interno sono stati destinati 608 miliardi e 650 milioni, a quello del Tesoro 32 miliardi, a quello di Grazia e giustizia 19 miliardi e 350 milioni.

Il Poligrafico dello Stato ha speso fra i 24 e i 28 miliardi per pubblicazioni informative e consultive per presidenti di seggio e scrutatori. La stampa dei 120 milioni di schede per le votazioni è costata invece 5 miliardi. Il ministero dell'Interno ha destinato oltre 450 miliardi alle spese di amministrazione civile e 147 a quelle di pubbliche sicurezza. I restanti 9 miliardi e mezzo serviranno per il personale.

Non è ancora noto, invece, l'esatto ammontare delle spese del ministero di Grazia e giustizia. Gli uffici che ne sono interessati sono infatti quelli di proclamazione degli eletti, di verifica delle operazioni elettorali e di attribuzione dei resti presenti in Tribunali, Corti d'appello e Cassazione. Si tratta cioè di uffici che entreranno in funzione al termine delle votazioni.

URNE APERTE OGGI (TUTTO IL GIORNO) E DOMANI (FINO ALLE 14)

Si può scegliere con il normografo

La grande novità di queste elezioni è rappresentata dalla preferenza unica per la Camera

ROMA — Le operazioni di voto iniziano stamattina, domenica, alle sette. Gli elettori potranno recarsi a votare fino alle 22. I seggi riapriranno domani mattina alle sette e chiuderanno, questa volta definitivamente, alle 14. Immediatamente dopo cominceranno le operazioni di spoglio delle schede.

Votare è facile. L'elettore, prima di avviarsi al proprio seggio, si accerterà di avere in tasca il certificato elettorale e un documento di indentità che può anche essere scaduto, ma da meno di tre anni. Una volta entrato nell'aula scolastica che ospita il seggio ciascun elettore, una volta identificato, si vedrà consegnare una o due schede. Sulla scheda per l'elezione dei membri del Senato, alla quale hanno diritto soltanto gli elettori che hanno compiuto i 25 anni di età, basterà fare una croce — ma è sufficiente anche un tratto di matita — sul simbolo della lista prescelta.

Per l'elezione dei membri della Camera dei deputati c'è una novità: la preferenza unica. Una volta posta la croce sul segno di lista l'elettore può esprimere una sola preferenza e deve farlo scrivendo il cognome del candidato prescelto. E' possibile — nel caso di due candidati con uguale cognome nella stessa lista — indicare anche il nome.

Aggiungere un secondo cognome o il numero del candidato nella lista comporta — secondo una circolare del ministero dell'Interno — la nullità dell'indicazione di preferenza. Ma quella di lista resta valida. Scrivere un numero accanto o sotto il cognome del candidato al quale viene accordata la preferenza può comportare tuttavia l'annullamento anche del voto di lista se il presidente di seggio dovesse ravvisarvi l'intenzione manifesta di rendere riconoscibile la scheda.

Una seconda novità di questa consultazione è il «normografo», un attrezzo di cartone o di plastica che consente, anche a chi non ha molta confidenza con la matita, di scrivere il cognome del candidato al quale intende dare la preferenza. Basta far scorrere la matita nelle scanalature preintagliate. Sull'ordinato sviluppo delle operazioni di voto vigileranno 20 mila carabinieri, 21 mila poliziotti, 10 mila guadie di finanza, 28 mila militari per un totale di oltre 79 mila uomini in uniforme. Gli aventi diritto ad esprimere il voto sono poco meno di 47,5 milioni. Le donne sono 24.642.688 e gli uomini 22.823.021.

Salvatore Arcella

Numerose persone hanno fatto la fila ieri in via dei Cerchi, a Roma, per ritirare il certificato elettorale.

Cossiga: «Oggi come nel 1946»

ROMA — «Il voto di oggi mi sembra simile a quello del 1946: quando c'era incertezza su quale fosse la mappa politica italiana, eravamo in una situazione politica totalmente nuova e ci stavamo muovendo verso un periodo di fondazione delle istituzioni». A paragonare le elezioni di oggi a quelle del lontano 1946 è il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga che in una intervista al «Messaggero» ha rivolto un appello agli elettori ripetendo una frase di John Fitgerald Kennedy: «Non chiederti che cosa il Paese può fare per te, ma cosa tu puoi fare per il Paese».

Tutti gli esponenti politici, di tutti i partiti, non nascondono le loro preoccupazioni per l'esito delle votazioni di oggi e domani. Per Cossiga queste elezioni sono il presupposto di un cambiamento: «L'Italia s'avvia su un terreno vergine della politica: può essere la terra promessa — avverte — ma anche il deserto». E chiede a tutti i partiti di mettere mano alle riforme subito dopo il voto. «Dobbiamo affrontare — è il suo parere — problemi congiunturali e strutturali, e dobbiamo affrontarli tutti insieme, con la partecipazione dell'intera società civile». Cossiga, che ieri ha ricevuto al Quirinale il presidente del Senato Spadolini, il segretario del Pli Altissimo ed il governatore della Banca d'Italia Ciampi, ha anche fatto una telefonata di auguri al giornalista del Gr2, Franco Bucarelli, che per anni ha seguito l'attività del Quirinale e che ora è candidato al Senato per il Msi.

«L'Europa non ci aspetta», avverte Giulio Andreotti che conferma le sue preoccupazioni per il pericolo di frantumazione che potrebbe scaturire dalle urne. «C'è il rischio — dice il presidente del Consiglio — di una disgregazione politica e sociale su cui potrebbero nascere tanti tipi di avventura». Per il dopo elezioni Andreotti è cosciente che il varo delle riforme comporterà tempi lunghi e sarà «normale» la ricerca di ampi consensi «in aggiunta alla maggioranza di governo». «Non vedo — è il parere di Andreotti — perché questo di per sè dovrebbe accorciare la prossima legislatura». In quanto all'ipotesi di governissimo, il presidente del Consiglio fa notare che oggi la situazione è molto cambiata rispetto all'«emergenza 1976-'78».

«Ora spetta agli elettori decidere», afferma il segretario della Dc Arnaldo Forlani, «l'Italia unita sulla strada dell'Europa va avanti, l'Italia divisa e lacerata torna indietro e regredisce». Per Forlani esiste «il rischio di un'involuzione pericolosa». E se l'offensiva di disgregazione in atto avesse successo e si concretizzasse «una maggioranza parlamentare eterogenea, contraddittoria ed incapace di produrre un programma reale di governo, si aprirebbe una fase confusa, di arretramento dell'economia e perdita competitiva del sistema produttivo».

Anche Altissimo (Pli) e Cariglia (Psdi) chiedono la conferma della coalizione di governo. Mentre La Malfa (Pri) è convinto che il voto di oggi darà un segnale per una politica diversa.

Elvio Sarrocco

IN BREVE

Albania, i soldati votano a Brindisi

ROMA — E' cominciata ieri sera l'operazione di rientro dei soldati italiani impegnati in Albania, previsto dal ministero della Difesa per permettere ai militari di votare. Nell'operazione sono coinvolte due navi messe a disposizione dalla Marina militare, la «San Marco» e la «San Giorgio», le quali ieri sera hanno imbarcato nei porti albanesi di Durazzo e Valona la metà dei circa 1300 militari per sbarcarli stamane a Brindisi dove è previsto che essi votino.

Croce rossa mobilitata per i malori nei seggi

ROMA — Tutto è pronto per la Croce rossa italiana in occasione di questa tornata elettorale. Gli autoparchi centrali delle principali città italiane sono attivati per garantire una maggiore vigilanza per la giornata di oggi e domani in caso di situazioni d'emergenza all'interno dei seggi.

L'ex venerabile Licio Gelli ha deciso di non votare

AREZZO — Fino all'ultimo sembrava addirittura candidato, ora afferma che non voterà neppure. Licio Gelli, raggiunto a Villa Wanda ad Arezzo, ha dichiarato che non si recherà alle urne. Gelli, che è tuttora cittadino italiano residente all'estero (Paraguay), ha conservato il diritto di voto a patto che vada a prendersi il certificato elettorale. Ma non lo farà.

Elettori con handicap: trasporti a cura dei Comuni

ROMA — «Ricordo agli elettori che in base alla legge 15 gennaio 1991 n. 15 i portatori di handicap e le persone che hanno difficoltà particolari hanno il diritto di essere accompagnati ai seggi dai servizi pubblici dei Comuni»: lo ha dichiarato l'on. Franco Piro.

Oltre 211.000 religiosi oggi e domani alle urne

ROMA — Sono oltre 211.000 i religiosi che oggi e domani si recheranno alle urne per il rinnovo di Camera e Senato. A guidarli sarà un «battaglione» di vescovi: ben 480, il più alto numero di prelati in tutto il mondo cattolico. Ma il numero più imponente di «tonache» che affluiranno alle urne è quello delle suore ordinarie: un «esercito» di 120.753 donne. 38.762 sono invece i preti che fanno parte del clero diocesano, mentre i frati inseriti negli ordini monastici sono 20.390.

COSTUME

In Tribuna o fuori?

Articolo di
Lino Carpinteri

Per sapere a chi sono serviti di più — nei limiti in cui servono — gli immensi sforzi propagandistici profusi durante questa campagna elettorale a forti tinte (e non solo per l'adozione dei contrassegni in technicolor) dobbiamo aspettare le «proiezioni» di domani pomeriggio. Già adesso, però, si sa — e a Trieste se ne può far tesoro in vista della nuova consultazione di giugno — che le «tribune» son destinate a scomparire.

La parola stessa, che si richiama al podio dal quale i comizianti vecchio stile erano soliti rivolgersi alle piazze gremite di gente, sa di stantìo e difatti nessuna emittente pubblica o privata si arrischia a mandare in onda tribune politiche o elettorali nel così detto «prime time», cioè quello del massimo ascolto, come si usava una volta.

Où sont-elles les neiges d'antan? Dove sono i dibattiti politici degli anni ormai lontani, in cui le trasmissioni televisive in bianco e nero erano spesso disturbate dall'«effetto neve», ma i segretari dei partiti potevano vantare, sotto elezioni, un'«audience» (non ancora nota come tale) paragonabile a quella di «Lascia o raddoppia?» e della «Corrida»?

Oggi Corrado e Mike Bongiorno son sempre lì, arroccati nel loro amplissimo «prime time», mentre i rappresentanti delle liste in lizza sono ben lieti se riescono a catturare l'attenzione del pubblico con uno spot della durata di pochi secondi e le superstiti «tribune» vanno in onda in ore morte, quando chi giocherella con il telecomando ha la malinconica sorpresa di vedere sullo schermo un candidato al Parlamento della Repubblica che decanta il proprio specifico per governare l'Italia in concorrenza con i banditori delle aste di tappeti.

Disaffezione alla politica? Frattura sempre più profonda tra il Paese reale e il Paese ufficiale? Qualunquismo dilagante? Forse nulla di tutto questo, ma semplicemente crisi d'un certo tipo di dialettica che, nuova e brillante ai tempi delle tribune in bianco e nero, ha finito col mostrare la corda ancor più dei varietà televisivi e delle trasmissioni a quiz, tuttora di moda, nonostante la loro età veneranda.

A uccidere progressivamente l'interesse per quel genere di approccio con l'elettorato, del quale solo i meno giovani possono serbare il ricordo, assai più che gli interventi degli uomini politici concorse il modo in cui venivano loro poste le domande. Affetti da inguaribile esibizionismo, gli interpellanti, invano richiamati all'ordine dai «moderatori» d'antico stampo, tenevano interminabili comizietti, ai quali gli interrogati erano costretti a reagire con espedienti polemici scarsamente onorevoli, come promettere: «Le risponderò subito» e cambiar fulmineamente discorso; dire con sufficienza: «Prevedevo la Sua domanda», in modo da far passare per banale un quesito imbarazzante o, peggio che peggio, trincerarsi dietro valori più grandi di loro — la Patria, la Libertà, la Resistenza — per respingere attacchi sul fronte degli interessi di bottega.

Non parliamo poi delle domande di comodo, formulate da giornalisti complici che erano là solo per dar la pappa in bocca agli uomini di governo o ai leader dell'opposizione i quali, inoltre, a par regolamento, avevano sempre diritto all'ultima parola.

Che a queste e altre usanze consimili sia dovuta la decadenza delle «tribune» televisive è fuor di dubbio, tuttavia non possiamo fare a meno di provare un po' di rimpianto per alcuni aspetti del costume elettorale d'una volta. La propaganda di allora, con tutti i suoi difetti, era per lo più frutto della passione politica anziché della fredda professionalità di questa o quella agenzia pubblicitaria e, proprio perché ingenua o addirittura rozza, conservava il sapore genuino dei prodotti naturali.

Oggi, invece, sappiamo che le segreterie di partito, per guadagnarci alla loro causa, si affidano ai «persuasori» di mestiere, per i quali un dentifricio o un'ideologia, una teoria economica o un pannolone sono esattamente la stessa cosa.

LUTTO

Scrittore spagnolo

MADRID — Lo scrittore spagnolo Juan Garcia Hortelano, uno dei più significativi esponenti del realismo che negli anni Cinquanta si oppose alla dittatura franchista con la letteratura, è morto di cancro a 64 anni. Nato a Madrid, si era laureato in giurisprudenza e si era iscritto al partito comunista, da cui uscì in seguito. Nel '59 pubblicò il suo primo romanzo, «Nuevas amistades». Tra le sue opere più importanti, «Tormenta de verano» (1961), «Mary tribune» (1972), «Gramatica parda» (1982), i racconti «Gente di Madrid» (1967) e una raccolta di poesie, ricchi di ironia, di critica alla piccola borghesia, di pessimismo.

STORIA

Hitler? Grazie, no

VIENNA — Brunau, in Alta Austria, la città che il 20 aprile 1889 diede i natali ad Adolf Hitler, vuol lavare l'onta di questa infausta ricorrenza. Così, nel 103.o anniversario della nascita di Hitler allestisce una mostra sulle vittime locali del nazismo (il titolo è preso dal «Mein Kampf»: «Per una felice circostanza posso oggi...»). E' dedicata anche agli operai stranieri che morirono costruendo una fabbrica a Ranshofen. Quanto alla casa di Hitler, è in mano a privati. Ma il Comune spera di farne un Centro di documentazione antifascista. Non basta, a settembre si terranno delle giornate di dibattito. Titolo eloquente: «Eredità indesiderata».

EX-JUGOSLAVIA / «MASS MEDIA»

In Croazia se parli la paghi

Durante la guerra censure e licenziamenti. Ma qualche «voce libera» ha resistito

Dall'inviato
Paolo Rumiz

ZAGABRIA — Fra le spine nel fianco dell'ex generale Franjo Tudjman, presidente della Croazia, non c'è soltanto la ribellione serba sui monti di Knin o nelle Slavonie. C'è anche il progressivo distacco della Dalmazia — complice la stampa locale — dalla politica della contrapposizione nazionalistica e dalla progressiva requisizione delle istituzioni portata avanti dal partito di maggioranza, la Hdz. Non è leghismo balcanico, ma l'affermazione di una diversità culturale adriatica. Quella di una popolazione che nella primavera del '92, dopo il tempo dell'eroismo, vive la stagione del disincanto.

Si è combattuto, ma per che cosa? I caschi blu — si teme — verranno a sancire un confine segnato col sangue. Vukovar è stata abbandonata al suo destino perché era politicamente utile che cadesse. L'Istria, che ha evitato la guerra, è accusata di scarso patriottismo. L'«eroica» Zara in compenso si è trasformata in una Tangeri, pullula di contrabbandieri. Sebenico è piena di profughi allo sbando, Spalato teme di essere comprata dai tedeschi a prezzo di stralcio. E Ragusa, chiusa da un assedio ignobile, agonizza dimenticata dal mondo, ed è considerata da Zagabria una città che ha tradito.

Col pretesto dell'emergenza bellica, in Croazia sono scattate l'estate scorsa leggi speciali, la stampa è stata normalizzata dalla censura, direttori, redattori e tecnici sgraditi sono stati licenziati da un giorno all'altro, al punto da far gridare allo scandalo il dipartimento di Stato americano. Solo un giornale ha tenuto duro, «Slobodna Dalmacija». «Dalmazia Libera» è qualcosa di più di un quotidiano. Trecentomila copie fra Zara e Ragusa, redazione centrale a Spalato, una diffusione capillare su mille chilometri di costa e centinaia di isole, «Slobodna Dalmacija» è un partito trasversale.

Josko Franceschi è l'unico direttore di giornali in Croazia che l'Hdz non sia riuscita a silurare. «Eravamo indipendenti sotto il comunismo — ci dice Franceschi — siamo indipendenti anche adesso. Non siamo nè per il governo nè per l'opposizione, siamo semplicemente un giornale libero». Il fiore all'occhiello del giornale è un inserto settimanale di satira politica, un'equivalente del nostro «Cuore». Si chiama «Feral Tribune», a dire che il dalmato sa ridere anche in tempi bui, con i barbari alle porte. Autori: Viktor Ivancic, Predrag Lucic e Boris Dezulovic, tre giovanotti col diavolo in corpo, che riescono a far ridere persino il funebre Tudjman.

Il resto del giornale fa ridere assai meno il presidentissimo. Come il corsivo di pochi giorni fa di Mislav Kukoc. «L'eventualità di un ritorno al potere del comunismo in Croazia è pari a quella della restaurazione del feudalesimo». Il pericolo vero è invece un «nuovo totalitarismo» del partito di maggioranza; con politici «che si sono appropriati di appartamenti di lusso, arricchiti col contrabbando delle armi o lucrando sugli aiuti umanitari». Altro fustigatore, Danko Plevnik spiega come alla fin fine saranno paradossalmente i ribelli serbi ad aiutare la Croazia. Con il loro rivendicazionismo autonomista, spingeranno contro Milosevic le minoranze in terra serba: ungheresi, albanesi, musulmani.

«Dalmazia Libera» (300 mila copie) sa «pungere» con fogli di satira politica. Il caso di «Danas» e quello (amaro) di due giornaliste.

Anche a Zagabria non tutta l'opinione pubblica si riconosce negli allineatissimi «Vjesnik» o «Vjecerni List». La mosca al naso del potere, nella capitale, si chiama «Danas», un periodico che denuncia impietosamente la sbornia nazionalistica. Premiato assieme a «Dalmazia Libera» da Helsinki Watch come il migliore giornale croato, «Danas» ha subìto minacce continue, per aver rivelato fatti spiacevoli come i massacri di popolazioni serbe («Gli scannatori sono fra noi») o per aver sottolineato i macroscopici errori politici di Tudjman. Ora le banche controllate dal regime stringono i cordoni della borsa e i redattori non sanno se riceveranno lo stipendio.

Jelena Lovric, un'ex comunista dissidente, è stata emarginata per quasi un anno. Durante la fase calda della guerra è riuscita a campare grazie a collaborazioni con testate non croate (la tv bosniaca «Yutel» e il settimanale belgradese dissidente «Vreme»), il che le ha procurato grane ulteriori. Ora che l'hanno ripescata, ha ripreso a sparare ad alzo zero. «La brillante e grande vittoria» è vissuta ora come «una sconfitta o una capitolazione», scrive. E la volontà sbandierata di difendere ogni palmo di terra croata «appare sempre più come un parlare al vento».

«Al popolo — scrive ancora la Lovric — si sarebbe dovuto far sapere prima delle elezioni il vero prezzo della sovranità della Croazia». Oggi la gente si trova di fronte a un territorio semi-occupato, a una guerra che ha impoverito centinaia di migliaia di uomini e creato viceversa «una casta ristretta di enormemente ricchi». Quanto alla stampa, «oggi si può dire quello che si vuole, ma soltanto qualcosa può essere pubblicato e su nulla si può influire». Conclude: «Soltanto alcune parole, quelle di coloro che sono al potere, vengono vissute come il Vangelo».

La solitudine di chi cerca di sfuggire alla tenaglia del nazionalismo è esemplarmente descritta da un'altra donna, Slavenka Drakulic. All'opposizione sotto i comunisti e all'opposizione con Tudjman, la Drakulic è tenuta costantemente in ombra nonostante i suoi numerosi riconoscimenti internazionali come scrittrice. «Prima della guerra — racconta — potevo essere definita per la mia educazione, il mio lavoro, le mie idee. Oggi sono ridotta a una sola dimensione, quella nazionale. Non sono più nessuno, non sono più un individuo, sono solo uno dei quattro milioni e mezzo di croati. E sono anche orfana, perché la guerra mi ha rubato l'unica cosa che possedevo, la personalità».

Un altro nel mirino è Vojcislav Kocjan, un giovanotto che si è fatto un anno al fronte, dalla strage di Borovo Selo all'arrivo dei Caschi blu. E' una talpa, Kocjan, arriva dappertutto, anche nelle linee serbe. Mette le mani sul testo della drammatica telefonata con cui Tudjman scarica il capo della difesa croata di Vukovar; descrive la rabbia degli assediati di Kostajnica; rivela la storia dei serbi fatti sparire a Gospic; denuncia l'inconsistenza legale dell'arresto di Dobroslav Paraga, capo dei nuclei paramilitari fascisti. La Croazia, scrive, si sente tradita da tutti. Ma chi ha tradito la Croazia? «Che non siano stati prima di tutto i croati — si chiede — a tradire se stessi?».

EX-JUGOSLAVIA / INTERVISTA

La memoria mezza morta

Un'emblematica immagine della protesta giovanile in Jugoslavia. «Non ha sortito effetti» secondo il suo leader, intervistato qui accanto.

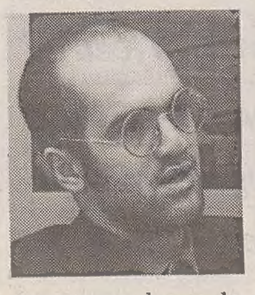
Servizio di
Mauro Manzin

TRIESTE — «Sono qui a Trieste perché metà della mia memoria ha ucciso l'altra metà». Vuk Cosic, 25 anni, di origine ebraica, una laurea in archeologia, è nato a Belgrado, ma affonda le sue radici nella croata Dubrovnik, città natale della madre. Nel marzo del '91 è stato uno dei leader della protesta studentesca che è riuscita a spaventare il presidente Slobodan Milosevic, vojvoda assoluto della Serbia. Dopo quelle urla, quegli slogan urlati in faccia alla repressione della polizia di regime il baratro della guerra si è spalancato nei Balcani, inghiottendo migliaia di giovani coscienze, proprio come quella di Vuk.

Ora il leader delle «Terazje», grazie a un visto turistico, vive nel capoluogo giuliano assieme alla madre, che lavora per la Comunità Alpe-Adria, e al fratello, che fa la spola con Belgrado dove sta per laurearsi. «Conosco molti giovani — afferma —, pressochè in tutti gli eserciti della ex Jugoslavia». E per spiegare il ruolo kafkiano che la guerra ha giocato negli animi della gente dei Balcani racconta la storia di due suoi amici, il poeta Milan Milisic e il fotografo Pavo Urban. Sono morti entrambi sotto il bombardamento di Dubrovnik effettuato da alcuni reparti di artiglieria dell'Armata federale.

Tra quelli che hanno sparato c'erano alcuni degli amici serbi di Vuk. La guerra civile è soprattutto questo, «una follia che può spezzare, frantumare, annientare l'animo di un uomo, colpendolo nella sua parte più vulnerabile, gli affetti».

Cosic sa che gli slogan urlati dagli studenti in faccia al regime di Milosevic nella primavera dello scorso anno «politicamente non hanno determinato alcunchè». «Ancora peggiore è stata l'ondata di protesta che si è sviluppata ai primi di marzo di quest'anno — sostiene —, quando non ci fu un vero e proprio comitato a coordinare le azioni, nè venne elaborato alcun documento politico. Suonare le chitarre e cantare può essere piacevole, ma è poco produttivo».



Vuk Cosic, 25 anni, archeologo, animò nel '91 la protesta degli studenti. Oggi è dolente e deluso: «Da noi non esiste il saper cambiare».

Detronizzare il nuovo Tito non sarà un'impresa facile. «Slobo — afferma Vuk — conosce molto bene il suo mestiere. E' un vero e proprio animale politico, che in Serbia ha riempito il vuoto lasciato da Tito. Solo che qualcuno, leggi la Germania (ma anche le stesse Slovenia e Croazia), non ha accettato i suoi discorsi, che proponevano la legge dell'essere 'biologicamente serbi'. Milosevic ha fatto del nazionalismo il suo strumento di potere. Ora però si ritrova fra le mani un'arma a doppio taglio, che gli si sta ritorcendo contro».

Cosic non crede assolutamente nella capacità del popolo serbo, oppresso dalla fame, di far leva sulla disobbedienza civile per rovesciare il vojvoda dal suo trono. «Milosevic — dice — ha cucinato un piatto, quello economico, che deve essere lui stesso a digerire. Le opposizioni di Draskovic e di Micunovic temono di non essere in grado di offrire alla gente condizioni sociali diverse e migliori da quelle attuali. Insomma, non sono ancora pronte ad agire».

Ma la diagnosi del giovane archeologo serbo è ancora più amara. «Il popolo jugoslavo — sostiene senza mezzi termini — non è mai stato capace di fare una rivoluzione, di cambiare alcunchè». Neppure, con la guerra partigiana? «No, anche allora si trattò di un colpo di stato gestito da Tito con l'appoggio di alcune potenze straniere. Un piano comunista messo in atto con la più ortodossa strategia marxista. Non si può parlare di sollevazione popolare spontanea».

E aggiunge: «Lo so che rischio l'impopolarità, ma io sono convinto che il popolo jugoslavo abbia bisogno sempre di qualcuno che non lo faccia pensare, che decida per lui, e il fatto che in Croazia comandi Tudjman e in Serbia Milosevic ne è la riprova».

Nel rebus jugoslavo un ruolo molto importante spetta all'Armata federale. «Si tratta di uno Stato nello Stato — sostiene Cosic, che ne conosce molto bene i metodi e le finalità — e conserva ancora un grosso potere. I federali avevano due possibilità: o salvare la Jugoslavia, o salvare il comunismo. Hanno scelto la seconda opzione, ma hanno fallito. Quale sarà il loro ruolo per il futuro lo si potrà dire solo tra qualche mese, quando si saranno assestati ai vertici i generali della generazione post-partigiana».

Se Milosevic è l'epigono del potere comunista in Serbia, il suo alter ego a Zagabria è Tudjman, «il quale ha trasformato la Croazia in una sorta di Argentina con i suoi desaparecidos. Non dimentichiamo — argomenta sempre Cosic — che il suo migliore amico in Europa è il leader del Fronte nazionale francese Jean Marie Le Pen».

E proprio Tudjman e Milosevic avrebbero deciso assieme lo scoppio delle ostilità belliche. «E' il segreto di Pulcinella — racconta Vuk —, lo hanno fatto durante un incontro clandestino a Karadgeorgevo, nel marzo '91, dopo che il potere del leader serbo ha scricchiolato sotto gli slogan della protesta studentesca. La guerra è stata decisa per riuscire a conservare il potere. Tra i due c'è una simmetria politica innegabile. Ancora oggi, se dovesse cadere Milosevic, la stessa sorte toccherebbe a Tudjman, e viceversa. Il presidente croato non ha cambiato sistema, ha solo modificato l'etichetta, mettendo in atto un comunismo di guerra. Come sta accadendo in Serbia con Milosevic».

La guerra, comunque, è durata anche troppo. «Ora l'Europa e gli Usa — conclude Cosic — stanno pensando alle soluzioni che più si addicono ai propri interessi. Quelli dell'ex-Jugoslavia sono relegati in secondo piano. Finora tutto è ancora molto effimero. Gli occidentali però devono fare attenzione a come si muovono. Il Muro di Berlino è caduto e il baricentro dei nuovi equilibri si è spostato». La redistribuzione dei «pesi» non sarà facile nè agevole. I margini di errore sono molto elevati. Una cosa resta invece innegabile: l'Europa deve correre questo rischio, le memorie «spezzate», come quelle del giovane Vuk, devono diventare solo un brutto ricordo.

EX-JUGO

Articoli in Quaderno

TRIESTE — La guerra e la stampa. Ovvero, come il giornalismo italiano ha visto e interpretato il conflitto jugoslavo, dal maggio 1991 al gennaio 1992. E' il tema del nuovo Quaderno del Centro studi economico-politici «Ezio Vanoni», fresco di stampa coi numeri 23-24. «Non è la prima volta — scrive nell'introduzione il direttore, Eugenio Ambrosi — che il Centro Studi Vanoni utilizza simbologie di guerra e di morte per portare avanti un discorso di pace e convivenza in queste terre»: e ricorda i Quaderni dedicati al sempre progettato Museo de Henriquez, al seminario sulla Grande Guerra a Trieste e al dibattito sulle foibe a Trieste e in Istria.

Il nuovo fascicolo della rivista (intitolato «Jugoslavia, una guerra alle porte di casa. Il contributo della stampa alla comprensione di otto mesi di crisi») allinea, in ordine cronologico, una trentina di articoli apparsi sulla stampa regionale e nazionale: si inizia con un intervento di Paolo Rumiz sul «Piccolo», del 9 maggio '91 («L'intervento dei generali forse è il male minore»), e si chiude con le riflessioni del ministro Gianni De Michelis apparse sul «Gazzettino» del 18 gennaio scorso («Lo smarrimento e il nuovo ordine»). Tra le firme più note di cui sono riportati estratti, quelle di Gianni Corbi, Indro Montanelli, Claudio Magris, Sergio Romano, Alberto Ronchey, Piero Ostellino, Giuliano Zincone, Francois Feito, Enzo Bettiza.

Ragazzi di vita: sopravvivere non è un gioco da ragazzi

Recensione di
Paolo Marcolin

Uscito nel '55, figlio della temperie neorealista, «Ragazzi di vita» era l'affresco, colto dall'occhio partecipe e accorato di Pier Paolo Pasolini, delle borgate e del sottoproletariato romano vissuto attraverso gli adolescenti. Il ritratto di un'umanità calda e pulsante che nella vita ai margini della società sconta la condanna a un'esistenza povera e disperata. Storie di violenza, di furti, vagabondaggi e prostituzione dietro le sagome massicce e torve dei palazzoni di cemento, venuti su selvaggiamente con le speculazioni del «boom».

Ma che ne è stato degli eroi pasoliniani, dei Riccetto, dei Caciotta, degli Alvaro, in questi anni? Sono finiti male, «ar gabbio», o si sono in qualche modo salvati? E i loro figli, i ragazzi di vita degli anni Novanta, come se la passano? Peggio, molto peggio dei padri, almeno a leggere «Il sole è innocente» (Garzanti, pagg. 187, lire 28 mila), sorta di aggiornato «remake» del citato libro dello scomparso scrittore e regista friulano. Ne è autore il poco più che trentenne Claudio Camarca, il cui esordio è legato al lavoro di scandaglio dei giovani scrittori che il compianto Pier Vittorio Tondelli aveva avviato nell'86 con la raccolta «Giovani blues».

Perché peggio? Innanzi tutto perché da allora poco o nulla è stato fatto per rendere più vivibili, più «umani», i quartieri e le borgate della periferia degradata nel Nord-Est della Capitale, Pietralata, Ponte Mammolo, San Basilio, disperato scenario della non-vita di questi giovani. Negli anni Settanta, è vero, distrutti i borghetti, accozzaglia di baracche di lamiera e fango (come quelle, per chi l'ha visto, del film di Ettore Scola «Brutti, sprochi e cattivi»), ma alla grande ondata cementificatrice non sono stati dati un respiro verde, qualche punto di aggregazione, strade e servizi di trasporto. Negli ultimi anni si è inoltre aggiunta la nuova immigrazione, per la maggior parte africana: con la creazione di un'esplosiva miscela di squallore e ignoranza, ha innescato una triste guerra tra poveri.

E allora eccoli qui gli Alvaro e i Caciotta versione «disco»; si chiamano Roscio, Kawasaki e Moccioloso e consumano i loro quindici anni tra le liti dei genitori ubriachi, i fratellini venduti per necessità a coppie benestanti, la tentazione del soldo facile, il mondo delle scommesse clandestine, i piccoli traffici di droga. Una spirale sempre più stringente che conduce all'annientamento di sé, alla prostituzione, al giro dei porno di terz'ordine per mettere insieme i quattrini che fanno un agognato buco. Una breve fuga di giorni senza speranza sui quali pende la minaccia della morte, che può annunciarsi per il contagio dell'Aids, oppure ghermire brusca per un'overdose, o non avere motivo apparente, scaricandosi nel sadismo sui più deboli, magari sui travestiti.

Nel libro di Camarca si intuisce un duro «J'accuse» contro chi ha in qualche modo permesso che tutto ciò accadesse. Intendiamoci, l'autore non esce dai binari di una narrazione naturalistica in cui della realtà si tenta di dare la riproduzione più verosimile (con l'uso — come in Pasolini — del dialetto), ma leggendo queste pagine intrise di storie di ordinaria follia non è possibile non sbottare e chiedersi: «Di chi è la colpa?».

Perché la rabbia monta sempre di più quando scopre di essere impotente e di non poter isolare nomi e volti dal magma ammorbante della corruzione nella quale i pubblici amministratori giocano a scaricare il barile della responsabilità. Ma chissà se Camarca sarebbe d'accordo con un uso «politico» del suo libro, o se desidera piuttosto sfiorare le corde di una commozione che rimanga al di qua della Storia. Anche in quel mondo reietto può farsi luce infatti la lama di una speranza, attraverso il sentimento universale dell'amicizia che nasce tra chi ancora non si arrende all'idea di essere considerato un numero, un corpo da vendere o comprare.

La vena di forte e sentita religiosità che percorre il romanzo si rivela nel brano tratto dalla lettera di Giacomo (5, 1-6) che ne forma l'epigrafe. Un'invettiva contro i ricchi che hanno accumulato le loro fortune uccidendo il giusto e depredando gli onesti, la cristiana fiducia in un'oltrevita che riequilibri e ripari le storture di quaggiù.

LE EMITTENTI LOCALI PROTESTANO PER LE FREQUENZE

Tempesta nelle Tv

Vizzini ha inviato a Andreotti la graduatoria delle emittenti

Carlo Vizzini

ROMA — La gatta frettolosa fece i gattini ciechi. Se il ministro delle Poste e Telecomunicazione Carlo Vizzini non si offende, si può sintetizzare con questo vecchio proverbio l'ondata di proteste che si è abbattuta sulla sua ultima iniziativa. Ieri al presidente del Consiglio Giulio Andreotti è arrivata la graduatoria delle emittenti nazionali che saranno autorizzate a trasmettere dopo il rilascio delle apposite concessioni e alcuni elenchi «provvisori» delle emittenti locali. Ma la polemica è esplosa feroce. E se il piano delle frequenze nazionale viene accusato di essere «Milanocentrico» e spudoratamente favorevole a Berlusconi, sugli elenchi regionali si abbatte la scomunica della associazione delle tv locali Frt. «Il ministero nel tentativo di rispettare un impegno assunto — scrive l'associazione in un comunicato — ha inteso presentare tali elenchi prima delle elezioni pur non avendo gli elementi necessari alla loro redazione». Partiamo dal piano nazionale.

Il gruppo Marcucci promette battaglie legali. Ricorsi al Tar del Lazio e di tutt'Italia già annunciati dalle 'antenne' locali

E' confermato che a superare l'esame di Vizzini sarebbero oltre alle tre reti Rai e le tre Fininvest, anche tutte e tre le Telepiù, Telemontecarlo, Videomusic e ReteA. Con grave cruccio del gruppo Marcucci che già promette battaglie legali, la rete Elefantetv, di cui detengono il 50 per cento delle azioni, ha dovuto cedere il passo a retea dell'editore Peruzzo. Le proteste più vive l'ha suscitate però la promozione di Telepiù3, che del gruppo nato da una costola della Fininvest e ora in mano per il 40 per cento ad azionisti stranieri è l'ultima ad avere assunto una propria identità. A gridare più forte è Telecapri Costantino Federico, suo proprietario, annuncia ricorsi al Tar del Lazio e a tutti i Tar d'Italia, dopo quello già presentato a novembre («l'avevamo già capito dove si andava a parare») «Telecapri ha dimostrato di saper stare sul mercato, i conti sono a posto e corrispondono a fatti concreti, non è solo aritmetica finanziaria — insiste Costantino — e sono 15 anni che ci siamo, non siamo solo un nome di fantasia». «A Milano — conclude l'imprenditore vicino alla Dc di Gava — si sappia che anche noi "terroni" sappiamo fare televisione, e televisione nazionale». Ma veniamo al piano delle frequenze locali. Le graduatorie, fa sapere il ministero, saranno presentate solo dopo ulteriori controlli. Ma le concessioni verranno rilasciate in contemporanea alle emittenti nazionali. Solo sulla base dei dati dichiarati nelle domande sono stati messi a disposizione alcuni elenchi provvisori, precisando che essi hanno solo valore indicativo e che anzi, a verifiche a campione sono emerse «gravi difformita». In sintesi sono solo autocertificazioni, ma molti si presume che abbiano imbrogliato. Da qui la protesta della Frt. «Sono state unicamente fornite indicazioni di punteggio relative ad alcune regioni che i Circostel e gli organi dell'amministrazione stanno ancora verificando» si leggeva in una nota diffusa venerdì. E ieri la protesta si è fatta richiesta: «devono essere sottoposti a immediata verifica i dati presentati alle regioni e alle emittenti e che, anche i punteggi attribuiti ai singoli criteri, siano rivisti alla luce di una migliore rispondenza alla realtà esistente».

Virginia Piccollillo

SEI GLI ARRESTI A REGGIO CALABRIA

Olio e imbroglio

Inquisito il presidente dell'associazione olearia

REGGIO CALABRIA — La squadra mobile di Reggio Calabria ed i carabinieri della compagnia di Melito Porto Salvo hanno arrestato, nel corso di un'operazione congiunta, sei persone con l'accusa di avere fatto parte di un'Associazione per delinquere di tipo mafioso che avrebbe gestito e reinvestito per presunte attività illecite finanziamenti pubblici per il sostegno dell'attività olivicola. I sei arrestati sono produttori olivicoli amministratori a livello nazionale e regionale associazione di categoria, l'Aipo. I sei arresti sono stati fatti in esecuzione di ordini di custodia cautelare emessi dal Gip del tribunale di Reggio Calabria, Iside Russo, su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Fulvio Rizzo, che ha coordinato le indagini svolte da squadra mobile e carabinieri. Gli arrestati sono i fratelli Antonino e Domenico Tripodi, di 30 e 24 anni; Leo Zappia, (24); Carmela Siro, (30); Vincenzo Scaramozzino, (32), e Giuseppe Luca, (45). Sono stati bloccati tutti la scorsa notte nelle rispettive abitazioni. Altri provvedimenti restrittivi emessi dal Gip russo sono stati emessi contro persone che si sono rese irreperibili.

Illeciti profitti per 15 miliardi a spese di Cee, Stato, Regione

Ai sei arrestati viene anche contestato il reato di malversazione, reato che viene commesso dall'incaricato di pubblico servizio nel momento in cui distrae denaro per conto proprio o per conto di terzi. Nell'inchiesta che ha portato ai sei arresti comparivano originariamente come «indagati» anche il presidente nazionale dell'Aipo, Giovanni Criseo, ed il presidente della sezione provinciale di Reggio Calabria dell'associazione, Carmelo Vadalà, uccisi a Reggio Calabria, rispettivamente, il tre giugno dello scorso anno ed il 17 dicembre del 1990. L'indagine della procura della Repubblica di Reggio Calabria riguarda presunte irregolarità nella realizzazione e nella gestione del Centro di stoccaggio, confezionamento e commercializzazione dell'olio di oliva realizzato a San Lorenzo, un centro a cinquanta chilometri da Reggio Calabria. Il centro è stato costruito con l'utilizzo di finanziamenti pubblici concessi dalla Cee, dal ministero dell'Agricoltura e dalla regione Calabria e gestiti dall'Aipo.

Gli indagati, è detto in un comunicato diffuso dalla procura della Repubblica di Reggio Calabria, «attraverso varie società operanti nei settori dell'edilizia e della produzione e commercializzazione dei prodotti oleari hanno tratto illeciti profitti per oltre quindici miliardi, assumendo il controllo degli investimenti nel settore oleario su tutto il territorio regionale. Gli indagati avevano anche predisposto le strutture societarie per la gestione degli impianti, ricavando in tal modo un duplice profitto».

SEQUESTRI

Alimenti scaduti

ROMA — Nuovo blitz dei Nas dei Carabinieri che questa volta ha colpito un intero deposito di alimenti scaduto a Roma e uno stabilimento in provincia di Napoli in cui si produceva olio sofisticato. I carabinieri hanno segnalato alla Procura dela Repubblica di Roma Cesare Augusto Giamberto-ne, titolare di un deposito alimentare per aver commercializzato generi di consumo in cattivo stato di conservazione e con le etichette di scadenza falsificate. I Carabinieri dei Nas hanno sequestrato l'intero deposito, tra l'altro sprovvisto di autorizzazione sanitaria, in cui erano stipati undici quintali di prodotti alimentari per un valore di ottocento milioni.

VENEZIA

Inail, processo

VENEZIA — Il Presidente dell' Inail Alberto Tomassini è stato rinviato a giudizio dal Gip di Venezia Gioacchino Termini per peculato e abuso d' ufficio in relazione a presunte irregolarità nell' utilizzo di alcuni uffici veneziani dell' Istituto. Insieme a Tomassini sarà processato anche il suo segretario Carlo Favaretto, accusato solo del secondo reato. Entrambi compariranno davanti ai giudici della seconda sezione del Tribunale di Venezia il 6 luglio prossimo. Secondo l' accusa sostenuta dal pubblico ministero Ivano Nelson Salvarani, sia Tomassini che Favaretto avrebbero usato dipendenti e mezzi dell' Inail per scopi non istituzionali legati, in particolare, alla loro attività politica rispettivamente di dirigente nazionale del Psdi e di ex segretario provinciale dello stesso partito. I fatti si riferiscono ad un periodo compreso tra il 1986 e il 1990, quando Tomassini era consigliere comunale e membro degli organismi dirigenti del Psdi, incarico che mantiene attualmente. Entrambi gli imputati erano presenti ieri all' udienza preliminare al termine della quale, dopo circa quattro ore di discussione, è stato deciso il rinvio a giudizio. Tomassini e Favaretto, su loro richiesta, sono stati interrogati a lungo dal magistrato al quale hanno dichiarato di essere completamente estranei alla vicenda.

Tomassini, in particolare, ha sostenuto che la presidenza dell' Inail ha una valenza politica e che rientrava quindi nei suoi compiti istituzionali intrattenere rapporti con esponenti politici.

IL COLPO DI SCENA PER IL 'GIALLO' DELL'ESTATE '90: INDIZIATO UN VENTENNE

Via Poma, la caccia al Dna

ROMA — «Le indagini sul delitto di via Poma non sono state mai interrotte. Per evitare i clamori e le indiscrezioni, a volte false, trapelate e poi pubblicate durante le prime fasi degli accertamenti, abbiamo deciso di lavorare con discrezione senza pubblicizzare ciò che sarebbe emerso».

Lo ha detto ieri mattina il capo della squadra mobile romana Nicola Cavaliere ai cronisti che gli chiedevano ulteriori notizie sull'informazione di garanzia notificata ieri l'altro a Federico Valle, di vent'anni, nipote di un anziano architetto che abita all'ultimo piano dello stabile del quartiere Prati in cui venne uccisa Simonetta Cesaroni. «Durante questi mesi — ha proseguito Cavaliere — abbiamo fatto numerosi controlli e accertamenti. Un rapporto con gli indizi raccolti è stato inviato al sostituto procuratore Pietro Catalani che ha ritenuto, dopo averlo studiato, di creare un "incidente probatorio", senza il quale non avrebbe potuto notificare il provvedimento al giovane».

Nello stabile che fu teatro del delitto il padre del giovane ha uno studio legale; all'ultimo piano abita il nonno, architetto

A questo punto delle indagini spetterà al g.i.p. accogliere o respingere la richiesta del p.m. e sottoporre il giovane inquisito all'esame del Dna. Gli eventuali risultati del test — per stabilire il codice genetico — saranno comparati con le tracce di sangue lasciate probabilmente dall'assassino la notte del 7 agosto del 1990 e trovate sulla porta dell'ufficio dove è stato trovato il cadavere di Simonetta Cesaroni.

La polizia precisa che dopo l'avviso di garanzia emesso contro Federico Valle, il magistrato, in base agli accertamenti svolti non ha preso nessun altro provvedimento contro altre persone. Federico Valle è figlio dell'avvocato Raniero Valle che ha lo studio al terzo piano dello stesso stabile. Il giovane, in passato, non era stato incluso tra la ventina di persone — tra inquilini e impiegati — che erano stati a lungo interrogati come testimoni e poi sottoposti all'esame del Dna, test che diede risultati negativi. La polizia afferma anche che il giovane si recava saltuariamente a trovare il nonno, che non frequentava l'ufficio del padre e che vive con la madre in un altro quartiere, dopo che la donna ha ottenuto la separazione dal marito.

In ambienti giudiziari si è appreso che l'informazione di garanzia notificata a Federico Valle costituisce un atto dovuto per consentire lo svolgimento del test del Dna. Gli esami erano stati sollecitati dall'avvocato di parte civile Lucio Molinaro.

CIMITERO DELLA MAFIA

Recuperati a pezzi i resti d'uno scomparso

MESSINA — Resti umani, e precisamente un avambraccio, sono stati rinvenuti questa mattina in contrada «Migliardo» di Barcellona. Nell'estate scorsa, nella stessa zona, che è considerata uno dei cimiteri della mafia di Barcellona, vennero riesumati altri tre cadaveri di persone scomparse. Dall'inizio dell'anno sono 5 le persone misteriosamente sparite e rimaste forse vittime della «lupara bianca». La guerra di mafia di Barcellona incominciò nel novembre del 1986 proprio con un caso di «lupara bianca» con la scomparsa di Mommo Petretta, considerato appunto uno dei boss della vecchia mafia barcellonese.

Proseguendo nelle loro ricerche in contrada «Migliardo» di Barcellona Pozzo di Gotto, i carabinieri sono riusciti ad individuare coperto da un alto strato di terra, l'intero corpo della vittima, in avanzato stato di decomposizione. Avviate indagini per risalire alla identità dell'ucciso.

IN BREVE

Più facile incassare i titoli e i vaglia agli sportelli postali

ROMA — Le tessere professionali e documenti analoghi (purchè dotati di foto) saranno validi come attestazioni di identità per riscuotere agli sportelli postali titoli e vaglia fino a mezzo milione di lire, anzichè fino a 240 mila lire come previsto sinora. Entro lo stesse limite di importo l' identità del percipiente potrà essere stabilita da un testimone dotato di tessera di parlamentare, di dipendente statale o di porto d' armi (anche in questo caso finora il tetto era di 240 mila lire).

Sempre in tema di identificazione delle persone che devono riscuotere somme agli uffici postali, il decreto alza da 2,4 a 10 milioni di lire il tetto entro il quale è possibile utilizzare i seguenti documenti: passaporto, tessera di parlamentare, tessera di dipendente statale, tessera dei notai, libretto di porto d' armi, tessera postale di riconoscimento, libretto di pensione inps, libretto degli invalidi; in alternativa occorreranno due testimoni dotati di documenti adeguati.

Profanata la tomba di un boss ucciso a febbraio in Calabria

CROTONE — I custodi del cimitero urbano di Crotone hanno trovato divelta la lapide in marmo dalla tomba di Giovanni Vatalaro, di 27 anni, assassinato, con tre colpi di lupara, attorno alle 22 del 23 febbraio scorso, nella centralissima via Di Vittorio. Accanto alla lapide vi era una tanica contenente cinque litri di benzina per dar fuoco alla bara. Il gesto barbarico non è stato, tuttavia, commesso per un qualcosa che, evidentemente, ha costretto all'ultimo momento gli incaricati della «missione» alla rinunzia.

Morto a 101 anni il gen. Musinu eroe della «Brigata Sassari»

SASSARI —Il generale di corpo d'armata Giuseppe Musinu, uno degli eroi della Prima guerra mondiale, è morto ieri a Thiesi, nel Sassarese, suo paese natale. Il gen. Musinu, che aveva compiuto 101 anni il 21 marzo scorso, si è spento seranamente nel proprio letto. Il gen. Musinu aveva prestato servizio nell' esercito dal 1911 al 1944 e per 22 anni aveva portato ininterrottamente le mostrine bianco-rosse del 152.o reggimento della «Brigata Sassari». Oggi i funerali.

Carabiniere in pensione sventa una rapina nel Barese

BARI — Erano entrati armi alla mano nello studio di un notaio a Noicattaro (Bari), ma la rapina è sfumata per l'intervento di un carabiniere in pensione, che sono riusciti ad arrestarli anche grazie all'aiuto di altre persone e dei vigili urbani. Saverio Monteleone, di 30 anni, un pregiudicato di Adelfia (Bari) e Pierpaolo Ciccarese, uno studente barese di 22 anni incensurato, avevano fatto irruzione nello studio della dottoressa Maria Localendola, ma sono stati bloccati dal carabiniere e dai presenti.

Rapimento del piccolo Faruk Revocato il sequestro di Epoca

CAGLIARI — La direzione distrettuale antimafia di Cagliari Sardegna ha revocato il sequestro dell' ultimo numero del settimanale «Epoca», che era stato disposto giovedì scorso in seguito alla pubblicazione di un servizio sul rapimento di Farouk Kassam, contenente copia di una lettera inviata dal piccolo ostaggio ai genitori. Il provvedimento è stato disposto da Mauro Mura, uno dei due sostituti della «superprocura» che si occupano della vicenda. Mura ha confermato il sequestro di una copia del settimanale, ordinando il dissequestro di tutte le altre.

VANE LE RICERCHE TRA LIGURIA E PIEMONTE

Disperso l'aereo di un manager

Sergio Crespi, amministratore delegato della Primigi, era decollato senza un piano di volo

ALESSANDRIA — Risulta disperso da venerdì pomeriggio un aereo da turismo partito dall' aereoporto di Novi Ligure (Alessandria). Era pilotato da Sergio Crespi, amministratore delegato della Igi e Igi di Perugia, azienda che produce scarpe per bambini con il marchio «Premigi».

Crespi si era recato all' aereoporto di Novi Ligure per ritirare il suo aereo, un Trinidad TB 20, un quattro posti monomotore, al quale aveva fatto fare la revisione annuale. L' uomo è partito, da solo, alle 14,45 senza piano di volo. Da allora non si sa più nulla di lui. Era atteso per le 18 all' aereoporto regionale umbro di Sant' Egidio. Non vedendolo arrivare, la famiglia ieri ha dato l' allarme.

Al confine tra Piemonte e Liguria, dove si suppone che il velivolo sia caduto, le ricerche sono state effettuate da un elicottero dei Vigili del Fuoco di Genova, dal Servizio di ricerca e soccorso dell' Aereonautica Militare e dai carabinieri.

Al momento della partenza - hanno spiegato all' aereoporto di Novi - il tempo era brutto, piovigginava e c' era foschia, ma Crespi, che era solito guidare il suo aereo da solo, aveva deciso di decollare ugualmente.

A telefonare ieri all' aeroporto di S. Egidio per sapere notizie su suo padre è stata la figlia di Crespi, il quale - secondo quanto precisato dai responsabili dello scalo umbro - non era atteso a Perugia ad un' ora precisa in quanto, come detto, era partito da Novi Ligure senza piano di volo e quindi avrebbe segnalato il suo arrivo soltanto in prossimità dell' atterraggio.

Crespi, amministratore delegato del gruppo «Igi e Igi» di Perugia che produce scarpe per bambini e adulti con il marchio «Primigi», era solito tenere parcheggiato a S. Egidio il proprio velivolo, che utilizzava per viaggi di lavoro e per andare in vacanza con la famiglia.

Ieri - ha raccontato il responsabile dei voli dell' aeroporto di Perugia, Carlo Mondovecchio - dopo la telefonata della figlia sono stati attivati da Perugia i carabinieri, che hanno cercato, senza trovarlo, l' aereo di Crespi in tutti gli scali del nord Italia.

L'elicottero dei vigili del fuoco di Genova ha sospeso ieri alle 18 circa le ricerche dell'aereo da turismo dell'industriale di Perugia Sergio Crespi. I soccorsi riprenderanno domani mattina all'alba. L'elicottero dei vigili è atterrato all'aeroporto di Sestri Ponente dopo aver perlustrato per cinque ore un tratto di diverse decine di chilometri dell'arco appenninico, al confine tra Liguria e Piemonte.

L'operazione è stata sospesa al tramonto a causa della scarsa visibilità senza che sia stata individuata traccia del velivolo. I piloti si sono dichiarati scettici sulla possibilità di trovare l'aereo in tempi brevi, anche perchè l'industriale alla partenza dall'aeroporto di Novi Ligure non ha comunicato il suo piano di volo.

Crespi, che ha 59 anni ed è originario di Cassano Magnago (Varese), era stato sconsigliato ad alzarsi in volo, viste le brutte condizioni del tempo, dal personale dell' Air Mach, l' officina meccanica che aveva effettuato la manutenzione sul Trinidad TB 20.

NEL BERGAMASCO

Arrestato un industriale Faceva rapinare i Tir

BOLOGNA — Un industriale del bergamasco, Gian Luigi Brumana, 45 anni, di Azzano San Paolo, titolare dell'azienda di lavorazione carni «Brumana e C.» con fatturato annuo attorno ai 10 miliardi, è stato arrestato in una indagine su una «Banda dei Tir». L'uomo è stato arrestato per rapina, sequestro di persona a scopo di rapina e ricettazione.

Per le indagini, Brumana (la cui azienda è titolare di un brevetto di conservazione della carne con gas inerte, e conta 7 dipendenti fissi più diversi stagionali) commissionava i colpi (si trattava di Tir che trasportavano carni, generalmente per un valore di 300 milioni, poi riciclate nella sua azienda) ed è coinvolto in una rapina ai danni di un Tir avvenuta nella notte tra il 14 e il 15 dicembre sull'Autosole, nell'area di servizio di Castelfranco Emilia (Modena). Si cercano eventuali complici.

Ruba l'auto per investire

FIRENZE — Cinque persone ferite, altrettante sfuggite per un soffio all'investimento, un'edicola ed un distributore di benzina danneggiato e un'auto rubata distrutta: è questo il bilancio di una rocambolesca quanto paurosa corsa per le strade del centro di Firenze durata 40 minuti e che solo per un caso non si è conclusa con un bilancio molto più grave. Protagonista un sardo di 34 anni, Antonio Mara, di Oristano che attualmente si trova nel carcere di Sollicciano con l'accusa di furto aggravato, lesioni, guida senza patente, resistenza e danneggiamento. Non è escluso che l'accusa possa diventare tentato omicidio. Secondo le testimonianze dei feriti, infatti, l'uomo li avrebbe travolti intenzionalmente, provando, in almeno due casi, ad investirli nuovamente quando erano a terra. Tutto è cominciato ieri verso le 6.30 in piazza della Libertà. Antonio Mara ha rubato la Ford «Escort» di un uomo, Cesare Galli, che si era fermato a comprare il giornale. Dopo aver percorso i viali di Circonvallazione e ponte San Niccolò, il giovane è tornato verso il centro e, sul Ponte alle Grazie, ha investito un ispettore dei vigili urbani fermo ad un semaforo con la «Vespa» di servizio, che non ha riportato ferite. Poi ha imboccato contromano il Lungarno fino all'altezza di Ponte Vecchio e si è diretto in piazza della Repubblica dove ha proseguito il suo «raid» cercando di travolgere una vigilessa.

Ha tentato di investire anche un agente di polizia che aveva provato a bloccarlo, poi si è fermato poco dopo le 7 in viale Don Minzoni. Dopo un testacoda la «Escort» rubata dal Mara si è bloccata in mezzo alla strada richiamando l'attenzione di numerose persone. L' uomo è sceso e dopo essere salito sul tetto della vettura ha iniziato a gridare: «Gli alberi sono tutti neri ed è colpa vostra». A mettere la parola fine all'incredibile «show» sono stati alcuni agenti di una «volante» che lo inseguivano da alcuni chilometri. Mara, dopo aver tentato di fuggire, è stato bloccato e portato in questura. Agli agenti esterrefatti che lo interrogavano l'uomo si è limitato a rispondere lanciando insulti ed invettive contro i testimoni di Geova.

Fucile '91: si fonde la storia

TERNI — Negli altiforni della società Ilva di Terni prosegue a ritmi periodici la fusione dei vecchi fucili modello 91, che hanno fatto gran parte della storia militare italiana di questo secolo. L'ultimo carico di fucili fusi risale a qualche settimana fa, ma sono previste — secondo quanto si è appreso — ulteriori ed analoghe operazioni condotte sempre sotto il controllo del ministero della Difesa. Il fucile 91, che prende il nome dall'anno della sua nascita, il 1891, prodotto nell'allora fabbrica d'armi di Terni, viene ora distrutto nella stessa città nel quale è stato prodotto, a meno di cento metri dalla fabbrica militare divenuta «Smal», stabilimento per la manutenzione di armi leggere. Lo scorso anno, per celebrare il centenario della realizzazione del fucile 91, nello «Smal» è stata allestita una mostra di armi di cui è ricco lo stabilimento ternano e che nelle intenzioni dovrebbero dare vita ad uno dei più importanti musei italiani di armi leggere realizzate tra Ottocento e Novecento in Italia, e nella maggior parte degli stati del mondo. A Terni la distruzione dei 91 non è stata accolta favorevolmente da alcuni esponenti politici. Il fucile Modello 91 è stata la più nota e la più gloriosa delle nostre armi leggere. E' un fucile a ripetizione di piccolo calibro (6,5 millimetri) con un caricatore a sei cartucce e otturatore scrorrevole-girevole. Deve il suo nome all'anno, il 1891, in cui l'Esercito italiano bandì un concorso per un fucile a ripetizione di fabbricazione nazionale, dopo aver scartato quelli di produzione estera, come il Maennlicher e il Mauser. A essere scelto, il 31 dicembre di quell'anno, fu un esemplare prodotto dalla Fabbrica d'Armi di Torino e progettato da Salvatore Carcano, che modificò alcuni particolari essenziali, fra cui l'otturatore, del Maennlicher tedesco. Il Modello 91 è conosciuto infatti anche col nome di Maennlicher-Carcano. Nel 1892 il fucile fu adottato dalle truppe italiane di fanteria e nell'anno seguente la cavalleria ne adottò una versione a moschetto. Nel 1897 fu la volta del moschetto per le truppe speciali. Nelle varie versioni rappresentò una delle armi protagoniste della prima guerra mondiale. Nel 1963 tornò alla cronaca perché con quest'arma, secondo il rapporto Warren, sarebbe stato ucciso a Dallas da Lee Oswald il presidente Kennedy.

Le caratteristiche principali del Modello 91 sono: peso 3,800 chili (4,280 con sciabola-baionetta innestata); caricatore Maennlicher a sei cartucce da 6,5 millimetri; cartuccia con bossolo d'ottone e palla di piombo da 10,5 grammi; alzo a quadrante con graduazione massima fino a 2.000 metri. Più leggere e più corte sono le versioni a moschetto.

OPERAVA TRA LOMBARDIA E SVIZZERA

Cct falsi (27 miliardi) Sgominata una gang

I titoli venivano contraffatti con numeri di serie realmente emessi per poi usarli in banca come garanzia di prestiti e fidi

MILANO — Sequestro di Cct falsi per un valore di 27 miliardi, sei persone arrestate: è questo il bilancio di un'operazione, partita nel gennaio scorso, condotta dalla polizia di Milano che ha sgominato una banda di falsari che operava tra Lombardia, Emilia e Svizzera. La banda, composta soprattutto da incensurati che operavano nel campo finanziario, produceva Cct falsi con numeri di serie realmente emessi, per poi usarli, tramite società di copertura, come garanzia di prestiti e fidi, richiesti principalmente a banche svizzere.

Capo della banda era Emilio Zaccarini, 34 anni di Faenza (Ravenna), titolare dello studio di consulenza finanziaria «Prisma» che è stato interrogato e denunciato per falsificazione e utilizzo dei certificati. Sono invece stati arrestati Enzo Talami, 58 anni di Modena; Giovanni Santi, 51 anni di Piacenza; Roberto Mura, 32 anni residente a Limbiate (Milano), addetto allo sportello titoli esteri della banca francese «Société Generale» di Milano; Umberto Ricci, 37 anni e Giorgio Vespignani, 37 anni, entrambi di Massa Lombarda (Ravenna), arrestati in una delle tipografie usate dalla banda. I Cct, tutti del valore di 10 milioni, sono stati sequestrati in tre fasi: titoli per 3 miliardi erano stati sequestrati a Milano nel corso del fermo di Talami e Santi, per altri 4 nella successiva incursione delle forze dell'ordine in una tipografia di Massa Lombarda, e i restanti — gli altri 20 — nel corso dell'ultima operazione che ha portato all'arresto di Mura.

L'operazione, condotta dagli agenti dei commissariati di San Siro e Monforte, era partita nel gennaio scorso con delle indagini su alcuni funzionari di banche e finanziarie. Nel luglio del '91 Zaccarini aveva addirittura depositato, presso una filiale del Banco di Santo Spirito a Bologna, 300 milioni in Cct falsificati alla perfezione. Secondo gli agenti è stata una sorta di prova generale prima della truffa vera e propria.

I primi fermi sono scattati nel gennaio scorso quando a Milano sono stati bloccati Santi e Talami trovati in possesso di 3 miliardi in titoli. Scoperto il contatto con Zaccarini, le indagini si sono spostate nella zona di Massa Lombarda dove è stata perquisita la tipografia «Moderna» e in quest'ultima sono stati sequestrati altri 4 miliardi in titoli, fermati Ricci e Vespignani. La banda aveva diviso i macchinari necessari alla falsificazione in diverse strutture.

Dopo settimane di pedinamenti, il 31 marzo scorso, gli agenti hanno arrestato Roberto Mura mentre usciva da una banca in piazzale Cadorna a Milano: in una borsa aveva 20 miliardi in certificati falsi appena prelevati della cassetta di sicurezza e pronti a prendere la via della Svizzera come garanzia per ottenere fidi dalla banca. Le indagini proseguono e la polizia non esclude che nei prossimi giorni si possano identificare altre persone e società che partecipavano alla truffa.

Il centro operativo della banda era in provincia di Ravenna, fra Lugo e Faenza; proprio in una tipografia di Lugo gli inquirenti sospettano che siano stati stampati gran parte dei titoli di Stato sequestrati, ma per ora si tratta solo di un'ipotesi. Compito invece della tipografia «Moderna», a Massa Lombarda, dove la notte tra il 26 e il 27 marzo sono stati sequestrati Cct per quasi quattro miliardi, era quello di stampare i numeri di serie progressivi. Sugli altri Cct sequestrati a Milano i numeri erano stati ovviamente già stampati in precedenza.

La perquisizione nella tipografia di Massa Lombarda ha portato all'arresto in flagranza dei titolari Giorgio Vespignani e Umberto Ricci. Dopo l'interrogatorio da parte del Pm Gianluca Chiapponi e del Gip Giangiacomo Lacentra, Umberto Ricci è stato rimesso in libertà.

A PALERMO

Presi baby-banditi armati di coltello

PALERMO — I carabinieri del gruppo «Palermo Uno» hanno arrestato quattro minorenni che si ritiene facciano parte della «banda del coltello» che per oltre un anno ha agito in corso dei Mille, alla periferia meridionale della città, mettendo a segno numerose rapine ai danni di coppiette, passanti e, negli ultimi tempi, di supermercati.

In carcere sono finiti Francesco Paolo A., 17 anni, e suo fratello Carlo, 16 anni, Salvatore D., 17 anni, e Antonino R. 16 anni. Il quinto componente era stato arrestato tre mesi fa nel corso di una rapina a un negozio. In quell'occasione gli altri quattro giovani erano riusciti a fuggire. I baby rapinatori hanno confessato. L'ultima rapina è stata messa a segno giovedì scorso.

Le modalità sono state le solite. Individuate le possibili vittime, in due facevano un primo giro di perlustrazione a bordo di motorini, quindi sopraggiungevano gli altri componenti. Come sempre tutti quanti erano armati di coltello. Ma questa volta una delle due vittima era un carabiniere in borghese che ha estratto la pistola e sparato ferendo al braccio uno dei giovani, poi riuscito a scappare.

Ieri notte è scattata l'operazione dei militari dell'Arma che hanno recuperato anche alcuni milioni di lire in contanti, e numerosi orologi e altri oggetti preziosi, il probabile bottino delle rapine. I colpi messi a segno sarebbero almeno otto. Le indagini proseguono perché ad avviso dei carabinieri, la «banda dei coltelli» avrebbe agito con l'autorizzazione da parte della grande criminalità di corso dei Mille, una zona ad alta densità mafiosa dove, a parere degli inquirenti, difficilmente una gang avrebbe potuto agire indisturbata attraendo l'attenzione delle forze dell'ordine sul quartiere.

---

†

Dopo lunga malattia si è spenta

Anna Alessio ved. Bonetti

Lo annunciano il fratello, le cognate, il cognato, cugini, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla casa di riposo ALMA.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.45 da via Pietà.

Trieste, 5 aprile 1992

Profondamente commossi per le numerose manifestazioni di stima e di affetto tributate alla nostra cara

PROF.

Lia Morpurgo nata Furlani

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 5 aprile 1992

I ANNIVERSARIO

Livio Mainardi

Un anno è trascorso da quel triste giorno.
Sarai sempre nei cuori di chi ti ha amato tanto, ci manchi.

Moglie e figli

Una S. Messa sarà celebrata martedì 7 aprile alle ore 17 nella Cappella dell'oratorio Maria Ausiliatrice via dell'Istria 55.

Trieste, 5 aprile 1992

VII ANNIVERSARIO

Bruna e Lele Guarini

Come sempre siete con noi.

LORIS e ADRIANA

Trieste, 5 aprile 1992

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rino Corona

Lo annunciano DANIELA, il figlio RENZO, parenti e amici.
I funerali seguiranno martedì 7 corr. alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di S. Dorligo.

S. Dorligo - Agordo, 5 aprile 1992

RINGRAZIAMENTO

Commossa dall'affetto verso la mia cara figlia

Nadia Kriscak ved. Bole

ringrazio sentitamente i dott. M. DOLHAR e M. SPETIC, i medici e personale del Centro di rianimazione di Cattinara, parenti e amici e coloro che hanno partecipato al mio dolore.
La Santa Messa sarà celebrata lunedì 6 aprile alle ore 18 nella chiesa di S. Bartolomeo di Barcola.

La tua mamma

Trieste, 5 aprile 1992

ANNIVERSARIO
8.4.1990

Giuseppe Fonda

17.8.1984

Eugenia Castelli

Sempre vivi nel mio cuore,

Vostra figlia EVELINA e nipoti.

Trieste, 5 aprile 1992

5.4.1990 5.4.1992
II ANNIVERSARIO

Alla cara

Ida Masiola

Gli anni passano, ma tu sei sempre nel mio cuore.

Il tuo PIERO

Trieste-Genova, 5 aprile 1992

---

†

«Preziosa agli occhi del Signore è la morte dei suoi fedeli». (Salmo 115)

Cristianamente è mancata il giorno 30 marzo 1992

Maddalena Gioseffi ved. Borsi

Ad esequie avvenute le figlie LINA, OTTILIA, ANNA e LUCIA, unitamente ai generi e nipoti, si stringono alla carissima mamma con immenso affetto e profondo dolore, grate per gli alti valori morali e religiosi a loro donati.
Le sorelle ESTER, LINDA, VITTORIA, i cognati MARIO e ANGELICA contristati si associano al dolore.
Un affettuoso ringraziamento al dottor LUCIO LOVISATO.

Trieste, 5 aprile 1992

---

†

Il 3 corr. si è spenta la nostra cara zia

Ivanka Mesar ved. Dollenc

Ne danno il triste annuncio i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 7 corr. alle ore 13 dalla Chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Opicina, 5 aprile 1992

La famiglia di

Giuseppina Vecchiet ved. Frausin

profondamente commossa dalla grande manifestazione d'affetto tributata alla sua Cara, ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

La figlia e i nipoti

Trieste, 5 aprile 1992

I familiari di

Duilio Vindigni

ringraziano IDA, BERTO e tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 5 aprile 1992

ANNIVERSARIO

A due anni dalla scomparsa del

PROF.

Carlo La Rosa

lo ricordano con affetto e nostalgia la moglie ADA, i figli ROBERTO e PAOLO, i parenti.

Monfalcone, 5 aprile 1992

I ANNIVERSARIO

Peppi Rizzi

Sei sempre vivo nel mio cuore.

Tua moglie

Trieste, 5 aprile 1992

---

†

Si è spenta la nostra cara mamma

Sophia Engel ved. Calligaris

Ne danno annuncio MARIO, MICHELE e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 8 aprile alle ore 10.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 5 aprile 1992

La Succursale di Trieste della Società Pubblicità Editoriale S.p.A. prende parte al dolore di MICHELE e dei familiari per la perdita della cara mamma, signora

Sophia Engel ved. Calligaris

Trieste, 5 aprile 1992

ALICE e RINA partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 5 aprile 1992

Partecipano sentitamente la nuora ERIKA, il nipote LORENZO, ELSA ed ENRICO.

Trieste, 5 aprile 1992

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Carli

Ne danno il triste annuncio, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 6 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 5 aprile 1992

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Ferfuia ved. Ferfoglia

i familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 aprile 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanna Rasman

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 aprile 1992

II ANNIVERSARIO

Angelo Simone

I ANNIVERSARIO

Benita Piccini ved. Simone

Vi ricordiamo con immutato affetto.

FEDORA e famiglia

Monfalcone, 5 aprile 1992

1975 - 1992

Il marito ERMANDO ricorda

Etta Cargnelutti

a quanti La conobbero.

Trieste, 5 aprile 1992

---

†

Dopo lunga malattia è mancata l'anima buona e gentile di

Vera Bacci in Zumin

lasciando nel dolore il marito ITALO, il figlio ROBERTO, la nuora MARIUCCIA, i nipoti ELISABETTA con MARCO e ITALO, la nipote GIANNA, la sorella PAOLA, la famiglia VITRI unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 5 aprile 1992

Partecipa al dolore VITTORIO BARUT.

Trieste, 5 aprile 1992

Si uniscono al lutto le famiglie BERINI.

Trieste, 5 aprile 1992

Ciao

zia Vera

ANNAMARIA e famiglia.

Sydney, 5 aprile 1992

Partecipano al dolore il nipote MARCO e la famiglia ROTTA.

Trieste, 5 aprile 1992

Alla cara

zia Vera

addolorata un ultimo saluto affettuoso, GIANNA.

Trieste, 5 aprile 1992

BETTY ti siamo vicine: DARIA, LUCIANA SOLWEYG.

Trieste, 5 aprile 1992

Partecipano al lutto le famiglie DUIZ, CELEGATO, ANESINI.

Trieste, 5 aprile 1992

ROBERTO, i clienti del tuo bar ti sono vicini.

Trieste, 5 aprile 1992

Partecipano al lutto i cugini GIANI e STELLIO SCIPIONI e famiglie.

Trieste, 5 aprile 1992

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gioconda Franzolini ved. Vidali

Lo annunciano la figlia ELDA, il figlio GIORDANO, ANITA, DEBORAH, LUCA, le cognate e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 5 aprile 1992

I componenti della COOPERATIVA TRIESTINA PORTABAGAGLI partecipano al lutto del loro socio GIORDANO per la perdita della madre.

Trieste, 5 aprile 1992

I familiari di

Pietro Benedetti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una messa in suffragio sarà celebrata il 24.4.'92 alle ore 19 nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo.

Trieste, 5 aprile 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Giugovaz

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
La Santa Messa sarà celebrata mercoledì 8 aprile alle ore 18 nella chiesa di S.M. Maddalena.

Trieste, 5 aprile 1992

5.4.1988

DOTT.

Alfonso Di Lucia

18.8.1987

Vita Rener Di Lucia

Le figlie LAURA e DANIELA li ricordano con grande rimpianto.

Trieste, 5 aprile 1992

X ANNIVERSARIO

Livio Rossi

La sorella e il cognato lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 5 aprile 1992

---

†

Il giorno 1 aprile si è spento serenamente il

DOTT.

Adolfo Angeli

Cavaliere della Repubblica ex economo dell'O.O.P.P. di Trieste

Ne danno il triste annuncio i parenti, unitamente a tutti gli amici.
Un particolare ringraziamento alla signora FOSCA che tanti anni lo ha fedelmente accudito.
Rispettando la volontà del defunto si dà la triste notizia a tumulazione avvenuta.

Trieste, 5 aprile 1992

La «Televita» partecipa commossa al dolore dei cari del

DOTT.

Adolfo Angeli

per l'improvvisa scomparsa.

Trieste, 5 aprile 1992

Piangono la scomparsa del carissimo

Dolfi

gli amici WILLIAM CALLIGARIS, SALVO MARCATTI e MICHELE POSELLI.

Trieste, 5 aprile 1992

Con commosso dolore lo ricordano gli amici PIERO DIEM, OTTAVIO GALLINOTTI, ERNESTO PARIS, EDOARDO ZWAB, RENATO ZACCARDI, PIERO TONINI, ALDO DE ZORZI, VISOTTO, JONNI SPANGARO, MARIO GRASSI.

Trieste, 5 aprile 1992

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Desiderio Debernardi (Dario)

Grande invalido di guerra

Ne danno il triste annuncio la moglie MIRELLA, il figlio SERGIO con la famiglia, la sorella PAOLA e famiglia, nipoti, i cognati SERGIO e SILVANA, GIGLIOLA e SERGIO, SANDRA e NIVEA, i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 7 alle ore 9.15 nella cappella di via Pietà.

Non fiori ma offerte pro animali Opicina

Trieste, 5 aprile 1992

---

†

Il giorno 4 aprile 1992 è mancata all'affetto dei suoi cari lasciando loro un grande dono: l'onestà,

Anna Maria Pederzoli ved. Cappellina

di anni 82

Lo annunciano i figli GINO, CLAUDIO con le famiglie, la sorella LUISA con FRANK (assenti) e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 7 aprile alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 5 aprile 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Basilio Borroni

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 aprile 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Narcisa Steinbock

ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 aprile 1992

XIII ANNIVERSARIO

Giovanni Zampolli

gelatiere maestro esemplare

Grazie zio di tutto e per tutto dai tuoi fedeli nipoti FEDORA, ANGELO, ARIELLA e MARIANO con BETTI.

Vittorio Veneto, 5 aprile 1992

I ANNIVERSARIO

Monica Bernardi

Ciao amore.

Mamma

Trieste, 5 aprile 1992

---

†

Si è spenta dopo breve malattia la nostra cara

Stefania Melach in Glavina

La ricordano con immenso affetto il marito LEOPOLDO, i figli SERGIO e SILVIA, la sorella BRUNA, con i figli TERRY e RICKY, il fratello NEREO, la nuora VEDRANA, i nipoti IGOR e INGRID e i parenti tutti.
Si ringraziano per le cure prestate il dott. DARIO MAGRIS, l'équipe medica e il personale infermieristico della I Medica.
I funerali seguiranno lunedì 6 alle ore 10.45 nella Cappella di via Pietà.

Trieste, 5 aprile 1992

Ciao cara nonna

Stefania

— I tuoi adorati IGOR e INGRID

Trieste, 5 aprile 1992

Addolorate partecipano al lutto le famiglie LUCIAN.

Trieste, 5 aprile 1992

Partecipano al lutto LUCIANA, DANIELA, LORIANA e famiglia.

Trieste, 5 aprile 1992

Profondamente addolorate partecipano famiglie MORGAN, BAIS, PAULUZZI.

Trieste, 5 aprile 1992

Il primario, i colleghi e il personale del pronto soccorso di Cattinara partecipano al lutto della dottoressa SILVIA GLAVINA.

Trieste, 5 aprile 1992

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Grazia Mendietta ved. Kersevani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio LIVIO, le figlie FRANCA e FIORA con i generi, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 5 aprile 1992

Partecipano al lutto: NICO, INI, RENZO, MICHAELA, MARTINA, DANILO e GIORGIO.

Trieste, 5 aprile 1992

Profondamente addolorati NETTI e fam. ENZO INFANTOLINO.

Trieste, 5 aprile 1992

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfonso Pecar

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, le figlie MARIUCCIA con GINO e RAFFAELLA, FRANCA con SILVIO, MARTA e GIULIO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 5 aprile 1992

Si associano famiglie MICHELI URSIC.

Trieste, 5 aprile 1992

Ringraziamo di cuore quanti hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa di

Marcello Marzari

La Messa in suffragio si terrà mercoledì 8 aprile alle ore 18 nella chiesa di S. Giovanni Bosco.

I familiari

Trieste, 5 aprile 1992

I familiari di

Emilia Petaros ved. Furlan

impossibilitati a farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 aprile 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Marchesi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al dolore per la perdita del loro caro.

La mamma e la sorella

Trieste, 5 aprile 1992

I ANNIVERSARIO

Nerina Prodan

Il marito, la figlia, il nipote, la sorella e parenti tutti la ricordano con tanto affetto.

Trieste, 5 aprile 1992

---

†

Antonia Polli in Godas-Covach

madre e moglie esemplare, ci ha lasciati nel dolore.
Il marito UGO e la figlia GIANNA la ricordano ai parenti tutti e a quelli che le hanno voluto bene.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 5 aprile 1992

Si associano al lutto i cugini.

Muggia, 5 aprile 1992

Partecipa al lutto la famiglia CRACOVIA.

Trieste, 5 aprile 1992

Partecipano al lutto le famiglie ZOCH e MENEGON.

Trieste, 5 aprile 1992

Partecipano al dolore gli amici: FABIO, SERGIO, CARLO, DUILIO, MARIO, BRUNO, TULLIO, FRANCO.

Trieste, 5 aprile 1992

Siamo vicini a UGO e GIANNA: DARIO, TULLIA; SILVIO, ARMIDA; TULLIO, LINA; LINO, JOLANDA; RINO, JOLE; MARIO, BRUNA; ARNALDO, LIVIA; RENATO, UCCI; LUCIO, ITALIA; LIBERO, CICCIO, OMERO, ONE.

Trieste, 5 aprile 1992

---

†

Si è spento serenamente

Neri Deluca

Ne danno il triste annuncio la mamma ESTER, la sorella ALDA, il cognato ENZO, il nipote MARCO e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 5 aprile 1992

Partecipano al lutto la zia NORMA con DEMEIO, la cugina FLAVIA e famiglia.

Trieste, 5 aprile 1992

Si associano al dolore MARIA CAENAZZO e famiglia, SAVERIA PECORARI e famiglia.

Trieste, 5 aprile 1992

Lo ricordano con affetto zii e cugini.

Monfalcone, 5 aprile 1992

---

†

Ha raggiunto la pace del Signore il

PROF.

Ettore Stecchina

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ALBA BERGAMO, le figlie GIULIANA e MIRIAM, i generi PAOLO e GIANFRANCO, i nipoti GIANLUCA ed ENRICO unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 5 aprile 1992

MARINO e MARIA PITTARO partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del consuocero.

Trieste, 5 aprile 1992

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le innumerevoli attestazioni di affetto verso il mio adorato figlio

Ernesto Audoly

ringrazio tutti coloro che hanno preso parte al mio grande dolore.

EDVIGE AUDOLY

Trieste, 5 aprile 1992

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari di

Luigi Nardò

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 5 aprile 1992

I familiari di

Mario Minca

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore ed in particolare l'Azienda Consortile Trasporti.

Trieste, 5 aprile 1992

I familiari di

Anna Cimolino

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 aprile 1992

III ANNIVERSARIO
6 aprile 1992

La moglie ti ricorda sempre

Gino Manente

Trieste, 5 aprile 1992

---

†

Dal 2 aprile

Luciano Principe

non è più con noi.
Con rimpianto ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la cognata FRANCA, il nipote DARIO e i parenti tutti.
Un grazie a quanti hanno cercato di aiutarlo e un sincero ringraziamento al dottor FRANCESCO GABRIELLI che l'ha curato con affetto filiale.
Il funerale seguirà lunedì 6 aprile alle ore 11.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 5 aprile 1992

Partecipa l'amico fraterno GUIDO con SAVINA.

Trieste, 5 aprile 1992

Partecipa al lutto ELVIRA LUCIANI.

Trieste, 5 aprile 1992

Si associa al dolore la famiglia IASCHI.

Trieste, 5 aprile 1992

---

†

Il giorno 3 aprile si è spento serenamente

Luciano Rittmeyer

Lo annuncia con dolore a quanti lo conobbero e gli vollero bene il nipote GIORGIO con la madre ANGELA.
Un sentito ringraziamento alla cara signora FRANCESCA per tutte le attenzioni e le cure amorevolmente prestate.
I funerali seguiranno mercoledì 8 aprile alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 5 aprile 1992

Partecipano al lutto ANNA LAMPE e la famiglia TEVINI.

Trieste, 5 aprile 1992

---

†

Addì 3 aprile scorso è spirata

Licia Parma Cuccagna

Lo annunciano il marito CLAUDIO, la figlia ROSSELLA con MAURIZIO, i nipoti DAVIDE e MASSIMILIANO, la sorella e parenti tutti.
Si ringraziano il medico curante dott. LEONARDO ANTONINI, il personale della Casa di riposo Fiore e in particolare la cara MARIA che l'ha sempre devotamente assistita.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 5 aprile 1992

La moglie MARIA e il figlio RAIMONDO ringraziano di cuore quanti in vario modo hanno preso parte al loro immenso dolore per la perdita del caro

Guglielmo Krizmancic (Willy)

Trieste, 5 aprile 1992

RINGRAZIAMENTO

Grazie a tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa di

Vincenzo Puce

La moglie e i familiari

Trieste, 5 aprile 1992

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi quanti hanno partecipato al nostro dolore per la perdita di

Egidio Umer

La sua famiglia

Trieste, 5 aprile 1992

VII ANNIVERSARIO

Maria Cozzolino

Il marito, figlio, nuora e nipoti SARA ed ELENA la ricordano con immutato affetto.

Trieste, 5 aprile 1992

OLTRE 200 GIOVANI COLPITI IN REGIONE DA DIABETE

Handicap invisibile

Nel convegno svoltosi a Trieste medici e pazienti a confronto su una malattia che colpisce soprattutto sotto i 20 anni

TRIESTE — La consideriamo di solito una malattia legata all'età e all'iperalimentazione, che con un po' di dieta e magari qualche pasticca si tiene facilmente sotto controllo. Il diabete può però colpire anche i bambini e i ragazzi: è una forma più rara del male, ma senz'altro la più difficile da affrontare per il paziente. In questi casi il diabete è infatti «insulinodipendente», richiede cioè un certo numero di somministrazioni quotidiane di insulina, altrettanti controlli del livello degli zuccheri nel sangue e nelle urine con il corollario di un'alimentazione e, più in generale, di una vita equilibrate e regolate. Nella nostra regione sono affetti da questo che viene definito l'handicap invisibile, almeno 200 bambini e ragazzi. Tanti ne segue attualmente il Burlo Garofolo, l'ospedale che costituisce il referente regionale per questo genere di patologia. «Ogni anno — spiega Mauro Pocecco della Clinica pediatrica — registriamo 30 nuovi casi, con una tendenza verso l'aumento. Sotto questo profilo il Friuli-Venezia Giulia presenta valori più alti della media italiana, e può venir assimilato alla Francia e all'Inghilterra, Paesi in cui il diabete insulinodipendente è assai più frequente che nel sud d'Europa». Ai problemi dei diabetici insulinodipendenti l'Istituto per l'infanzia di Trieste e l'Associazione regionale dei giovani diabetici hanno dedicato ieri un convegno patrocinato dalla Regione, dal Comune di Trieste, dall'Assessorato provinciale alla sicurezza sociale, dall'ateneo locale e dalla Federazione nazionale del diabete giovanile. Gli organizzatori hanno scelto la formula del «botta e risposta». Gli esperti del settore, invece di esporre la tradizionale relazione, sono stati così sottoposti a un fuoco di fila di domande dai 300 partecipanti intervenuti (operatori, pazienti e familiari). Più che rassicurante, il messaggio del convegno. Se il diabetico insulinodipendente si autogestisce in maniera corretta, hanno detto i medici, può vivere una vita normale: può andare a scuola, lavorare e svolgere un'attività fisica. Non solo. Il malato ha oggi la garanzia di un futuro altrettanto normale: basti pensare che grazie al progresso tecnologico è attualmente possibile per la donna malata di diabete portare a termine la gravidanza senza alcuna conseguenza negativa per il bimbo. Il diabetico deve però imparare ad autosomministrarsi l'insulina, a farsi i prelievi per i test glicemici che in teoria vanno ripetuti quotidianamente con delle strisce che si possono usare a domicilio. Deve seguire una dieta equilibrata e dosare in maniera corretta lo sport. Non è certo facile, soprattutto per un ragazzo, accettare di convivere giorno dopo giorno con questo condizionamento. Ma in gioco, come ha spiegato Mauro Pocecco, vi sono danni retinici (con conseguente cecità), danni renali e infine l'ultima spiaggia del trapianto. Se i progressi della medicina e della tecnologia assicurano oggi al diabetico insulinodipendente una vita normale non va però dimenticato che questi pazienti incontrano ancor oggi grossi ostacoli nell'inserimento sociale. A questi temi, di cui da anni si occupa l'Associazione dei giovani diabetici del Friuli-Venezia Giulia, è stata dedicata la seconda parte del convegno.

Daniela Gross

DIABETE / DIBATTITO CON I MALATI

Le mille regole di vita di un insulinodipendente

TRIESTE — «Ho 25 anni, sono diabetico da quando ne avevo 9. La mia sorella più piccola è anche lei affetta da diabete. Quante sono le probabilità che contragga il male la mia gemella?». «Da 18 anni faccio tre iniezioni al giorno di insulina: quali sono gli effetti collaterali a lungo termine?». E ancora. E' giusto per un diabetico fare attività fisica? Qual è la frequenza più corretta dei controlli medici? Il ragazzo insulinodipendente deve vaccinarsi contro l'influenza? Quali sono le soluzioni più nuove per la somministrazione dell'insulina? Queste alcune delle domande che i diabetici e i loro familiari, intervenuti ieri al convegno sul diabete insulinodipendente, hanno rivolto agli esperti.

Temi di vita quotidiana (l'alimentazione, lo sport e il lavoro) si sono intrecciati, nel convegno di ieri svoltosi a Trieste, a quesiti sulla sperimentazione medica e tecnologica più attuali. Grande l'interesse per tutte le possibili tecniche per somministrare l'insulina senza ricorrere alle iniezioni. Il problema è fortemente sentito dai pazienti. Sono soprattutto i bambini a esprimere un deciso rifiuto alla siringa — hanno notato i medici — e non va sottovalutato il fatto che il ragazzo che in pubblico usa una siringa può magari venir sospettato di far uso di stupefacenti. La soluzione più diffusa è attualmente quella della penna, uno strumento simile in tutto a una stilografica (e dunque molto maneggevole) dotato di ago sottilissimo che assolve alle funzioni della siringa. Si è parlato a lungo anche del microinfusore, un apparecchio della grandezza di un pacchetto di sigarette che viene impiantato con un intervento chirurgico a livello dell'addome e, sotto il controllo del diabetico, rilascia lentamente l'insulina nel sangue.

Si tratta in sostanza di una piccola protesi, è stato notato, adatta agli adulti ma forse sconsigliabile per i più piccoli. Gli esperti hanno illustrato infine uso e controindicazioni dell'ultimo ritrovato, il «jet», in pratica un cilindro che «sparando» l'insulina con una certa forza elimina l'uso dell'ago. Oltre che sulla più recente sperimentazione, i medici si sono soffermati sulle regole della corretta alimentazione, sottolineando la necessità per il diabetico di associare in maniera giusta gli alimenti, distribuendo in modo omogeneo i pasti nell'arco della giornata evitando alcuni cibi. Elemento portante di uno stile di vita corretto, l'attività fisica, che va comunque dosata a seconda dei propri ritmi bio-fisici.

d. g.

LA LETTERA

«Non è un sogno la Slovenia nel mercato Cee»

Chiedo ospitalità per chiarire ai lettori de «Il Piccolo» un concetto che ho avuto occasione di esprimere nell'incontro avvenuto a Udine il 25 marzo tra gli industriali friulani e il presidente della Repubblica di Slovenia, Milan Kucan. Il chiarimento è doveroso in quanto il servizio di cronaca di Paolo Rumiz, pubblicato sull'edizione del 26 marzo, non riferisce il mio intervento ma lo interpreta con giudizio del tutto personale. Infatti nell'articolo si legge: «... Nell'ansia dell'affare del secolo, c'è anche chi corre troppo, come il presidente della Camera di commercio di Udine. A Gianni Bravo va riconosciuto il merito di avere aperto già sei mesi fa, e quindi in tempi non facili, un ufficio di rappresentanza a Lubiana. Ma altro è lanciare l'idea, del tutto improbabile in un nuovo contesto Cee, di una "zona di libero scambio" tra Friuli-Venezia Giulia e Slovenia.

«Questa è l'opinione personale di Rumiz, perché non è stato nelle mie intenzioni lanciare un'idea del tutto improbabile.

«L'incontro di Udine è stato fatto in casa degli industriali friulani con uomini politici regionali e con il presidente di un nuovo Stato che rivendica le proprie origini mitteleuropee e — voglia o no il sig. Rumiz — è stato riconosciuto dal governo italiano e dalla comunità internazionale. Non mi sembra di aver lavorato di fantasia invitando coloro che possono avere iniziativa legislativa ad un piano comune al fine di garantire il futuro della cooperazione industriale tra l'Italia e la Slovenia e la posizione della Regione nella Cee.

«Abbiamo la fortuna di partire da una importante eredità di relazioni politiche ed economiche frontaliere consolidate nell'esperienza di Alpe Adria. Inoltre il Protocollo di intesa recentemente firmato dalla nostra regione, assieme al Veneto e al Trentino Alto Adige, con la Slovenia e la Croazia, indica la volontà di approfondire queste relazioni utilizzando opportunamente gli strumenti resi presto disponibili a livello regionale e nazionale dalla legge 19/1991, detta "sulle aree di confine" e dalla più recente legge 212/1992 sulla collaborazione con i Paesi dell'Europa Centrale e Orientale.

«Ma se vogliamo operare più in profondità a fare di queste aree il ponte di integrazione tra la Slovenia e la Cee, nel reciproco interesse, a mio avviso è necessario un impegno specifico e diretto.

«Nei prossimi mesi, venendo a scadenza il rapporto di cooperazione fra la Cee e la Jugoslavia, la Comunità europea negozierà nuovi accordi con la Slovenia tali da consentire, auspicabilmente in tempi brevi, di arrivare alla stipulazione di un accordo di associazione, alla cui scadenza potrebbe prendere il via il processo di adesione.

«Grosso modo, nel co di un decennio, e anche prima, la Slov potrebbe prima far p di una zona di li scambio con il mer comunitario e poi e re nell'Unione europ

«Nei prossimi m inoltre, tra i vari acc italo-jugoslavi da ri minare e da rinegoz tra Italia e Slovenia vrebbe esserci anche parte economica di q li di Osimo. Sia l'acco di cooperazione fra Cee e la Jugoslavia ch Protocollo econom italo-jugoslavo di Os hanno dei punti in com ne che riguardano di tamente e specificam te le nostre aree di co ne e prevedevano v taggi o deroghe per i ziative economiche li calizzate. Benché alcu contenuti siano oram superati o irrealizzabi come ad esempio la Zon franca industriale s Carso triestino, non p questo gli interessi c muni allora individuat condivisi anche a live europeo sono venuti m no. Al contrario, ne nuova situazione di p gessivo avvicinamen della Slovenia alla C potrebbe risultare par colarmente utile ed e portuno individua nuovi strumenti, sosti tivi dei precedenti, grado di favorire una p rapida integrazione ed nomica proprio in que aree che costituiran fino alla piena adesio dell'Austria, l'unica p ta della Slovenia verso mercato della futu Unione europea.

«L'occasione della visione di questi accor è quindi molto importa te. Essa però potrà pr durre risultati verame te positivi solo se vi sa chiarezza circa gli obi tivi e gli interessi comu alle due aree, in mo che si determini un'azi ne concorde sia a livel nazionale che europea.

«Ma la posta in gio cioè il dare una valen comunitaria alla collab razione tra il Friuli-Ve nezia Giulia e la Sloven risulta consistente gia ché quasi tutti i princ pali settori economi potrebbero essere inv stiti da questi accor nazionali ed europe dalla cooperazione indu striale e finanziaria quella nei settori del grandi infrastrutture trasporto terrestri, d porti e dei traffici mari timi.

«Ed è stato da par mia un chiaro invito Kucan: "Se la Sloveni pur attraverso inevitabi li sacrifici, si muover nel senso delle regole mercato e della libe concorrenza, questi nuo vi accordi, in cui ci pr senteremmo con intere si comuni, potrebber consentire di accelerare tempi della costituzion di una Zona di liber scambio iniziando dall nostre due aree".

«Se c'è un pizzico di fantasia in tutto quest discorso sta nell'ave chiamato l'unione d'in tenti: Mercato comun Friuli-Venezia Giulia — Slovenia e... Carinzia».

Gianni Bravo
presidente della Camer di commercio industria e artigianat di Udin

IN BREVE

Rabbia silvestre nel gemonese

UDINE — Negli ultimi due mesi otto casi di animali rabidi (sette volpi e un tasso) si sono avuti nel territorio dell'Usl del Gemonese. L'ultimo caso l'altro giorno nella zona di Resia. Lungo tutta la fascia confinaria italo-slovena c'è una recrudescenza del fenomeno della rabbia silvestre. L'Usl raccomanda l'immunizzazione degli animali domestici, molti dei quali comunque sono già stati vaccinati.

Nel mese di maggio, quando le volpi partoriscono, verrà avviata una campagna di vaccinazione degli animali selvatici attraverso esche preparate da un istituto farmaceutico tedesco.

Il comitato provinciale caccia e i direttori delle riserve della fascia confinaria in questi giorni si sono riuniti per organizzare la campagna, con la collaborazione volontaria degli stessi cacciatori.

Il colesterolo non più primo killer delle malattie coronariche

UDINE — «Fino a pochi anni fa il colesterolo era considerato il killer numero uno delle malattie coronariche, insomma l'unico fattore di rischio. Oggi non è più così e scienza e medicina stanno concentrando le rispettive attenzioni su altri fattori patogeni, altri comportamenti sociali, giudicati pericolosi e propedeutici all'insorgere di una malattia coronarica».

Lo ha ricordato, al convegno «Fattori patogeni di malattia coronarica: nuovi protagonisti» della Società italiana di biochimica clinica (Sibioc), svoltosi a Udine, il prof. Piero Avogaro, responsabile del centro regionale per l'arterosclerosi di Venezia, il quale ha anche chiesto un nuovo criterio di valutazione della presenza di colesterolo nel sangue.

I pescasportivi regionali vogliono un ente internazionale del settore

UDINE — La Federazione regionale della pesca sportiva (Ferepes), del Friuli-Venezia Giulia, sta lavorando per costituire un nucleo di rappresentanti delle diverse associazioni del settore, esistenti in ambito regionale, che catalizzi i pescasportivi in tutta l'Alpe Adria per giungere alla costituzione di un ente internazionale per il settore. Lo ha comunicato il presidente della Ferepes, Ennio Vanin, presentando il primo convegno dei pescatori sportivi dell'Alpe Adria, che si svolgerà a Udine oggi nell'ambito della fiera «Hobby - sport - turismo - tempo libero».

Al convegno relazioneranno, oltre a Vanin, il presidente dei pescasportivi della Slovenia, Joze Hartman, il segretario dei pescasportivi e subacquei dell'Istria e del litorale croato, Aleksandar Mikulicic, e l'assessore alla Pesca del Friuli-Venezia Giulia, Adino Cisilino.

Presentato il programma 1992 delle terme di Rogaska Slatina

UDINE — Tranquillità, cure moderne e particolarmente sofisticate, possibilità di svaghi sportivi e ricreativi, campo da golf ultimato entro l'estate: con queste credenziali la località turistica di Rogaska Slatina, in Slovenia, ha presentato a Udine i suoi programmi per la stagione estiva cominciando proprio dal Friuli-Venezia Giulia la cui popolazione è tra i clienti più assidui e affezionati.

Rogaska, famosa nel mondo per le proprietà delle sue fonti di acqua «Donat» (più di 1000 mg di magnesio), intende rilanciare la propria immagine nel mondo e, il direttore delle terme, Milan Zagoda, ha ricordato «che le convulsioni politiche nella ex Jugoslavia non hanno intaccato la tradizionale tranquillità di Rogaska che rimane una località accogliente e particolarmente adatta sia per chi intende trascorrere un periodo di riposo, sia per coloro che intendono curarsi con le proprietà delle acque Donat».

DELITTO A UMAGO, VITTIMA UN IMPRENDITORE ALBERGHIERO

Fucilato per strada

UMAGO — Lo ha colpito per la strada con due colpi di fucile. La vittima, Slavko Gojak, 34 anni, imprenditore alberghiero privato, si è accasciato a terra morto sul colpo. L'assassino, Agim Beris, trent'anni, rivenditore privato, dopo l'omicidio si è costituito spontaneamente alla polizia. Il fattaccio è accaduto a Umago, giovedì verso le 23.15, nei pressi del bar «Kuglana», sito tra via Ivan Mrav e via Tito.

Sulla vicenda, come d'abitudine, la polizia non rivela niente di più. La dinamica è ancora oggetto di indagine, per quanto riguarda il movente si tratta probabilmente di una questione di soldi, di qualche debito non saldato. Ma non è chiaro chi sia il debitore: l'assassino o la vittima? E come mai Beris è arrivato a uccidere?

Mentre continuano le indagini da parte della polizia di Pola, l'unico elemento certo è la nazionalità dei due: serba la vittima e albanese il reo confesso. Un altro fatto di sangue che inquieta l'opinione pubblica istriana, costretta ad assistere a episodi di violenza commessi da gente venuta da fuori. Mai come in questo periodo i cronisti di nera hanno avuto tanto da fare: nel solo Buiese è il terzo omicidio commesso in meno di un anno. Sembra che la penisola, risparmiata dalla guerra, subisca però l'onda lunga della delinquenza e dell'insicurezza che si manifestano dopo gli eventi bellici e nella gente si crea una psicosi difficile da superare.

n. q.

ACCORDO TRA ALITALIA E ADRIA-AIRWAIS

Più voli Lubiana-Roma

LUBIANA — Nei giorni scorsi (3 e 4 aprile) si sono svolti a Roma colloqui italo-sloveni per la regolamentazione e sviluppo del traffico aereo tra i due Paesi. Lo comunica l'amministrazione aerea della repubblica di Slovenia.

Le due delegazioni hanno concordato e siglato il testo di un documento per regolari collegamenti aerei tra la Slovenia e l'Italia. L'Adria Airways (la compagnia di bandiera slovena), in accordo con l'Alitalia, realizzerà regolari collegamenti aerei tra Lubiana e Roma (tre volte alla settimana) e tra Lubiana e Milano (sei voli settimanali).

Si è inoltre discusso di vari problemi tecnici e dell'apertura di un'aerovia diretta tra la Slovenia e l'Italia, nonché della collaborazione tra le due amministrazioni per il controllo del volo.

Nella stagione turistica verrà pure reso possibile il transito — oltre ai voli regolari — di aerei sportivi e turistici e anche l'utilizzo dell'aeroporto di Portorose.

Le due delegazioni sono state guidate dal direttore dell'amministrazione per la navigazione aerea della repubblica slovena, Peter Marn, e dal direttore per il traffico aereo della direzione generale dell'aviazione civile, Luigi Lioi.

ALBANESE SCHIACCIATO DA UNA SBARRA - TARDIVI I SOCCORSI

Muore in fabbrica

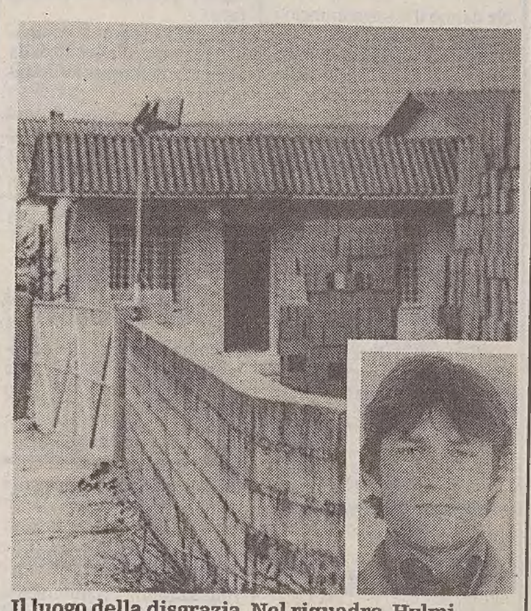
UDINE — Un venticinquenne albanese, Hylmi Shkuti, originario di Durazzo, è morto ieri pomeriggio schiacciato da una barra metallica mentre era addetto alla manutenzione di un macchinario nella ditta della quale era dipendente, la Italblock di Manzinello di Manzano, specializzata nella produzione di manufatti per l'edilizia. Soltanto pochi giorni fa il giovane operaio si era fatto fotografare da un collega accanto a quella macchina. Voleva spedire le foto alla sua famiglia rimasta in Albania. Un pensiero per la Pasqua, una testimonianza che dopo tanta misera era riuscito a trovare un lavoro, un sogno inseguito da molti altri suoi compatrioti.

Ancora oscure le cause della disgrazia. Shkuti era intento a dei lavori di manutenzione su una macchinario che produce mattoni di argilla espansa. Uno dei titolari della ditta, Massimo Rovere, 31 anni, Crono di Rosazzo, aveva già provveduto a staccare la corrente elettrica. All'improvviso una grossa barra è caduta addosso al giovane. Il mortale infortunio non ha avuto testimoni. Un altro operaio della ditta si trovava a una trentina di metri ed era voltato di spalle.

Immediatamente, Rovere ha chiamato i carabinieri. Tardivi sono stati purtroppo i soccorsi da parte di una ambulanza, pare per un conflitto di competenze territoriali.

Nel marzo del 1991 Hylmi Shkuti aveva attraversato l'Adriatico assieme a migliaia di altri profughi su una di quelle fatiscenti navi salpate dal porto di Durazzo. Era sbarcato a Brindisi, poi in treno aveva raggiunto la nostra regione. Aveva trovato temporanea sistemazione nel centro di accoglimento allestito nella ex caserma «Plotzner-Mentil» di Paluzza, in Carnia. Si era subito dato da fare per cercare un lavoro. Era pieno di buona volontà e aveva capito che l'assistenza non poteva durare in eterno. In agosto era stato assunto alla Italblock e aveva immediatamente legato con i colleghi di lavoro. Era sempre disponibile, non si tirava mai indietro. Come ieri. Aveva rinunciato al riposo: quei lavori di manutenzione dovevano essere portati a termine e aveva voluto essere lui a farli.

Domenico Diaco



Il luogo della disgrazia. Nel riquadro, Hylmi Shkuti

UNA NUOVA GUIDA DEI PERCORSI FLUVIALI DELLA REGIONE

Alla scoperta del Friuli-Venezia Giulia in kayak

TRIESTE — Kayak: ormai la passione dilaga anche nella nostra regione. La canoa fluviale, sta diventando il chiodo fisso di un numero sempre più grande di sportivi con il pallino dell'avventura e perché no, del rischio. Terra ricca di vie fluviali, il Friuli Venezia Giulia con le regioni limitrofe offre un ampio ventaglio di possibili itinerari a cavallo dell'«acqua bianca». Tutto sta a conoscere i posti giusti, le regole elementari e, soprattutto, i percorsi più gustosi. A proporre questi ultimi ci hanno pensano quattro esperti della pagaia, firmando insieme «Kayak», ovvero «Quarante discese in canoa sui torrenti del Friuli-Venezia Giulia, della Slovenia, e dell'Austria meridionale» (pagg. 282, 34 mila lire), un volume da poco edito dalla Lint di Trieste ma che già si annuncia come un classico, o comunque come la più completa guida ai torrenti dell'Alpe Adria attualmente in circolazione.

«Il nostro intento — scrivono gli autori nell'introduzione al libro — è stato quello di presentare un'opera quanto più completa possibile, tuttavia motivi di spazio e di impostazione ci hanno indotti a non trattare i tranquilli fiumi di pianura (...) nonché alcuni turbolenti torrenti di montagna che l'intervento dell'uomo ha trasformato in un sistema impercorribile di broglie e dighe».

Dopo una prima parte dedicata alle note idrogeologiche, alla scala delle difficoltà, a materiali e tecniche di base e alla sicurezza, la guida passa a descrivere gli itinerari di discesa. Si va dal Cellina all'Arzino al Tagliamento fino al torrente Rosandra per la nostra regione, dalla Drau alla Gurk per l'Austria, dall'Isonzo alla Radovna al fiume Savinija per la Slovenia. Ci sono discese per tutti i gusti, dalle facili alle estremamente difficili, e ogni itinerario è descritto con dovizia di informazioni: difficoltà, periodo favorevole, lunghezza, pendenze, imbarco e sbarco, punti d'appoggio ecc. Un cartina per ogni percorso contribuisce a rendere più semplice la consultazione per il tragitto da seguire. «Figurano in questa guida — scrivono i quattro autori — anche percorsi, come quelli dell'Arzino e del Comugna, in forte pericolo per il progetto di dighe, centrali idroelettriche e acquedotti. E' il prezzo che si paga per il prgresso ed infondo la scomparsa di un fiume, che a pescatori, ambientalisti e canoisti può sembrare un delitto, è poca cosa di fronte agli scempi ben più gravi cui siamo purtroppo abituati dalla quotidiana realtà».

«Vorremmo — dicono ancora gli autori della guida — che queste pagine, oltre a fornire utili indicazioni al pagaiatore esperto, fossero anche un invito ad avvicinarsi alla natura attravreso la canoa d'acqua viva; ci auguriamo che chi ci seguirà provi per questi torrenti lo stesso rispetto che proviamo noi e non lasci dietro di sé altro che la scia del proprio kayak».

pi. spi.

Pubblico da rock-star per gatti da vero record

UDINE — Poche rock-star hanno avuto un pubblico di dodicimila persone come i 270 gatti di ogni varietà e colore dell'esposizione promossa a Udine dalla sezione Friuli-Venezia Giulia della Federazione Felina Italiana con il patrocinio del Comune del capoluogo friulano. Una moltitudine compatta ma ordinata che si è avvicendata nel quartiere fieristico di Torreano di Martignacco, dov'era stata allestita la mostra, e tra i visitatori numerosi gli austriaci, come provato dagli scellini che hanno infarcito le casse. La palma di migliore esemplare in assoluto dell'esposizione è stata decretata a una persiana squama di tartaruga nata cinque anni fa negli Stati Uniti, di proprietà di Stefano Parutta di Pordenone. La superbella ha un nome appetitoso: si chiama, difatti, Tortellini. Mascotte dell'esposizione è stata la baby-ocelot Trudy di Esther Moesner, una triestina che risiede a Rimini. Ma l'attrazione principale è stato indubbiamente il Ragdoll di Florence Lombardi di Cremona. Il micio, che è un incrocio tra il sacro di Birmania e l'Angora, da adulto pesa dieci chili e è lungo un metro. Per l'occasione la Fiera si era trasformata in un profumato giardino e le decorate gabbie dei campioni a quattro zampe spiccavano tra palme e azalee fiorite. Primi a essere premiati sono stati sei gatti di casa, la cui apparizione in passerella è stata subissata da applausi.

mi

FOTO ROLLI TRIESTE D0212

BUONA PASQUA FOTO ROLLI

OGGI E DOMANI GLI ELETTORI CHIAMATI A VOTARE I RAPPRESENTANTI ALLA CAMERA E AL SENATO

Seggi aperti per 231 mila

La campagna elettorale è dietro le spalle. Terminato il bombardamento di messaggi e spot, con i quali partiti e candidati hanno chiesto il voto, siamo arrivati al dunque. Ora la parola pasa al cittadino. Dopo un giorno di riflessione e di 'silenzio', è giunta infatti l'ora «x». Sono 231.194 gli elettori per la Camera che fra oggi e domani che si recheranno alle urne nella nostra provincia. I maschi risultano 105.992, le femmine 125.202. Nel comune di Trieste gli elettori sono 204.427 (92.911 uomini, 111.516 donne) mentre nei comuni della cintura le cifre sono le seguenti: Duino Aurisina 7.438, Monrupino 725, Muggia 11.548, San Dorligo della Valle 5236, Sgonico 1820.

Per il collegio senatoriale di Trieste 1, gli elettori sono 74.468; in Trieste 2 133691. In totale per il Senato hanno diritto al voto 208.159 persone. Risultano di meno in quanto si vota dai 25 anni in su e non dai 18 come per la Camera dei deputati. Nel Friuli-Venezia Giulia infine gli aventi diritto al voto sono un milione 55 mila 387, di cui 554.595 femmine e 500.792 maschi.

Giovani. I diciottenni che voteranno per la prima volta nel nostro Comune sono 881. Ma le nuove leve elettorali pesano in tutta Italia sempre meno sui risultati a causa del calo demografico. Dal 1979 la quota dei neoelettori è infatti in costante discesa. In questa consultazione scendono in campo cinque leve demografiche.

Ben diverso era stato il peso elettorale giovanile alla metà degli anni '70, quando l'ingresso concentrato di sette leve, per l'apertura del voto ai diciottenni, aveva determinato un terremoto elettorale.

I neoelettori a livello nazionale si attestano sul 9 per cento. E nel Friuli-Venezia Giulia sono il 7,5. I diciottenni risultano 12.197, i venticinquenni 79.358. A Trieste cinque ragazzi compiono proprio oggi la maggiore età, giusto in tempo per recarsi alle urne e dare il loro voto per la Camera.

Anziani. Il primato tra i votanti, e ciò probabilmente vale a livello nazionale, è detenuto da Caterina Pasinovich, vedova Cossini, di 112 anni, emigrata nell'allora Jugoslavia nel 1978. Nelle liste elettorali, aggiornate al 26 febbraio scorso, è regolarmente iscritta e ancora in vita.

Certificati. Ieri mattina i certificati ancora giacenti erano 7.099 (3449 maschi e 3650 femmine, compresi 324 relativi a persone con ignota dimora). Fra questi non compaiono quelli degli emigranti: 1981 uomini, 1911 donne.

Seggi. Apriranno stamane, subito dopo l'insediamento, normalmente attorno alle 7, e avranno orario continuato fino alle 22. Riapriranno alle 7 di domani per chiudere definitivamente alle 14.

Subito dopo comincerà lo spoglio delle schede. Il coordinamento sarà svolto dalla Prefettura dove sarà aperta una sala stampa.

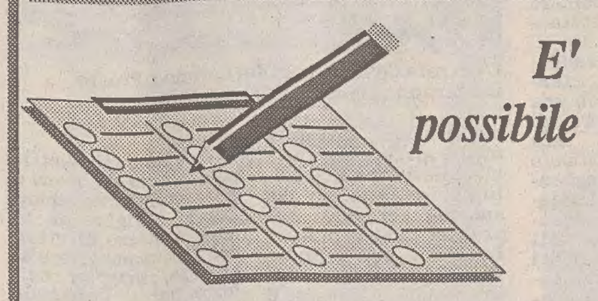
Affluenza. Nel 1958, secondo i dati resi noti dalla Fondazione Cattaneo di Bologna, gli elettori che votavano il lunedì erano meno del 12 per cento. Nel tempo questa percentuale è cresciuta sino a raggiungere negli anni '80 la soglia del 20 per cento. E mentre nel '58, alle 17 di domenica oltre la metà degli elettori aveva votato, negli anni '80 alla stessa ora si era recato alle urne poco poco più di un terzo dell'elettorato.

Negli anni '80 infine, nella fascia serale della domenica si è recato alle urne quasi il 40 per cento degli aventi diritto al voto.

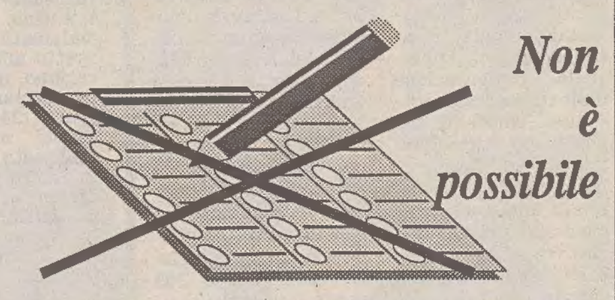
Agitazioni. Nonostante il blocco delle prestazioni straordinarie dovuto alla vertenza in atto a livello nazionale con l'azienda, per il mancato rinnovo del contratto, i sindacati della Sip hanno annunciato al commissario di governo del Friuli-Venezia Giulia, Sergio Vitiello, la volontà di assicurare tutti i servizi che si rendessero necessari per il normale svolgimento delle elezioni.

Scuole vigilate dalle forze dell'ordine. Oggi si vota dal momento dell'insediamento dei seggi fino alle 22. Domani dalle 7 alle 14 (Italfoto)

Guida a come si vota



- Votare il simbolo ed esprimere una sola preferenza.
- Votare solo il simbolo, senza esprimere la preferenza.
- Non votare il simbolo, ma segnare accanto la preferenza riferita a quella lista. E' valido il voto di lista e la preferenza.
- Votare un contrassegno e indicare il nome di un candidato di quella lista in uno spazio diverso. Sono validi voto di lista e voto di preferenza.
- Commettere un errore nella scrittura del cognome del candidato scelto, purchè sia riconoscibile la persona indicata (Es. Damelio al posto di D'Amelio) e che l'errore non faccia individuare il votante.
- Votare oggi dalle 6 alle 22 e domani dalle 7 alle 14.



- Votare fuori dalla cabina. La scheda sarà annullata.
- Votare con una matita diversa da quella che viene consegnata.
- Fare sulla scheda un segno diverso dalla barra o dalla croce sul simbolo e dal nome del candidato.
- Votare con un numero. Chi, per la Camera, esprime la preferenza attraverso un numero si vedrà annullato sia il voto di preferenza che il voto di lista.
- Votare più simboli: il voto è nullo.
- Votare più di una preferenza: chi scrive accanto il nome di più di un candidato si vedrà annullati tutti i voti di preferenza. Resta valido il voto di lista.
- Mettere anche un numero accanto alla preferenza scritta per esteso. Sarà valido il voto di lista, ma la preferenza sarà annullata.
- Votare una lista e segnare accanto il nome di un candidato appartenente a lista diversa. Non vale il voto di preferenza.

Curiosità

- Non è vero che se non si indicano preferenze il voto va attribuito al capolista. Sbarrando il simbolo si vota solo il partito.
- Non serve scrivere nome e cognome del candidato se non in caso di omonimia.
- Si può usare il normografo per scrivere il nome del candidato. Se però vi sono segni particolari che lasciano intuire l'identità dell'elettore il presidente del seggio può annullare il voto.
- Senza certificato elettorale non si può votare. Il certificato può essere ritirato negli uffici comunali anche oggi dalle 6 alle 22 e domani dalle 7 alle 14.
- Si può presentare al presidente del seggio, per l'identificazione, anche un documento scaduto da non più di tre anni.
- Chi non vota deve giustificare per lettera l'assenza al sindaco. L'elenco degli astenuti viene comunicato dal Pretore al sindaco per la compilazione dell'elenco dei "non votanti". La dicitura "non ha votato" potrebbe essere segnata per cinque anni sul certificato di buona condotta.

INIZIATIVA DEL CRAL-ENTE PORTO: IN GRECIA SULLA NAVE CROATA 'ADRIANA'

Dopolavoristi da crociera

Dopolavoristi che sanno godersi la vita, quelli del Cral-Ente Porto. Per la gita sociale, stavolta, hanno fatto le cose in grande. Volevano trovare un'idea singolare, che spezzasse la routine dei viaggi in comitiva su quattro ruote. La scelta della crociera, per un Cral-Ente Porto, è diventata a questo punto quasi obbligata.

A condurre per sei giorni i dopolavoristi lungo le rotte dell'Egeo sarà l'«Adriana». La nave da crociera croata finalmente riprenderà il mare dopo una sosta forzata di quasi sei mesi. Era arrivata a Trieste nell'ottobre dell'anno scorso, come altre unità della «Jadrolinja». La compagnia armatoriale d'oltreconfine era stata infatti costretta a far sostare nel nostro porto le proprie navi per sottrarsi a una crisi che sarebbe stata fatalmente aperta a causa degli elevati premi praticati dalle compagnie di assicurazione per la sosta in tempo di guerra nei porti della Croazia. In questi mesi, tuttavia, il lavoro a bordo dell'«Adriana» è continuato. La nave è stata sottoposta a un accurato maquillage e con oggi si apre un nuovo capitolo della sua storia.

L'«Adriana» salperà a mezzogiorno mentre le operazioni di imbarco inizieranno alle 10.30. I responsabili del Dopolavoro, che conta circa duemila iscritti, attendono il momento della partenza con l'impazienza caratteristiche di ogni debutto. I preparativi sono stati ultimati con cura e sul molo della Marittima stamani ci sarà probabilmente anche una banda musicale, nel rispetto di un copione da «Love boat».

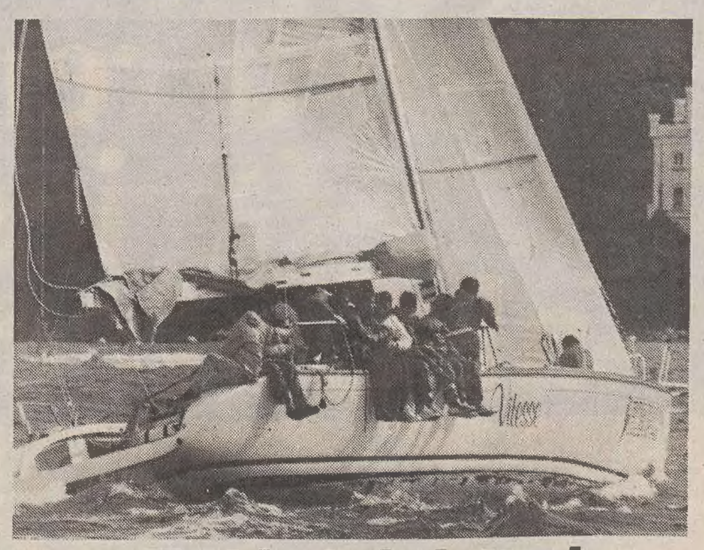
Sul calendario non sono fissate date di altre crociere ma sembra scontato che l'esperimento sarà 'costretto' a avere dei seguiti. I 260 biglietti disponibili sono stati 'bruciati' nel giro di pochi giorni. Nelle intenzioni del Cral-Ente Porto, del resto, la crociera vuol rappresentare anche una sorta di dichiarazione di affetto e di fiducia nei confronti del nostro porto, da tempo emarginato dalle rotte delle grandi navi bianche.

L'«Adriana» riprende il mare

COMPUTER IN TILT

Avvisi 'bis' per sbaglio, e l'Aci chiede scusa

Anche i computer vanno in tilt. Ne sa qualcosa la sede provinciale dell'Aci, «tradita» dai mezzi tecnici. L'altro giorno, negli uffici di via Cumano, una trentina di persone si sono presentati agli sportelli. Aria sbigottita e un avviso in mano, quello relativo ai controlli sui pagamenti delle tasse automobilistiche versate per il '90. Hanno raccontato di averne ricevuto uno analogo un mese prima. All'origine del disguido, appunto, un computer. Alcune comunicazioni di rilievo sono state duplicate e inviate nuovamente agli utenti con un'altra spedizione. Impossibile, tuttavia, prevedere quanti di quegli avvisi siano stati recapitati. Per evitare alle vittime di questo disguido inutili code agli sportelli, l'Aci in un comunicato rivolgendosi ai contribuenti chiede loro di voler «accettare le particolari scuse dell'Ente». Chi ha già dato, non deve insomma preoccuparsi, il secondo avviso non va considerato.



Ravalli chiede la lotteria

La proposta di legare una lotteria nazionale alla «Barcolana» ha trovato un nuovo 'sponsor'. Il commissario straordinario del Comune Sergio Ravalli ha inviato una nota al ministro delle Finanze Formica sollecitando l'istituzione della lotteria per l'anno prossimo. Il '93 coincide infatti con il venticinquesimo anniversario della «Coppa velica d'autunno» (Italfoto)

A0711
vanità
Corso Italia, 37
Trieste - Tel. 632340
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
TUTTO PER LA SPOSA

M0742
MAIER
Via Ugo Foscolo, 5 (040) 730332 - TRIESTE
PFAFF
MACCHINE PER CUCIRE
MACCHINE PER MAGLIERIA
MACCHINE PER STIRO
Cucire, tagliare e sorfilare in un'unica operazione
Taglia cuce PFAFF un modo nuovo di cucire... a partire da
L. 850.000
PAGAMENTI IN 12 MESI SENZA INTERESSI

SCONTO 30-40%
LINEA NAUTICA
International
COM. EFF.
COMMERCIALE COLORI
Trieste - V.le D'Annunzio, 21

C2620
MODELLINA
C M
CALZATURE
di Gianfranco Russolo
STAGIONE PRIMAVERA-ESTATE '92
Via F. Filzi, 3A TEL. 63.16.92

AVVIATA LA RISTRUTTURAZIONE: COSÌ CAMBIERA' IL CARCERE

Coroneo 'grand hotel'

Servizio di
Silvio Maranzana

In ogni stanza televisore, frigorifero e citofono. Un albergo a quattro stelle? No, il Coroneo nel prossimo futuro. Finalmente tutte le formalità burocratiche sono dietro le spalle, i primi grandi lavori di ristrutturazione del carcere triestino, oggi sostanzialmente inalterato rispetto alla sua inaugurazione, nel 1911, stanno per partire. Con una spesa che sfiorerà gli undici miliardi, sarà realizzato un sofisticato impianto di sorveglianza, verrà rifatto il sistema antincendio, saranno riammodernati tutti i locali, installati nuovi impianti sanitari, potenziate le docce, riconcepite le cucine.

E ancora, verrà ricavata una sala polivalente culturale dove i detenuti avranno la possibilità di fare teatro e di assistere a rappresentazioni teatrali e alla proiezione di film. Sarà anche allestita una sala regia tecnologicamente avanzatissima dalla quale, attraverso i monitor, le guardie carcerie avranno costantemente sott'occhio grazie alla televisione a circuito chiuso tutto ciò che succede nei punti nevralgici dentro e fuori l'edificio, ma saranno anche in costante contatto audio, attraverso il citofono, con tutte le celle. Qualsiasi detenuto abbia da chiedere qualcosa o da chiamare aiuto, potrà farlo semplicemente pigiando un bottone e sarà immediatamente sentito. Cesseranno così finalmente gli attuali sistemi di chiamata, che consistono nel picchiare con qualche oggetto sulle sbarre o in ritrovati del genere.

«Tre sono gli obiettivi guida di questi lavori di ristrutturazione -spiega Enrico Sbriglia, da un anno e mezzo direttore del Coroneomaggiore sicurezza, maggior conforto per il personale, maggior dignità per i detenuti.» E proprio per assicurare più pulizia e più igiene e dare più dignità a quelle che un tempo si chiamavano celle, i detenuti avranno a disposizione in ogni stanza anche un frigorifero cosicchè non saranno costretti a tenere i formaggini sotto il cuscino o a conservare in condizioni pietose una bistecca presa in mensa e che hanno la possibilità di cucinarsi da soli quando ne hanno voglia.

Per consentire l'effetuazione di questi lavori, il carcere verrà in gran parte svuotato. Tutti i detenuti, tranne quelli che dovranno essere processati in quel periodo, verranno momentaneamente trasferiti nella nuovissima maxiprigione di Tolmezzo. Poi il Coroneo vedrà ridotta la sua capienza massima: da 200 a 150 posti. Ieri i «prigionieri» erano 116 di cui unidici donne. I triestini sono pochi e anche gli italiani in genere. Per la maggioranza si tratta di extracomunitari: jugoslavi, albanesi, africani, che magari gravitano spesso qui. Vi sono tutti gli arrestati che devono subire processi a Trieste o coloro che hanno subito condanne, ma solo se inferiori ai tre anni. Niente criminali di grosso calibro. Tantissimi però sono habituè. Chi è entrato una volta al Coroneo, difficilmente poi riesce a non tornarvi mai più: è questo il lato più triste della faccenda.

L'entrata delle carceri del Coroneo. Presto inizieranno i lavori di ristrutturazione.

IPOTESI DI RIDUZIONE

Polemica della Lista sulle circoscrizioni

Il presidente della circoscrizione di Cologna-Scorcola, Pietro Baxa, ha inviato un fonogramma al commissario Ravalli, richiamandolo sulla eventuale modifica dell'attuale configurazione delle circoscrizioni comunali, chiedendo nel contempo di ascoltare i presidenti delle circoscrizioni stesse prima di assumere qualsiasi decisione in merito. Il provvedimento, qualora adottato, secondo la Lista per Trieste sarebbe oggetto di ricorso al Tar. E' questo quanto si legge in una nota a firma di Giorgio Candot, responsabile della Lista per il decentramento. Nel comunicato Candot se la prende con il segretario del Pds, Perla Lusa, che avrebbe sollecitato Ravalli a ridurre il numero delle circoscrizioni, dopo la riduzione dei consiglieri comunali da 60 a 50 che si avrà dalle prossime amministrative del 7 giugno. Riduzione che, secondo Candot, dallo stesso Pds sarebbe contestata. Ma su questo anche la Lista è d'accordo, trattandosi di dati, con riferimento al censimento, «non ufficiali e provvisori». La discordia con il Pds nasce invece dalla riduzione delle circoscrizioni. E la Lista spiega che l'operazione «inaccettabile» del Pds nasce dall'idea di estendere l'uso dello sloveno, con l'accorpamento delle circoscrizioni stesse, a più ampie parti del territorio.

CONFINE

Valichi deserti: solo i triestini passano dall'altra parte

Nel primo trimestre di quest'anno i valichi italo-sloveni della provincia di Trieste sono stati attraversati complessivamente da quasi cinque milioni e 300 mila persone, con una flessione di quasi un milione e mezzo di unità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nel marzo scorso, in particolare, la diminuzione è stata del 25,16 per cento: le persone transitate sono passate da quasi due milioni e mezzo a poco più di un milione e 800 mila. Lo scorso mese il calo maggiore si è avuto nel traffico internazionale con meno 41,85, in quanto le persone transitate nei due sensi sono state poco più di 850 mila rispetto a quasi un milione e mezzo del marzo 1991. Il traffico locale, invece, non ha subito apprezzabili mutamenti. Le persone munite di lasciapassare sono state quasi un milione come nel marzo 1991. Il movimento dei triestini, anzi, è aumentato dell'8,74 per cento (da 565 mila a oltre 600 mila unità). Le persone residenti nell'area slovena sono diminuite del 12,83 per cento: da 433 mila del marzo '91 a 377 mila dello scorso mese.

ELEZIONI

I Verdi voteranno al Centro di cura per malati di Aids

Lino Santoro e Paolo Ghersina si recheranno oggi alle urne nel seggio 329 del capoluogo giuliano, allestito nell'ospedale «La Maddalena», sede del Centro regionale di cura per i malati di Aids. Lo rileva un comunicato dell'associazione dei Verdi, precisando che tale scelta simbolica intende sottolineare due questioni: la necessità di non lasciare soli i Centri sanitari e le persone che si occupano di Aids e le persone affette dal virus, nonchè l'esigenza di un maggiore impegno umano e finanziario nei confronti di queste strutture sanitarie.

Castigliego a Rovis: il Pri vuole Trieste autonoma e regionale

«Il Pri si è dichiarato, in più occasioni, pronto a far approvare norme che diano alla provincia di Trieste una maggiore autonomia amministrativa; i suoi candidati hanno aderito agli appelli che contengono questa richiesta, come quello del Ciret». Il segretario provinciale repubblicano Paolo Castigliego risponde in questi termini al commendator Rovis, sottolineando che «il Pri, nel gennaio '90 alla prima conferenza organizzativa provinciale aveva chiesto, prima dell'approvazione parlamentare della legge 142 sulle autonomie locali, l'inserimento di Trieste tra le Aree metropolitane.

Willer Bordon: «Amare Trieste è un progetto che condivido»

«Ho grande stima di Primo Rovis, al quale mi legano affetto, amicizia e alcune battaglie comuni». A parlare è l'onorevole uscente Willer Bordon, che risponde così alle dichiarazioni dell'imprenditore: «Lo ringrazio - prosegue - per avermi definito 'un uomo intelligente'; devo quindi presumere che sia solo frutto di un equivoco la frase successiva, secondo cui io 'non avrei capito le istanze di amare Trieste', che invece nel loro complesso condivido. Come avevo, del resto, fatto presente allo stesso Rovis un mese fa in una mia telefonata nella quale gli confermavo la grande attenzione sulle questioni da lui sollevate e come testimonia tutta la campagna elettorale della Lega democratica-Pds».

Il questore vieta a Pahor la manifestazione di protesta

E' lo stesso Samo Pahor, a nome dell'associazione Edinost, a comunicare che il questore ha vietato l'odierna manifestazione di protesta contro il ritardo di applicazione della Costituzione sulla tutela delle minoranze. Pahor nota che parlare di bilinguismo non può essere considerata propaganda elettorale.

LpT, la barriera architettonica nei seggi ora è la burocrazia

Ai disabili andare a votare nei seggi elettorali senza barriere architettoniche è peggio che recarsi nelle sedi che non prevedono tali particolarità: a sostenerlo è Francesco Grandi, dell'Ufficio al servizio del cittadino della Lista per Trieste. «Con la legge n.15 del '91 precisa - vengono favorite le operazioni di voto agli elettori disabili, mettendo loro a disposizione seggi elettorali senza barriere architettoniche. Dovrebbe dunque essere agevolato l'iter burocratico per ottenere il trasferimento di seggio elettorale. In realtà continua Grandi -, l'elettore, oltre al certificato elettorale, deve esibire quello medico, rilasciato gratuitamente all'interessato che deve recarsi (eccetto nei casi di grave impedimento) a farsi visitare nelle sedi competenti».

Il candidato Fulco Pratesi dimesso dalla presidenza Wwf

Il candidato del «Sole che ride» alla Camera, Fulco Pratesi, in conseguenza alla candidatura, non è più presidente del Wwf. «Da due mesi - precisa Sergio Franco, candidato alla medesima lista - si è dimesso dalla carica, a norma di regolamento dell'associazione. Il nuovo presidente del Wwf Italia, dall'8 febbraio scorso, è Carlo Galli».

julia viaggi
Visto il successo dei precedenti viaggi vengono ripetute le seguenti iniziative aeree:
PARIGI E PARCO DI EURODISNEY
28-31 maggio - Lire 725.000 + tassa
OLANDA PER LA FLORIADE
26-30 giugno - Lire 1.360.000 + tassa
JULIA VIAGGI, Piazza Tommaseo 4/B - Trieste - Tel. 040/367636-367886

ASSOCIAZIONE ITALO-ISPANO AMERICANA
ISTITUTO CERVANTES
1992 è l'anno della Spagna
Conoscerla meglio è adesso possibile da noi attraverso i
– «Corsi di lingua»
– i Viaggi a Siviglia Expo '92
– le Conferenze ed i film tenuti in sede.
TENUTI DA PROFESSORI UNIVERSITARI MADRELINGUA
Si ricorda che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di: Spagnolo, Portoghese, Inglese e Italiano per Stranieri
Orario segreteria 16-20
Via Valdirivo 6 - II piano - Tel. 040-367859

PRIMA STIMA DEI CONSUMI ENERGETICI

Inverno più caro

Aumentati del 4 per cento i consumi di gas metano

L'Acega: 'Stagione più fredda'

Perplessità sul gasolio

E' costato più caro ai triestini l'inverno appena trascorso. Secondo i primi dati forniti dall'Acega, nella nostra città si è verificato un aumento dei consumi di gas metano pari al 4 per cento in più rispetto allo scorso anno. Per scaldarsi dei rigori invernali (e per cucinare) i triestini hanno consumato 60,5 milioni di metri cubi di gas metano, e cioè 2,75 milioni in più rispetto allo scorso inverno, per una spesa complessiva di circa 40 miliardi di lire a carico degli utenti. I dati ovviamente si riferiscono ai soli consumi di metano e non tengono conto dei consumi di gasolio. «L'aumento dei consumi — spiega Gaetano Romanò, respondabile del servizio acqua e gas dell'Acega — è dovuto essenzialmente a un sensibile abbassamento medio della temperatura: quest'anno infatti sono stati registrati 882,3 gradi-freddo, 34,1 gradi-freddo in più rispetto allo scorso anno». Ma basta questo dato — per altro apparentemente strano visto che l'inverno appena trascorso non sembra essere stato dei più rigidi — a spiegare la crescita dei consumi di metano? La domanda se la sono posta anche alcuni amministratori di stabili, che a un primo sommario esame delle bollette invernali hanno notato sì i maggiori consumi del metano (fino al 10 per cento in più), ma hanno anche rilevato come a questi non abbia fatto riscontro un altrettanto sensibile aumento dei consumi di gasolio. «Come è possibile — si sono chiesti in sostanza — che si sia consumato più metano mentre i consumi di gasolio sono rimasti in sostanza gli stessi dell'anno scorso?». Una domanda che ha sollevato il dubbio se questo fenomeno non sia dovuto forse a una diversa «qualità» del metano che arriva dalla Russia, un metano in qualche modo «tagliato», con minor potere calorico. «Sciocchezze — commenta Romanò — il gas metano non viene 'trattato', arriva alla Snam purissimo e così viene distribuito in rete». «La verità — continua Romanò — è che un aumento anomalo del consumo di gas metano dipende esclusivamente dal cattivo funzionamento delle sonde esterne di cui sono dotati gli impianti condominiali: un'errata taratura dei queste sonde, che regolano le modalità di intervento, può causare un aumento dei consumi di gas metano».

porteremo Trieste al Governo

PUBBLICITÀ ELETTORALE A PAGAMENTO
on. GIULIO CAMBER
INDIPENDENTE
UNITA' SOCIALISTA PSI
sì all'Autonomia
no al Bilinguismo!!

PRESENTATA DAL LIONS CLUB TRIESTE HOST

L'Airh a tutela dei più deboli

Inaugurata la sezione triestina dell'associazione per la cura degli handicap

Nella sala convegni della Camera di commercio il Lions club Trieste Host ha presentato ieri la neocostituita sezione triestina dell'Associazione italiana per la ricerca su prevenzione e cura di handicap (Airh). «Service» per l'anno sociale '91-'92, è un atto che rappresenta in pieno scopi ed etica dei Lions poiché si pone al servizio della parte più debole della collettività. La sezione triestina dell'Airh è presieduta da Licio Abrami, presidente del Lions club Host Trieste ed è amministrata da un consiglio direttivo del quale fanno anche parte, in qualità di referenti scientifici, i professori Eriberto Agosti, Francisco Baralle, Bruno Bembi, Furio Bouquet, Franco Panizon.

Terza nata dopo l'associazione nazionale e la sezione piemontese, anche l'Airh triestina si propone di sollecitare l'estensione della ricerca al fine di prevenire e debellare le cause di handicap. Si vuol quindi coinvolgere e sensibilizzare autorità, enti e popolazione mediante convegni, borse di studio e in qualunque altro modo utile a fornire stimolo per ottenere tale scopo.

L'assessore regionale all'assistenza, Carmelo Calandruccio, ha ricordato come le associazioni di volontariato sull'handicap siano sorte dall'impegno dei familiari per supplire alle carenze delle strutture pubbliche. L'azione dell'Airh è complementare ad esse, avendo il compito di sviluppare la ricerca scientifica. Oggi questo immenso campo ci ha fatto conoscere seimila malattie genetiche; d'altra parte ci permette diagnosi e cure prenatali. La ricerca è quindi strumento per un'azione più incisiva contro l'handicap e a favore della sua cultura.

Il presidente nazionale Airh, Edgardo Loewy, ha constatato che il pianeta handicap, fisico e psichico, è stato per anni simbolo di disagio dal punto da venir rimosso e negato dalla coscienza collettiva. L'evoluzione ha portato ad un approccio diverso con l'handicap: crescendo la conoscenza cresce la sensibilità verso queste tematiche proprio perché ora rappresentano una realtà che si sa di poter cambiare e migliorare. Il settore d'azione cui si rivolge la ricerca dell'Airh riguarda i numerosissimi handicap di origine genetica. In questa direzione lavorano da tempo il Burlo Garofolo con la clinica pediatrica e l'Università di Trieste; l'ultima sfida, illustrata dal professor Franco Panizon, è rappresentata dalla cura delle malattie metaboliche già espresse alla nascita, causa di numerosi handicap.

Il dottor Bruno Bembi ha illustrato le possibilità preventive e terapeutiche attualmente in uso, con le grosse possibilità offerte dalla biologia molecolare. Il direttore scientifico del Burlo, Sergio Nordio ha concluso gli interventi ricordando il grande problema dato in neonatologia dai bimbi nati pretermine con peso sotto il chilogrammo. Di essi l'80% sopravvive ma per un 20-25% la sopravvivenza dà disabilità. Come comportarsi? Chi deve prendere decisioni? Interrogativi inquietanti, destinati a moltiplicarsi e sui quali in futuro sempre più i bioetici dibatteranno. Interrogativi che rappresentano per la società un richiamo a maturare una cultura fatta di confronti e di riflessioni.

Anna Maria Naveri

INFANZIA

Educatrici a scuola

Si svolgerà dal 7 all'11 aprile a Grado, il XIX seminario, organizzato dall'Unione italiana e dall'Università popolare di Trieste, per le educatrici delle scuole d'infanzia dell'Istria e di Fiume.

Ad aprile l'incontro di quest'anno sarà Bruno Maier, presidente dell'Università popolare di Trieste, che terrà una lezione su Lorenzo Dè Medici nel cinquecentenario della morte. Da martedì a venerdì docenti delle università di Trieste e Gorizia presenteranno quelli che sono i nuovi indirizzi delle scuole materne, ma molto spazio sarà dato pure al dialogo e al dibattito sui temi di maggiore attualità: i linguaggi nella scuola materna, dall'imitazione al produrre; l'educazione mass mediale con indagini sul consumo di tv nella fascia dai 3 ai 6 anni. Interessante si prospetta anche la lezione sull'ascolto del minore nella conflittualità dei genitori separati, con gli «errori» da evitare, i risvolti pratici, la costruzione di una nuova realtà. Il programma del seminario è stato curato da Gianfranco Spiazzi.

L'orario una coperta troppo corta: raccolta di firme al Centro Giulia

Aumentare l'orario di apertura per migliorare il servizio offerto. Eleggendo questa regola a loro credo commerciale, i negozianti del Centro Giulia hanno dato il via, a una raccolta di firme, che sarà effettuata all'interno del centro, per chiedere una modifica alla legge regionale, la n. 37 del 1989, che prevede un tetto massimo di 44 ore.

I commercianti del Giulia auspicano un aumento di dieci ore settimanali, garantendo che, in base a questa novità, il servizio offerto alla clientela, nell'arco dell'intero anno, perciò senza distinzioni stagionali o di periodi di punta (per esempio il Natale), sarebbe molto più efficace. Il ragionamento parte dal presupposto che all'interno del centro ci sono esercizi tipicamente frequentati al mattino, come i negozi di alimentari, i supermercati, mentre altri sono abitualmente visitati il pomeriggio o alla sera, come l'abbigliamento in genere.

Ricordando che una delle caratteristiche pubblicizzate nei giorni dell'inaugurazione del centro, era stata l'apertura non-stop, i commercianti si trovano, stando alla normativa attuale, a lottare con la vecchia problematica della coperta troppo corta; in sostanza l'unico metodo per offrire, accanto al servizio più moderno e alla comodità del posteggio, un'ulteriore qualità, è quello di emendare la legge sugli orari e portare a 54 ore settimanali l'apertura dei negozi.

I commercianti del Giulia affermano che la loro iniziativa è dettata dall'esigenza della clientela che, più volte, ha lamentato disagi negli orari. Se è veramente così, lo si saprà nei prossimi giorni, quando si faranno le prime considerazioni sulla quantità di firme raccolte. Se la petizione al consiglio regionale dovesse raggiungere il suo obiettivo, riguarderebbe tutti i negozi della regione, che potrebbero a quel punto aprire per sei giorni alla settimana, con un orario dilatato da gestire in base alle diverse esigenze delle varie località.

u.s.

SAN GIUSTO / AFFIANCHERANNO IL PORTALE CENTRALE

In arrivo le porte bronzee

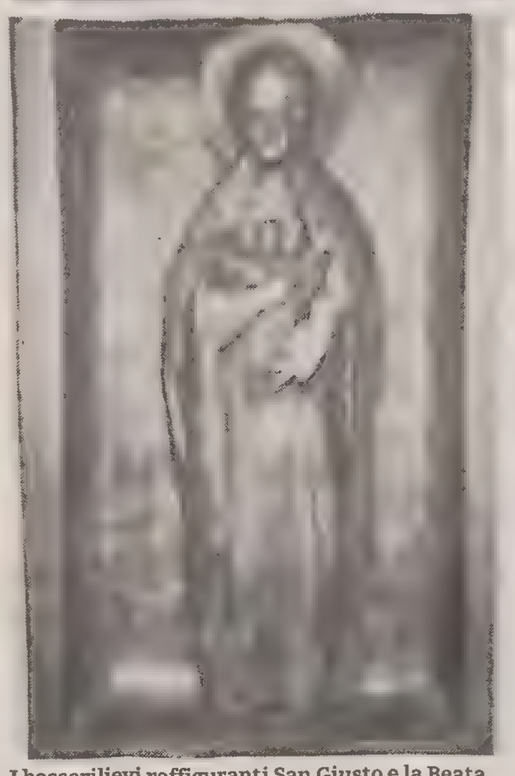
L'opera di fra Melchiorre è stata finanziata dal Rotary Trieste Nord

Arriveranno martedì mattina direttamente dal laboratorio romano dove fra Serafino Melchiorre, carmelitano scalzo, per cinque interminabili mesi le ha pensate e realizzate sbalzandole dal bronzo. Le due porte laterali della Cattedrale di San Giusto (a una sola anta e del peso di 800 chilogrammi ciascuna) che andranno ad affiancare lo splendido portale centrale dello stesso autore inaugurato nel novembre del '90, giungeranno in città martedì mattina, giorno in cui andranno a sostituire le due vecchie porte lignee. «Deus ex machina» di tutta l'operazione, svoltasi all'insegna del silenzio e della discrezione, è il Rotary club Trieste Nord che celebra il proprio ventennale consegnando alla città un dono d'arte.

Tutto si è svolto in non più di sei mesi. All'indomani dell'appello lanciato dal nostro giornale per la «sponsorizzazione» delle due porte, il Rotary Trieste Nord ha replicato finanziando interamente l'opera — forte anche di un contributo della Modiano — e commissionandone la realizzazione allo stesso autore del portale centrale. Oltre ai circa 70 milioni di spesa profusi per la realizzazione e l'installazione delle porte, il Club presieduto dall'architetto Giulio Varini, ha provveduto anche ad «assistere» Fra Serafino Melchiorre che nel suo laboratorio ha concluso l'opera in tempi da primato.

Le nuove porte — dalle linee semplicissime — avranno come sola decorazione i delicati bassorilievi di San Giusto e della Beata Vergine i cui bozzetti sono stati disegnati dal carmelitano, nato a Gioia del Colle, in provincia di Bari. Laureato all'Accademia di Belle Arti a Venezia e piuttosto noto agli addetti ai lavori per aver firmato altre importanti opere quali maioliche, terracotte, bronzetti, statue lignee e argenti dorati, oltre ai portali che oggi danno bella mostra di sè in tutto il mondo, fra Serafino Melchiorre giungerà a Trieste questa mattina.

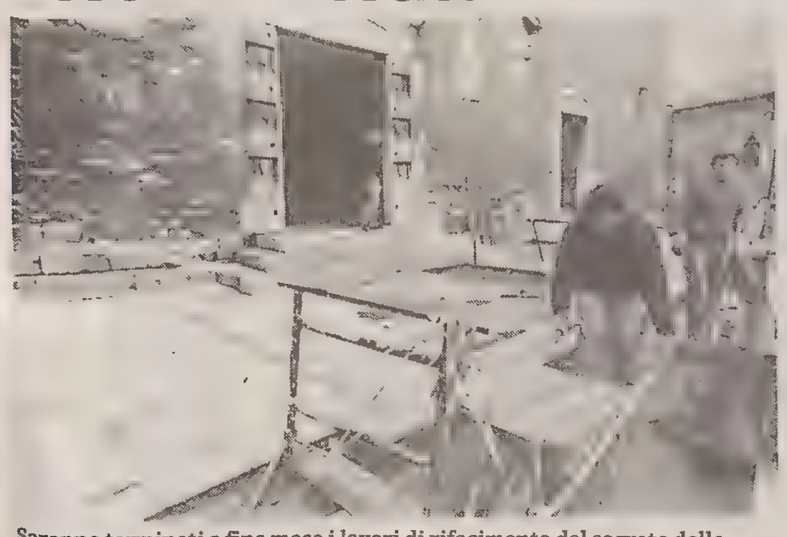
e. m.



I bassorilievi raffiguranti San Giusto e la Beata Vergine che decorano le due porte laterali, opera di fra Serafino Melchiorre, della cattedrale di San Giusto.

SAN GIUSTO / RESTAURO DEL SAGRATO

Pietre lavorate a mano



Saranno terminati a fine mese i lavori di rifacimento del sagrato della cattedrale (Italfoto)

Procede a gonfie vele il restauro del sagrato di San Giusto. E non poteva essere che così, visto che qui, il 2 maggio, il Pontefice, in visita alla nostra città, s'incontrerà con il vescovo e la curia.

Il Comune, che ha finanziato l'intervento per un importo di 700 milioni, ha chiamato a progettare e dirigere i lavori l'architetto Claudio Visintini. «Non si tratta di una semplice ripavimentazione — sottolinea l'architetto — ma di un progetto ben più complesso, che finalmente ridà dignità ad un luogo che era visibilmente degradato».

Tolte le vecchie lastre di arenaria, si sono ridisegnati sul nuovo pavimento, utilizzando materiali e tipi di posa differenti, i tre periodi storici del sagrato. Da quello risalente alla romanità, in cui con pietre diverse si è evidenziata la traccia dei propilei, ora demoliti, a quello dell'epoca medioevale, in cui è avvenuta la continuazione del percorso che collegava il luogo di culto a via della Cattedrale. Infine, quello risalente al secolo scorso, in cui si è delineata, con giochi e tessiture d'arenaria, l'asse che collegava il piazzale all'ingresso del museo lapidario.

L'intervento d'arredo, che verrà ultimato a fine mese, è stato realizzato con pietre provenienti dalle cave di Muggia, identiche a quelle originarie, anche nella «bocciardatura», fatta, come si usava una volta, a colpi di scalpello.

d.c.

LA PETIZIONE POPOLARE PRO-RICREATORI

Una valanga di firme

Una valanga. Le firme raccolte dal Coordinamento dei genitori in difesa dei ricreatori sono orami oltre 27 mila. Per i promotori della petizione popolare si tratta di una prima importante vittoria nella battaglia civile contro la chiusura dei ricreatori, soprattutto se si considera che le firme sono state raccolte nel breve spazio di dieci giorni. «Ringraziamo gli oltre 27 mila cittadini che hanno firmato — dichiarano al Coordinamento —, e ringraziamo anche chi ha fattivamente aderito e collaborato, sia singole persone che enti e associazioni».

Alle 27 mila firma già raccolte e pervenute nella sede del Coordinamento in via Donota 36/b, vanno aggiunte quelle raccolte nel rione di Rozzol-Melara e non ancora pervenute. Il termine ultimo per la raccolta delle firme scadeva alle 20.30 del 1 aprile.

«Molte e diverse — dicono ancora al Coordinamento — sono state le motivazioni raccolte nei banchi disseminati in città e a Opicina a sostegno dell'iniziativa: alcuni ricordavano una felice infanzia vissuta nei ricreatori, mentre altri hanno riconosciuto il valore educativo e di prevenzione dei ricretaori stessi».

Le firme raccolte dal Coordinamento e allegate alla petzione popolare contro la chiusura dei ricreatori saranno presentate in una prossima conferenza stampa nel corso della quale verranno indicate le future proposte e linee di azione del Coordinamento.

STUDENTI E PROFESSORI COMMENTANO LE MATERIE PER LA MATURITA'

Speriamo che me la cavo

I professori parlano di ennesima occasione mancata, nella lunga e ormai ultraventennale attesa di una riforma dell'esame di maturità. Loro, gli studenti che si apprestano a passare sotto le forche caudine della cosiddetta matura, badano più al sodo e fanno i loro calcoli: questa materia me l'aspettavo e quest'altra no, in questa mi sento abbastanza preparato e per quest'altra spero che i due mesi e mezzo che ci separano dal 22 giugno (data d'inizio degli esami, con la prova scritta di italiano) siano sufficienti per turare le falle più grandi.

Così il pianeta scuola cittadino, all'indomani dell'annuncio da parte del ministero della pubblica istruzione delle materie scelte per la prova d'esame di quest'anno. Stavolta la lista delle materie ha sorpreso studenti e professori a casa, complice la chiusura delle scuole per le elezioni di oggi e domani.

«Anche quest'anno — afferma la professoressa Franzutti, che insegna latino e greco al liceo classico Dante — è stata mantenuta la vecchia formula, anche se ormai è chiaro che quattro prove d'esame non sono sufficienti per dare un giudizio obiettivo. Va bene che ogni esame è sempre un terno al lotto, ma questa maturità ha finito per istituzionalizzarlo, il terno al lotto. Succede così che riescono meglio gli studenti che nei cinque anni hanno studiato di meno».

Il 22 giugno cominciano gli esami di maturità. Quest'anno le materie sono state comunicate in anticipo rispetto agli anni scorsi: più tempo per gli studenti per prepararsi.

«Si aspetta da anni una riforma che non arriva mai — aggiunge Giorgio Berni, docente di tecnologia edilizia all'istituto tecnico Volta — e anche stavolta si è persa un'occasione per voltare pagina. Facendo un danno agli studenti, ai professori e nel complesso a tutta la scuola italiana».

La professoressa Curci, che insegna italiano e latino al liceo scientifico Oberdan, riporta il discorso sulle materie: «Da noi è uscito l'abbinamento considerato più difficile dai ragazzi, quello fra fisica e filosofia. Loro avrebbero preferito storia e scienze, ma forse erano consapevoli che le probabilità erano poche, essendo state queste materie scelte negli anni scorsi».

Parola ai diretti interessati. «L'accoppiata filosofia e fisica — dice Giulio Perissutti, dell'Oberdan — mi sembra buona. Però noi abbiamo avuto diversi problemi per entrambe le materie: insegnanti che sono cambiati, preparazioni non complete, dunque ho sentito un po' di delusione fra i miei compagni».

«Io sono soddisfatto — ammette Leopoldo Grandi, del Dante —, le mie aspettative sono state rispettate, anche se fisica è venuta fuori un po' a sorpresa: molti avrebbero preferito scienze».

«Al posto di storia — spiega Raffaella Codermatz, anche lei del Dante — io avrei preferito filosofia. E magari matematica al posto di fisica. Ma comunque è meglio l'orale di greco, piuttosto che quello di latino».

«Sono contenta per fisica, una materia che mi piace — dice Giovanna Bruna, dell'Oberdan — e per quanto riguarda filosofia, in fondo ce l'aspettavamo, dunque abbiamo studiato già dall'inizio dell'anno».

«Da noi è uscita matematica — protesta Lorenzo Fonda, dell'istituto d'arte Nordio — e come al solito verrà come commissario qualche professore di un liceo scientifico, che pretenderà da noi una preparazione che non abbiamo. Nella scelta delle materie anche questa volta sono state trascurate quelle più caratterizzanti il nostro tipo di scuola».

«Da noi, invece — afferma Federica Ulcigrai, dell'istituto tecnico commerciale Carli — sono uscite proprio le materie che più caratterizzano il nostro tipo di studi: tecnica commerciale e diritto. Sono impegnative, ma ce le aspettavamo, anche se qualcuno avrebbe preferito geografia e finanza».

«Quest'anno — conclude la professoressa Franzutti — con l'ulteriore anticipo dell'annuncio, si avrà il risultato che certe materie verranno accantonate anzitempo. Al classico, d'ora in poi le traduzioni saranno solo quelle di latino, e all'orale ci si eserciterà solo col greco».

AL BURLO

La medicina perinatale e le alte tecnologie

E' cominciato al Burlo un «workshop» di due giorni sul tema «Impiego razionale dell'alta tecnologia nella medicina perinatale». Quattordici tra i maggiori esperti mondiali del settore sono stati chiamati a raccolta dal professor Giampaolo Mandruzzato, primario della divisione di ostetricia del Burlo, per discutere delle più recenti tecniche che consentono il monitoraggio fetale, ossia il controllo del feto durante la gravidanza e il travaglio. Tra gli argomenti al centro dei lavori, la spettroscopia laser, la risonanza nucleare magnetica, l'ossimetria transcutanea, la cardiotomografia computerizzata. «Tutte metodiche — osserva Mandruzzato — sono state introdotte nella pratica clinica senza una preliminare valutazione. Dal confronto in corso, dovrebbe emergere una valutazione sull'uso corretto di queste sofisticate procedure».

GIOVEDI'

Incontro fra le imprese che smaltiscono rifiuti

Il ministero dell'ambiente ha recentemente emanato il «Regolamento delle modalità organizzative e di funzionamento dell'albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti nelle varie fasi, nonchè dei requisiti, dei termini, delle modalità e dei diritti di iscrizione». Le imprese autorizzate devono presentare domanda di iscrizione all'albo entro il 4 maggio.

L'Associazione degli industriali della provincia di Trieste ha dunque organizzato per giovedì, con inizio alle 15.30, un incontro illustrativo sull'argomento. All'incontro, che interessa anche coloro che effettuano lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti tossici e nocivi in conto proprio, interverrà quale relatore Luca Passadore, della federazione regionale degli industriali del Veneto.

SERGIO COLONI
Capolista DC alla Camera

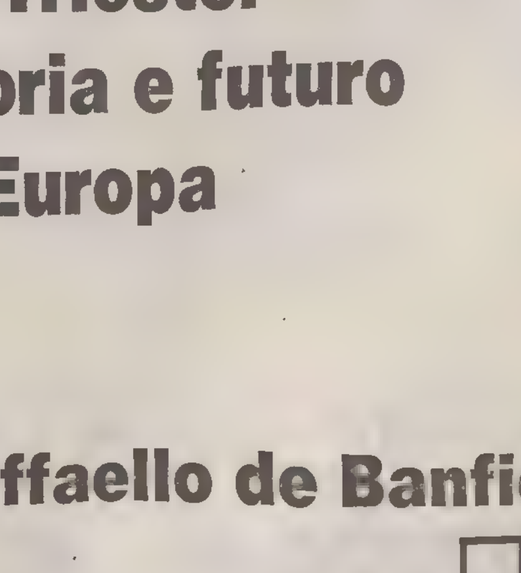
Per essere davvero presenti a Roma e nel Governo.

• Per Trieste, città italiana, città di pace nell'Europa che cambia.

INSERZIONE ELETTORALE A PAGAMENTO

DEMOCRAZIA CRISTIANA, DA SEMPRE UN IMPEGNO CONCRETO PER TRIESTE.

PUBBLICITÀ ELETTORALE A PAGAMENTO



L'Italia ha bisogno di Trieste: storia e futuro d'Europa

Raffaello de Banfield

Candidato al Senato per Trieste

PIERO BORGNA, L'AVVOCATO DEI GRANDI PROCESSI TRIESTINI DEL DOPOGUERRA

Dalla parte della difesa

Intervista di
Giorgio Pison

Ha settant'anni, ma non li dimostra. Sarà per l'eterno sorriso, l'amabilità sbarazzina, una cert'aria scanzonata. E' nato a Trapani, ma è triestino (c'è capitato all'età di due mesi). Si tratta di Piero Borgna, uno degli avvocati più noti della città. Gli è sfilata davanti tutta la storia giudiziaria del dopoguerra, avendo cominciato a esercitare nell'aprile del '46, praticamente procuratore nello studio di Remigio Tamaro, fratello dello storico Attilio. Dopo essersi laureato a 23 anni, l'anno prima, all'Ateneo triestino, allievo di Giuseppe Bettiol.

Ragazzo esuberante, contagiato dalla retorica dannunziana dell'epoca, l'amor di patria l'aveva fatto arruolare volontario a diciott'anni allo scoppio delle ostilità. Ed era stato inviato sul confine francese, troppo tardi per combattere, con quel battaglione della Gil che più tardi, a Tripoli, era stato totalmente sterminato. Egli era però rientrato, dopo l'«avventura» francese, per finire gli studi, al Liceo «Dante».

Una brillante carriera forense, mai affiancata ad attività pubbliche, a cariche. Solo un paio di volte ha accettato, negli anni '60, la candidatura del Pli per le elezioni comunali e politiche. Ha sperimentato, agli esordi, la giustizia anglosassone, quale si esercitava all'epoca dell'amministrazione alleata, traendone soprattutto un ammaestramento in chiave di paternalistico buon senso.

Ed ha visto, nella quotidiana frequentazione delle aule giudiziarie, l'evoluzione — oltre che dall'amministrazione della giustizia in generale — della stessa professione forense, nel suo transito dall'epoca dei cosiddetti «principi del Foro» a quella degli avvocati, più semplicemente, «di grido»: stili e comportamenti, quali derivarono da un ottocentesco gusto per la pomposa facondia e quali poggiano, oggi, su un'asciuttezza tecnico-scientifica. Col compiacimento, da parte di Piero Borgna, di veder ora seguite le proprie orme dal figlio Giovanni, già procuratore legale e contemporaneamente assistente universitario.

g.p.

Come si è evoluta la giustizia a Trieste in questo dopoguerra? Ne parliamo con l'avvocato Piero Borgna, che ha cominciato a esercitare la professione nell'immediato periodo postbellico e che oggi, settantenne, ha parole amare per il degrado di una macchina giudiziaria che, nonostante l'encomiabile abnegazione dei magistrati, non riesce più — per mancanza di personale e di mezzi — a fronteggiare le accresciute esigenze.

Lei ha esordito, avvocato, col difendere i suoi clienti secondo due diversi codici...

«Sì, davanti alla Corte alleata, cui competeva la trattazione di reati in danno di quell'amministrazione e dei suoi dipendenti, veniva applicato il codice anglosassone, mentre a Trieste vigeva contemporaneamente, per gli altri reati, la giustizia ordinaria italiana. Benché, per sancire la separazione del nostro territorio dalla madrepatria, fosse addirittura attiva a Trieste una sezione di Corte d'appello in funzione di Suprema Corte di cassazione, le cui sentenze vennero peraltro tutte annullate dopo il 1954, col ritorno di Trieste all'Italia».

Quali erano gli schemi anglosassoni che maggiormente diversificavano la giustizia alleata dalla nostra?

«Era una giustizia, quella esercitata dalla Corte presieduta dal maggiore Bayliss, assai meno formalistica e nello stesso tempo più garantista. Essa prevedeva per esempio la possibilità, preclusa invece al nostro ordinamento, di non procedere affatto qualora il giudice fosse convinto che un reato fosse stato bensì commesso ma da chi avesse giustificazioni tali da rendere ingiusto un procedimento. Non era la nostra archiviazione in istruttoria, semplicemente non c'era istruttoria».

E qual era l'atteggiamento del giudice?

«Molto, molto paternalistico. Le sue sentenze non significavano mai un automatica applicazione di pene rigidamente stabilite. E anche la difesa ne era facilitata. C'era un sacrosanto rispetto del diritto alla difesa, senza limiti di sorta. Ricordo di un tale che aveva derubato un militare alleato; ebbene il giudice, quando si è accorto dell'esistenza di una connessione torbida fra derubato e imputato, ha sull'istante archiviato il caso, e non se n'è parlato più».

Quali erano le cause che lei ricorda di aver patrocinato in particolare in quel periodo?

«Ricordo soprattutto i tanti ragazzi che finivano davanti al giudice per aver partecipato a manifestazioni d'italianità per le strade. Noi avvocati eravamo a loro disposizione gratuita, per iniziativa del nostro ordine. Ne feci prosciogliere moltissimi. Ma una volta, ricordo, fui clamorosamente smentito. Sostenni l'assoluta estraneità di un ragazzo ai fatti a lui addebitati, ma la proiezione di un filmato girato dalla polizia lo rivelò, scalmanato e urlante, in primissimo piano».

L'avvocato Piero Borgna nel suo studio. (Italfoto)

Per un avvocato, una figuraccia.

«Non fu l'unica. Un'altra volta ero proprio convinto, io per primo, dell'innocenza di un ragazzo accusato di aver rubato gomme d'auto in un parco alleato. E siccome c'era la facoltà di ascoltare lo stesso imputato quale teste, sotto giuramento, lo feci parlare in tale veste a propria discolpa. Invece, purtroppo, emersero le prove, e schiaccianti, della sua colpevolezza. E sibeccò anche una condanna quale spergiuro».

Poi, con ritorno dell'Italia, anche la giustizia si normalizzò. Ha memoria di qualche processo particolare in cui lei abbia sostenuto la difesa?

«Allora esercitavo soprattutto causa penali. Ericordo in particolare, fra i processi celebrati nell'immediatezza del ritorno di Trieste alla patria, quello a carico del comico Angelo Cecchelin, che difendevo assieme a Camillo Poillucci. Un processo che si svolse in un clima acceso, passionale. Cecchelin era stato talmente vessato nel periodo del fascismo, che poi eccedette nelle vendette. Nel maggio '45 egli aveva denunciato agli slavi, ma sono convinto che non sapeva quanto tragiche ne sarebbero state le conseguenze, il rivale D'Artena, che tante volte se n'era fatto delatore».

Fu un grosso processo.

«Sì, e per me significò un vero e proprio esordio. Cecchelin si ebbe una condanna molto mite, e continuò a recitare, girando l'Italia con la sua compagnia d'avanspettacoli. Pover'umo, era una brava persona. Fu tanto perseguitato. Tante volte al confino, tante sospensioni d'attività, e lui imperterrito a farsi gioco del duce sul palcoscenico. E D'Artena, suo rivale d'arte, a denunciarlo ai fascisti. Nell'ubriacatura generale seguita alla caduta del regime, Cecchelin si ritrovò, ma in assoluta buona fede, fra quelli che approfittarono della situazione per prevaricare altri».

Per lei, un «esordio» brillante.

«Proprio così. Ricordo che al termine della mia arringa, il presidente Minesco mi strinse la mano, dicendomi: «Bravo, mi congratulo». E all'indomani il 'Piccolo' titolava il resoconto: 'Brillante esordio di un giovane avvocato'. mi pareva di aver toccato il cielo con undito».

Ma lei fu poi di scena in una lunga serie di processi celebri...

«Sì, ricordo per esempio il processo Sgroi, il caso di una società immobiliare lombardo-veneta che piantò un ufficio a Trieste nel Borgo Teresiano, acquistò un terreno e poi vendette lo stesso appartamento a centinaia di persone. Io dovevo affiancare, nel collegio di difesa, l'avvocato Giannini, all'epoca un'autorità. Ma all'apertura del processo la sua impiegata mi avvisò che stava male, e qualche giorno dopo morì. Tutto il processo fu sulle mie spalle, e il truffatore si ebbe una condanna meritata, non c'era nulla da fare. Ma ricordo questo processo soprattutto per il personale disagio che provai. Di solito il difensore si sente accompagnato dalla simpatia del pubblico. Sul piano umano, benché difenda un 'peccatore', in quel momento egli rappresenta la parte più debole...».

E' vero, è lo stesso fenomeno psicologico che induce uno spettatore imparziale di una partita di calcio a tifare per la squadra più debole, di solito quella in trasferta.

«E' così. Quella è stata la prima volta, e la cosa m'impressionò molto, che mi capitò di sentire l'ostilità della gente, per dir così, sulla pelle».

Lei assunse poi la difesa anche al processo Nidoli...

«Sì, quello che riuscì a 'vendere' l'incrociatore 'Giulio Cesare'! Il più sfrontato dei truffatori, che io ricordai, ma anche così brillante e simpatico. D'altro canto un simile colpo non gli sarebbe riuscito se non avesse posseduto così spiccate doti. Fu un processo 'monstre', giunsero da Milano i famosi colleghi Dell'Itala e Filippi, un nugolo di giornalisti».

E in Corte d'assise?

«Ricordo di aver patrocinato un imputato di tentato uxoricidio proprio nel processo che inaugurò la nuova aula, nei primi anni '60. Ricordo ancora il nome dell'imputato, un certo Voltolina, per il quale riuscii a ottenere la perizia psichiatrica e infine la derubricazione del reato in semplici maltrattamenti familiari. Ma la pena fu ugualmente severa. Il presidente Rossi, un giudice nellostesso tempo burbero e spiritoso, comunque sempre preparatissimo, dopo la sentenza si congratulò con me: «Un bel successo». Ma i giudici popolari, all'uscita in corridoio, mi mormorarono: 'Non siamo stati noi, noi non volevamo una pena lo stesso così severa...». Era proprio un grande presidente. Ma se ricordo questo processo è soprattutto per un altro fatto. Per visitare l'imputato mi recai ai manicomi giudiziari di Reggio Emilia e di Volterra, e fu un'esperienza spaventosa. Autentiche fosse di serpenti, gente che gridava giorno e notte aggrappata alle inferriate».

Un altro caso, l'ultimo, di cui conservi particolare ricordo?

«Un caso d'infanticidio. Io difendo un coimputato, che il giudice Serbo fu costretto a scarcerare per decorrenza dei termini e al quale contestò un'aggravante per rimetterlo dentro. Così quel poveretto passò due anni in prigione per risultare infine, al processo, innocente».

Com'è che un tempo esistevano, nella sua categoria, i «principi del Foro»? Chi attribuiva loro, e in base a quali criteri, questa pomposa etichetta?

«Faceva parte del linguaggio comune, soprattutto giornalistico. Era 'principe', così, ogni avvocato che primeggiasse, di solito nel penale, specie per spiccate doti di facondia e di gestualità. Oggi si dice, di tali avvocati, che sono semplicemente di 'grido'. Professionisti, cioé, di massima fiducia. Ai quali viene riconosciuta, piuttosto, una grande preparazione tecnica. Ed è giusto che sia così, che si privilegi la stringatezza tecnico-giuridica rispetto all'arte oratoria. I vecchi colleghi Turola e Amigoni non erano gran parlatori, eppure...».

«Sì, oggi la giustizia è in tremenda crisi. Le cause subiscono rinvii lunghissimi. Proprio stamattina, precisate le conclusioni finali di una causa civile, mi sono visto fissare la sentenza per il marzo '93. E posso addirittura dire che mi è andata bene. Nessuna responsabilità da parte dei giudici, che si sobbarcano enormi sacrifici, un lavoro, mi si consenta dirlo, da cani. Eppure c'è un calo demografico, la popolazione diminuisce, e sono migliorate le tecnologie. Quanto sono abbreviati oggi i tempi dalle fotocopiatrici e dai computer!».

Allora perché?

«Perché la gente si è evoluta culturalmente, ha acquisito maggiore contezza dei propri diritti e della possibilità di difenderli. Siamo arrivati ai ricorsi scolastici al Tar contro bocciature ritenute ingiuste. Un tempo chi avrebbe contestato il giudizio negativo di un insegnante? Lo studente che avesse protestato, in casa, si sarebbe beccato sberle. E poi le cause di lavoro, un'infinità. Così è cresciuta la domanda di giustizia, mentre è terribilmente diminuito il personale. A Trieste c'erano cinque sezioni di Tribunale: due civili, una mista e due penali. Oggi ne sopravvivono tre: due civili e una penale, la quale spesso chiede in prestito giudici civili per formare i collegi. E quando ciò accade, le udienze civili vengono rinviate da oggi a novembre, accumulando ritardi su ritardi».

I nuovi codici non recheranno alcun sollievo in questo senso?

«Cambiato il codice di procedura penale, la giustizia non funziona meglio per questo. Se un giudice è preparato, umano, equilibrato, gli bastava il codice vecchio. alla nostra giustizia non difetta la qualità dei magistrati ma il loro numero».

B0828
ARREDO BAGNO
A MISURA D'AMBIENTE
idea
V.le XX Settembre 42 ☎ 635604
Angolo v. Ireneo della Croce

D0315
CENTRO PER LA BELLEZZA
dott. PIRNAT
• dimagrire dagli 8 ai 12 kg in un mese con la stimolazione contro l'appetito
• chirurgia estetica • dermatologia
• a vostra disposizione esclusivamente noti dottori e professori dell'università di Lubjana
dott. PIRNAT Ancarano Slo - Strada dell'Adriatico 12/A
Tel. 0038/66 - 52425 Tel. 0337/538631
Sabato, domenica e lunedì Martedì, mercoledì e giovedì

aditalia
AM. LETTO 42 000 LIRE AL MESE
CUCINA 98 000 LIRE AL MESE
CAMERETTA 32 000 LIRE AL MESE
SALOTTO 29 000 LIRE AL MESE
SUPER CASA 92 MARCHE, SCELTA, RATE, ASSISTENZA, PREZZI
SOGGIORN 35 00 LIR M
SENZA ACCONTO, SENZA CAMBIALI, PRIMA RATA APPENA DOPO SEI MESI (A RICHIESTA)
UN' OCCASIONE VERA LA VEDI AL VOLO
ZERIAL ARREDAMENTI
crt CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. (040) 944505

«740» / 22 (SEGUE)

Sopra i 50 milioni

Opassich Carlo ('48) 64; Opiglia Romana ('09) 85; Oppenheim Alberto ('37) 85; Orel Giuliano ('39) 71; Orengo Ariella ('25) 51; Oretti Claudio ('37) 54; Oriani Alfredo ('32) 75; Orlando Romano ('23) 67; Orsini Giorgio ('13) 55; Orso Alvise ('36) 70; Orvisi Renata ('23) 278; Osmo Rachele ('42) 61; Osmo Sabino ('47) 57; Ostoich Franco ('40) 86; Osualdini Diego ('59) 50; Ovadia Dario ('44) 64; Pacco Armando ('47) 91; Paccori Agostino ('19) 57; Pacherini Tullio ('32) 97; Pacileo Luigi ('28) 53; Pacor Bruno ('16) 64; Pacor Giorgio ('40) 116; Pacor Paolo ('39) 127; Pacorini Federico ('45) 224; Pacorini Luisa ('41) 74; Pacorini Roberto ('40) 240; Paderni Lidia ('02) 53; Padoa Fabio ('11) 402; Padovan Annamaria ('46) 143; Padovini Fabio ('56) 50; Pagani Claudio ('46) 198; Pagani Giuliana ('52) 204; Pagella Marina ('50) 57; Paggiaro Tullio ('33) 50; Pagnanelli Benito ('36) 246; Pagnin Maria Paola ('40) 69; Pahor Nadia ('46) 51; Pahor Silva ('38) 78; Paier Vanda ('32) 56; Paiero Giuliano ('60) 57; Paiusco Guerino ('30) 55; Palazzini Fiora ('47) 61; Palcich Giorgio ('55) 51; Palin Giovanni ('41) 54; Pallini Roberto ('38) 170; Palmieri Elio ('33) 104; Palmitessa Giuseppina ('43) 91; Paludetto Amedeo ('27) 53; Palumbo Francesco ('25) 60; Pampanin Aldo ('36) 150; Panareo Edoardo ('26) 54; Pandullo Sabatino ('29) 67; Pandullo Ferruccio ('23) 52; Panfili Enrico ('44) 59; Pangher Giuseppe ('37) 84; Panizzoli Aldo ('18) 50; Panizzoli Armando ('45) 55; Panjek Giovanni ('39) 53; Panjek Giuseppe ('06) 53; Panjek Paolo ('36) 110; Pansini Francesco Walter ('52) 57; Pantaleo Pietro ('43) 52; Panza Giuliano Francesco ('45) 85; Panzini Massimo ('43) 55; Paoleti Carlo ('22) 93; Paoletti Antonio ('49) 86; Paoletti Gualtiero ('39) 176; Paoletti Romano ('32) 63; Paoletti Sergio ('48) 54; Paoli Franco ('41) 59; Paoli Sergio ('40) 52; Paolini Ennio ('31) 51; Paolino Fabio ('67) 77; Papa Pietro ('25) 72; Papagno Damiano ('52) 54; Papagno Damiano ('57) 51; Paparo Saverio ('21) 60; Papini Gianfranco ('38) 74; Paravia Primo ('39) 58; Parco Carmela('11) 470; Parenzan Claudia ('26) 91; Parenzan Tullio ('36) 53; Parisi Francesco ('52) 80; Parisi Giovanni Battista ('12) 198; Parisi Pietro Stanislao ('62) 71; Parlato Aldo ('24) 155; Parlotti Mauro ('56) 58; Parma Olinto ('26) 57; Parmeggiani Domenico ('35) 115; Parovel Lidia ('29) 70; Parpaiola Giorgio ('37) 60; Pascazio Vincenzo ('22) 52; Pascolini Zelmira ('15) 121; Pascolutti Beatrice ('14) 73.

«740» / 22 (SEGUE)

Sotto i cinque milioni

Clun Maria ('42) 600.000; Cnapich Giuseppina ('19) 400.000; Coana Fabrizio ('64) 500.000; Coana Fulvia ('50) 1; Cobaich Nerina ('32) 600.000; Coballi Marina ('65) 3; Cobau Ester ('24) 486.000; Cobau Nerina ('31) 5; Cobez Marina ('57) 2; Cobol Federica ('66) 0; Cobol Graziella ('45) 0; Cocchelli Mileva ('21) 3; Cocchi Antonella ('60) 3; Cocchi Laura ('26) 407.000; Cocchi Renata ('71) 971.000; Cocci Nelda ('20) 1; Coccia Daniela ('53) 700.000; Coccia Flora ('29) 600.000; Cocciolo Rosa ('40) 800.000; Cocco Aldo ('26) 300.000; Cocco Angela ('63) 500.000; Coccoluto Stefano ('68) 4; Coceancig Fausta ('12) 500.000; Coceani Margherita ('39) 2.000; Cocetta Lucia ('34) 600.000; Cocetti Roberto ('65) 300.000; Cocevar Giuseppina ('31) 400.000; Cocevari Luciana ('57) 500.000; Cocevari Roberto ('69) 4; Cociancich Ada ('33) 900.000; Cociancich Eliana ('61) 900.000; Cociancich Noelia ('36) 400.000; Cociancich Ornella ('57) 4; Cociancich Zita ('30) 700.000; Cociani Bruno ('39) 2; Cociani Luciana ('43) 800.000; Cociani Sofia ('21) 500.000; Cociani Veronica ('23) 2; Coco Giuseppina ('49) 2; Cocolet Alessandra ('57) 2; Cocolet Giorgio ('37) -6; Cocolet Paolo ('70) 200.000; Cocolo Pierpaolo ('70) 1; Cocolo Vincenza ('27) 300.000; Cocoravez Marco ('68) 3; Cocorese Anna ('25) 500.000; Codan Anna ('30) 0; Codan Antonia ('42) 600.000; Codan Ignazio ('31) 2; Codarin Bruno ('51) 400.000; Codarin Bruno ('53) 5; Codelli Lorenzo ('46) 4; Coderin Giuseppina ('07) 1; Codia Maria ('22) 400.000; Codia Roberto ('63) 5; Codiglia Emilio ('21) -4; Codiglia Italia ('30) 400.000; Codiglia Sergio ('39) 1; Codiglia Silvio Dino ('43) 1; Codotto Aurora ('52) -4; Codri Darinka ('21) 3; Codri Vida ('23) 4; Codrich Maurizio ('55) 5; Codrini Luigi ('54) 3; Coelli Kristine ('58) 5; Coen Lucia ('37) 600.000; Coffa Rossana ('61) 4; Cofol Violetta (34) 2; Coga Daniela ('61) 4; Coglievina Evelina ('42) 400.000; Coglievina Loretta ('43) 600.000; Cognito Ennio ('33) 500.000; Cogoi Gianna ('43) 2; Cohen Sabatino ('26) -30; Cok Alessandro ('39) 2; Cok Angela ('22) 2; Cok Anna ('37) 500.000; Cok Antonia ('08) 2; Cok Barbara ('68) 2; Cok Bianca ('14) 500.000; Cok Carla ('60) 2; Cok Emilia ('28) 3; Cok Fabio ('58) 600.000; Cok Giorgio ('72) 3; Cok Laura ('21) 2; Cok Liliana ('34) 500.000; Cok Liliana ('40) 1; Cok Magda ('47) 3; Cok Maida ('47) 600.000; Cok Marcello ('37) 400.000; Cok Miriam ('70) 2; Cok Ondina ('52) 4; Cok Roberto ('52) 4; Colacicco Vincenzo ('37) 2; Colamaria Bruna ('53) 3; Colangelo Emilia ('28) 700.000; Colapietro Mariarosa ('41) 400.000; Colarich Bruna ('35) 2

D0446

NON PREOCCUPATEVI.
Abbiamo chiuso il negozio di via S. Spiridione solo per offrirvelo più elegante e più funzionale.
Riapriremo presto.
I nostri prodotti li trovate per ora in via S. Nicolò 21 con le solite scelte, i soliti prezzi, le solite novità, la solita cortesia.
monti
Ancora per poco, ma adesso solo in via S. Nicolò 21

C3142
AGENZIA VIAGGI
ETSI-TOUR
i tuoi migliori viaggi con noi
PARTENZE IN GRUPPO DA TRIESTE IN AUTOPULLMAN G.T.
Terrasanta in aereo
Domenica delle Palme
• A ROMA 10-13 aprile
Pasqua
• GARGANO e le ISOLE TREMITI 15-20 aprile
• SIENA e dintorni 16-20 aprile
• TORINO, LANGHE e MONFERRATO 17-20 aprile
• L'ETRURIA LAZIALE e le VILLE del VITERBESE 17-20 aprile
• Sulla COSTA ROMAGNOLA 18-20 aprile
Viaggi di Maggio
• Un week-end a SALISBURGO 1-3 maggio
• IL LAGO MAGGIORE 7-10 maggio
• Isole toscane: ELBA e GIGLIO 13-17 maggio
• L'Olanda dei tulipani: FLORIADE 1992 17-24 maggio
• Tra AUSTRIA e UNGHERIA 29-31 maggio
• Circuito gastronomico delle regioni francesi del PERIGORD, BORDELAIS e LANGUEDOC 25-31 maggio
SPECIALE TERRASANTA 1-8 maggio
IN AEREO CON PARTENZA DA VENEZIA
8 giorni incluso volo a/r - Pensione completa - Escursioni Ingressi - Assicurazione solo L. 1.115.000
Informazioni, prenotazioni, programmi dettagliati: ETSI-TOUR TRIESTE - VIA BATTISTI 14 (GALLERIA BATTISTI) TEL. 371188-370959

una sola preferenza

COOP

SUPERCOOP E DISCOUNTS DELLE COOPERATIVE OPERAIE

mollaflex
l'unico materasso a molle fabbricato a Trieste.
DA 40 ANNI
LA QUALITÀ ARTIGIANALE SU MISURA
NORMALE - RIGIDO - ORTOPEDICO
12 ANNI DI GARANZIA
da
O.KRANER ARREDAMENTI
TRIESTE - VIA FLAVIA 53
AMPIO PARCHEGGIO

julia viaggi
ULTIMI POSTI PER
BUDAPEST 17-21/4 con la puszta di Gereb
SALISBURGO 18-20/4
PRAGA 18-22/4
PARIGI e CASTELLI DELLA LOIRA 26/4-3/5
JULIA VIAGGI - Piazza Tommaseo 4/B - TRIESTE
Tel. 040/367636-367886

FILIPPI ROBERTO
TRIESTE
VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847
SERRAMENTI NOBILI
IN ALLUMINIO - PVC
ALLUMINIO / LEGNO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI
PREVENTIVI GRATUITI

DUINO-AURISINA

'Chiusi per necessità'

Dura replica dei negozianti del Villaggio del Pescatore

MARMO

Aziende nel mirino

Il Servizio di medicina del lavoro dell'Usl triestina ha reso noti i risultati di un'indagine svolta nel 1991 sulle condizioni igienico-sanitarie e antinfortunistiche in tutte le aziende marmifere della provincia di Trieste. L'indagine, svolta attraverso un intervento diretto in tutti i 32 laboratori di trasformazione del marmo attualmente operanti nella provincia non ha tenuto conto dell'attività di coltivazione della cava di competenza dell'Ispettorato provinciale cave e miniere. Il totale degli occupati nel settore indagato è di 104 unità. Sono state rilevate 35 inadempienze di carattere antinfortunistico e 34 di natura igienico-sanitaria. Contenuto il fenomeno degli infortuni, sia per frequenza che per gravità.

«Non abbiamo chiuso perché siamo ricchi e non abbiamo bisogno di lavorare, ma perché non riusciamo a sostenere le spese di gestione». I negozianti del Villaggio del Pescatore replicano alle lamentele sollevate da alcuni cittadini in merito alla chiusura pomeridiana delle attività commerciali. Quasi tutti gli esercizi pubblici della piccola frazione del Comune di Duino-Aurisina ha scelto infatti di tenere aperto, durante la settimana, solamente al mattino. «Quello che vendiamo — spiega il titolare del negozio di alimentari Sergio Fernando — non basta a pagare affitto, luce e gas e la benzina per venire fino al Villaggio. Noi risiediamo a Monfalcone e non abbiamo alcuna convenienza a riaprire nelle ore del pomeriggio». «Ormai — aggiunge la moglie del proprietario — siamo diventati una bottega di ripiego. Da noi la gente compera qualche etto di mortadella o poco più. Teniamo anche frutta e verdura, ma una cassa di arance dura anche una settimana. Le signore che si lamentano perché siamo chiusi, al mattino fanno la fila davanti al camioncino del fruttivendolo ambulante».

Inutile lamentarsi, quindi, secondo i negozianti locali, se poi in realtà non si compra. E se al negozio si preferisce non solo il supermercato, ma anche la bancarella «saltuaria». «Per noi la concorrenza è un disastro — continua Fernando —. Anche alla mattina il negozio è semideserto, a parte qualche cliente affezionato. E al sabato, l'unico giorno in cui teniamo aperto anche il pomeriggio, la situazione non migliora». Il negoziante sottolinea però che la loro non è una scelta di comodo. «Avere più clienti — conclude — è nel nostro interesse, ma non possiamo sostenere tante spese rischiando di andare in perdita. Del resto, non possiamo sicuramente costringere i clienti a fare gli acquisti da noi invece che altrove. Noi rispettiamo le scelte degli abitanti, loro rispettino le nostre».

Erica Orsini

CIRCOSCRIZIONI IN BILICO

Ma i presidenti non demordono

Dopo le indiscrezioni dei giorni scorsi secondo cui il commissario Ravalli starebbe per procedere «d'ufficio» e su indicazione del prefetto alla riduzione dei Consigli rionali, non si è fatta attendere la risposta degli addetti ai lavori; a capeggiare la levata di scudi in favore dello «statu quo», i presidenti delle circoscrizioni di San Vito-Città Vecchia, Bruno Marini, quello di Barriera Nuova-Città Nuova, Claudio Cante, e quello di Cologna-Scorcola, Pietro Baxa, che hanno richiesto un incontro urgente con il commissario Sergio Ravalli.

A suscitare la nuova ventata di polemiche non è tanto l'aspetto formale dell'ipotizzata iniziativa di Ravalli, «quanto piuttosto — fa notare Bruno Marini — il criterio che il commissario intende seguire per procedere alla riduzione, considerate le otto diverse combinazioni attualmente sul tappeto».

Da parte sua Sergio Ravalli ha confermato la necessità di ridurre il numero dei «parlamentini» non appena entrerà in vigore il nuovo statuto, ma ha escluso che l'operazione possa avvenire in tempi brevi, non certo prima delle elezioni di giugno.

g. l.

REPLICA DELL'USL

Pronto soccorso per cani: i costi sono proibitivi

«E' pura fantascienza pensare che la Usl triestina possa istituire un pronto soccorso per cani e gatti». A parlare è il dottor Alessandro Paronuzzi, capo settore veterinario della Usl. In effetti, esiste una circolare del ministro De Lorenzo che invita le unità sanitarie locali a istituire una sorta di «ospedale», presso i canili, per randagi e no, che abbiano bisogno di cure mediche. «Per quanto mi risulta» — osserva il dottor Paronuzzi — «le risorse economiche, per questo progetto, non ci sono. Basti pensare che la Regione stanzierà per tutti i servizi veterinari della regione, solo 17 milioni». Si sta concretizzando, invece, in base alla legge del '91, sugli animali d'affezione e sulla prevenzione del randagismo, il programma di sterilizzazione dei gatti che vivono in libertà. La campagna del «controllo delle nascite» dovrebbe prendere il via tra qualche mese, una volta eseguiti i lavori di ristrutturazione del canile, il cui preventivo supera abbondantemente il centinaio di milioni.

«Nella scelta degli animali da sterilizzare», spiega il veterinario Corrado Abatangelo, responsabile del canile della Usl, «daremo la precedenza a quelli che vivono nei grandi spazi pubblici, come il cimitero di Sant'Anna, e inoltre non trascureremo di collaborare con le associazioni zoofile che chiederanno il nostro intervento». Resta comunque una certa perplessità sull'efficacia della campagna, giacché, a causa di carenze strutturali, al canile verranno sterilizzati, mediamente, appena 5 o 6 animali alla settimana. Procede invece a gran ritmo l'operazione «anagrafe canina». Dal primo marzo è iniziato il tatuaggio, con numerazione progressiva, dei cani di proprietà. Una vera carta d'identità per il cane, che viene fatta gratuitamente presso le strutture pubbliche o a pagamento presso gli ambulatori veterinari privati.

Daria Camilluc

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
TRIESTE - VIA ANANIAN, 2
Aste
di TAPPETI ORIENTALI
di nuova e vecchia lavorazione
di DIPINTI
(Guttuso - Treccani - Schifano Fiume - Cascella)
di SOPRAMMOBILI, ARGENTI, PORCELLANE
TORNATE D'ASTA
VENERDÌ 10
SABATO 11
DOMENICA 12 APRILE
con inizio alle ore 17
ESPOSIZIONE:
da giovedì 9 aprile dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.
ATEC - I.V.G. - Via Ananian 2 - Tel. 392701

SAN DORLIGO / VIAGGIO NELLA GROTTA INTITOLATA A GUALTIERO SAVI IN VAL ROSANDRA

Nell'antro delle meraviglie

Alcuni splendidi scorci della Grotta Gualtiero Savi che continua a sorprendere studiosi e appassionati per la bellezza e la vastità degli ambienti. (Foto Franco Tiralongo)

Era stato definito subito «l'antro delle meraviglie». E in effetti ciò che si era presentato agli occhi degli speleologi della Commissione Grotte «E. Boegan» dell'Alpina delle Giulie era un grotta di straordinaria bellezza. Da allora, si era alla fine di ottobre dello scorso anno, la grotta, che intanto è stata intitolata a Gualtiero Savi, si è rivelata oltre che bella anche vastissima, tanto che lo sviluppo finora esplorato raggiunge i due chilometri e 200 metri.

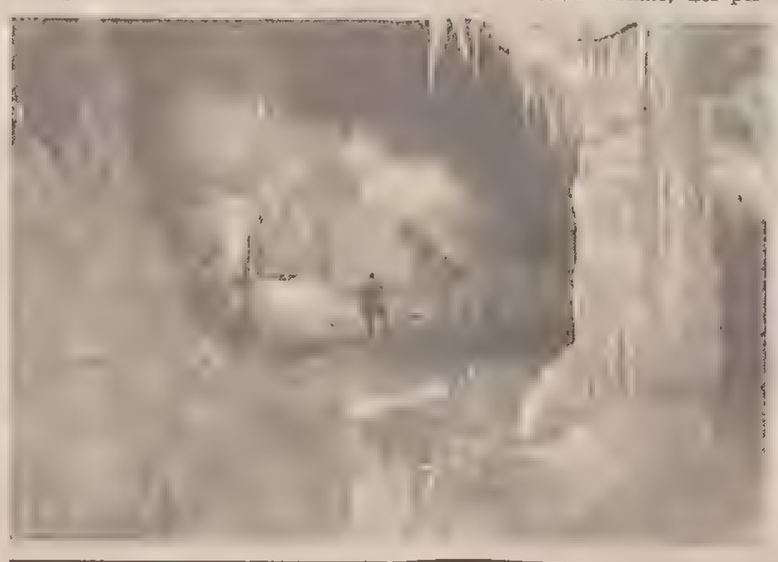
La grotta si apre in val Rosandra, sotto il monte Stena, e ha un percorso pressoché orizzontale. Dall'imbocco al punto più basso ci sono circa cento metri di dislivello. Al suo interno non mancano i pozzi, anche profondi, ma le sue caratteristiche principali sono la vastità e la ricchezza delle gallerie. La si può dividere in tre parti. La prima, quella iniziale, ha uno sviluppo di 737 metri e ha una galleria principale con una larghezza media di 6 metri, alta altrettanto e larga in media 8. Sono frequenti gli ampliamenti che portano il tunnel principale a larghezze massime di 15 metri e ad altezze di una decina.

La seconda parte è il «meandro di fiori», nome che deriva dall'infinità di quelli che son chiamati «fiori di grotta», ossia concrezione che nella forma ricordano i coralli. Questa parte ha uno sviluppo di 716 e da qui si apre una serie di pozzi, profondi in totale 35 metri, dalla cui base partono due diramazioni. Sono gallerie più strette, anch'esse notevolmente concrezionate; nel percorso si allargano sia a destra sia a sinistra caverne più ampie, dell'ordine di una decina di metri. La terza parte della grotta Gualteiro Savi ha uno sviluppo di circa 750 metri. Se prima la precisione era millimetrica qui siamo un po' sull'approssimativo perché il rilievo non è stato ancora completato. Questa parte è caratterizzata dalla vastità degli ambienti. E' tutta un susseguirsi di grandi caverne, almeno 5 sono state finora esplorate, alte fino a 50 metri, larghe altrettanto. Sotto un pozzo c'è un lago le cui dimensioni variano a seconda dell'acqua che vi scorre. E' qui che la grotta raggiunge la massima profondità, ma ancora nessuno può dire dove potrà arrivare, essendoci diversi punti interrogativi rappresentati da buchi di piccole dimensioni che, una volta allargati, potrebbero portare avanti non si sa quanto.

Fino ad oggi, la grotta del Carso triestino che ha il maggiore sviluppo è la «Fessura del vento», con 2.600 metri. La grotta Savi è già di per sé interessante da questo punto di vista, ma potrebbe esserlo ancor di più se si scoprisse nel corso dell'esplorazione un collegamento con la Fessura, che corre 80 metri sotto questa. Allora si potrebbe parlare di un complesso il cui sviluppo sarebbe tra i maggiori della regione. Dal punto di vista scientifico la grotta Savi è importante per lo studio idrogeologico della val Rosandra. Aprendosi nel parco della «Valle», e sotto la tutela del Comune di San Dorligo, che ha dato l'autorizzazione agli speleologi della Commissione Grotte di proseguire l'esplorazione e intanto ha posto una botola di chiusura per scongiurare vandalismi e visite indesiderate. Il lavoro in grotta è ciclopico, tanto che vecchi e giovani della Commissione Grotte formano squadre che costantemente entrano nelle gallerie e si dividono i compiti: ci sono quelli che continuano l'esplorazione, quelli che hanno i rilievi cartografici, c'è chi fa le foto. Di questo passo, ogni traguardo sarà alla portata.

Alessandro Bourlot

INSERZIONE ELETTORALE A PAGAMENTO
PSI. PRIMA DI TUTTO TRIESTE
UN VOTO SOCIALISTA PER LA CAMERA SCRIVI
PERELLI



1817: MISTERIOSO INTRIGO (A LIETO FINE) IN PONTEROSSO

Il giallo del facchino e dei tre libri inglesi

Questa storia ha inizio il 23 luglio 1817 alle ore 6 del pomeriggio, quando certo Federico Helmuth, «servitore» presso il negoziante inglese Stewart, passando per il Ponte rosso «in faccia alla Casa rossa ove stanno le Carozze», incontrò il suo amico Giovanni Cescutti, impiegato saltuariamente come facchino dal già nominato negoziante. Lo Helmuth chiese all'uomo di fatica se voleva interessarsi per la vendita al meglio di tre libri inglesi; il Cescutti accettò l'incombenza, anche perché ad affare concluso ne avrebbe ricavato un giusto compenso. I libri vennero consegnati al facchino nella «Bottegha di spiriti» del greco Panago Retignotti.

Con i tre libri in mano, il Cescutti si presentò dal noto libraio Giovanni Orlandini, il quale offrì un fiorino per ogni volume. Poco persuaso di quanto offerto, e anche per meglio soddisfare l'amico, il facchino pensò, con malaugurata idea, di esibire i tre libri a un inglese di nome Giuseppe treganing, persona conosciuta dal negoziante Stewart. Questi chiese la provenienza delle opere, al che il facchino rispose candidamente «da un giovine inglese che aveva bisogno di danaro». Insospettito, l'interessato all'acquisto prego il venditore di lasciargli i libri fino all'indomani, quando si sarebbe definito l'affare. Nel frattempo il Treganing scoprì che i tre volumi, che avvano un certo valore, erano stati rubati allo scrivano Giorgio Douglas, impiegato nel negozio dello Stewart, e il giorno seguente, il finto compratore si presentò all'appuntamento con la polizia, che arrestò il povero Cescutti.

In sede d'interrogatorio presso l'I.R. Giudizio Criminale, l'arrestato proclamò la sua buona fede in tutta la faccenda. E lo dimostrò con l'avere offerto i libri all'Orlandini, ma solo per il desiderio di ottenere un prezzo più alto, poi li presentò all'inglese, pur sapendo che questi era in buoni rapporti con il connazionale Stewart, e dove lo stesso Douglas era impiegato. Oltre all'evidente mancanza di dolo da parte dell'imputato, il Giudice osservò che «Un facchino che non conosce la differenza che passa tra una edizione di Bassano o Venezia, con quelle di Londra, Glocester o Edimburgo, o Parigi non può ravvisare ogni pregio in questi libri, scritti in lingua poco nota ai Letterati medesimi. Non si trovano dunque indizi legali contro di lui, e però si propone di dichiararlo innocente»

La sentenza riguardante l'ingenuo facchino Cescutti, venne pronunciata il 16 agosto 1817, e come previsto il sospettato venne assolto «dalla trasgressione imputatagli», e i tre libri incriminati vennero restituiti allo scrivano Giorgio Douglas verso regolare ricevuta. Non si comprende perché i titoli delle tre opere non vennero mai citati, dato che si trattava certamente di pubblicazioni non comuni.

Pietro Covre

un negozio sta conquistando i triestini

PARLANO I FATTI

«Ottica Giornalfoto» è una realtà che si sta sempre più affermando. Il negozio ha assunto una nuova immagine e, nel campo specifico della sua attività, un ruolo altamente significativo: oggi, infatti, quanti necessitano di prestazioni ottiche particolari non devono più recarsi fuori città per soddisfarle. Personale attento alle esigenze del cliente, sa trovare con professionalità e cortesia, anche nei momenti più difficili nella scelta, la montatura «giusta» per esaltare la personalità del cliente.
«Ottica Giornalfoto» è una realtà che non teme confronti, definita da altissima efficienza ed in grado di soddisfare qualsiasi richiesta. E il successo che sta riscuotendo se ne fa testimone.

Il nuovo negozio

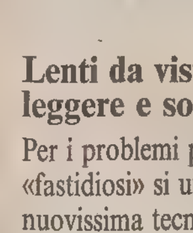
«Ottica Giornalfoto» è stato recentemente ampliato e arricchito con nuovi apparecchi ad alta tecnologia, per far fronte a qualsiasi necessità per quanto concerne i problemi della vista. Completo assortimento di lenti a contatto quindicinali, mensili e colorate.

Seimila occhiali da vista
Sono presenti nel negozio tutte le più grandi firme con le intere collezioni per permettere al cliente una scelta non condizionata.

Lenti da vista particolari leggere e sottili
Per i problemi più gravi e «fastidiosi» si utilizzano lenti di nuovissima tecnologia, anche costruite «su misura».

Occhiali da sole
Direttamente dalle sfilate di Milano e Parigi le ultime novità dei migliori stilisti: G. Ferrè, G. Armani, Versace, Missoni, Alain Mikli, C. Montana, Police, Porsche, Best Company, Ray Ban, ecc.: finalmente in un solo negozio tutte le più grandi marche!

Lenti a contatto
Il nuovo reparto è stato allestito per un servizio ancora più completo. Un contattologo, formatosi presso gli stage della Baush e Lomb, Vi informerà sulle ultime novità.



OTTICA
GIORNALFOTO
IL PIU' GRANDE CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO DELLA CITTA'
GRUPPO EUROMAX - Piazza della Borsa, 8 - TRIESTE

IL PICCOLO giovani

IN COLLABORAZIONE CON IL PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI TRIESTE

Pagina a cura degli studenti delle scuole medie superiori della provincia di Trieste

A·M·E·D·E·U·S

Domenica 5 aprile 1992

Giornale dell'Istituto Magistrale "A. Duca d'Aosta"

«DOPPIA VITA» DI UNA DOCENTE IMPEGNATA ANCHE COME CROCEROSSINA VOLONTARIA

L'altra faccia della medaglia

Sempre avanti con impegno e il prossimo anno vedremo

Quest'anno è nato «Amedeus», il nostro primo giornalino scolastico. Da principio c'è stata la proposta dell'insegnante di religione (prof. Miriam Longo), che collabora al progetto giovani '93: «Perché non comunicate di più tra voi, magari tramite un giornalino scolastico?»

La proppsta ci è parsa buona, e dato che quest'anno il nostro istituto ha scelto come progetto giovani «I mezzi di comunicazione», ci siamo subito impegnati per la nascita di questo giornalino.

Nella classe III B è nata una piccola redazione, dove ognuno di noi cercava di dare il proprio contributo con articoli, suggerimenti, proposte,.. Nel primo numero, in pratica, il giornale conteneva solo i nostri articoli, ma a forza di inviti su cartelloni esposti a scuola, nel secondo numero abbiamo avuto anche la partecipazione di altre classi.

Possiamo considerarci soddisfatti, vista la poca esperienza e anche i mezzi a disposizione un po' poveri (una vecchia macchina da scrivere Olivetti 33 e una fotocopiatrice un po' malandata). Speriamo che si possa migliorare sempre più; già ci stiamo impegnando per un terzo numero che uscirà a maggio e poi per il prossimo anno vedremo...!!

La Redazione

Forse non tutti conoscete la «doppia vita» della professoressa Pasqualini, l'insegnante di fisica e matematica dagli occhi turchesi, che si presenta sotto il giudizio degli alunni dell'istituto nella falsa veste di docente severa.

Ella, con mia grande sorpresa, e suppongo anche vostra, opera come crocerossina volontaria e offre la sua assistenza ai bisognosi non solo di cure ma di comprensione, umanità ed affetto.

Oltre ad aiutare gli anziani, o sostenere corsi di educazione sanitaria nelle scuole e a collaborare alla riabilitazione delle donne operate al seno, fa anche parte, nei casi di emergenza del cosiddetto «Gruppo pronto a partire».

Con grande entusiasmo l'insegnante mi ha raccontato che alla fine di novembre, assieme ai medici e ad altre sorelle (appellativo attribuito fra le stesse volontarie), si è imbarcata sulla motonave Palladio con destinazione Ragusa, per portare soccorso a donne, uomini, vecchi e bambini e trasportarli successivamente a Fiume. Lei poteva soltanto immaginare, come del resto i medici della Cri, come si sarebbe rivelato il suo viaggio e cosa avrebbe trovato. Bisognava avere scrupolosa attenzione, perché non tutti potevano salire, secondo le disposizioni della polizia che è intervenuta con ben due controlli.

Un'esperienza certo indimenticabile, che ha richiesto anche molto coraggio. Inoltre l'insegnante ha prestato assistenza nel campo profughi della Fiera di Trieste alle famiglie che necessitavano di essere sfamate, e ha trascorso il Capodanno assieme a dei bambini della scuola di Zara rimasti per dieci giorni nella nostra città e poi trasferiti a Lignano. Una donna quindi di grande energia e volontà, che ha dedicato e dedica tutta la sua vita non solo all'insegnamento, ma anche all'assistenza e soccorso di tutte quelle persone che sono meno fortunate di noi.

Francesca Eramo III B

Le stragi del sabato sera potrebbero essere evitate

Il triste fenomeno degli incidenti stradali, che avvengono sulle strade durante il ritorno dalle discoteche, è purtroppo in aumento. E' l'Emilia Romagna a detenere il record delle vittime della cosidetta «strage del sabato sera». Lo Stato è corso ai ripari con alcuni provvedimenti che concentrano il problema sull'orario delle discoteche troppo prolungato nella notte.

Secondo il provvedimento, la chiusura delle discoteche deve essere anticipata alle due. Ma questo non impedisce certo che i ragazzi tornino prima a casa. Inoltre le cause maggiori per cui avvengono così tanti incidenti sono da attribuirsi all'alta velocità. Talvolta i genitori danno dei veri e propri bolidi in mano a inesperti guidatori.

Per esperienza personale possiamo dire che un'altra causa è da imputarsi alla musica assordante che con l'andare delle ore stordisce. Come noi molte altre persone si chiedono quale potrebbe essere il rimedio a queste stragi. Sempre secondo il nostro parere, innanzi tutto dovrebbero esserci maggiori controlli stradali il sabato sera, in secondo luogo si dovrebbe evitare di mettere alla guida di macchine veloci giovani inesperti.

Un altro rimedio potrebbe essere rinunciare alle bevande alcoliche che, secondo statistiche mediche recenti, riducono i freni inibitori e quindi il controllo della guida. Se voi avete altre idee, potrebbe essere l'inizio di un dibattito.

Michela Fragiacomo e Deborah Mombello III B

SONDAGGIO PER CONOSCERE I GUSTI DEGLI ALLIEVI DELL'ISTITUTO

La musica è... un'importante compagna

Il favorito è il genere «leggero» perchè rispecchia le esigenze e i problemi dei giovani - I cantanti più quotati

Le interviste di Francesca ed Erika hanno sondato i gusti musicali dei ragazzi, le loro preferenze e il significato che si attribuisce alle canzoni più in voga.

In questo secondo numero del giornalino abbiamo pensato di inserire un articolo sulla musica, per conoscere quali sono i gusti musicali dei ragazzi e delle ragazze che frequentano il nostro Istituto.

Per questo motivo noi, Francesca ed Erika della 3 B, abbiamo fatto una serie di interviste, chiedendo ad alcuni ragazzi il genere di musica da loro preferito, il cantante che piace di più e alcune considerazioni personali sul significato delle canzoni che si ascoltano.

Da queste interviste abbiamo tratto la conclusione che la musica leggera è la favorita, e questo perché rispecchia le esigenze e i problemi dei giovani, perché le parole comunicano dei messaggi condivisi da tutti.

Infine, per ringraziare gli intervistati, abbiamo deciso di trascrivere alcune interviste.

Eros Ramazzotti è l'idolo di Massimiliano della 2 B, che conosce e canta spesso le sue canzoni, tra cui, ci ha detto, ama di più «Cantico», «Se bastasse una canzone», «Amore contro» e «Musica è».

Di personale noi possiamo dire di condividere pienamente i gusti di Massimiliano: Eros infatti nelle sue canzoni sembra rispecchiare le gioie e i problemi delle persone e del mondo.

Un altro cantautore italiano molto amato è Umberto Tozzi, soprattutto per le canzoni d'amore come le famosissime «Ti amo» e «Gli innamorati», le favorite da Milena della 4 B, che evidentemente è molto romantica, e ascolta le canzoni quando vuole svagarsi un po'.

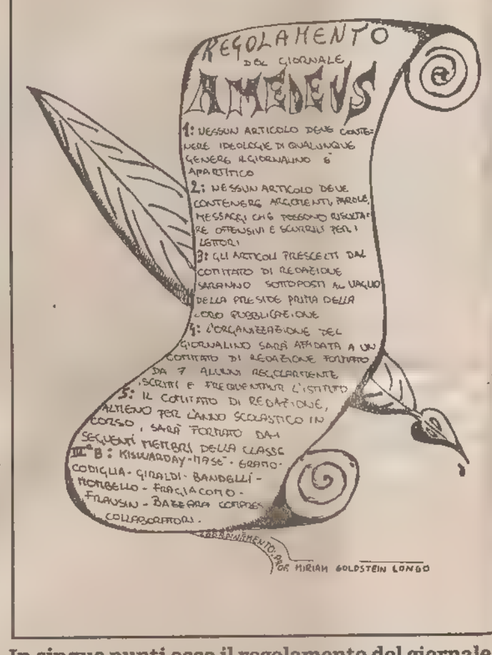
E ovviamente non poteva mancare Marco Masini, come ha sostenuto Michele della 3 B, che predilige questo cantante perché nelle sue canzoni esprime cose vere; inoltre Michele ama molto la musica, sicuramente più degli altri, in quanto sa suonare molto bene il pianoforte e studia clarinetto, e quindi la musica gli apre speranze per il suo futuro.

Chiudiamo così la parentesi della musica leggera; infatti intervistando Jonathan della 2 B ci siamo resi conto che i gusti musicali sono ben più vari. Questo ragazzo preferisce la musica di Jim Morrison perché, affermato da lui e condiviso da molti, è un mito.

Anche la musica classica è ascoltata: precisamente da Valentina della 3 B, che predilige Mozart e Beethoven; anche lei, come Michele, suona il pianoforte, e nonostante ami la musica classica, riconosce che la musica italiana in generale riflette problemi della società di oggi, come la droga e la violenza.

Ringraziando questi ragazzi non ci resta che dire che qualunque sia il suo genere, la musica ha una grossa importanza per tutti, ed è una compagna importante che ci rissoleva. nei momenti tristi e accompagna le ore più liete e gioiose della giornata.

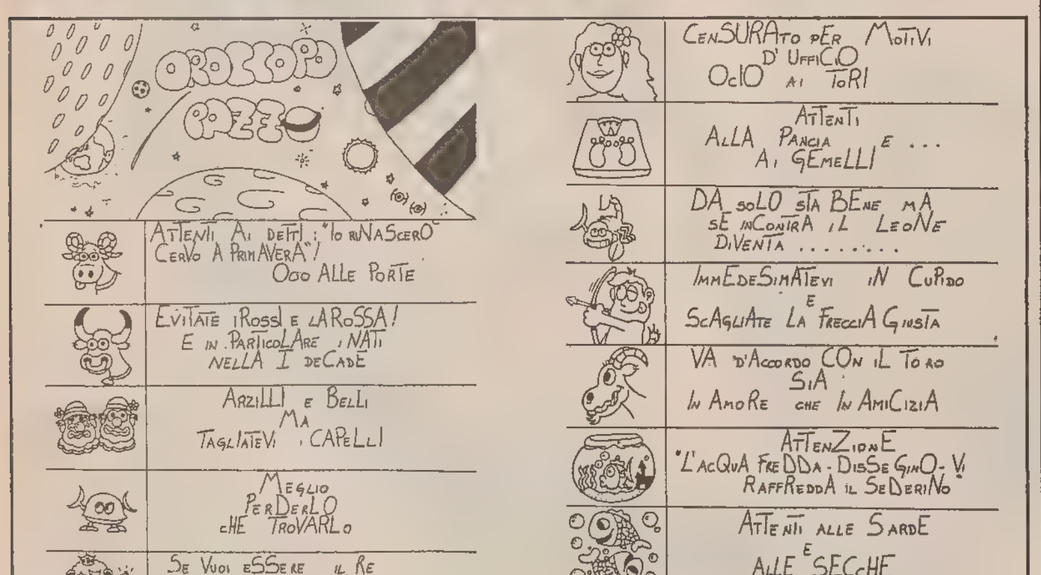
Francesca Slama
Erika Ferrante



In cinque punti ecco il regolamento del giornale dell'istituto «D'Aosta».

OROSCOPO PAZZO

Le stelle dicono



TEATRO AL «D'AOSTA»

Emozioni sul palcoscenico

Anche quest'anno (il 24 febbraio scorso) il nostro istituto ha partecipato al Palio Teatro-scuola, presentato dal «Teatro degli Asinelli». Ben diciotto ragazze della III A e IV A, nonché l'unico allievo della IVB, hanno recitato nel dramma «Artemisia», liberamente tratto da «Corte Savella» di Anna Banti. I ragazzi della nostra scuola hanno avuto l'onore, ma anche la trepidazione di dover rompere il ghiaccio per primi.

Non vogliamo ripetere le cose già dette dai giornali in articoli che sono tuttora affissi ai muri della nostra scuola, ma dobbiamo dire che dietro a questo spettacolo c'è stata una laboriosa preparazione, una grande attesa e tante emozioni.

Anche se non siamo risultati i primi in classifica, e non abbiamo avuto menzioni particolari, anche perché ci siamo dovuti cimentare con altri undici istituti, tuttavia è stata grande la soddisfazione di essere stati presentati e fotografati più volte dai quotidiani locali. Inoltre, prepararsi e interpretare con passione i propri ruoli, è stato per i ragazzi un momento di crescita e di maturazione personale, e un segno di una scuola che sta cambiando e che vuole dare spazio, oltre alla formazione culturale, anche alla creatività personale e al bisogno di noi giovani di essere protagonisti della nostra vita scolastica.

Unico punto interrogativo: dove erano tutti i nostri compagni del «d'Aosta», quando c'è stata una presenza massiccia di «tifosi» delle altre scuole? Forse anche questo punto di maturazione nella solidarietà e nell'amicizia deve ancora arrivare. Non dovrebbe mancare, perché fare teatro insieme significa comunicare, e comunicare è il vero significato e il solo futuro di una scuola che vuole svilupparsi.

La redazione

IL GIUDIZIO DELL'INSEGNANTE PIU' ELEGANTE

Moda con personalità

Secondo i giudizi degli alunni dell'Istituto, la prof. Postir è stata definita la più elegante tra i docenti. Noi abbiamo deciso di farle qualche domanda, con il proposito di ricavarne utili consigli nel campo della moda.

Avvicinando l'insegnante, Roberta inizia chiedendo all'insegnante: quale importanza nella sua vita dà all'aspetto estetico della persona?

«E' importante — risponde — ma non fondamentale. Però se si vive nel sociale è bello sentirsi bene con se stessi perché si sta bene con gli altri. E' importante per me sentirmi a posto con me stessa».

Continua Roberta: quando è il momento di uscire, con quale criterio sceglie un abito?

«Senza un criterio rigido e severo. Scelgo il mio abbigliamento secondo lo stato d'animo del momento, a seconda del lavoro che dovrò svolgere... in genere non mi lascio influenzare da nessuno».

Fiorenza interviene chiedendo quali sono i negozi che frequenta l'insegnante per scegliere i suoi abiti.

«Non vado in negozi particolari — è la riposta — e non bado a marche o etichette: in genere scelgo ciò che mi piace».

Laura domanda: lei si reca nei negozi con un'idea già precisa, o sceglie al momento?

«Dipende. A volte ci vado con idee precise, ma poi le cambio. Altre, invece, sono più sicura: dipende da ciò che devo acquistare».

Roberta, un po' curiosa, chiede: ma lei bada a spese quando compra un capo di vestiario?

Prontamente la professoressa risponde: «I conti con la propria tasca bisogna farli sempre! Ma qualche volta le persone si lasciano attrarre da una cosa che piace proprio tanto... allora, in questo caso, si può trasgredire».

Fiorenza interviene con l'aria di chi se ne intende: quali stilisti predilige?

«Come forma estetica in assoluto Ferrè. Secondo me è un artista; crea con armonia di forme e non scade mai in eccessi, inoltre ha uno stile molto personale».

Fiorenza, appassionata di profumi, continua: quali profumi usa, in genere?

«Preferisco i profumi ricavati dai fiori bianchi».

Quasi in simultanea esce la domanda provocatoria: secondo lei qual è l'abito più adatto a sedurre un uomo?

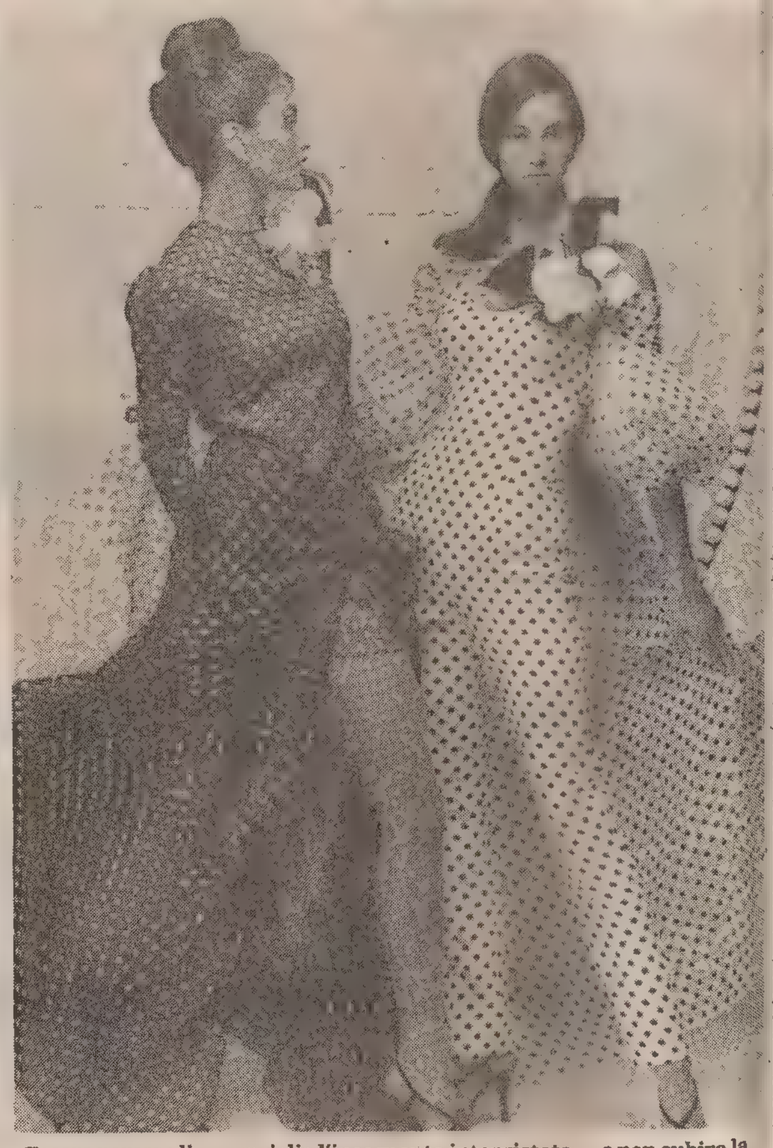
A questo punto la prof. Postir ci sembra prudente e misurata: «Dipende dal fisico... dallo spirito... e dalla personalità che ha una ragazza...».

Roberta, che aveva cominciato, conclude l'intervista: qualche consiglio da dare a noi giovani...?

«Direi: essere personali e non "subire" la moda, essere noi stesse e non quello che ci dice la pubblicità. Poi, crescendo, si acquista una personalità».

L'ultima risposta è un po' «da professoressa», ma noi la ringraziamo per la gentile attenzione che ci ha prestato e ritorniamo al nostro posto.

Fiorenza, Roberta e Laura



«Essere personali — consiglia l'insegnante intervistata — e non subire la moda».

LA 'GRANA'

Maltrattamenti e inutili soccorsi agli animali

Care Segnalazioni,
vorrei segnalare con disgusto un episodio accaduto lunedì mattina in via Ghirlandaio, dove il solito «disgraziato» di turno ha buttato tre gattini vivi in un cassonetto. Come se ciò non bastasse, alcuni protezionisti della zona, dopo averli estratti dal cassonetto, invece di prestare loro soccorso o, almeno, di metterli al sicuro, li hanno «sistemati», nonostante la pioggia, sotto un'auto in sosta, in balia ad altri pericoli. La sottoscritta li ha raccolti sull'asfalto in condizioni pietose: uno ormai morto, gli altri due freddi, bagnati e miagolanti, con la mamma che li leccava, cercando inutilmente di rianimarli e facendoli, purtroppo, rotolare sulla strada. Assieme alla rabbia per questi continui e ripugnanti gesti di crudeltà, provo, d'altra parte, altrettanta amarezza per un comportamento protezionistico assolutamente inconcepibile.

Laura Venuti

BOLLO AUTO / ERRORI DI LETTURA DEI BOLLETTINI

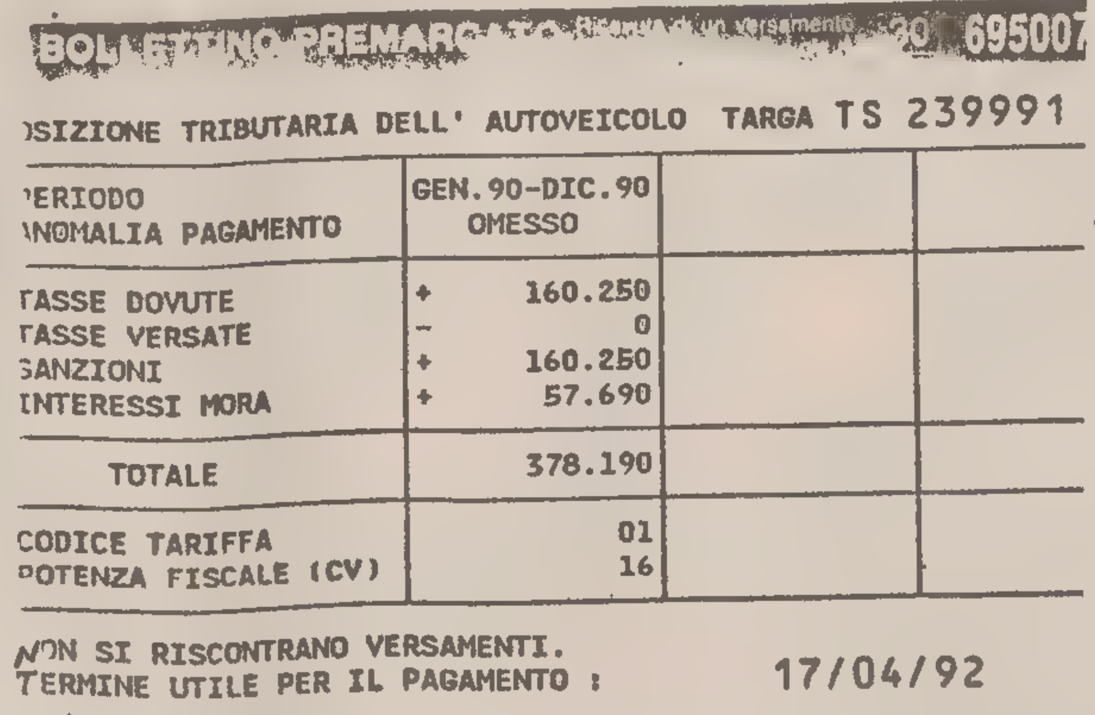
'Beneficenza all'Aci'

Mistero sulla destinazione dei pagamenti incassati due volte

CONTI CORRENTI POSTALI — ricevuta di un versamento o certificato di addebitamento
C/C N. 601998 ACI - TASSE AUTOMOBILISTICHE L. 189.100—
LIRE (lettere) centoottantanovemila cento
GENERALITÀ DEL PROPRIETARIO DEL VEICOLO (può essere indicato l'utilizzatore in caso di leasing, vendita con patto di riservato dominio e usufrutto)
DOLCHER Mario e Maria Novella
Cognome e nome

sigla targa	n. targa				scadenza (cifre) mese anno
TS	239991	01	17	4	12 90

spazio riservato ai correntisti postali
TITOLARE C/C N
SEZ.6 21-FEB-90 R21
ADDÌ TRIESTE SUCC.7 75/014
0101 2 XXXXX189100
VCC 0897 1 XXXXX100
Bollo a data
L'UFFICIALE POSTALE
Cartellino numerato del bollettario ch 8


BOLLETTINO PREMARCATO Ricevuta di un versamento 20 695007
POSIZIONE TRIBUTARIA DELL' AUTOVEICOLO TARGA TS 239991

PERIODO ANOMALIA PAGAMENTO	GEN.90-DIC.90 OMESSO		
TASSE DOVUTE	+ 160.250		
TASSE VERSATE	- 0		
SANZIONI	+ 160.250		
INTERESSI MORA	+ 57.690		
TOTALE	378.190		
CODICE TARIFFA	01		
POTENZA FISCALE (CV)	16		

NON SI RISCONTRANO VERSAMENTI.
TERMINE UTILE PER IL PAGAMENTO : 17/04/92

A sinistra, la ricevuta del pagamento del bollo auto fattaci pervenire da Mario Dolcher. A destra, il modulo di contestazione inviato al lettore da Roma.

Giorni or sono l'Aci, con lettera raccomandata da Roma, mi segnalava che «da controlli effettuati per conto del Ministero delle finanze è emerso» che avrei omesso di pagare il bollo-auto per il 1990. A casa ho trovato la ricevuta dell'avvenuto pagamento in conto corrente postale, su modulo espressamente predisposto per i versamenti all'Aci. Mia moglie si è sobbarcata di andare all'Aci ad esibirlo: le è stato detto che l'errore proveniva dal fatto che... a Roma non erano in grado di leggere quel bollettino di conto corrente postale.

Ieri, daccapo. Altra contestazione da Roma, per l'altra mia auto, sempre per il 1990. «Da controlli effettuati.... è emerso...»: pagare 160 mila lire per la tassa, più altrettante di multa, più interessi. Anche questa volta la ricevuta ce l'ho (anzi, per non so quale svista, avevo pagato più del dovuto), ma all'Aci non porterò un bel niente.

Questa mia segnalazione può essere utile anche per altri: c'è da supporre, infatti, che alcuni destinatari, non ricordando o non rintracciando la ricevuta, ci siano cascati, pagando centinaia di migliaia di lire non dovute. (Se è così i pagamenti incassati due volte vengono devoluti ad opere di bene?).

L'Aci come esattore è responsabile verso lo Stato e verso il cittadino del suo funzionamento. Errori possono sempre esserci, ma è inconcepibile che, con tutto l'apparato di registri, computer e personale, l'Aci sia incapace di leggere i versamenti in conto corrente postale, che poi dice di avere «controllati».

Mario Dolcher

SINDACATO / CISNAL

L'assalto mancato

Vorremmo puntualizzare l'articolo pubblicato con titolo «Cisnal all'assalto del Brek» per precisare preliminarmente che il sindacato non ha affatto assalito il ristorante — dove nessun proprio militante ha neppure tentato di entrare — essendo in questo locale l'unico sindacato già saldamente presente con un rilevante numero di iscritti. Così come il «blocco stradale» non è stato certamente da noi attuato ma determinato da uno spropositato spiegamento di forze dell'ordine (polizia, carabinieri, vigili urbani e vigili del fuoco) che invano invece invocano i cittadini italiani che vivono nelle regioni di fatto governate dalla malavita organizzata.

Vorremmo altresì precisare che ci suonano stonate le caratterizzazioni di estrema sinistra ed estrema destra, contro le quali non è la prima volta che invano protestiamo, pretendendo soltanto di venir presentati con il nostro autentico volto.

Si renderebbe così conto che a reclamare il «potere a chi lavora» è stato prima Filippo Corridoni, con la nascita del sindacalismo rivoluzionario, poi Gabriele D'Annunzio con la sua Carta del Carnaro, per seguire poi con la Carta del Lavoro del vituperato ventennio, finendo con il Manifesto di Verona della Repubblica sociale italiana.

La Cisnal triestina è in perfetta sintonia con le proprie radici e soprattutto, e quel che più conta, è perfettamente in linea nella più intransigente difesa delle aspettative, dei diritti e dei legittimi interessi dei lavoratori tutti.

Nell'esercizio di tale azione di tutela di fronte a un padronato arrogante — la direzione del Brek due volte convocata non si è neppure degnata di presentarsi all'ufficio del lavoro — e di una magistratura assente, la Cisnal non porgerà mai l'altra guancia.

Manlio Portolan
segretario provinciale della Cisnal

SIP / PERPLESSITA' DI UN UTENTE SULL'EFFICIENZA DEL SERVIZIO

Interferenze e solitudine

Quando l'interruzione del contatto con il mondo esterno diventa pericolo di vita

Ritenendo che quanto accadutomi l'altro giorno possa interessare tutti gli utenti del servizio Sip, costituendo un utile motivo di riflessione per migliorarlo, mi permetto di approfittare della cortese ospitalità che mi si vorrà concedere per rivolgere pubblicamente, a chi di competenza, una precisa richiesta di spiegazioni che mi auguro arrivi puntuale.

L'altro ieri, nel bel mezzo di una conversazione piuttosto delicata, sia lo scrivente che il suo interlocutore telefonico furono vittime di un'indebita interferenza telefonica che costrinse entrambi a udire chiaramente in sovrapposizione prima il tipico rumore prodotto dalla digitalizzazione di un numero telefonico, poi l'inizio della conversazione che immediatamente seguì tra altri due utenti telefonici.

Vista l'impossibilità di continuare il colloquio, a chi scrive non è rimasto altro da fare che chiudere e mettere giù l'apparecchio.

Non è stato più possibile però riottenere la linea libera, come se questa fosse stata interrotta da qualche parte, bloccando completamente — era nel primo pomeriggio — buona parte dell'attività programmata dipendente dal colloquio telefonico rimasto in sospeso.

Non appena è stato possibile raggiungere un altro apparecchio per segnalare il guasto, mi son sentito rispondere dall'operatore di turno che fino all'indomani non sarebbe stato possibile provvedere, in quanto gli addetti al servizio guasti terminavano di lavorare alle 16.30.

Dallo stupore sono passato alla rabbia e, riflettuto un attimo su quante persone anziane vivono a Trieste praticamente da sole, per le quali il telefono di fatto rappresenta spesso l'unico legame con il mondo della vita, pensando a tutte le morti solitarie che purtroppo avvengono continuamente, mi son detto che non è assolutamente concepibile che in una città come la nostra, alle soglie del Duemila, non sia possibile effettuare una semplice chiamata di soccorso perché la Sip non vuole fare gli straordinari o non organizzare il lavoro a turni.

Senza voler pertanto entrare polemicamente nel merito delle eventuali responsabilità civili, penali e soprattutto morali che la gestione di un servizio pubblico così essenziale comporta, chiedo pubblicamente che venga fornita quanto prima una risposta soddisfacente sull'efficienza del servizio Sip in relazione alla sicurezza delle linee e al servizio guasti.

Marino Valle

Un elogio a don Elio

Sono stata per molti anni lontana dalla Chiesa, per colpa dell'antipatia che ho riscontrato nei sacerdoti. Colgo l'occasione per parlare o, meglio, elogiare il lavoro di don Elio, della chiesa di San Bartolomeo di Barcola. Scettica e quasi convinta di non sposarmi in chiesa ma solo in Comune, sono entrata nella chiesa di Barcola, così... per provare. Non ho trovato un uomo che parla di Dio, ma un amico. E' una persona stupenda, adorato da molti giovani, lavora per aiutare tutti, giovani, vecchi e bambini. Mi ha dato subito un gran calore e penso si meriti la gratitudine di tutti noi. Colgo l'occasione per dire che don Elio è una persona speciale: non si può non volerlo come amico e come confidente. Con sincero affetto.

Michela Pipan

nato a Capodistria nel 1941

PAOLO SARDOS

Un voto di speranza.

LIBERTAS

INSERZIONE ELETTORALE A PAGAMENTO

DEMOCRAZIA CRISTIANA, DA SEMPRE UN IMPEGNO CONCRETO PER TRIESTE.

RINGRAZIAMENTI

Desidero esprimere pubblicamente la mia ammirazione e la mia gratitudine a tutto il personale, medico e paramedico, della Clinica di chirurgia toracica dell'ospedale di Cattinara, guidata dal professor Liguori.

L'alto grado di professionalità, la squisita gentilezza e la signorilità del tratto che tutti hanno dedicato al violinista russo Viktor Pikaizen, rimasto vittima di un infortunio prima del suo secondo concerto a Trieste, sono degni della massima considerazione.

Renato Zanettovich

Giornalmente veniamo a conoscenza tramite la stampa, la Rai e la radio di tutto quello che non funziona negli ospedali. Perciò credo sia mio dovere segnalare anche le cose positive.

Sono stata ricoverata per un intervento chirurgico nel reparto di «Patologia chirurgica» dell'ospedale di Cattinara di Trieste, diretto dal professor Nemeth. Posso testimoniare l'alta professionalità dei medici e del personale infermieristico; inoltre sono stata trattata con profonda umanità e gentilezza.

Rivolgo i miei più sentiti ringraziamenti al professor Nemeth, al dottor Pancrazio, al dottor Pellis e a tutti i collaboratori.

Maria Toso

Le maestre e gli alunni delle classi V A e V B della scuola «E. De Amicis» di Muggia e della classe V A della scuola a tempo pieno di S. Barbara ringraziano l'ingegner Antonio Sia del comando provinciale dei Vigili del fuoco per l'esauriente spiegazione sulla prevenzione degli incidenti; ringraziano anche il caposquadra e i vigili del Fuoco di Muggia, che il 13 marzo, nel cortile della scuola «De Amicis» hanno illustrato il loro automezzo e dato dimostrazione del loro lavoro.

Le insegnanti

Il 18 marzo ho smarrito in via S. Francesco un portafogli contenente banconote e documenti personali. Desidero ringraziare sentitamente l'onesto giovane che ha consegnato il tutto a un negozio della stessa via, rammaricandomi di non conoscere le sue generalità per dimostrargli personalmente la mia gratitudine.

Evelina Cortese

In questi anni il vostro giornale ha segnalato spesso una diffusa condizione di malessere e di scontento dei cittadini nei confronti dei nostri Enti locali e in particolare dell'amministrazione comunale. Vogliamo, una volta tanto, esprimere invece il nostro ringraziamento alla Ripartizione XII, Lavori Pubblici, divisione strade, per il puntuale e sollecito intervento in via Fabio Severo, all'altezza del numero civico 148, sul marciapiede. La necessità dell'opera era stata segnalata dagli abitanti contigui, con una raccolta di firme, recapitata alla suddetta ripartizione, che ha provveduto a realizzare quanto richiesto.

Mario Osualdini

GIUSTIZIA

Genitori e figli

Chiedo di poter replicare a quanto scritto su «Il Piccolo» del 31 marzo sotto il titolo: «Inadempienza retroattiva, il pretore viene ricusato» a pagina 12 in quanto inesatto e lacunoso.

E' di mia figlia Isabella (non Elisabetta come scritto), che devono essere tutelati i diritti con maggiore attenzione e professionalità. Si eviti pertanto di considerare sempre parti in causa solo gli adulti (i genitori ad esempio), no quindi all'adultocentrismo.

Abbiano i signori giudici il coraggio morale di ravvisare non soltanto l'elusione di un'obbligazione di fare (art. 388 del c. p.), ma anche considerare la violenza psicologica grave perpetrata a un bimbo come il negargli l'accesso al genitore padre (art. 572 del c. p.).

E' pacifico infatti che agisce contro la volontà naturale di un piccino il negargli la frequentazione con l'altro genitore.

E che dire quando una Corte d'Appello per i minorenni nega la parola a un genitore padre che doverosamente intende esporre e difendere la propria creatura?

Anche nelle menti di taluni giudici stagna il falso pregiudizio di esclusività materna, come altrimenti si spiega che in caso di separazione dei genitori i bimbi sono affidati alle madri anche in presenza di palesi inadempienze di queste ultime?

Sottostima dei diritti dei minori?

Qual è la legge italiana che stabilisce così?

Ilicio Monti

REDDITI / CHIARIMENTI

Contributi casa e modello «740»

Sembra che quanto esposto da un lettore de «Il Piccolo» il giorno 2 marzo sia già stato archiviato nel dimenticatoio. Eppure si tratta di un argomento molto importante sia per l'estensore della lettera sia per me e per diversi altri conoscenti recentemente approdati alla proprietà di un'abitazione usufruendo del contributo regionale ai sensi della L.R. n. 75 del 1982.

Riassumendo il contenuto del quesito, vorremmo capire come ci si dovrà comportare nella prossima denuncia dei redditi con la compilazione del mod. 740 per quanto riguarda il contributo regionale su acquisto prima casa. Tale contributo sembra debba essere indicato al quadro R quale onere rimborsato da «terzi» pur essendo comprensivo di quota capitale e quota interessi, corrisposto in rateo riferito al «totale» mutuo erogato da un Istituto di credito.

Poiché nel quadro P del mod. 740 sono ammessi in detrazione soltanto gli interessi corrisposti semestralmente alle banche per mutuo ipotecario, non risulta esservi coerenza fra il «dare» che andrebbe esposto nel quadro R (comprensivo anche di quota capitale) e l'«avere» ammesso in deduzione nel quadro P (quale quota dei soli interessi).

Si chiede perciò un cortese e sollecito chiarimento da parte di un funzionario dell'Ufficio imposte dirette, o di altro Ente accreditato su tale argomento.

Aldino Destro

AURORA VIAGGI

Per PASQUA sono ancora disponibili alcuni posti per i seguenti viaggi:
LAGO DI BLED,
LUSSINPICCOLO,
ROGASKA SLATINA,
ISTANBUL,
TUNISIA/HAMMAMET

Per il 25 Aprile:
BUDAPEST,
TOUR DELLA TUNISIA

Nuove proposte
1-3 maggio:
LUSSINPICCOLO Quota 165.000
LAGO DI BOHINJ Quota 225.000
TERME DI RADENSKA Quota 212.000

21-28 maggio:
GRECIA CLASSICA Quota 1.090.000

Per informazioni e prenotazioni:
AURORA VIAGGI
TS, via Milano 20, tel. 630261

GOLD GALLERY
Gioielli
LA PIÙ GRANDE GIOIELLERIA DEL TRIVENETO
presenta
Le Sue proposte di Primavera
TRIESTE — IL GIULIA IL CENTRO COMMERCIALE — VIA GIULIA 75/3

TRATTORIA – PIZZERIA
Sorelle 9
VI ASPETTA CON LA VOSTRA PRENOTAZIONE PER PASQUA
LA DOMENICA A PRANZO C'È ANCHE LA PIZZA!!!
PROSECCO 167 - TRIESTE - TEL. 225146
CHIUSO LUNEDÌ

VENDITA PROMOZIONALE
CON PREZZI ECCEZIONALI
SCONTI SU TUTTA LA MERCE
TELEFABIO
VIA TIMEUS 7

Alcuni esempi:

VIDEOREGISTRATORI VHS 2.T. con telec.	da 445.000
TV COLOR 14" con telec.	da 355.000
HI-FI MIDI 60 Watt PMP con box	da 275.000
LAVATRICI 5 kg superautom. 16 progr.	da 375.000
LAVASTOVIGLIE 12 coperti superautom. int. inox	da 565.000
FRIGO 230 lt doppia porta-cong.	da 440.000
CUCINE 4 gas con termom.	da 235.000
FORNI microonde cap. 17 lt	da 190.000
ASPIRAPOLVERE 1000 Watt con access.	da 165.000
CD con telec. 20 programmi	da 255.000

PAGAMENTO FACILITATO:
compri ad aprile e cominci a pagare in giugno con rate fino a 40 mesi

COM. EFF.

ORE DELLA CITTA'

Ricordo di Gregoretti

L'incontro della Società artistico letteraria, in collaborazione con il Circolo del commercio e turismo è dedicato alla memoria del prof. Ervino Gregoretti. Di questa personalità della cultura triestina Sergio Brossi ricorderà lo scrittore e il poeta mentre Ermanno Crevatin parlerà dell'uomo di scuola Gregoretti. La serata sarà integrata dalla lettura di versi di Gregoretti da parte di Elisabetta Rigotti. L'appuntamento è fissato per martedì 7 aprile, alle ore 18.30, presso la sala di via S. Nicolò 7 (II piano).

Concerto al Museo Revoltella

Il concerto de «I cameristi triestini» diretti dal maestro Fabio Nossal, si terrà presso l'Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27, mercoledì, 8 aprile 1992, alle ore 18. Programma del concerto: G. Tartini, Concerto in re maggiore per archi; W.A. Mozart, Divertimento in re maggiore per archi; F.J. Haydn, Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra, pianoforte: Fabrizio Menin; intervallo; J. Strauss jr.: Pizzicato-Polka; J. Strauss jr.: Sangerlust-Polka op. 328; F. Lehar: Weibermarsch.

Adorazione solenne

Il secondo giovedì di ogni mese nella Cappella della Visitazione della chiesa di S. Antonio Taumaturgo dalle 12.30 alle 16 adoreremo il Santissimo Sacramento solennemente esposto per impetrare dal Signore vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione e per la santificazione dei sacerdoti della nostra diocesi. Sarà guidata dal Movimento «Maria Regina della Pace».

Surrealismo in fotografia

Martedì 7 aprile, alle ore 18.30, presso la sede del Circolo Fotografico Triestino di via Zovenzoni n. 4, Fabio Rigo terrà una proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata dal titolo: Surrealismo. L'ingresso è libero.

L'Alpina sul Monte Vogu

Il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita nella valle del Natisone e la salita da Stupizza del Monte Vogu (1124 m) per Montefosca, con discesa a Loch di Pulfero per il monte Uorsic, la chiesetta di S. Andrea ed Erbezzo. Partenza alle ore 7.30 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni presso la sede di via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Aiuti albanesi

Continua la raccolta in aiuto della popolazione albanese lanciata dai Missionari della carità e dai loro volontari che cercano viveri conservabili, medicinali, indumenti per bambini e fondi per acquistare un microscopio per analisi cliniche e una pompa per l'acqua. Per adesioni e informazioni telefonare ai numeri 368558 e 571048.

Aquario marino

Si informa che fino a tutto il 27/9, il Civico Aquario Marino osserverà l'orario estivo restando aperto al pubblico dal martedì alla domenica. L'Istituto sarà chiuso il lunedì e nelle altre festività civili e religiose.

Proiezioni sul Carso

L'Enars-Acli e Anni Verdi, promotori del Concorso fotografico «Il Carso che perdiamo» (il continuo contrasto tra lo sviluppo e la tutela dell'ambiente), propongono una serata dedicata alla proiezione di videocassette sul Carso triestino, per il giorno martedì 7 aprile alle ore 17.30 presso il Circolo Acli «Fanin» di Campo S. Giacomo 15, e in replica mercoledì 8 aprile alle ore 20 presso il Circolo Acli «La Civetta» di via Campanelle 142.

Pascutto all'Hermetiko

E' in corso al café Hermetiko di via Madonizza 4, (accanto al Cinema Alcione) una mostra del pittore Pasquale Pascutto.

Offerte dell'Ala

In via Cesare Cantù 45 la Cooperativa sociale Ala dell'Anffas apre una mostra-mercato pasquale, che si terrà nei giorni 6, 7 e 8 aprile, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Nello stesso tempo il pubblico avrà modo di poter scegliere utilmente fra molte belle confezioni da regalo pasquale, indumenti di maglieria e di cucito, manufatti di legatoria e cartotecnica, sorprendenti espressioni artistiche, ecc. Non mancheranno i fiori.

Separarsi da amici

Martedì 7 aprile, dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 nella sede Andis (associazione nazionale divorziati e separati) di via Foscolo 18 (tel. 767815) due esperti (psicologo e legale) sono a disposizione per una separazione o divorzio da amici senza traumi legali, economici e psichici, oltre alla consulenza sulla coppia in crisi.

Lega Ambiente

Il circolo Verdeazzurro della Lega per l'Ambiente organizza per soci e simpatizzanti in collaborazione con la Cooperativa Picea il giorno 12 aprile una gita in Val Rosandra. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 364746.

Nozze d'oro

Cinquant'anni fa si unirono in matrimonio nel duomo di Muggia Olga Srlez ed Emilio Rossini (Ucci). L'anniversario viene festeggiato oggi alle 11.30 nello stesso duomo dal figlio Eugenio assieme al nipote Riccardo e ad amici e parenti. Partecipa anche nonna-bis Giovanna di 96 anni.

Risultando vincitori su tutti gli imprevisti della vita, Anna Pregarz e Tristano Marsillio rinnovano oggi il loro vincolo suggellato 50 anni fa nella chiesa di San Giacomo apostolo. Sono festeggiati da Serena, Alessandro e tutti i parenti.

Trentini nel mondo

Mercoledì 8 aprile, alle 18.30, nella sala S. Francesco di via Chiadino, angolo via Rossetti il prof. Angelo Franchini, dell'Università di Trento, terrà una conferenza dal titolo: «Paleoemigrazione e grande emigrazione trentina dell'Ottocento». L'invito è esteso a tutti.

PICCOLO ALBO

Smarrita il 25/3/'92 zona via Toti femmina yorkshire di nome Lilly senza collare. Poiché uniti da grandissimo affetto chiediamo all'onesto rinvenitore la restituzione della bestiola impegnandoci a cedere gratuitamente prossimo cucciolo stessa razza. Tel. 040/762018 o 763088.

MOSTRE

Galleria Cartesius
BARIVIERA, CARA', CERNIGOJ, CHIANESE, MAGNOLATO, MARANGONI, SPACAL, TRAMONTIN.

Le Caveau
lunedì ore 18 inaugurazione
GIOVANNI TALLERI

STATO CIVILE

NATI: Behrens Eugen, Deodato Giovanna, Pevere Alessia, Larconelli Giulia, Antonucci Davide, Madotto Federico, Tommasoni Chiara, Morrone Gabriele.
MORTI: Zucchiatti Mafalda, di anni 89; Barbaric Riccardo, 36; Malusà Bartolomea, 92; Cremoli Francesco, 66; Bacci Vera, 75; Carli Anna, 83; Tamburelli Maria, 76; Gerbaz Ida, 90; Parma Licia, 67; Rittmeyer Luciano, 94; Deluca Neri, 64; Corona Rino, 65.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Samorè Paolo, ingegnere con Toncich Cristina, insegnante; Moratto Roberto, elettricista con Bosdachin Roberta, impiegata; Cacovich Igor, operaio con Komar Tatiana, impiegata; Cattaruzza Luciano, impiegato con Bembich Loredana, impiegata; Milocco Andrea, impiegato con Canziani Patrizia, impiegata; Di Natale Roberto, elettricista con Danieli Tamara, banconiera; Pian Giovanni, vigile urbano con Eller Daniela, impiegata; Gigante Claudio, agente di polizia con Sbaiz Rita, infermiera; Labinaz Andrea, operaio generico con Sen Daniela, impiegata; Kummert Franz Ludwig, informatico con Palmi Franca, studentessa; Studencich Mauro, elettromeccanico con Crosilla Elena, impiegata; Antonucci Luca, meccanico con Tiepolo Daniela, impiegata; Vecchiet Fabrizio, operaio con Cendach Michela, banconiera; Cacich Marcello, pensionato con Janković Jelica, casalinga; Coslovich Maurizio, impiegato con Cotterle Paola, dattilografa; Riosa Francesco, impiegato con Gasperini Roberta, insegnante; Tonelli Gianfranco, perito elettromeccanico con Simeoni Claudia, operaia; Savko Rino, vigile del fuoco con Driuli Sonia, operatore tecnico; Fioriti Fulvio, elettricista con Scherian Laura, cassiera; Sabatini Sandro, commerciante, con Del Rivo Raffaella, commerciante; Barghini Gherardo, in attesa di occupazione con Chicco Elena, casalinga; Schinaia Pietro, impiegato con Berlan Alessandra, commessa; Magris Andrea, elettricista con Sumi Klavija, casalinga; Poropat Roberto, metalmeccanico con Repich Roberta, inserviente; Mercurio Alfonso, impiegato con Tamburlini Cheti, casalinga; Schiulaz Franco, elettricista con Uboldi Laura, impiegata; Intini Sergio Giuseppe, medico con Croce Saveria, medico; Biviano Andrea, ricercatore astrofisico con Dal Corso Patrizia, insegnante; Cervani Alessandro, artigiano con Ercolani Sara, commessa; Migliorati Franco, dipendente statale con Rossi Dalia, studentessa; De Gerone Giuseppe Carlo, carabiniere con Noro Cristina Maria, confezionatrice vestiario; Scherl Antonio, idraulico con Jurman Eleonora, titolare impresa pulizie; Cerniani Paolo, impiegato con Amoroso Luisa, assistente agli anziani; Radotic Zarko, operaio con Pajkic Svetlana, collaboratrice domestica; Vidoni Tiziario, insegnante, con Battaglia Viviana, impiegata; Luiso Antonio, meccanico con Martino Annamaria, collaboratrice familiare.

b1357
TRIESTE COM'ERA

«Il Piccolo», a conclusione dell'uscita di «Trieste com'era» parte II, per esaudire le continue richieste da parte dei lettori che ancora adesso si informano sulla possibilità di poter acquistare la prima collezione di «Trieste com'era» ha deciso di mettere in vendita sino ad esaurimento un numero limitato della stessa al prezzo di lire 30.000. Le collezioni possono essere acquistate presso il nostro Ufficio Diffusione di via Guido Reni 1, dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30, sabato escluso.

12781
Central - Gold
COMPERA ORO
Corso Italia 28

M0214
Nodi d'amore
Partecipazioni Bomboniere Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia
Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 m. da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.

Camelot
Nuova apertura. Bar-ristorante, v. Capodistria 3, tel. 820139. Vi aspettiamo.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Sopra l'albero caduto ognuno corre a far legna.

Dati meteo

Temperatura minima: 11,9; temperatura massima: 17; umidità: 61%; pressione: 1009 millibar stazionaria; cielo coperto; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura del mare 8,9.

Le maree

Oggi: alta alle 11.40 con cm 30 e alle 23.17 con cm 52 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.28 con cm 55 e alle 17.09 con cm 27 sotto il livello medio del mare.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

Un caffè e via...

Dalla fine della II Guerra Mondiale il caffè ricomparso sulle tavole dei consumatori non ha subito nessun calo di gradimento o di richiesta da parte di chi lo apprezza giornalmente. Oggi degustiamo l'espresso alla Gelateria Caffè S. Marco, C.so Italia, 153 - Gorizia.

OGGI Farmacie di turno

Domenica 5 aprile.
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Bernini, 4; via Felluga, 46; largo Piave, 2; lungomare Venezia, 3 - Muggia; via di Prosecco, 3 - Opicina.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Bernini, 4, tel. 309114; via Felluga, 46, tel. 390280; lungomare Venezia, 3 Muggia, tel 274998. Via di Prosecco, 3 Opicina, tel. 215170 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Bernini, 4; via Felluga, 46; largo Piave, 2; lungomare Venezia, 3 Muggia. Via di Prosecco, 3 Opicina, tel. 215170 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave, 2 tel. 361665.
Informazioni Sip 192
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

OGGI Qui benzina

Agip: piazza Caduti per la Libertà (Muggia), largo Piave, viale Campi Elisi 59, Sistiana Ss 14 km 133 + 902, Largo Sonnino 10, P.zza Sansovino 6.
Monteshell: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti 4, Riva N. Sauro 6/1, viale Miramare 233/1, via dell'Istria 212.
Esso: largo Roiano 3/5, Opicina Ss 202 (quadrivio), via Giulia 2 (Giardino Pubblico).
Ip: Riva Ottaviano Augusto 2, piazza Libertà 3, via F. Severo 2/8.
Erg Petroli: via Piccardi 46.
Api: via Baiamonti 48.
Fina: via F. Severo 2/3.
Impianti notturni self-service:
Fina: Via F. Severo 2/3.
Esso: piazzale Valmaura 4.
Agip: via dell'Istria (lato mare), viale Miramare 49.
Esso: Ss 202 - Comune di Sgonico.
Impianti autostradali con apertura 24 ore su 24:
Agip: Duino Nord, Duino Sud.

WWF Sezione di Trieste

RILEVAMENTI DI OSSIDO DI CARBONIO

Sabato 4 aprile

Le misure sono state effettuate nell'arco di 30 minuti, tra le 10 e le 12, in corrispondenza di ambedue i marciapiedi delle vie indicate nella tabella.

Via o piazza	* Valore misurato	Valore di riferimento
Milano	11	10
Via Flavia da Montello allo Stadio	11	10

(*) I valori di CO rilevati nelle condizioni sopra indicate sono da considerarsi generalmente inferiori alla media delle 8 ore di punta.

Telefonare al WWF - **360551** indicando le vie in cui si desidera vengano effettuate le misurazioni.

CONGRESSI Stazione marittima

Giovedì 9 aprile si apriranno i lavori dell'International Bilirubin Workshop 1992 organizzato dall'Istituto di Patologia medica dell'Università degli studi di Trieste. Il convegno la cui inaugurazione è prevista per le ore 8.30 del 9 aprile nella sala Oceania continuerà nella giornata intera di venerdì 10 aprile per concludersi sabato 11 verso le ore 13.

Giovedì 9 aprile si riunirà nella sala Vulcania il «Baxter Chemistry Council Meeting». I lavori avranno inizio alle ore 13 e si concluderanno verso le ore 17.30.

Continua sabato 11 aprile nella sala Saturnia il corso di aggiornamento professionale per medici di medicina generale che questa settimana avrà per tema: «Nutrizione artificiale domiciliare». L'appuntamento è come sempre alle ore 9.

PREMIATI I VINCITORI DEL REFERENDUM

Il Festival consegna tre milioni all'Airc

Oltre tre milioni sono stati consegnati a Etta Carignani per l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro da parte di Fulvio Marion, responsabile dell'organizzazione del XIII Festival della Canzone Triestina, tenutosi per scopi benefici al Politeama Rossetti e svoltosi con l'adesione di Comune e Provincia di Trieste, Azienda di Promozione Turistica, Insiel S.p.A. e del nostro giornale.

Durante la piacevole e simpatica cerimonia nella nostra sede sono stati inoltre consegnati dalla Carignani, consigliere rappresentante per Trieste dell'Associazione e consigliere amministrativo della Società Ote, proprietaria del giornale, e da Guido Carignani — vicepresidente dell'Ote — i riconoscimenti ai protagonisti delle canzoni più votate nell'annuale referendum dei lettori del Piccolo, seconda graduatoria ufficiale del Festival Triestino.

A tale proposito ricordiamo che ben 19.073 erano stati i tagliandi di preferenza inoltrati dai nostri lettori e che tale graduatoria di sondaggio si basava sull'ascolto — per una ventina di giorni — di tali motivi musicali in un circuito radiofonico di alcune note emittenti private cittadine. Questo settimo referendum dei nostri lettori, realizzato dal nostro giornale con l'organizzazione del Festival Triestino, ha visto la vittoria di «Un vecio e 'l suo Nadal» (3.376 tagliandi) di Luciano Comelli e Paolo Pizzamus, pure interpreti con il loro complesso «Pentaurus», è perciò la canzone finalista per il 3.° Superfestival Nazionale di Venezia, unitamente a «Rena Vecia» di Mario Palmerini, la più votata al Politeama ed eseguita da Mario Simic con i «Lords», seconda «No nervi, no servi» (2.654) di Fulvio Gregoretti e Fabio Valdemarin, pure interpreti con i «Fumo di Londra» e terza «Rondini che svolè sora San Giusto» (2.267) di Bruno Vizzaccaro, interprete Mara Sardi. Questi apprezzati protagonisti del Festival Triestino nel referendum dei nostri lettori sono stati dunque premiati per questa riuscitissima manifestazione di valorizzazione musicale triestina, alla quale hanno dato il loro apporto moltissimi autori e interpreti.

MOSTRE

Vedute di Trieste

GABRIELLA PELIZZON

L'Amazzonia artistica con sfumature naif

Gabriella Pelizzon Segalla espone, dal 30 marzo al 12 aprile, presso la sala maggiore del Circolo del Commercio e del Turismo di Trieste, di via S. Nicolò, 7.

Il titolo di tale rassegna, «Amazzonia», riassume epigrammaticamente l'iter artistico percorso dall'artista che, triestina di origine e di formazione — ha studiato all'istituto statale d'arte «E. e U. Nordio» — vive e opera ora a Maracaibo.

I paesaggi, la vegetazione, gli enormi fiori esotici, sono ulteriori testimoni di un'atmosfera solare che richiama facilmente alla memoria i Tropici, il Venezuela, e l'Amazzonia, appunto.

Il gusto per i colori accesi e vivaci, impastati in modo da rendere la superficie laccata e sfaccettata o stemperati, amalgamati e stesi, catturano con piacevoli suggestioni l'immaginazione, mentre le minute raffigurazioni di capanne e situazioni esotiche favoriscono l'immedesimazione in climi temperati e in foreste lussureggianti.

Una sezione è altresì riservata all'aspetto sacro, che rivela una propensione della Pelizzon Segalla per i naif.

La Rettori Tribbio 2 ospita, sino al 10 aprile, «Vedute e scorci di Trieste» ossia una personale di Nicola Sponza.

L'artista, nativo di Corfù e che conta al suo attivo presenze ad happenings qualificanti quali la biennale internazionale di Venezia, le quadriennali di Roma e di Toronto e manifestazioni consimili, trova, quale motivo centrale di ispirazione, gli scorci della nostra città, situati in corrispondenza a bacini d'acqua nei quali possano riflettersi o digradare svanendo verso l'orizzonte come, ad esempio, l'Adriaco, l'idroscalo, Barcola, il Ponterosso o le rive.

I palazzi e gli elementi del tessuto urbano, colti con gusto impressionistico e fissati in sfumature tenui, sono forzati a contendere la loro porzione di spazio col mare, che si attesta loro innanzi e che si insinua nei borghi.

La stessa massa liquida risulta invece sovrana nelle rappresentazioni lagunari, fra le quali la più suggestiva e pregnante per i significati sottesi è senz'altro quella che prevede un solitario guscio di noce inalinconicamente perso «in laguna».

L'artista ha frequentato l'Accademia Belle Arti di Atene e dal 1942 vive e opera in Italia. Sue opere figurano in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero. E' inserito in numerose enciclopedie d'arte dal Bolaffi al Comanducci.

Elisabetta Luca

AL TOME'

Ricordo di Rossini

Nella sala del «Circolo Tomè» dell'Unione italiana ciechi, gremita di pubblico, è stato ricordato Gioacchino Rossini, nel secondo centenario della nascita. A rievocare la figura del grande compositore pesarese è stato invitato il basso Mario Pardini. Il cantante-attore ha messo in risalto le tappe più significative della carriera del musicista. Nel corso della manifestazione Pardini ha interpretato due arie dal «Barbiere di Siviglia», tra cui la celeberrima «Calunnia», e una delicata melodia, «L'amour à Pékin», scritta da Rossini un anno prima della morte. Il pubblico ha applaudito con calore il cantante-conferenziere, che è stato accompagnato al pianoforte dalla prof.ssa Gigliola Perissutti. Pardini è stato presentato da Armando Tomasetig, direttore organizzativo del «Circolo Tomè».

LA CICOGNA

Sono nato

Mamma Antonella è orgogliosa di Valentino (3,400 kg) che per ora pensa solo a dormire. Appena arriverà a casa sono pronti per giocare con lui papà Valter Jarc e il fratello Gabriele di due anni. Per una foto ricordo da inserire nell'album di famiglia basta telefonare al nostro giornale al numero 7786226. Il servizio di Italfoto, naturalmente gratuito, è disponibile ogni giorno dalle 11.30 alle 12.30.

ELARGIZIONI

— In memoria di Lisa Battistelli (5/4) da Cesare e Luci 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Claudio da tutti i familiari 200.000 pro Astad, 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Cozzolino nel VII anniversario (5/4) dal marito, dal figlio, dalla nuora e dai nipoti Sara ed Elena 1.000.000 pro Agmen.
— In memoria di Nadia Kriscak ved. Bole dalle famiglie Marchi e Culot 100.000 pro Centro rianimazione di Cattinara.
— In memoria di Maria (5/4) dal marito 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria (5/4) da Nives e Manlio 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Norma Manfredini dai coniugi Berti 30.000, da Ada Malaroda 20.000 pro Lega tumori manni.
— In memoria di Leone Salvini (5/4) dalla moglie 50.000 pro Suore figlie della Chiesa.
— In memoria di Albino Simini nel III anniversario (5/4) dalla moglie Anna 100.000 pro Sanatorio triestino.
— In memoria di Pietro Valente per il compleanno dalla figlia Stella 10.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Rosina Andreassich ved. Volpi dalla famiglia Marchesi 30.000 pro Chiesa Ss. Trinità Collinare.
— In memoria di Iolanda de Martin dalla famiglia Marchesi 20.000 pro Astad.
— In memoria di Guglielmina Rizzardini ved. Senica dalle famiglie Bucconi, Damiani, Fermo, Francolla, Steffè e Vigini 100.000 pro Ass. italiana sclerosi multipla.
— In memoria di Umberto Samsa dalla moglie e dai figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aldo Salvi dalla famiglia Marchesi 20.000 pro Astad.
— In memoria di Aristea Pastori dal sindacato autonomo dipendenti Lloyd Adriatico 60.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.
— In memoria di Mario Pezzi da Giuseppina Rasini 10.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Giovanni Radin dagli amici della «Spaten» 190.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Dario Rustia-Traine da N.N. 200.000 pro Astad.
— In memoria di Silvio Tavolato dagli insegnanti dell'Iti «Marconi» di Monfalcone 70.000 pro Advs Monfalcone.
— In memoria dei cari nonni Maria e Giacomo Torossi da Roberto Sinigo 20.000 pro Cooperativa integrata Ala (borsa di lavoro).
— In memoria di Dario Schiavon dalle sorelle Adelina e Antonia Milos 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Stossi dalla moglie 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Irma Svab in Gall dai cognati e nipoti 200.000, da Franco 100.000, dalla famiglia Laurenti 100.000, da Silvana Bolcich 20.000, da Luigia Sponza 30.000, dalla famiglia Griffi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luca Zito da Micól e Silvio 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Paola Ukmar ved. Ongaro dalla figlia, genero e nipoti 500.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Sigfrido Wallner da Lucia Grasso Bellemo 25.000 pro Enpa.

CANTINA

Anche per i vini è primavera

Anche il vino sente primavera. I contadini sanno che quando nella vigna la vite ricomincia a «lacrimare», in cantina rimbalza l'eco del risveglio della natura.

Dai tralci legati ad archetto ai filari fuoriesce, al momento della ripresa vegetativa, un lento gocciolio di linfa, che risana la ferita. «Fammi povera, ti farò ricco», recita un detto popolare riferendosi alla necessità di una drastica potatura invernale affinchè la vite possa fruttare al meglio nella nuova annata. Subito dopo le prime «lacrime», le gemme si schiudono e le prime foglioline fanno la loro comparsa. E' l'inizio di un cammino che porterà alla prossima vendemmia.

In cantina, con l'aumento delle temperature medie esterne, il vino si rimette in movimento. I fermenti, inibiti dal freddo, riprendono vitalità. Se trovano sostanze zuccherine ancora presenti, il vino si intorbida, per un processo analogo a quello delle prime fermentazioni alcoliche. Con i grandi passi avanti compiuti dall'enologia, oggi, comunque, le cantine più professionali ricorrono alla filtrazione prima di mettere in vendita i loro prodotti. Viene così assicurata maggiore stabilità ai nuovi vini.

In questo periodo il vino subisce modificazioni anche per effetto di un altro processo naturale, impropriamente definito «fermentazione». Si tratta della fermentazione malolattica, con trasformazione dell'acido lattico (che ha maggiore forza acida) in acido malico (dall'acidità più gradevole). E' una trasformazione che interessa soprattutto i vini del Nord, dove il minor soleggiamento non consente la formazione di acidi più nobili. I mosti hanno quindi tenori acidi più elevati e un «pH» (unità di misura della forza acida, espressa inversamente) più basso. Anche in questo caso sovviene, nelle aziende vitivinicole più attrezzate, l'enologia, attraverso il controllo delle acidità.

Per i consumatori che vanno ad acquistare il vino dal contadino, alcuni avvertimenti sono necessari. Se il vino non è stato filtrato, sarà bene non imbottigliarlo in questo momento con l'intendimento di conservare le bottiglie nel tempo. Se il vino si rimette a fermentare, quando stapperemo la bottiglia, magari dopo l'estate, lo ritroveremo infatti frizzante e un nuovo deposito feccioso si sarà formato sul fondo. Con la fermentazione malolattica non controllata, un vino che appare oggi all'assaggio gradevolmente acido rischia di perdere tale acidità e di sembrare fra qualche mese fiacco e senza profumo. Non resta che un consiglio: bere subito il vino nuovo e riprometersi di andarne ad acquistare dell'altro quando il risveglio di primavera sarà passato.

(Baldovino Ulcigrai)

IL TEMPO

DOMENICA 5 APRILE 1992 V DI QUARESIMA

Il sole sorge alle 6.37 e tramonta alle 19.36 — La luna sorge alle 7.14 e cala alle 22.36

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	11,9	17	MONFALCONE	9,1	14,6
GORIZIA	9	14,5	UDINE	9,6	12,4
Bolzano	6	10	Venezia	9	14
Milano	9	11	Torino	7	9
Cuneo	2	9	Genova	13	16
Bologna	9	19	Firenze	10	20
Perugia	9	18	Pescara	16	23
L'Aquila	4	16	Roma	9	23
Campobasso	10	17	Bari	12	22
Napoli	8	21	Potenza	10	19
Reggio C.	11	21	Palermo	17	27
Catania	5	21	Cagliari	14	19

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse e locali temporali più probabili sulle isole maggiori e lungo il versante tirrenico. Nevicate sulle cime più alte delle Alpi e degli Appennini. Nel corso della giornata tendenza a variabilità perturbata sulla Sardegna.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna.

Venti: meridionali su tutte le regioni: forti al centro, al Sud e sulla Sicilia; moderati sulle altre zone.

Mari: molto mossi o agitati i centrali e meridionali; mossi o molto mossi i restanti mari.

Previsioni a media scadenza.
DOMANI: su tutte le regioni condizioni di spiccata variabilità con addensamenti intensi cui saranno associati brevi rovesci o temporali; tali fenomeni saranno più frequenti al centro e al meridione. Dal pomeriggio schiarite più ampie sulle zone settentrionali. La temperatura si manterrà stazionaria, su valori lievemente inferiori alla media del periodo.

MARTEDI' 7: sulle regioni del medio versante adriatico e su quelle meridionali annuvolamenti irregolari con possibilità di brevi piogge sparse più probabili sui rilievi. Su tutte le altre regioni nuvolosità variabile con ampie schiarite. La temperatura si manterrà stazionaria.

Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	nuvoloso	0	9
Atene	sereno	9	23
Bangkok	sereno	27	37
Barbados	variabile	23	30
Barcellona	sereno	10	16
Berlino	pioggia	3	11
Bermuda	nuvoloso	17	20
Bruxelles	nuvoloso	4	12
Buenos Aires	sereno	16	28
Il Cairo	sereno	12	26
Caracas	sereno	19	27
Chicago	sereno	-1	11
Copenaghen	nuvoloso	2	7
Francoforte	variabile	3	12
Helsinki	nuvoloso	2	5
Hong Kong	nuvoloso	18	22
Honolulu	nuvoloso	19	30
Islamabad	sereno	13	25
Istanbul	sereno	8	20
Gerusalemme	sereno	8	18
Johannesburg	nuvoloso	11	26
Lima	sereno	22	28
Londra	nuvoloso	3	12
Los Angeles	nuvoloso	17	26
Madrid	sereno	6	14
Manila	sereno	27	34
C. del Messico	nuvoloso	11	24
Montevideo	pioggia	18	25
Montreal	sereno	-3	3
Mosca	sereno	1	12
New York	sereno	1	8
Oslo	nuvoloso	0	3
Parigi	sereno	3	10
Perth	NP	NP	NP
Rio de Janeiro	sereno	20	35
San Francisco	nuvoloso	12	20
San Juan	sereno	23	32
Santiago	variabile	10	20
San Paolo	sereno	16	29
Seul	sereno	9	19
Singapore	pioggia	24	31
Stoccolma	nuvoloso	-1	5
Sydney	NP	NP	NP
Taipei	nuvoloso	17	21
Tokyo	sereno	11	19
Toronto	sereno	-4	5
Vancouver	pioggia	4	14
Vienna	variabile	5	10

CUCINA

Il «persuto» di Pasqua

Un piatto tipico della vigilia da accompagnare con la pinza

Il «persuto» cotto in casa alla viglia di Pasqua e mangiato con la pinza dopo essersi lavati gli occhi alle campane del Gloria fa parte dell'antica tradizione del Sabato santo di molte famiglie. Il prosciutto veniva offerto dagli osti carsolini assieme alla gelatina e alla pinza ai triestini che raggiungevano l'altipiano in occasione delle gite pasquali: lo testimonano il Leghissa e il Rutteri nella descrizione attenta dei costumi e delle tradizioni della nostra città. Il «persuto in crosta», di origine romana per il suo involucro e boema per quanto riguarda la qualità del prosciutto, per il suo gusto più deciso ha sostituito il prosciutto cotto in casa. Per Pasqua si sposa bene con la gelatina tradizionale dove la ricetta delle nonne è trattata in modo nuovo facendole assumere l'apetto di aspic, molto più invitante della romantica gelatina in piatto, un po' pallida nonostante l'alloro e l'uovo sodo. La liturgia pasquale, riunendo i riti del sabato e della domenica ha soffocato la tradizione perché il prosciutto con la pinza e la gelatina male si abbinano all'agnello arrosto, le putize, i presniz e le uova sode con la «salatina». Per chi volesse ritrovare i sapori di un tempo ne suggeriamo egualmente le ricette. Per preparare il «persuto in crosta» sono necessari un piccolo prosciutto cotto di Praga, (o uno spallotto), 1 kg di pasta di pane che si può comprare pronta, 15 grani di pepe nero e 4 o 5 foglie di alloro. Impastare la pasta di pane, coprirla con un tovagliolo e lasciarla lievitare. Impastare nuovamente, stendere sulla spianatoia sino ad ottenere una sfoglia alta 1 cm. Cospargerla con i grani di pepe e con le foglie di alloro. Appoggiare al centro del foglio il prosciuttino ed avvolgerlo completamente badando a fare aderire molto bene i lembi di pasta da congiungere, bagnandoli con acqua. Infornare a temperatura di 180 gradi e mantenerla costante per 15 minuti; in seguito ridurla (occorre circa mezz'ora per ogni mezzo kg di prosciutto). Dopo 45 minuti togliere il prosciuttino dal forno, spaccarne la crosta e tagliarlo grossolanamente a fette. Servirlo caldo con cren crudo grattugiato o salsa cren. Per preparare una gelatina sono necessari: un piedino di vitello, alcune cotenne fresche di maiale, uno stinchetto di maiale affumicato, un po' di lingua di vitello, una carotina, una cipolla, del sedano bianco, chiodi di garofano, gambi di prezzemolo, timo, pepe in grano, due chiare d'uovo, due cucchiai di sherry. Mettere sul fuoco in una pentola grande due litri d'acqua, la carne di maiale, il piedino di vitello spaccato a metà e portare a bollore: gettare via la prima acqua rimettendo il tutto in acqua bollente, aggiungendo le verdure, la rimanente carne, le erbe escluso l'alloro, e portare a cottura (circa un'ora in pentola a pressione). Lasciare raffreddare nel brodo e levare il grasso formatosi alla superficie. Levare alla carne gli ossi e il grasso. Riscaldare il brodo e chiarificarlo con due albumi sbattuti con due cucchiai d'acqua e in seguito due cucchiai di sherry. Lasciare decantare: filtrare la gelatina attraverso una salvietta. Preparare uno stampo o diversi stampini decorandoli con le foglie d'alloro e fettine di uova sode, adagiarvi le carni tagliate a pezzetti premendo bene, versarvi la gelatina e mettere a rapprendere in frigorifero (non in freezer) per alcune ore.

Fulvia Costantinides Mady Fast

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
In fatto di Denaro, visto che Giove e Venere si guardano in cagnesco, sono di gran lunga maggiori le uscite rispetto alle entrate. Però Sole, Mercurio e Luna vi promettono altre fonti di introito.

Toro 21/4 – 20/5
Nel lavoro è meglio agire con saggia diplomazia, preferendo una politica che aggiri gli ostacoli invece che affrontarli direttamente. Agite con cautela prudente e misurate le parole e le espressioni del viso.

Gemelli 21/5 – 20/6
Una serata divertente coronerà una giornata generosa di soddisfazioni e facile sotto tutti i punti di vista. La gelosia di chi amate potrebbe essere un problema, ma fate in modo che infastidisca il partner.

Cancro 21/6 – 21/7
Incontri fortunati, tutti con persone che sono sulla vostra stessa lunghezza d'onda e che la pensano come voi. Soprattutto in quelli che concernono la privacy e la libertà di pensiero.

Leone 22/7 – 23/8
Le relazioni affettive potrebbero prendere, giusto oggi, una svolta inattesa, ma si tratterà di un cambiamento molto positivo per il prosieguo sereno e solido della vostra storia d'amore.

Vergine 24/8 – 22/9
Venere e Giove sono ora antagonisti. Ciò potrebbe anche portarvi un senso di insoddisfazione per il vostro modo di vestire, per il vostro look che giudicate forse troppo classico e non aderente ai tempi.

Bilancia 23/9 – 22/10
Quando mai potevate pensare che a farvi battere il cuore sarebbe stata una persone che frequentate abitualmente per lavoro? Eppure è successo, e adesso andate a lavorare con il cuore in subbuglio.

Scorpione 23/10 – 22/11
Il settore amoroso ed erotico, ora sollecitato da Mercurio, Venere e Marte è quello che vi assorbe di più e che domina la vostra giornata domenicale, che dedicherete esclusivamente alla persona che vi fa felici.

Sagittario 23/11 – 21/12
Il sentirvi apprezzati e ben valutati, come vi accadrà oggi, è il giusto incentivo, il propellente migliore per far passi molto impegnativi che richiedono determinazione e indomito spirito di sacrificio.

Capricorno 22/12 – 20/1
In fondo in fondo non siete poi così compassati e freddini come amate far credere e il tarlo della gelosia per la spensierata malizia sexy del partner ha intaccato anche la vostra apparentemente immutabile flemma...

Aquario 21/1 – 19/2
Non esagerate con la diplomazia e i modi suadenti poiché qualche volta la nuda verità può far meglio di una bugia, dato che mette l'interlocutore davanti alle sue responsabilità. Niente mezze misure!

Pesci 20/2 – 20/3
Avete delle scelte da operare e ora la presenza degli astri veloci nel vostro segno vi dà la spinta per liberarvi ed eliminare quello che non vi serve più in un'operazione assolutamente necessaria.

FISCO

Slogan elettorali e tasse

Il tarlo dell'evasione deve essere estirpato ma mancano le ricette

Fisco elettorale: questa potrebbe essere la denominazione del modello che è venuto fuori dalle grandi manovre di quei partiti politici che, oggi, stanno cominciando ad attendere il responso dei numeri.

E dalle tante parole lette e ascoltate è venuta una conferma: che quello delle tasse è stato campo di battaglia sul quale tutti si sono cimentati (ciascuno sventolando le proprie diagnosi e le proprie terapie): dall'oscuro e sconosciuto «politicante» delle estreme province della penisola, ai grandi nomi che, da sempre, orbitano intorno al palazzo romano.

Analizzare i singoli interventi, con citazione di questo o di quello schieramento, significherebbe — in qualche modo — far politica: e questo non si intende fare, anche per non «uscire di rubrica».

Una semplice occhiata più generale su quel che è stato partorito dalla campagna elettorale appena conclusa, dunque. Un panorama delle principali accuse e delle più suggestive panacee uscite da bocche note e meno note. A cominciare dalla lotta all'evasione, per passare alle aspre critiche sull'overdose legislativa e alla esigenza di prosciugare le vaste palude delle agevolazioni tributarie troppo generosamente e indiscriminatamente concesse. Tutti d'accordo. Ma che cosa c'è di nuovo in tutto questo? Niente: di queste cose sentiamo parlare da una vita! Così come della vecchia, trita e ritrita questione delle autonomie impositive degli enti locali: tasse a misura di Comune, qualcuno ha detto. Ma è questa una cura ai mali del sistema? Oppure è una vigorosa marcia indietro rispetto alla tanto decantata riforma che — nei primi anni Settanta — era stata voluta anche per spazzar via possibili disparità di trattamento fiscale fra un Comune e l'altro?

Il tarlo maligno dell'evasione deve essere estirpato. Ma come? Ci vengono a mente le sconsolate osservazioni di un importante dirigente delle finanze, che vanta notevoli esperienze proprio nell'azione di contrasto all'evasione, maturate ai livelli più alti. «Dopo tanti anni di lavoro a caccia di evasori — ci confessava — se mi venisse data carta bianca per cmabiare le cose... non saprei che cosa fare. Ci siamo incastrati con le nostre stesse mani: è lo stesso sistema che abbiamo creato — così sofisticato ed elaborato — che si ribella a qualsiasi soluzione radicale che non sia più che rispettosa dei famosi principii generali».

Ma le cronache elettorali non sono state, in linea generale, così pessimistiche. Una trasformazione o, quanto meno, un miglioramento ce lo hanno promesso tutti. Come tutti si sono dichiarati in pieno accordo sulla diagnosi: questo fisco, così com'è, non funziona.

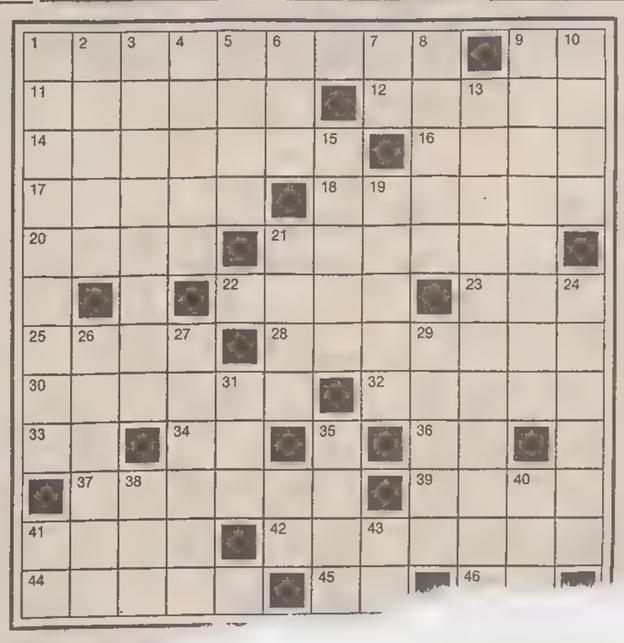
Bisogna assolutamente cambiarlo. Ma come, se si considera che di entrate lo Stato ha un bisogno sempre crescente? Dalla campagna elettorale non lo abbiamo capito: aspettiamo dunque il dopo 5 aprile, poi si vedrà. All'orizzonte, comunque, c'è il nome di una città, Maastricht.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Reca la testata - 9 In fondo al viale - 11 Materiale per bilie - 12 Eroe-guerriero arabo - 14 Vi si riceve l'ospite - 16 Ricoperto di punte - 17 L'attrice Chelli - 18 Muniti, provvisti - 20 Lo è il clima in Riviera - 21 Conclude la favola - 22 Amorevole attenzione - 23 Scorre nella Savoia - 25 Prezioso cofanetto - 28 Sconvolge Otello - 30 Eccetto, escluso - 32 Costituirono un impero in Perù - 33 Iniziali della Asti - 34 Spicchio di tenda - 36 Gemelle in mini - 37 Una molto luminosa è Sirio - 39 Ne capitano di curiosi - 41 Si difende... il proprio - 42 Un locale per beoni - 44 Rinomato vino bianco del Veneto - 45 Indica la prima persona - 46 Concludono l'Odissea.

VERTICALI: 1 Tipo di fortificazione - 2 Come i palloni per il rugby - 3 Scienza di governanti - 4 Il patrigno di Salomè - 5 Santa che è molto venerata a Cascia - 6 Un importo non precisato - 7 Simbolo del sodio - 8 La sposò Garibaldi - 9 Vi si vendono panna e yogurt - 10 Li onora la patria - 13 Sospendere, interrompere - 15 Stuzzica il naso - 19 Gli esami a voce - 21 Noto circuito automobilistico toscano - 24 La strada che collegava Roma a Luni - 26 Quello da Rotterdam fu un grande umanista - 27 Contiene il polline - 29 E' simile all'agata - 31 In + il - 35 Un angolo di quiete - 38 Colpetto con le nocche - 40 Si dice concedendo - 41 Le pari di tanti - 43 In auto e in moto.

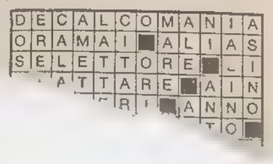


LUCCHETTO (4/5=5)
ALCOLIZZATO
Prendendone un po' troppo si sbronzava
a rischio di rimetterci la pelle,
era la linfa con cui alimentava
la fibra sua quand'era più fiorente;
a letto adesso, invece, delle belle
ne vede questo pezzo d'incosciente!
Ilion

SCARTO (9/4,4)
EVA... E NOI
Per lei una chicca...
ma è costato il frutto del peccato!
El Prado

SOLUZIONI DI IERI
Lucchetto: starter, arteria = stia.
Accrescitivo: canto, cantone.

Cruciverba



Questi giochi sono offerti da CLUB ENIGMISTI

VIAGGI DI PRIMAVERA

- OLANDA, PROFUMO DEI FIORI
  dal 24 aprile al 3 maggio
- TOUR DELL'EUROPA COMUNITARIA
  dal 9 al 17 maggio
- MAGICA TURCHIA
  dal 23 al 31 maggio
- ROMANTICO SUD TRA PUGLIA E CAMPANIA
  dal 6 al 14 giugno

I VIAGGI DE «IL PICCOLO»

In giro per l'Europa

Riprendono con la collaborazione dell'Utat i viaggi de «Il Piccolo».

■ 9 MAGGIO
Ginevra. Partenza da Trieste e arrivo in serata.

■ 10 MAGGIO
Ginevra-Basilea. Nella mattinata visita della città. Proseguimento per Losanna, giro panoramico, partenza per Basilea.

■ 11 MAGGIO
Basilea-Colmar-Strasburgo. Partenza per Colmar, situata tra il Reno e i Vosgi, visita della città e proseguimento per Strasburgo.

■ 12 MAGGIO
Strasburgo. Visita guidata della città e nel pomeriggio partecipazione a una seduta del Parlamento europeo.

■ 13 MAGGIO
Strasburgo-Lussemburgo-Bruxelles. Partenza per Lussemburgo, visita della pittoresca città che conserva un suggestivo centro storico ancora cinto da mura; partenza per Bruxelles.

■ 14 MAGGIO
Bruxelles-Gent-Brugge-Bruxelles. Visita di Gent capoluogo delle Fiandre e di Brugge affascinante c[illegible] tà dallo stupendo passat[illegible]

■ 15 MAGGIO
Bruxelles-Metz. Al m[illegible] tino visita guidata de[illegible] città, nel pomeriggio p[illegible] tenza per Metz, una d[illegible] più belle città della Lo[illegible] na.

■ 16 MAGGIO
Metz-Digione-Chamb[illegible] ry. Partenza per Digi[illegible] breve visita e prose[illegible] mento per Chambery.

■ 17 MAGGIO
Partenza da Cham[illegible] per il confine italian[illegible] rivo in serata nella lo[illegible] di provenienza.

CALCIO

DILETTANTI / IL SAN GIOVANNI GIOCA OGGI A FONTANAFREDDA

Un pari potrebbe non bastare

Insidia anche per il San Sergio a Polcenigo - Tutte in trasferta le giuliane di Promozione

I campionati dilettantistici sono giunti alla stretta finale: Ancora tre giornate per definire il quadro completo delle formazioni promosse e di quelle, le più sfortunate, che dovranno retrocedere. Il cammino delle formazioni triestine impegnate sia nel torneo d'Eccellenza, il San Giovanni, sia nel campionato di Promozione (Ponziana, Fortitudo, Costalunga, S. Luigi, Portuale e S. Sergio) stanno vivendo con animo differente ma ugualmente partecipe queste incandescenti battute finali. E' il caso del San Giovanni impegnato allo spasimo per acciuffare, magari per i capelli, una salvezza che alcune settimane orsono pareva impensabile, e del San Sergio, che ha coronato il suo lunghissimo inseguimento alla vetta del girone «A» ed è ora pronto a lanciarsi nello sprint finale con la rivale Sanvitese. Ha oferto qualche buono spunto il San Luigi, per gran parte del torneo in corso per le prime piazze. Il Costalunga alla fine ha pagato i guai fisici del suo organico mancando nei momenti decisivi.

Un discorso a parte merita il Ponziana costretto ad un'amara quanto preventivata retrocessione. Ai blasonati «veltri» l'obbligo di chiudere con dignità e di risorgere quanto prima.

Ritornando alla giornata odierna, per i rossoneri sangiovannini e per i giallorossi del San Sergio il destino ha assegnato due insidiose trasferte oltre Tagliamento: a Fontanafredda l'undici di Ventura, pochi chilometri più in là, a Polcenigo, il San Sergio. Due incontri delicati ma non impossibili nei quali le due formazioni triestine vanno a giocarsi tutto o quasi.

Per Ventura c'è l'obbligo di portare via almeno un punto dal bellissimo polisportivo di Fontanaredda. «I nostri avversari con la sconfitta interna subita quindici giorni fa con la Sacilese hanno abbandonato del tutto ogni sogno di gloria; non per questo — afferma il presidente — troveremo una formazione in vena di regali. I miei ragazzi, e lo hanno ampiamente dimostrato nelle ultime partite, hanno capito che c'è da lottare con il cuore e con tutta la grinta possibile. Partiamo fiduciosi, sapendo benissimo che anche il pareggio potrebbe essere risultato inutile.

«Al Fontanafredda — continua Ventura — mancheranno Sreddo e Cigana squalificati; un vantaggio effimero sapendo bene che i sostituti fanno talvolta meglio dei titolari. Comunque giocheremo la nostra partita sperando di ripetere, aiutati da un po' di quella buona sorte sempre necessaria, gli ultimi brillanti risultati positivi. Il S. Daniele, da cui siamo distanti tre punti, va a giocare a Grado; è quindi auspicabile ritrovarsi alla fine di questa giornata con un distacco di almeno due lunghezze; poi ci rimarranno ancora due gare e lì avremo molto di giocarci la permanenza nell'Eccellenza.

E veniamo adesso al tribolato cammino delle nostre corregionali impegnate nel campionato Interregionale, cui sono direttamente interessati San Giovanni e San Sergio. In posizione alquanto pericolosa si trovano ora Centro del Mobile e Monfalcone, mentre la Pro Gorizia comincia ad accusare qualche colpo a vuoto di troppo.

Con una sola retrocessa (ipotesi più difficile e ovviamente più favorevole) retrocederebbero dall'Eccellenza tre squadre, mentre dalla Promozione salirebbero le vincitrici i due gironi e la vincente lo spareggio tra le seconde classificate. Un discorso che riguarderebbe da vicino il San Sergio.

Nell'ipotesi più verosimile di due retrocessioni, rimarrebbero sempre tre le retrocesse dall'Eccellenza e solo due le promosse dalla Promozione.

Nel caso sciaguratissimo, e qui tocchiamo ferro, che fossero ben tre le regionali a retrocedere, passerebbero a quattro le formazioni condannate a retrocedere dall'Eccellenza e allora il San Giovanni sarebbe definitivamente nei guai.

Ritornando ai due gironi di Promozione, tutte e sei le compagini triestine sono chiamate a esibirsi lontano dal pubblico amico. Il San Sergio, come già accennato, affronterà il Polcenigo. I giallorossi stanno tutti bene e in settimana hanno anche disputato una stimolante amichevole con la Triestina. Nardini, Padovan e Spagnoletto si sono divisi quasi equamente le nove reti che gli scatenatissimi alabardati hanno loro rifilato. Al bravo Marega, invece, l'onore e l'orgoglio di siglare il gol, proprio allo scadere del primo tempo, del momentaneo 5-1.

Il Portuale a San Vito gioca prima per se stesso e contemporaneamente per i cugini giallorossi. La compagine di Roberto Cheber è l'arbitro involontario della promozione, dovendo poi affrontare nell'ultima partita il San Sergio. A San Vito farà molto caldo: assenti Valentinuzzi per i locali, Maiorano per il Portuale, entrambi squalificati, le due squadre saranno costrette per ovvi motivi di classifica a ricercare il risultato pieno.

A Fagagna, invece, sarà di scena il San Luigi in un incontro che si annuncia comunque di buon livello.

Nel girone «B», Costalunga e Fortitudo potrebbero migliorare le loro già ottime posizioni in classifica racimolando qualche punto rispettivamente a Gonars e a Gorizia. Contro la Juventina sulle rive dell'Isonzo non potrà sedere in panchina il tecnico dei rivieraschi Borroni appiedato per un mese dal giudice sportivo.

Ultime gare in questa categoria per il Ponziana che sul terremo di San Giorgio di Nogaro cercherà almeno di fare bella figura.

In Prima categoria, il Primorje ospitando il Donatello di Udine cerca il punto della matematica promozione. Una soddisfazione davvero grande per l'undici di Prosecco allenato dal bravo Nevio Bidussi. Da seguire comunque con interesse Zarja-Reanese in programma a Basovizza, e nel girone «C» Edile Adriatica-Latisana. Da cardiopalmo l'incontro tra la Muggesana e il Lignano: in palio le ultime chances di salvezza per i ragazzi di Sciarrone.

AGENDA

Gli avvenimenti della domenica

CALCIO

Prima categoria
Primorje-Donatello Ud (*Prosecco*, ore 16)
Zarja-Reanese (*Basovizza*, ore 16)
Muggesana-Lignano (*Muggia*, ore 16)
Edile Adriatica-Latisana (*viale Sanzio*, ore 16)

Seconda categoria
Campanelle-Codroipo (*S. Sergio*, ore 16)
S. Nazario-Zompicchia (*Visogliano*, ore 16)
Breg-Flambro (*S. Dorligo*, ore 16)
Chiarbola-Bagnaria A. (*Vill. del Fanciullo*, ore 16)
Olimpia-Fossalon (*via Flavia*, ore 16)
Gaja-Mariano (*Padriciano*, ore 16)
Kras-Sovodnje (*Rupingrande*, ore 16)
Zaule-Medea (*Aquilinia*, ore 16)
Primorec-Fogliano (*Trebiciano*, ore 16)

Terza categoria
Cgs-Cus (*via Carsia*, ore 16)
Lelio Team-Fincantieri (*S. Luigi*, ore 16)
Stock-Don Bosco (*viale Sanzio*, ore 10.30)
Giarizzole-Union (*Campanelle*, ore 16)
S. Vito-Montebello (*Aquilinia*, ore 10.30)
Roianese-Jr. Aurisina (*via Alpini*, ore 16)

Allievi nazionali
Triestina-Padova (*Rupingrande*, ore 10.30)

Allievi regionali
Chiarbola-Cervignano (*V. del Fanciullo*, ore 10.30)
S. Luigi-S. Giorgina (*Felluga*, ore 10.30)
Costalunga-S. Giorgina Udine (*Padriciano*, ore 10.30)

Giovanissimi regionali
Ponziana-Pieris (*via Flavia*, ore 10.30)
Chiarbola-Triestina (*Domio*, ore 10.30)

Allievi provinciali
Primorje-S. Andrea (*Prosecco*, ore 10)
Opicina-Montebello (*Rocco Op.*, ore 9.30)
Servola-Zarja (*Campanelle*, ore 8.45)
Olimpia-Campanelle (*via Flavia*, ore 8.30)
S. Giovanni-Cgs (*V.le Sanzio*, ore 8.45)
Fortitudo-Domio (*Zaccaria*, ore 8.45)
Zaule-Don Bosco (*Aquilinia*, ore 8.45)

Giovanissimi provinciali
Don Bosco-Fortitudo (*v. Carsia*, ore 10.30)
Domio-Esperia (*Domio*, ore 9)
S. Nazario-Olimpia (*via Carsia*, ore 9)
Campanelle-Zaule (*Campanelle*, ore 10.30)
Montebello-Costalunga (*S. Luigi*, ore 8.45)
S. Andrea-Portuale (*Villaggio*, ore 8.45)
Roianese-Triestina (*S. Sergio*, ore 8.45)

BASKET

Serie C
Latte Carso-Pieve di Sacco (*Altura*, ore 17.30)

Promozione
Sinesis-Plasteredilizia (*pal. Morpurgo*, ore 11)
Barcolana-Cus (*palestra della Valle*, ore 11)
Lavoratori porto-Scoglietto (*palestra Ervatti*, ore 11)

Allievi
Latte Carso-Cgs Bull (*Roli*, ore 11)

HOCKEY PRATO

Serie A2
Cus Trieste-Mortara (*Prosecco*, ore 11.30)

Serie B
Triestina-Itala (*Prosecco*, ore 9)

TROTTO

Riunione di corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 15.

UNDER 18 / REGIONALI

San Sergio, punti preziosi

RONCHI 3
SAN LUIGI 1
Marcatori: 3 Braida, Zlatic su rigore.
Ronchi: Cecchet (Gherba), Zaccai, Morin, GArdenal, Fulizio, Guerin, Galoppin, Sansone, Braida, Gariazzo, Desendi (Furioso), Cumin, Clabiz.
San Luigi: Bolcato, Pittonel, Giacca, Monteduro, Zlatic, Dandri, Benic, Daiana, Polacco, Puzzer, Calza. Neri, Maggi.

RUDA 3
FORTITUDO 1
Marcatori: Portelli, 2 Macoratti, Braico.
Ruda: Zoff, Politti, Selva, Rigonat, Cossar, Fumo O., Gregorat, Fumo A., Macoratti (Comuzzo), Portelli, Valentinuzzi. Tassin, Cumini, Paviz, Bertocco.
Fortitudo: Pacchietto, Chelo, Stradi, Pecchi, Gori, Carmaz, Zugna, Roici, Petronio, Della Pietra, Braico, Sbisà.

SAN GIOVANNI 1
PRO FIUMICELLO 2
Marcatori: Rosso, Puntin, San.
San Giovanni: Apollonio, Fonda, Brandi, Giurgevic, Sabini, Indri, Metullio, Rosso, Zei (Ceppi), Di Vita, Papacchioli (Vestidello). Torresin, Tron.
Pro Fiumicello: Versegnassi, Bianchin, Zerbin, Aldrigo, Finatti, Vezil, Italia, Merluzzi, Puntin, Andrian, Sanna. Parmisan, Feresin, Giuluz.

PONZIANA 3
GRADESE 4
Marcatori: Speranza, Pescatori, Tedeschi, Lauto 2, Tognon R. 2.
Ponziana: Volcic, Scher A., Morin, Speranza, Scher S., Tedeschi, Daversa, Bursic B., Palese, Zucchi, Kirkmayer, Pescatori, Vecchiet. Calabrese.
Gradese: Facchinetti, Perlot, Tognon V., Zompar, Attura, Tognon R., Thomann, Gordini, Lauto, Tognon G., Bianco (Bottin).

SAN CANZIAN 0
LUCINICO 3
Marcatori: Venturol 2, Dario.
San Canzian: Colautti, Cossu, Bonazza, Pacor, Ghirardo (Benes), Ghermin, Sartori, Ustolin, De Fabris, Albanese, Bonaldo. Bon, Bain, Lupieri.
Lucinico: Prodani, Sdraulig, Venturoli, Tuzzi (Carruba), Vit, Mellini, Dario, Kobal, Millia, Locicero, Bais, Makuc. Calligaris.

AQUILEIA 1
ZAULE 1
Marcatori: Puntin, Novak.
Aquileia: Piorar, Dovier, Nocent I., Grego, Mian, Pentor, Iacumin, Segato, Nocent M. (Cossar), Puntin. Nadalin.
Zaule: Quagliatini, Rosaz, Tripani, Novel, Savron, Novak, Sossi, Loggia, Rupolo, Smilovich, Tulliach. Tulliach, Sabadin.

PORTUALE 5
ITALA S. MARCO 1
Marcatori: Dazzara P., Skrinjar, Macchia, BErcé 2, Mian.
Itala San Marco: Valente, Skrinjar, Macchia, Del Rio, Dazzara C. (Badodi), Roitero, Valli (Vidonis), Fidel, Ravalico, Dazzara P., Bercé, Ellero.
Itala San Marco: Sabini, Ricchi, Moratto, Colunia, ti, Martelossi, Tomasinsig, Marras (Tomadin), Cavalli, Germani, Del Rio, Mian.

SAN SERGIO
COSTALUNGA
Marcatori: Sabadin, Cargiuolo.
San Sergio: Padovan, Krassovec, Policardi, Frasson, Gargiuolo, Sabadin, Giovannini, Derné (Mastromauro), Tinunin, Bussani, Leghissa. Balzano, Macovazzi, Silvagni.
Costalunga: Dapretto, Rustici, Billa, Marchesi, Bubbi, Vuk, Maniglia (Coronica), Visentin, Sircelli (Giurissevic), Urbani, Maggi. Boniotto, Traino.
Classifica: San Sergio 45; Ruda 43; Fiumicello 38; Ponziana e San Canzian 36; San Luigi 32; San Giovanni 31; Ronchi 30; Lucinico 29; Portuale 25; Costalunga e Gradese 23; Zaule 16; Itala San Marco 14; Fortitudo 12; Aquileia 7.

UNDER 18 / PROVINCIALI

«Stop» imposto al Domio

La Fincantieri si dimostra la squadra più in forma del momento. A farne le spese è stata questa volta il Domio capolista. Cergoli, dirigente locale, è soddisfattissimo della prova che i suoi hanno offerto soprattutto nella ripresa. Moimas invece ha portato alla vittoria lo Staranzano contro il Breg. La partita è risultata equilibrata e forse il pari sarebbe stato più giusto.

p. l.
FINCANTIERI 4
DOMIO 1
Marcatori: Baldal, Failace, Deotto, Bortolus, Cociancic.
fincantieri: Lauri, Scalco, Boscarol R., Boscarol E., Wisniwski, Miniussi, Deotto, Novatti, Baldal, Sarcina, Failace. Sorrentino, Fabbris, Segulin, Bortoluz, Rinaldi.
Domio: Princi, Sodomaco, Ganis, Favino, Glavina, Amarante, Biagini, Cornacchi, Rossi, Cociancic, Renzi. Donadini, Ota, Ianniello, Ruzzier, Suffi.

CHIARBOLA 1
OPICINA 2
Marcatori: Troiano, Apollonio, Dessena.
Chiarbola: Pavcar, Apollonio, Francioli, Cociani, Del Bello, Zaccai, Favretto, Belic, Horovich, Curzoli, Serasin, Banko, Paoletti.
Opicina: Carmeli, Cergol, Chies, Dessena, Arena, Salice, Furlan, Troiano, Corsi, Soggia, Callea.

BREG 0
STARANZANO 1
Marcatore: Godimoimas.
Breg: Rapotez, Zuppin, Strain, Sancin, Luisa, Laurica, Ota, Bandi, Butti, Svab, Mauri, Gregori.
Staranzano: Pischedda, Bassi, Venier, Forte, Moimas, Rossi, Bortoluzzi, Pugliese, Spoladore, Rigotti, Gerolin, Fedel, Buttignon.

EDILE 3
PIERIS 0
Marcatori: Favento, Marino 2.
Edile: Finelli D., Luchesi, Favento, Clementi, Gaspardis, Zacchigna, Kirchmaier, Fernetti, Marino, Aquilante, Papo, Finelli A., Padovan, Pentassuglia, Sisgoreo.
Pieris: Patacchini, Minin, Cosolo M., Ceglia, Spangaro, Cosolo P., Pivez, Zordi, Bertogna, Girolo, Piran, Pasquale, Zanolla.

PRIMORJE 1
MONTEBELLO 3
Marcatori: Skabar, Rizzo, Russo 2.
Primorje: Concina, Geri, Iavarone, Pahor, Natalicchi, Zacchigna, Krisman, Spadoni, Franza, Skabar, Vodopivec.
Montebello: Mezzetti, Svara, Castellano, Gulioso, Cerchi, Terriano, Russo, Blau, Luxich, Rizzo, Baselice.

OLIMPIA 2
MUGGESANA 1
Marcatori: Pedrotti, Balbi, Prisciandaro.
Olimpia: Lugnan, Bercé, Pasqualis, Grdina, Zaccaron, D'Introno, Demola, Prisciandaro, Pedrotti, Cecchini, Mangione, Bertocchi.
Muggesana: Vesnaver, Abrami, Minca, Podrecca, Cadelli, Balbi, Palmisciano, Drioli, Bernetti, Diminich, Maraldi, Derota, Palmisciano, Drioli, Bernetti, Diminic, Maraldi, Derota, Palmisciano R., Flego.

S.M. SISTIANA 3
SANT'ANDREA 0
Marcatori: Chiaradia, Lenge, Longo.
San Marco: Ciacchi, Ceppa C., Bellini, Cappelli, Bernich, Contento, Leghissa, Ceppa S., Bellini M., De Filippi.
Sant'Andrea: Vlach, Messina, Baldassare, Volpicelli, Spanu, Longo, Chiaradia, Lenge, Stefani, Vivoda, Zughelewskj, Inwinkl.
Classifica: Domio 34; Fincantieri 31; Pieris 30; Muggesana, Opicina, Olimpia 28; Staranzano 27; Breg e Montebello 25; Edile Adriatica 23; Chiarbola 19; Sant'Andrea e San Marco Sistiana 13; Primorje 8.

PALLANUOTO / FERMATO IL CAMOGLI

Miracolo alabardato

Nonostante l'impegno sconfitta l'Edera Equipe a Imperia

***Triestina* 14**
***Camogli* 11**

TRIESTINA: Gerbino, Brazzatti 2, U. Giustolisi 2, Pecorella 1, Coppola, Ingannamorte, Padovan 5, Corazza, Pino 1, Stefanovic 2, Poboni, L. Giustolisi 1, Valeri.

CAMOGLI: Perini, Ghio, Cichero 2, Ginocchio, Casazza, Fasce 3, Udvardi 6, Poggetti, Gatti, Ferrari.

ARBITRI: Cariotti di Roma e Melis di Cagliari.

Mezzo miracolo è compiuto. La Triestina, finalmente lineare sul piano tattico e concentrata a dovere, ha superato il Camogli che, pur presentandosi alla «B[illegible] con soli di[illegible] fatto [illegible]

***Imperia* 13**
***Edera* 12**

EDERA: Levi, Tiberini, Vellenich, Scozzai, Marini, R. Di Martino, Buggini, Maizan, Malusa, Plazonic, Cattaruzzi, Beltramini, M. Di Martino.

Bruciante sconfitta per i rossoneri dell'Edera Equipe, battuti di strettissima misura da un'avversaria diretta nella lotta per la salvezza. I triestini hanno lottato con grande caparbietà, facendo perno sulle doti fisiche e ostentando un buon nuoto, ma ciò che è mancato, soprattutto [illegible]

VOLLEY

Bruciante sconfitta

2-0

CUS: Ziani, Danieli, Cerasari, Visintin, Bertocchi, Caputi, Cella.

PALLAVOLO MOGLIANO: Fusaro, Viale, Antonello, Berto, Costantini, Dal Ben, Favaretto, Michielin, Vecchiato, Zaramella, Ronchin, Scattolin.

NOTE: paziali: 11-15, 8-15, 5-15.

VOLLEY

La Vitrani a fatica

3-2

VITRANI: Fragiacomo, Vida, Fatutta, Micai, Damiano, Armanini, Pittoni, Patuzzi, Zimmerman, Giorgi, Dambrogio, Puzzer.

MANTOVA: Mazzalini, Sospetti, Vosca, Bragazzi, Pagliari, Ferrari, Casari, Bombonato, Malaggi, Galvani, Minozzi.

NOTE: parziali 15-10, 15-9, 10-15, 8-15, 15-10.

— E' stato [illegible]ssimo [illegible]

IPPICA / A MONTEBELLO (INIZIO ORE 15)

Nuccio va all'inseguimento

Protagonisti i 4 anni nella corsa sulla media distanza

Servizio di
Mario Germani

Stemperati gli entusiasmi del derby, Montebello si rituffa nell'ordinaria amministrazione e presenta oggi un convengo dagli equilibri diffusi che conta su un programma divertente e incerto. Perché incerto è certamente il Premio della Primavera, corsa di centro sulla media distanza, protagonista i 4 anni. Si tratta di una competizione che verterà sull'inseguimento di Nuccio a mezza dozzina di coetanei. Nuccio, si sa, è il trottatore che in questo scorcio di stagione ha compiuto notevoli progressi, diventando un abbonato all'entrata nel marcatore e avendo, comunque, messo in carniere anche due vittorie. Il figlio di Lass Quick, fra l'altro, proprio domenica scorsa ha ritoccato il proprio record portandolo a 1.18.7, di conseguenza è atteso con molto interesse in questo ingaggio. Non ha problemi di distanza Nuccio, e partire [illegible]a gli elastici non gli reca [illegible]ocumento, piuttosto i [illegible]roblemi potrà procurarlieli No Prà, se il sauro si presenterà in piena efficienza dopo un'assenza [illegible]e dura da novembre.

No Prà, numero 1 di [illegible]artenza, se in condizioni [illegible]timali, ed è giusto credere che lo sia, può rendersi [illegible]aggiungibile in questo [illegible]oppio chilometro» che [illegible]virà anche a confermare la linea positiva di No [illegible]blem Ami. Il cavallo di [illegible]riano Belladonna ha [illegible]ttato di recente in [illegible]0.8 sulla distanza, la [illegible] spontaneità è conota, la sua condizione [illegible]rogresso. Da seguire, [illegible]lì come terza forza in [illegible]o, mentre l'outsider [illegible]uramente Neutralità, che non sempre riesce a esprimere la bontà dei suoi mezzi, frenata com'è da perniciose rotture nei momenti delicati della corsa.

No Pra e No Problem Ami avversari di tutto rispetto

Nabana e Nini Lamber, duttili ma inferiori, in questo consesso hanno meno speranze, come del resto l'inespresso Nanubi che comunque all'ultima uscita ha palesato sintomi di ripresa.

Una bella prova per puledri è posta a inizio convegno (ore 15). Sul doppio chilometro, Obibi Bru, sorprendentemente vincitrice di un clou a Montebello in data recente, stavolta non l'avrà facile dovrà subire One More Bi e Olicia, altre femmine con il pepe addosso, e anche Osandro che dei maschi in gara appare il più concreto.

Bello e incerto il miglio di Categorie E/D che propone un ventaglio di favoriti. Non appare facile scegliere nel mazzetto comprendente Lancillotto Rl, Esox e Musica Jet, quest'ultima rientrata bene, ma anche Giusi Gius, pur in seconda fila, ha la sue brave chanches.

E' al debutto Ohio Bi, erede di Dance Marathon, ma per lui garantisce la prova di qualifica suprata alla media di 1.19.5. Quindi pronostico senza discussioni per il «biasuzziano», dopo il quale le segnalazioni vanno a Orsenigo Rl, Ozono Petral e all'altro esordiente Oscar d'Asolo.

In prima fila, Grizzly Wh può andare al comando e vincere la «gentlemen», però anche Lajatik, il ben situato Landgrave Gar, Metallo Ks e Glopo possono sperare in un buon comportamento.

Recenti vincitori sulla media distanza in 1.21.1, Folgore Sbarra e Malinovo si presentano nei ruoli principali nella riserva Totip. Considerato il fatto che l'allievo di Schipani può contare su un nastro di vantaggio rispetto a quello di Bordoni, ecco come il pronostico gli spetti di diritto. Dopo i due protagonisti dichiarati citazioni per Imalust, Furioso Prad e Iviasco.

La «reclamare» per 4 anni proporrà un duello fra Nardoz e Niarcos, il miglio, sempre a «reclamare», riservato agli allievi, avrà in Gasquet e Frisbi Jet i soggetti da seguire maggiormente.

I nostri favoriti:

Premio dei Mughetti: One More Bi, Olicia, Osandro.

Premio delle Margherite: Lancillotto Rl, Esox, Musica Jet.

Premio dei Narcisi: Ohio Bi, Orsenigo Rl, Ozono Petral.

Premio degli Anemoni: Grizzly Wh, Lajatik, Landgrave Gar.

Prenio dei Gerani: Folgore Sbarra, Malinovo, Imalulast.

Premio della Primavera: No Pra, Nuccio, No Problem Ami.

Premio dei Bucaneve: Nardoz, Niarcos, Nazella.

Premio delle Violette: Gasquet, Frisbi Jet, Egalik.

Ore 15:.1. Premio dei Mughetti (4.500.000, 1.980.000, 1.080.000, 540.000) m. 2060: 1. One More Bi (Orlandi A.); 2. Ocorio (Esposito N.); 3. Oriundo Ami** (Prioglio); 4. Olicia (Schipani); 5. Osandro (Bordoni E.); 6. Obeis (Andrian); 7. Obibi Bru (Castiello A.).
Ore 15.25: 2. Premio delle Margherite, cat. «E/D» (4.500.000, 1.980.000, 1.080.000, 540.000) m. 1660: 1. Golden Mir (Trevellin M.); 2. Esox (Di Fronzo); 3. Luggage (Andrian M.); 4. Musica Jet (Schipani); 5. Lancillotto Rl (Castiello A.); 6. Ink dei Bessi (Portolan C.); 7. Gianni Gius (Belladonna M.).
Ore 15.50: 3. Premio dei Narcisi (2.800.000, 1.232.000, 672.000, 336.000) m. 1660: 1. Ozono Petral (Carraro C.); 2. Oppio Brazzà (De Rosa); 3. Ohio Bi (Orlandi A.); 4. Oscar Sacar (Callegaro G.); 5. Ora Jet (Pouch); 6. Oppeano Dts (Trevellin M.); 7. Oscar D'Asolo (Belladonna M.); 8. Orsenigo Rl (Schipani); 9. Obakura (Roma A.).
Ore 16.15: 4. Premio degli Anemoni, Gentlemen, cat. «G» (2.750.000, 1.210.000, 660.000, 330.000) m. 1660: 1. Landgrave Gar (Dante F.); 2. Metallo Ks (Gamboz A.); 3. Grizzly Wh (Savarese A.); 4. Glopo (Carignani G.); 5. Indulto (Bastianello A.); 6. Milan Sir (Mele Rob.); 7. Greco As (D'Angelo D.); 8. Inconsapevole (Reginato L.); 9. Meris Db (Quadri D.); 10. Lajatik (Pegoraro L.); 11. Educato Fa (Malvestiti P.).
Ore 16.40: 5. Premio dei Gerani, cat. «F/E», ris. Tp. (3.250.000, 1.430.000, 780.000, 390.000) m. 2080: 1. Giginno Ric** (Belladonna M.); 2. Imalulast** (Pouch); 3. Furioso Prad (Esposito N.); 4. Folgore Sbarra (Schipani); 5. Isaigon** (Mazzucchini); 6. Iabighella (Colarich); m. 2100: 7. Iago** (Castiello A.); 8. Iviasco (Carsoni F.); 9. Malinovo (Bordoni E.).
Ore 17.05: 6. Premio della Primavera (8.000.000, 3.520.000, 1.920.000, 960.000): 1. No Pra (Castiello A.); 2. Nini Lamber (Colarich); 3. Nanubi (Pouch); 4. No Problem Ami** (Belladonna M.); 5. Neutralità (Di Fronzo); 6. Nabana (Rosini M.); m. 2100: 7. Nuccio (De Rosa) m. 2100.
Ore 17.30: 7. Premio dei Bucaneve, Reclamare. (2.650.000, 1.166.000, 636.000, 318.000) m. 1660: 1. Number One (Vecchione R.); 2. Nardoz (Roma A.); 3. Nazella (Colarich); 4. Nais Mp (Trevellin M.); 5. Newton (Belladonna M.); 6. Nex Conterosso (Carraro C.); 7. Ninfa Celina** (Andrian); 8. Nitardo** (Pasquato A.); 9. Nizza Petral (De Rosa); 10. Nobinbor Çem (Pouch); 11. Niarcos (Bordoni E.). A reclamare per 14 milioni.
Ore 17.55: 8. Premio delle Violette, Allievi. Reclamare. (3.000.000, 1.320.000, 720.000, 360.000) m. 1660: 1. Mos Conterosso (Crivellari M.); 2. Gasquet (Romanelli P.); 3. Medium (Mescalchin P.); 4. Frisbi Jet (Fedrigo D.); 5. Molo Petral (Pasquato A.); 6. Lisetta Ks (Brunetti G.); 7. Lak Dechiari (Paiero); 8. Egalik (Bronte).
A reclamare per 16 milioni i 5 anni; detrazione del 10% ad ogni anno d'età dopo il quinto. Corse Tris Montebello: tutte! Duplice accoppiata: 4.a e 7.a corsa.
**cavalli sottoposti al calmante.

CALCIO

SERIE A / DUELLO A DISTANZA TRA MILAN E JUVENTUS

La Samp medita il colpo grosso

A San Siro scontro tra campioni uscenti e campioni in pectore - Torino morbido

MILANO — Con le orecchie tese a quello che succederà nel derby di Torino, il Milan gioca oggi a San Siro per difendere la sua nomination allo scudetto e possibilmente incrementare il «più 4» sulla Juventus. Avrà di fronte la Sampdoria, campione d'Italia uscente, lontana dai rossoneri ben 14 punti in classifica, ma in stato euforico dopo la bella impresa di Coppa Campioni con il 3-1 sulla Stella Rossa a Sofia.

«E non dimentichiamo che la Sampdoria non è grande soltanto in coppa, ma anche in campionato, dove è in serie utile da quindici partite», ha detto Fabio Capello.

Tutte e due le squadre lamentano assenze di rilievo. Per il Milan la paura grossa è passata quando Van Basten si è sentito dire dal suo taumaturgo olandese, il prof. Marty, che potrà giocare nonostante l'infiammazione alla caviglia. Il Milan quindi non ha perso il suo pezzo più prezioso, ma deve comunque fare a meno di Gullit e di Simone, l'uomo partita delle ultime giornate. Avrà inoltre Evani in condizioni non perfette, e restano tutte da verificare le potenzialità attuali del centravanti olandese.

Tanto più che Van Basten avrà di fronte il meno gradito dei suoi «mastini», quel Vierchowod contro il quale non è mai riuscito a fare gol. Nell'andata ci pensò Gullit a fare i due gol della vittoria, ma ora «treccina» ha il ginocchio in riabilitazione, e prima del 3 maggio non dovrebbe tornare in campo.

Torino con la testa alla Coppa Uefa, Juventus col pensiero rivolto al Milan. In sintesi questi potrebbero essere gli stati d'animo dei protagonisti del 203.o derby della Mole, in programma allo stadio delle Alpi.

Alla luce di queste considerazioni, i bianconeri sono sicuramente quelli cui sta più a cuore il successo, indispensabile per non perdere le residue speranze di accorciare il distacco dal Milan. In effetti le dichiarazioni di alcuni esponenti del clan granata confermerebbero questa impressione. Il presidente Borsano ha ammesso di mettere al primo posto il passaggio alla finale di Coppa Uefa, «perché per il Torino vincere un simile trofeo sarebbe il massimo coronamento della stagione».

E Bruno gli ha fatto eco: «Se mi dite che, perdendo con la Juve, riusciremo a eliminare il Real Madrid, a me va benissimo».

Ma si sa, il derby è una gara tutta particolare, gli stessi protagonisti della partita (pur essendo dei professionisti sempre pronti a fare la valigia) si fanno alla fine contagiare dal clima della stracittadina. Lo si è visto all'andata, quando tra Casiraghi, Bruno e Policano la tensione è salita alle stelle ed i due granata sono finiti anticipatamente nello spogliatoio. Tutti ora giurano che quell'episodio è dimenticato, in particolare Bruno che fu punito con 5 giornate di squalifica (anche per la «sceneggiata» fatta in campo al momento dell'espulsione).

Sarà un Napoli d'emergenza quello che affronterà la Roma al San Paolo. L'infortunato Crippa saràinfatti sostituito a centrocampo da Mauro e nel ruolo di libero giocherà ancora una volta Corradini per l'indisponibilità del titolare Blanc mentre in attacco sarà confermata la coppia Careca-Silenzi con l'esclusione di Padovano che sta smaltendo i postumi di una influenza.

«Vogliamo riscattare l'immeritata eliminazione subita in Coppa Italia proprio dalla Roma — ha detto Ranieri —. Sappiamo che non sarà facile perché non credo assolutamente nella crisi dei giallorossi. D'altra parte la Roma ha fatto anche meglio di noi nel girone di ritorno».

La determinazione del tecnico ha trovato conferma nell'impegno con cui i giocatori hanno svolto l'ultima seduta di allenamento ieri mattina a Soccavo. La squadra è rimasta in campo per un paio di ore effettuando una partitella a metà campo. Lavoro supplementare per Pusceddu, Alemao e Zola che hanno provato a lungo i calci di punizione. Per sopperire alle assenze Ranieri ha aggregato alla squadra un attaccante della primavera, Arcadio.

INIZIO ALLE ORE 16

Il programma della domenica

SERIE A

Ascoli-Inter (Pezzella di Frattamaggiore), Fiorentina-Atalanta (Beschin di Legnago), Foggia-Cremonese (Boggi di Salerno), Genoa-Verona (D'Elia di Salerno), Lazio-Bari (Pairetto di Nichelino), Milan-Sampdoria (Mughetti di Cesena), Napoli-Roma (Bazzoli di Merano), Parma-Cagliari (Fabricatore di Roma), Torino-Juventus (Baldas di Trieste).

Classifica: Milan punti 43, Juventus 39, Napoli 32, Torino 30, Sampdoria, Parma, Inter 29, Roma 28, Lazio, Atalanta 27, Genoa 26, Foggia 23, Fiorentina 22, Cagliari 20, Verona 19, Bari 17, Cremonese 15, Ascoli 13.

SERIE B

Ancona-Palermo (Rosica di Roma), Bologna-Avellino (Rodomonti di Teramo), Brescia-Reggiana (Cesari di Genova), Casertana-Cesena (Boemo di Cervignano), Lecce-Udinese (Amendolia di Messina), Messina-Cosenza (Trentalange di Torino), Modena-Taranto (Merlino di Torre del Greco), Padova-Venezia (Luci di Firenze), Piacenza-Pescara (Bettin di Padova), Pisa-Lucchese (Lanese di Messina).

Classifica: Ancona punti 35; Brescia, Pescara 34; Reggiana 32; Pisa, Udinese, Cosenza 31; Bologna 30; Cesena 29; Padova, Lucchese 27; Messina, Piacenza 26; Taranto 25; Palermo, Venezia, Modena, Avellino 24; Lecce, Casertana 23.

SERIE C1

Girone A: Alessandria-Carpi (Moretti), Chievo-Arezzo (Patessio), Como-Monza (Fiori), Massese-Empoli (Borriello), Palazzolo-Pavia (Gregori), Pro Sesto-Triestina (Santoruvo di Bari), Siena-Casale (Daneluzzi), Spal-Vicenza (Bolognino), Spezia-Baracca (Pola).

Classifica: Spal punti 33; Monza 32; Como 31; Vicenza, Empoli 30; Triestina 28; Palazzolo, Spezia, Chievo 25; Arezzo, Casale, Massese 23; Siena 22; Alessandria, Carpi 21; Pavia 20; Pro Sesto e Baracca 19.

Girone B: Barletta-Siracusa (Lana), Casarano-Ternana (Ercolino), Chieti-Nola (Scarfò), F. Andria-Licata (Minotti), Fano-Acireale (Marchese), Giarre-Ischia (Longo), Monopoli-Sambenedettese (Saraz), Perugia-Salernitana (Bizzotto), Reggina-Catania (Contente).

Classifica: Ternana punti 34, Perugia 31, F. Andria 29, Catania 27; Giarre, Nola, Ischia, Sambenedettese, Acireale 25; Barletta, Casarano, Licata, Salernitana 24; Reggina 23; Siracusa, Chieti 22; Monopoli 21; Fano 20.

INTERREGIONALE

Reggiolo-Arzignano (La Canna), Centro Mob.-Boca (Fois G.), Mira-Brescello (Bravi), Bagnolese-Castel S.P. (Sassoli), Crevalcore-D. Rovigo (Fausti), San Lazzaro-Off. Bra S.M. (Rotoletti), Ponte Piave-Progorizia (Rossi G.), Monfalcone-San Donà (Ramella), Palmanova-Sevegliano (Pozzi).

Classifica: Crevalcore punti 43, Rovigo 41, Off. Brà S.M. 39; Brescello, Castel S.P. 38; Arzignano 35; Mira 31; Sevegliano, Palmanova 28; San Donà 27; San Lazzaro 26; Pro Gorizia, Reggiolo 23; Bagnolese, Monfalcone 22; Brugnera, Boca 21; Ponte P. 16.

ECCELLENZA

Cormonese-Porcia (Franzin), Gradese-San Daniele (Biancat), Ronchi-Manzanese (Bonin), Maniago-Cussignacco (Tajariol), Serenissima-Gemonese (Scala), Tamai-Sacilese (Cand), Itala S. Marco-Lucinico (Feltrin), Fontanafredda-San Giovanni (Lo Gioco).

Classifica: Manzanese punti 43; Sacilese 40; Fontanafredda 36; Ronchi 33; Porcia, Gemonese 30; Itala S. Marco, Gradese, Tamai 27; Cussignacco 25; Serenissima 24, Cormonese 23; San Daniele 22; San Giovanni 19; Lucinico 15; Maniago 11.

PROMOZIONE

Girone A: Sanvitese-Portuale (D'Andrea), Tavagnacco-Buiese (Truant), Arteniese-Valnatisone (Verdelli), Pro Osoppo-Pro Aviano (Criscuolo), Vivai R.-Cordenonese (Zini), Pro Fagagna-Vivai B. S. Luigi (Caliman), Juniors-Spilimbergo (Cand), Polcenigo-S. Sergio (Vacanti).

Classifica: San Sergio, Sanvitese 38, Spilimbergo 35, Juniors, San Luigi 31; Vivai R. 30; Pro Fagagna 28; Polcenigo 27; Cordenonese 25; Pro Aviano 24; Tavagnacco 23; Buiese 21; Portuale, Arteniese 19; Pro Osoppo 10.

Girone B: Sangiorgina-Ponziana(Rossi), Union 91-Pro Cervignano (Bini), Ruda-Bressa (Cao), Gonars-Costalunga (Zaninotto), Varmo-Aquileia (Chiopris), Juventina-Fortitudo (Zamparo), Pro Fiumicello-Pasianese P. (Casali), Flumignano-San Canzian (Orlando).

Classifica: San Canzian punti 38; Pro Fiumicello 33; Varmo 32; Costalunga, Gonars 29; Ruda, Fortitudo 28; Bressa, 27, Pasianese P. 26; Flumignano, Juventina 25; Union 91; Sangiorgina 24; Ponziana 17; Pro Cervignano 16.

PRIMA CATEGORIA

Girone B: Villanova-Tolmezzo (Monti Bragadin), Pro Romans-Cividalese (Tajariol), Mossa-Vesna (Amodio), Torreanese-Tricesimo (Tavian), Primorje-Donatello (Sannino), Zarja-Reanese (Tonca), Tarcentina-Moraro (Parisi), Riviera-Corno (Donno).

Classifica: Primorje punti 39; Tricesimo, Tolmezzo, Donatello 34; Vesna 32; Pro Romans 31; Villanova 29; Reanese 25; Mossa 24; Tarcentina, Cividalese, Zarja 23; Moraro 22; Riviera 21; Torreanese 20; Corno 18.

Girone C: Maranese-Rivignano (Prencipe), Muggesana-Lignano (Selva), Basaldella-S. Marco Sistiana (Franco), Pieris-Isonzo T. (Stefanutti), Pozzuolo-Santamaria (Rech), Risanese-S. Vito al Torre (Menegoz), Edile Adriatica-Latisana Ricr. (Innocenti), Trivignano-Staranzano (Colicchia).

Classifica: Trivignano punti 40; Risanese, Maranese 33; Pozzuolo 32; Edile Adriatica 29; Isonzo 28; Lignano, Latisana 27; San Vito al Torre 26; Staranzano, S. Marco Sistiana, Basaldella, Rivignano 25; Muggesana 22; Pieris 21; Santamaria 14.

SERIE B / L'UDINESE IN CASA DEL LECCE

Un match della disperazione

Servizio di
Guido Barella

UDINE — A guardare la classifica, c'è da non crederci. Il Lecce sprofondato sull'ultimo gradino della classifica che rischia non poco un'ingloriosa retrocessione in C, l'Udinese disperatamente aggrappata sulla quinta posizione, a un passo dalla zona promozione, è vero, ma con il terribile rischio di veder sfumare l'aggancio a causa di un calendario tutto in salita. Già, c'è proprio da non crederci.

Quest'estate entrambe le formazioni erano accreditate di un pronto ritorno in A. Sembra ieri, eppure sono trascorse qualcosa come 28 domeniche di campionato e la situazione si è andata delineando in maniera ben differente.

Quel che è accaduto all'ombra dell'arco del «Friuli» lo si sa bene. In casa giallorossa invece ci si è trovati, come spesso accade, quasi senza accorgersene, sul bordo del precipizio. Non è bastato l'arrivo di Bigon in panchina a nascondere un mercato fatto soltanto di cessioni.

La farsa-Sensibile e il successivo richiamo dello stesso Bigon hanno poi fatto il resto. E oggi il Lecce è ultimo, in compagnia della Casertana: un vero disastro.

Ci pare strano che dirigenti esperti come Mimmo Cataldo, e lo stesso presidente Jurlano, si siano lasciati trarre in inganno dalla loro supponenza. Che avevano da rimproverare a Bigon per cacciarlo? Poteva essere Sensibile la panacea dei mali salentini?

Lecce-Udinese assume quindi connotati particolari. E' partita da ultima spiaggia per entrambe le formazioni. Chi perde deve dire addio alle proprie ambizioni. O quasi: poi ci saranno ancora nove partite, diciotto punti a disposizione quindi, ma molto sarebbe compromesso con una sconfitta oggi. I giallorossi, dunque, non possono fare passi falsi: perdessero rischierebbero fortemente di trovarsi soli in fondo alla classifica visto che la Casertana ha la possibilità di fare almeno un punticino ospitando il Cesena.

Ma non possono fermarsi nemmeno i bianconeri di Adriano Fedele. In fondo quella odierna è l'unica trasferta abbordabile da qui alla fine della stagione. E poi ci sono da rimediare tutti i punti dimenticati per strada, in maniera più o meno folle, nelle domeniche passate.

Insomma, l'Udinese deve (sempre che il 'deve' abbia un senso nei discorsi della vigilia) muovere la classifica sperando anche in un risveglio di Abel Balbo che, a parte un centro su rigore contro la Casertana, non segna da due mesi e mezzo: da quando cioè l'Udinese ha fatto registrare la sua ultima vittoria.

Adriano Fedele oggi intanto esordirà davvero in panchina. La squalifica è stata scontata e finalmente potrà essere a bordo campo: «Non è vero proprio per niente che dalla panchina non si vede bene la partita — commenta — Eppoi stare in panchina è fondamentale per vivere davvero l'impegno agonistico» spiega il tecnico.

Tecnico che con la prima squadra non ha ancora vinto: che sia troppo immaginare una doppia prima volta in questo pomeriggio pugliese per Adriano Fedele? Problemi particolari di formazione, intanto, non ce ne sono: certo, saranno assenti Mattei (all'ultimo turno di squalifica) e Manicone, bloccato da un malanno alla schiena. Ma la formazione è già decisa.

Per quel che riguarda la sostituzione di Mattei non ci sono problemi: sarà in campo Vanoli, come una settimana fa. Al posto dell'ex foggiano giocherà invece il boy Marcuz al suo esordio a tempo pieno in serie B, dopo fugaci apparizioni in prima squadra nella passata stagione.

SERIE C / LA TRIESTINA A SESTO SAN GIOVANNI

Sarà vera rimonta?

TRIESTE — In una delle periferie di Milano, in quella zona legata alle prime grandi industrie italiane, Breda e Falk, in un teatro urbano da neorealismo italiano — protagonista la classe operaia — si situa Sesto San Giovanni. Ivi la Triestina si aspetta un viatico per vedere quali frutti può dare una rincorsa tardivamente accennata alla vetta della classifica della serie C1.

Cotanta introduzione di storia e costumi per un gioco che rischiava di essere bello e ammuffito fino al momento di un certo risveglio primùaverile degli alabardati che hanno trovato uomini, equilibri e un assetto praticamente definito. Qualche piccolo cambiamento c'è e ci sarà ogni domenica, per riguardo agli avversari, alle condizioni dei singoli giocatori, delle condizioni ambientali. Ma questo è il gruppo e tra questi Zoratti pesca gli starting eleven.

La Pro Sesto è in fase calante, rischia la retrocessione (forse basterebbe avvisarla che è in C2 per smorzarne i rantoli) dopo una prima fase di campionato abbastanza pimpante. Oggi pomeriggio dovrà fare a meno di cinque pedine abbastanza importanti, per di più, contro una Triestina che sprizza salute. Cesaretti (portiere), Castioni, D'Anna e Antonaccio (difensori), Gasparini (centrocampista) sono reduci da infortuni e tutt'ora non in grado di presentarsi in campo.

Qualche pericolo potrà venire da Valtolina o Porfido, giovani di belle speranze, ma insomma la Triestina non dovrebbe patirne più di tanto. «Certo che vogliamo vincere — dice Zoratti — ma non voglio rischiare di prendere un gol chè poi è difficile rimontare. Attenti dietro, indirizzando velocemente la manovra offensiva».

Nonostante il terreno pesante, Zoratti punta su Panero punta centrale e si tiene Polidori (troppo arruffone nel momento della verità) pronto a entrare in campo per ribaltare eventuali situazioni intricate. Marcatori Tangorra e Bagnato, capaci anche di appoggiare il gioco, Cerone libero, Terracciano a destra a far coppia di settore con Marino, Pace a sinistra a modulare con Trombetta, Conca e Danelutti in mezzo al campo come Leonida alle Termopili, Panero a sfruttare errori altrui o appoggi ben riusciti dei compagni. Tutte queste parole per delineare un canovaccio che deve rendere almeno un gol (e zero al passivo).

Solo vittoriosi contro l'ultima in classifica, gli alabardati ritroverebbero la domenica dopo un buon pubblico al Grezar come aiuto per superare la capolista Spal e rimettersi così in corsa per le posizioni utili alla promozione. Prima di ritirar fuori dal sacco le pive, aspettiamo i due appuntamenti agonistici: basta suonare senza scopi.

Il tempo in Lombardia è piovoso, con l'uggia della foschia che incombe. Lo stadio è il Breda, in viale Fulvio Testi, c'è tempo per provare qualche vivanda lombarda (se si trova aperta qualche trattoria, di domenica) prima di avvicinarsi alla partita. Rifocillati si partecipa di più alle vicende agonistiche.

Bruno Lubis

BERRETTI

Un grigio pareggio

TRIESTE — Pareggio senza gol tra Triestina e Mantova nel torneo Berretti. Un bel pubblico al Grezar, ma il gioco e le emozioni non lo hanno premiato. Primo tempo abbastanza piatto, una ripresa più solo un po' movimentata.

Il Mantova non ha portato neanche cambi sufficienti in panchina e ha giocato con un uomo in meno già nel primo tempo. E' finita otto contro undici, addirittura, per due espulsioni virgiliane.

ALFA 33. DESIDERIO AUTO FINANZIATO.

UN FINANZIAMENTO DI 10 MILIONI IN 18 MESI SENZA INTERESSI.

Se lo desiderate, questo è il momento ideale. Salite a bordo di un'auto che, grazie alla elevata tecnologia, assicura prestazioni eccellenti e un comportamento sportivo e sicuro. Evidentemente parliamo di Alfa 33 berlina che, da oggi e fino al 30 aprile, offre una irripetibile opportunità. Infatti presso tutti i Concessionari Alfa Romeo vi aspetta un finanziamento di 10 milioni in 18 mesi senza interessi* su tutte le versioni Alfa 33 berlina. Affrettatevi. Il desiderio di guidare Alfa 33 da ora diventa davvero realtà. **L'OFFERTA È VALIDA ANCHE PER LE VERSIONI CATALIZZATE.**

È UN'INIZIATIVA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO
*Salvo approvazione di SAVA

BASKET

STEFANEL / AVVERSARIO BAKER LIVORNO

Chiarbola 18,30: via ai play-off

Talento (Vincent) ed esperienza (Rolle) nella squadra toscana - In più la panchina lunga

LEGA

Ricorso di Siena

ROMA — La Ticino, formazione senese di basket che è retrocessa in serie «A/2», ha deciso di presentare reclamo alla Lega basket sull'interpretazione data dalla Corte federale sul pari punteggio in classifica e sulle conseguenti norme della retrocessione dalla A/1 alla A/2. Nel ricorso la società toscana chiede anche la sospensione del campionato.

L'articolo discusso è il 116 del regolamento della Lega e proprio per l'interpretazione data a questa norma la società senese è retrocessa. Il campionato era terminato con Ticino, Trapani e Fernet Branca Pavia in parità. In base alle decisioni della Corte federale la classifica avulsa è stata interpretata in modo tale da decretare la retrocessione della Ticino.

ANTICIPO

Stravince la Clear

88-71

CLEAR: Buratti 2, Tagliabue, Zorzolo 1, Tonut 9, Bosa 23, Rossini 12, Gianolla 7, Caldwell 7, Gilardi, Mannion 27.

LOTUS: Anchisi, Amabili 6, Capone, Zatti 2, Boni 12, Rotelli, Johnson 18, Rossi 7, Palmieri, Mc Nealy 26. N.e.: Palmieri.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Facchini di Massa Lombado.

NOTE: tiri liberi: Clear 15 su 20; Lotus 8 su 11; usciti per cinque falli: Zatti 34'52" del s.t. Tiri da tre punti: Clear 7/18 (Buratti 0/1, Zorzolo 0/1, Tonut 1/3, Bosa 1/1, Rossini 2/3, Gianolla 0/3, Mannion 3/6). Lotus: 3/16 (Anchisi 0/1, Capone 0/4, Boni 2/7, Rossi 1/3, Mc Nealy 0/1). Spettatori: 3000.

STEFANEL Trieste — **BAKER** Livorno

Palazzetto di Chiarbola ore 18.30

Arbitri: Pallonetto e Giordano

4 Middleton	Diana 5
6 Pilutti	Busca 7
7 Fucka	De Piccoli 8
8 Zini	Ragazzi 9
9 Bianchi	Vincent 10
10 Gray	Sonagli 11
11 Meneghin	Rolle 12
14 Cantarello	Carera 14
15 Vettore	Raffaele 15
20 Sartori	Forti 20

Allenatore: Tanjevic — Allenatore: Di Vincenzo

Vietato distrarsi: è la parola d'ordine per i biancorossi. Pronti Meneghin e Cantarello fattore di ulteriore sicurezza

Servizio di
A. Cappellini

TRIESTE - Ed ecco, infine, l'avvio dei play off. Con l'anticipo di ieri, in cui la Clear Cantù ha regolato la neo promossa Montecatini, si è dato inizio alla stagione (oltre un mese di incontri ravvicinati: quasi una gara di gran fondo ad episodi) dei recuperi, delle decisioni definitive, dei verdetti finali. Per la Stefanel è il ripetersi, almeno a livello di ottavi, di quanto successo lo scorso anno: il «nemico», che si presentarà oggi pomeriggio a Chiarbola, è Livorno, fresca sponsorizzata Baker.

Una situazione di lontana parentela, se si vuole, che rinforza quella esistente già per altre situazioni a livello dirigenziale. I rapporti fra le due società sono sempre stati eccellenti. Nella scorsa stagione per la squadra triestina fu un secco due a zero: gli allora neroarancio vinsero a Chiarbola e due giorni dopo andarono ad espugnare il Plasport di via Allende (uno dei pochi due a zero registrati negli ottavi della scorsa stagione).

Ma la situazione dell'avversaria toscana era, a quell'epoca, non delle migliori, essendo bloccata da inconvenienti societari: la ricostruzione della squadra non è stata facile, ma ha dato indubbiamente i suoi frutti. L'essere giunta alla disputa dei play off è, senza dubbio, il risultato più importante. Risultato oltre le premesse d'avvio, che in teoria dovrebbe avere un effetto «calmante», ovvero di raggiunta soddisfazione nelle file toscane.

L'appetito vien mangiando, come si dice. Attendersi a Chiarbola un Livorno meno motivato rispetto alle ultime prestazioni della regoular season è previsione poco attendibile e, al tempo stesso, pericolosa. Di Vincenzo ha avuto il grande merito di aver messo insieme una squadra in poco tempo, di aver amalgamato un gruppo di elementi che hanno come pregi personali ottimi livelli di grinta e di talento. Un gruppo omogeneo, ma anche sostanzioso: la panchina lunga è un'altra qualità di questa squadra, di arma in più in caso di terza partita.

Il quintetto base livornese è certamente importante: agli ordini del play Ragazzi, capace, oltre che di dar buon ordine al gioco, anche di mettere a reperto una buona massa si canestri, vi sono i vari Vincent e Forti, ovvero talento ed esperienza, Rolle e Carera, il primo combattente di mille parquet, il secondo una delle «torri» più apprezzate, anche se in una fase di non eccellenza, del campionato italiano. La panchina, lunga come si diceva, è completata da giocatori come Diana e Busca, sostanzialmente play ma elementi capaci di colpire dalla lunga distanza, come anche la guardia Sonaglia, e da De Piccoli, un'ala grande che copre facilmente il ruolo di pivot.

La disponibilità permette al coach livornese di tenere ritmi costantemente alti, di fare pressione sull'avversario. Fatti che la Stefanel non disdegna: la squadra biancorossa, tra l'altro, sta conoscendo un periodo di discreta forma, sia fisica sia psichica. Le recenti esibizioni, compresa quella di Cucciago contro la Clear, hanno sottolineato il momento positivo. La contemporanea (finalmente) presenza di Meneghin e Cantarello, poi, dovrebbe dare ulteriore sicurezza.

STEFANEL / RENZO CROSATO

Presidente contento, o quasi

Conquiste importanti, ma traguardo di tappa

TRIESTE - Renzo Crosato è un presidente soddisfatto, o quasi: la sua squadra ha raggiunto una posizione, la settima, nella clasifica finale che rappresenta un buon premio a tante fatiche impegno, netto e sostanzioso miglioramento rispetto alla scorsa stagione (la crescita non s'interrompe), gioca i play off e in una posizione di partenza non disprezzabile, si prepara a entrare, per la prima volta nella sua storia, nell'agone europeo.

Un presidente soddisfatto, quindi. Il quasi deriva dalle considerazioni che riempiono i momenti successivi all'euforia del successo, ai vari «se avessimo avuto...», «se avessimo potuto...», «se non ci fosse capitato», e così via. In buona sostanza coerenza con quella che è stata, ed è, la linea della società e dello stesso Crosato: non esaltarsi troppo in occasione del successo, e non abbattersi in eccesso quanto le fortune sono avverse.

«La soddisfazione esiste, nè potrebbe essere altrimenti - assicura Crosato - settimo posto, play off e coppa sono traguardi importanti. In parallelo esiste la consapevolezza che di strada da percorrere ne esiste ancora. Ciò che abbiamo ottenuto rappresenta, almeno questo è il mio pensiero, un traguardo di tappa, sia per le conquiste possibili in questa stagione, sia per la stagione prossima».

Un traguardo di tappa che, secondo il presidente biancorosso, avrebbe potuto vedere la Stefanel più in alto nell'«ordine d'arrivo». «Classificarsi fra i primi quattro non sarebbe poi stato un delitto: un posto al sole che era alla nostra portata - si sbilancia Crosato. Certamente ad impedire questo traguardoi sono intervenute tutta una serie di circostanze, sia oggettive, sia soggettive. E non sono tanto le prime ad avere rallentato il passo: gli infortuni, le squalifiche, le partite perse per interventi esterni sono stati fattori che hanno afflitto anche altre squadre; sono piuttosto le secondo, ovvero le mancanze soggettive le maggiori colpevoli. In qualche occasione i ragazi hanno peccato di presunzione o di depressione, esagerando nel desiderio di protagonismo e difettando nelle capacità di reazione. Sono prezzi che dobbiamo ancora pagare all'inesperienza, alla giovinezza. Sono sicuro che tutto arriverà con il tempo, che la giusta maturazione renderà possibili traguardi ancora più lunghieri».

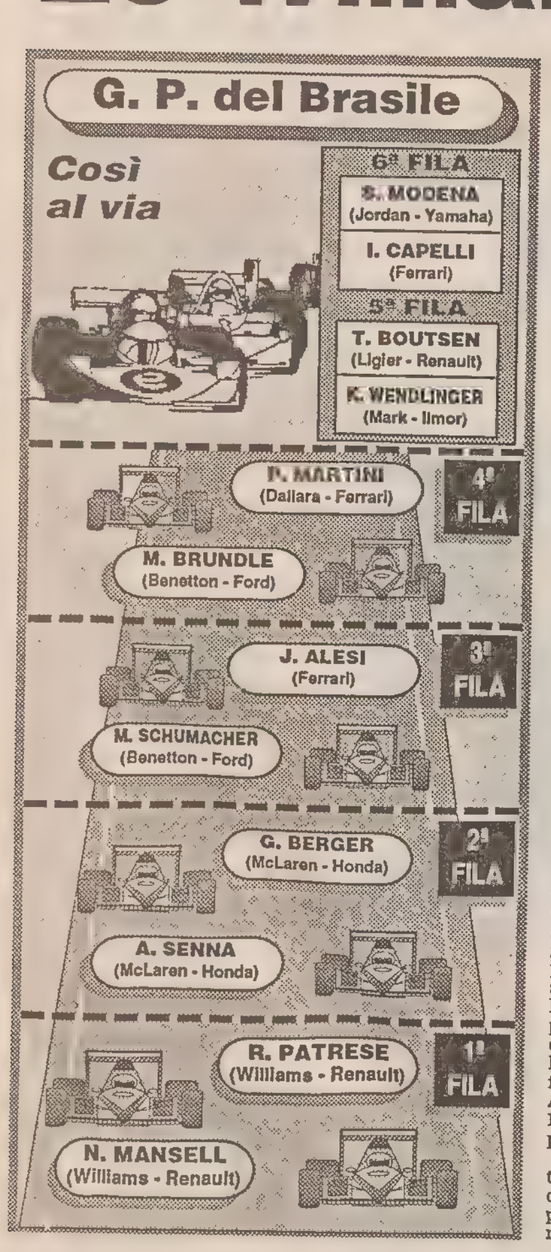
Ma conviene non spingersi, almeno in questi momenti, tropo verso il futuro. Conviene, piuttosto, considerare quello che attende la Stefanel nell'immediato: «Prima Livorno e poi, almeno si sperà Benetton? Non ci sono differenze, non si devono fare distinzioni e preferenze. Dobbiamo - afferma Crosato considerare gli avversari che ci attendono semplicemente come avversari, quegli avversari che la sorte ci ha dato, Devono essere battuti, e basta».

Attesa, quindi, del responso del campo e occasione per commentare i risultati della stagione regolare: «La graduatoria finale è sostanzialmente giusta - concorda il presidente - la Scavolini ha può vantare la media migliore, che le ha permesso di superare la Benetton, talento in potenza, la Philips e una Knorr piena di guai. La squadra rivelazione è stata, senza dubbio, la Clear, quella delusione la Phonola». Nulla di nuovo, di clamoroso, quindi. Quello che, invece, è la considerazione sul rapporto fra le forze a disposizione del movimento e gli obiettivi generali: «Noi in Italia abbiamo, logicamente, una mentalità mediterranea, una mentalità che segue determinate linee in fase di reclutamento, di preparazione di rapporti fra giocatori e società. Tentare di copiare le scelte e le prassi Nba non credo siano troppo producenti. Si finisce per sfruttare troppo il materiale a disposizione. Basterebbe un dato: i traumi subiti nella stagione dai giocatori di tutta l'Nba sono nettamente inferiori a quelli accusati dagli italiani nella stagione 1991-92».

La stessa Stefanel, comunque, si appresta ad affrontare in un futuro non troppo lontano, un ulteriore incremento di impegni (vedi coppa europea): «Già da tempo la Stefanel può mettere in linea otto giocatori: bisognerà averne dodici, con dieci da mettere sempre in campo». Un'implicita conferma che movimenti all'interno della società sono già previsti: «Certamente a qualcosa abbiamo già pensato - ammette per concludere il presidente - ma tutto dipende da quelle che saranno le decisioni di Meneghin: se Dino deciderà di continuare, e in cuor mio spero che questa sia la decisione, agiremo in un senso, in caso contrario dovremo prendere un'altra via».

AUTO / MANSELL E PATRESE IN PRIMA FILA ANCHE NEL G.P. DEL BRASILE (RAI 2, 17.30)

Le Williams non hanno rivali



SAN PAOLO — Il britannico Nigel Mansell su Williams ha conquistato la pole position del Gp del Brasile di formula uno, che si correrà oggi. Per Mansell si tratta della terza pole position consecutiva, la ventesima della carriera. Al secondo posto c'è il suo compagno di scuderia, l'italiano Riccardo Patrese, che ha preceduto le due McLaren del brasiliano Ayrton Senna e dell'austriaco Gerhard Berger. Al quinto e al sesto posto la Benetton del tedesco Michael Schumacher e la Ferrari del francese Jean Alesi. L'altro ferrarista, l'italiano Ivan Capelli, ha ottenuto l'11/o tempo.

Ma un incidente «kamikaze» su Senna all'ultimo minuto delle prove ufficiali ha rovinato ieri a Nigel Mansell la festa per la sua terza «pole position» consecutiva. La sua aggressività ancora una volta è stata controproducente. Mansell stava gestendo con tutta tranquillità il tempo record ottenuto ieri nelle prime prove quando ha deciso di tentare un'ultima performance sulla scia di Senna, ormai soddisfatto della sua risalita dal nono al terzo posto.

All'imboccatura del «bico de pato» (becco d'anatra), una delle curve più strette di interlagos, Mansell è arrivato addosso alla Mclaren di Senna, spostandosi poi sulla sinistra per un sorpasso che è apparso subito rischioso. Senna ha seguito la sua traiettoria naturale allargandosi e il rivale inglese si è trovato chiuso sul prato. Il suo testacoda è finito addosso ad un muretto di protezione con una certa violenza.

Mancava un minuto alla fine delle prove. Mansell è uscito dall'abitacolo massaggiandosi una caviglia. Ma la botta non sembra aver avuto gravi conseguenze. E' stato il momento più interessante di una giornata di prove in un certo senso rovinata dal minuto 15 secondi e 703 con cui Mansell aveva battuto ieri il record della pista paulista.

Il tempo registrato venerdì ad Interlagos ha fatto mantenere a Nigel Mansell la «pole position» del gran premio del Brasile, monopolizzando ormai «alla Senna» il primo posto sulle linee di partenza. Il rivale brasiliano e la sua nuova Mclaren hanno però recuperato nettamente rispetto alle prime imbarazzanti prove di venerdì. Senna è risalito dal nono al terzo posto e partirà subito alle spalle di Mansell e Patrese. Mansell tuttavia, signore delle «pole position» anche in Sudafrica e in Messico, vola ancora alto. Era stato lui stesso a non dare significato ai quasi quattro secondi dati a Senna nelle prime prove. In effetti nella notte la Mclaren ha lavorato duro sulla esordiente «mp 4/7» e ieri mattina ha messo in pista per le prove libere, tutte e sei le macchine portate in Brasile.

Nel pomeriggio il nuovo motore ha portato Senna al terzo posto, anche se sempre ad oltre due secondi dal tempo record registrato dal capo-classifica. Anche la Ferrari sta migliorando la messa punto del nuovo motore. Jean Alesi ha migliorato il tempo di venerdì ed è quinto dietro alla rivelazione Schumacher (Benetton Ford). Ma l'undicesimo posto di Ivan Capelli la dice lunga sulle difficoltà che la scuderia del cavallino sta ancora incontrando.

Per misura precauzionale, dopo l'incidente avuto nelle prove del Gp del Brasile, Nigel Mansell è stato ricoverato nel pronto soccorso del circuito di Interlagos. Secondo le prime notizie si tratterebbe di una lussazione al ginocchio destro, ma a quanto ha riferito un portavoce della Williams «non è niente di grave, lo abbiamo portato al pronto soccorso solo per pracauzione. Non dovrebbero esserci conseguenze per la gara di oggi».

VELA / SEMIFINALI DI COPPA AMERICA

Gardini non si stacca più dal 'Moro'

SAN DIEGO — Dopo il giorno di riposo, servito ai francesi per ricostruire la prua distrutta nello scontro con i giapponesi nella regata di giovedì e ai neozelandesi per smaltire la rabbia della squalifica, per aver toccato la boa, che è costata loro il primato in classifica, si è corso alle 12 (le 22 in Italia) la quinta regata delle semifinali degli sfidanti di Coppa America, con Moro-Ville De Paris e New Zealand-Nippon.

Alla base italiana sono tutti contenti, dalle mogli dei componenti dell'equipaggio che, giovedì, in pochi minuti erano passate dalla disperazione più nera alla gioia per l'inattesa vittoria a tavolino su New Zealand, a Raoul Gardini che, a sorpresa, ha deciso di restare a San Diego almeno fino al 7 aprile. «Certo mi dispiace non andare a votare — dice sul ponte del 'Tender del Moro' — ma non me la sento di lasciare la barca».

In merito alle pesanti critiche espresse dai neozelandesi sulla giuria, Gardini sottolinea che «quattro giudici, di loro iniziativa e senza essere stati sollecitati da nessuno, li hanno visti toccare la boa e quindi la squalifica è corretta». Soddisfatto della barca e dell'equipaggio, Gardini afferma che tra i velisti italiani c'è già qualcuno che potrebbe sostituire validamente Cayard se per qualche motivo se ne andasse, ma lo ritiene improbabile perché Paolino, come lo chiama lui, «è malato di Coppa America».

Della crescente popolarità del Moro in Italia, Gardini è contento: «Sapevo che sarebbe accaduto — dice — ma sapevo anche che dovevamo mostrare dei risultati perchè ciò accadesse, sapevo che dovevamo tenere fede alla nostra promessa di efficienza e ci siamo riusciti. Più andremo avanti, più la gente ne parlerà».

Tranquillo sul ponte della barca, Gardini spiega il mistero della cravatta che indossa in regata («non sopporto le maglie a girocollo e la mettevo anche quando sciavo») e confessa che se avesse venti anni gli piacerebbe essere in un equipaggio di Coppa America. Ai ragazzi del Moro non ha promesso premi in denaro in caso di vittoria, ma è certo che in questi quattro anni di «leva di marina» abbiano acquisito «un impagabile bagaglio di esperienza di vita».

Nelle semifinali tra i defender Dennis Conner sfida America 3, la più debole delle barche di Bill Koch, e ha la possibilità di raggiungerlo in testa alla classifica. In questi giorni, nonostante tutti paiano ormai sapere tutto degli altri, Bill Koch continua la sua attività di spionaggio a tutto campo: in mare con l'imbarcazione «Guzzini», che sembra una base missilistica, a terra con furgoni che sorvegliano le basi avversarie. Gardini paragona tutta questa attività «all'inutile fastidioso ronzare delle mosche», e intanto un elicottero sorvola la base del Moro.

FLASH

Caso Krabbe: proposto il compromesso

DARMSTADT — La commissione giudicante tedesca chiamata a decidere dalla velocista Katrin Krabbe (22 anni) sulle accuse di doping a lei rivolte e che finora le hanno comportato una squalifica dalle gare dal gennaio scorso, ha avanzato ieri sera a Darmstadt, una proposta di compromesso, alla fine di una giornata di deposizione dei testimoni.

Questo è il nocciolo del compromesso proposto: ritorno a gareggiare dal 15 maggio, fino al 31 marzo 1993 disponibilità a visite ginecologiche nell'ambito dei controlli antidoping, rinuncia a chiedere il risarcimento dei danni alla federazione di atletica tedesca (Dlv) che l'ha sospesa, mentre da parte del Dlv si rinuncia a considerare la vicenda come un caso di doping e di conseguenza non viene fatta nessuna segnalazione alla federazione internazionale di atletica leggera Iaaf.

Ippica: a Party Politics il «Grand National»

LIVERPOOL — Party Politics, un nome piuttosto insolito per un cavallo, ma quanto mai appropriato dato l'imminente appuntamento con le elezioni, ha vinto ieri a Aintree il Grand National, la più massacrante gara a ostacoli della scena internazionale. Al secondo posto, a due lughezze, si è piazzato Romay King, seguito da Lauràs Beau e Docklands Express. Party Politics, dato 14-1 dagli allibratori, è stato guidato alla vittoria da Carl Llewellyn, che ha sostituito lo sfortunato Andy Adams, messo fuori combattimento da una frattura a una gamba.

Tutti contro Argentin nel Giro delle Fiandre

SINT NIKLAAS — Tutti contro Argentin, Argentin contro tutti. Continua oggi, con il Giro delle Fiandre, la «telenovela» ciclistica di avvio di stagione in cui l'ex iridato ha finora recitato da protagonista. Il veneto, che in passato ha dimostrato di preferire tra le grandi classiche del nord la Liegi-Bastogne-Liegi e la Freccia Vallone (anche se è stato l'unico italiano due anni fa a vincere il Fiandre), quest'anno sembra avere tanta birra in corpo da rendergli accessibile qualsiasi traguardo. E anche tanta rabbia, dopo la vittoria che l'irlandese Kelly gli ha soffiato due settimane fa alla Milano-Sanremo, gara d'apertura della Coppa del mondo.

UNA SPESA DI 7000 MILIARDI

Più figli, meno tasse

Formica annuncia un nuovo tipo di Irpef «sociale»

Potranno ottenere agevolazioni le famiglie numerose e con un solo reddito. Si otterrà un risparmio maggiore se fra i componenti della famiglia ci sono anziani o handicappati. In tutto la nuova Irpef riguarderà una famiglia su tre. Saranno esclusi 8,3 milioni di «single».

ROMA — Se a «tirare la carretta» è un solo componente della vostra famiglia che, per di più, è numerosa, dal '93 potrete ottenere uno sconto sull'Irpef. Lo ha annunciato ieri il ministero delle Finanze spiegando che i futuri provvedimenti vanno visti «sotto l'ottica dell'equità e del sostegno ai soggetti economicamente più deboli». Più alto è il reddito, infatti, minore è il vantaggio. Un nucleo familiare di quattro persone con un guadagno complessivo annuo di 30 milioni, prodotto da un membro soltanto, potrà pagare 930.000 lire in meno al momento della presentazione del 740. Se, invece, il reddito è di 60 milioni, ma rastrellato grazie al lavoro di moglie e marito, per esempio, il risparmio sarà di poco superiore: circa 1 milione di lire.

Sta a voi, comunque, la scelta. Si, perché in base alla nuova norma gli italiani avranno la possibilità di scegliere fra i due sistemi di tassazione. Quello attuale per il quale ognuno paga le tasse calcolandole sul proprio reddito personale e il nuovo meccanismo che consiste nel sommare tutti i redditi della famiglia e dividere il risultato per un quoziente in cui un peso diverso è attribuito ai vari componenti: il capofamiglia conterà per uno, mentre figli e coniuge varrebbero mezzo punto e così via, con un valore più elevato attribuito ai membri portatori di handicap o agli anziani, gli ultrasessantacinquenni. Ovviamente, più alto sarà il quoziente, più bassa sarà l'aliquota.

Quanti sono i nuclei familiari che potrebbero ottenere dei vantaggi? Sette milioni e mezzo, ossia una famiglia su tre. Esclusi saranno 8,3 milioni di «single» e 4,7 milioni di famiglie che non avranno convenienza perché con un reddito elevato o perché ridotte al minimo, marito e moglie soltanto. La nuova misura non costerà più di sette mila miliardi e non dovrà assolutamente comportare oneri aggiuntivi per la finanza pubblica. Per contenere la spesa sarà necessario varare la legge che taglierà le attuali agevolazioni fiscali concesse a vari settori. Inoltre, oltre alla clausola del «facoltativo», è previsto l'inserimento di paletti. In sostanza, l'imposizione di un «tetto» al beneficio individuale: 400.000 lire per ogni membro della famiglia oltre il primo; quindi un nucleo di quattro persone potrà risparmiare l'Irpef per un massimo di 1,2 milioni.

Attualmente l'Italia è il Paese sviluppato che tratta meno favorevolmente le famiglie monoreddito. All'estero è molto diffusa la possibilità di scegliere tra la normale tassazione e una tassazione che tenga conto della capacità contributiva dell'intero nucleo familiare, anziché di quella dei singoli componenti: è il caso di Francia, Belgio, Usa, Germania, Irlanda, Norvegia e Spagna. Altri ancora offrono agevolazioni per gli handicappati o per gli anziani. «La strada che si sta seguendo — dice soddisfatto il ministro Rino Formica — è quella giusta».

Chiara Raiola

PETROLIO

Rischio Gheddafi

TRIESTE — Il 24% del petrolio che si riversa nei terminali dell'oleodotto transalpino di Trieste proviene dalla Libia. Cosa accadrà se Gheddafi attuerà il suo proposito di chiudere i rubinetti? A quanto pare nulla. Lo ha detto ieri in un'intervista al Tg3 il direttore della Siot, Mauro Azzarita: «Il mercato è stabile, funzioneranno le fonti alternative. E poi bisogna dire che solo il 3% della produzione mondiale di petrolio proviene dalla Libia. Non siamo impreparati». A Trieste, nel 1991, sono arrivate 330 petroliere con 27 milioni di tonnellate di greggio, provenienti da Austria e Germania.

PARLA TABACCO (EZIT)

Per porto e industria serve un ente unico

Intervista di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE — Il bilancio di previsione in rosso (7,5 miliardi) presentato dall'Ezit, bocciato dalla Regione, Franco Tabacco, 48 anni, politico e imprenditore triestino, presidente dell'ente che sovrintende la zona industriale, lo aveva definito «un successo». Per l'assessore all'industria Saro il compito è invece da rifare. In questo colloquio Tabacco propone un ritorno alle origini: un'unico ente decisionale per porto e industria, come ai tempi dell'Epit.

Presidente, ci spieghi prima cos'è l'Ezit.

L'Ente è sorto nel 1949 con competenze più ampie rispetto ad oggi decise dal Governo militare alleato. Oltre alla gestione del territorio, alle facoltà di esproprio e a competenze di tipo urbanistico, la vecchia Epit (così si chiamava) doveva anche favorire lo sviluppo del porto industriale di Trieste. Poi dall'Epit si è staccata la costola dell'Ente porto. Questa separazione fra porto e industria è stata recepita molto male dalla legislazione italiana.

E oggi come funziona il meccanismo?

E' un gran casotto. Il presidente lo nomina la Regione. Le altre componenti sono espressione dei vari organismi di categoria. La nomina dei revisori spetta alla Corte dei Conti. Il controllo sulle decisioni che prendiamo è una questione dell'assessorato all'industria. Inoltre ci sono molte sovrapposizioni. Faccio un esempio. Per quanto riguarda il controllo urbanistico le nostre competenze si incrociano con quelle dei Comuni interessati. Fare promozione industriale a Trieste, oggi, è difficile. Per avere una zona industriale moderna noi dobbiamo dotarla di infrastrutture e di servizi. E invece siamo occupatissimi a mettere ordine in un'area cresciuta in modo disordinato e disarmonico.

Lei aveva definito il bilancio di previsione, «un successo». Ma perché Saro lo contesta?

Non potevamo certo essere in attivo. Il passivo deriva dal fatto che abbiamo puntato sulla trasparenza scindendo il bilancio di cassa dal bilancio di competenza. Non abbiamo toccato i fondi a destinazione vincolata e quindi non potevamo essere in attivo. L'altro aspetto è la mancata copertura delle spese di gestione, recepita dal legislatore.Ma il vero problema è la mancanza di risorse per avviare investimenti. Trieste pensa che il settore secondario sia importante oltre al porto e ai servizi? E' solo questione di fare chiarezza su questo punto.

Quali risultati avete raggiunto nel frattempo?

Nel '91 abbiamo avuto una cinquantina di aziende in più per 400 occupati. Inoltre abbiamo ridotto il deficit reale da 6 a 4 miliardi. Complessivamente abbiamo 314 aziende per 8.600 occupati.

Quanto conta l'industria a Trieste? Perché quando si parla di zona industriale si allude sempre a lande desolate spazzate dalla bora?

Ma questa città ha una specie di idiosincrasia per l'industria. Noi stiamo in effetti gestendo un passaggio delicatissimo: dalla dismissione delle aziende di Stato a un tessuto di piccole e medie imprese. Il privato fino all'altro ieri contava poco. Avevamo i cantieri, l'indotto della grande industria di Stato. E poi? Pensi alla vicenda della Grandi Motori, acquisita dalla Schutzer. Bisogna superare molte diffidenze. Ora c'è il problema dell'Arsenale San Marco. Prima o poi sarà opportuno affrontarlo.

Il business verso Est potrà aiutare? L'Ezit farà un progetto per la zona industriale di Pecs, in Ungheria.

Siamo in attesa di finanziamento dal ministero degli Esteri. Se il modello Pecs funzionerà lo potremo esportare anche in altri Paesi. Ci sarà una ricaduta anche su Trieste. Una decina di aziende potranno insediarsi qui per circa cinquecento occupati. Non solo. Il gruppo Danieli sta per insediarsi nella valle delle Noghere. E' un New Deal per Trieste che scopre di poter superare una fase di incentivi per puntare tutto sulla sua posizione geopolitica. La Nordal, lo stabilimento che realizzerà la Danieli, avrà anche una su doppio a Pecs per la produzione di finiture di serramenti. Il polo tessile di Pezzoli è una grande realtà. E in vista c'è anche lo sbarco della Riello.

Secondo lei l'economia triestina sta attraversando una fase di apertura o di chiusura in se stessa?

E' una fase di chiusura con sintomi incoraggianti di apertura. Stiamo uscendo dalla decadenza. L'assistenzialismo non è più compatibile. Abbiamo bisogno di un porto che lavori. Di un Bic (il Business Innovation Centre) che non faccia solo immagine. E ci deve essere un collegamento fra gli enti che erogano i finanziamenti.

E' quindi un problema di sovrapposizione di competenze. Ma c'è coordinamento fra Ezit ed Ente porto?

Di fatto si scontano le conseguenze di una politica a isole. Una delle funzioni di Finezit (il centro di servizi all'impresa nato dopo molti contrasti nell'ottobre scorso, ndr.) era proprio quella di creare un elemento unificante. Ma la Finezit potrà essere sinergica solo con l'apporto dei soci. Non possiamo stare lì solo per scaldare la sedia. A mio avviso è fondamentale ricostruire la vecchia Epit, un unico ente decisionale per porto e industria.

Franco Tabacco

IRI

Una super petroliera

La Fincantieri, insieme di cinque tra i più importanti cantieri navali europei, sta realizzando il progetto «E 3 Tanker» (Europea, Ecologica, Economica) per la realizzazione della superpetroliera del XXI secolo, capace di coniugare i più avanzati sistemi di sicurezza con la massima economicità di costruzione e gestione.

Partners della Fincantieri sono gli Astilleros Espanoles (Spagna), Bremer Vulkan e Howaldtswerke-Deutsche Werft (Germania) e Chantier de l'Atlantique (Francia).

La superpetroliera dovrà avere una capacità di due milioni di barili, pari a circa 280 mila tonn. di portata lorda e sarà dotata di sistemi di sicurezza non soltanto passivi (doppio scafo e zavorra totalmente segregata), ma anche di tipo attivo.

In particolare sono previsti sistemi di navigazione integrata anticollisione, di manovra automatizzata e di primo intervento, accanto a impianti di travaso rapido del carico fra le cisterne della nave, di rilevazione dei gas e di ventilazione delle cisterne di zavorra.

Il programma «E 3 Tanker» ha trovato l'assenso dei più importanti Registri navali, tra cui quello degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di Francia, Germania, Norvegia e Italia, nonché dell'Imo (Inter-Govermental Maritime Organization).

Intanto la prima petroliera ecologica realizzata in Italia, denominata «Isola Blu», è stata consegnata ieri dalla Fincantieri alla società armatrice Finaval, del gruppo Barbaro-Fagioli.

ASSEMBLEA A PADOVA DELL'ISTITUTO DI CREDITO

Antoniana, banca in Slovenia

Marchiorello: «Anche il Lloyd Adriatico potrebbe entrare nel capitale»

PADOVA — La Banca Antoniana si appresta a realizzare una joint venture bancaria in Slovenia. L'ha affermato Dino Marchiorello, presidente della quasi centenaria banca popolare — si festeggerà con il prossimo bilancio il secolo di attività — nel corso dell'assemblea dei soci riunitasi ieri per approvare il bilancio dell'esercizio 1991 e la riconferma di cinque consiglieri. «Sarà costituita una società "ad hoc" — dice Silvano Pontello direttore generale e trainer dell'Antoniana il cui vicepresidente Vittorio Aniceto Ranieri è presidente dell'Assopopolari, l'associazione nazionale di categoria — con un partner locale. Stiamo chiudendo le trattative — precisa Pontello — che ci porteranno a scegliere tra un paio di società che già operano nel settore finanziario in Slovenia. L'operazione — continua il direttore — ci impegnerà per una decina di miliardi a fronte di un controllo del 70/80% della nuova banca che sarà dotata di una rete di 3/4 sportelli».

Non si esclude però la successiva entrata nel capitale della banca slovena del Lloyd Adriatico, con il quale l'Antoniana ha stretto l'anno scorso un accordo che ha portato all'acquisizione del 30 per cento della Giuliana Vita (oltre mille polizze già stipulate): «Il primo vero accordo operativo tra banche ed assicurazioni — ha sottolineato Marchiorello ai soci — che sta già dando ottimi risultati». In futuro, la Banca Antoniana guarderà anche alla Croazia. La costituzione di un istituto di credito nella Jugoslavia è un ulteriore decisivo passo verso l'Est da parte della banca presieduta da Marchiorello, dopo l'acquisizione della popolare di Codroipo (Udine).

Si tratta di una naturale espansione oltre confine per una banca che ha storicamente «presidiato» l'asse Padova-Trieste senza tralasciare l'attenzione per le altre direttrici di sviluppo tanto da poter contare, oggi, su 95 sportelli di cui 3 saranno aperti nei prossimi giorni. Non si può infatti dimenticare che, oltre all'operazione che ha visto impegnata l'Antoniana dallo scorso giugno quando è iniziata l'integrazione della Banca Popolare di Codroipo conclusasi con la fine del '91, negli anni '70 l'istituto aveva incorporato la Banca Popolare Giuliana che aveva forti legami con i territori istriani dove, prima della separazione, poteva contare su molti sportelli.

Del resto gli stessi risultati finanziari, dopo la fusione con la consorella di Codroipo, lo dimostrano: la raccolta diretta dei 23 ex-sportelli negli ultimi sei mesi è passata da 209 a 235 miliardi. Una completa fiducia, quindi, anche da parte della «base» azionaria — è stato approvato tutto all'unanimità — che dei 9.385 soci complessivi, ne conta ben 1.263 del Friuli-Venezia Giulia. 360 voti favorevoli (287 soci presenti; 36 per delega e 37 soci dipendenti) alla ripartizione dell'utile netto, lievitato dell'11,52% rispetto la passata gestione. Degli oltre 43 miliardi e 681 milioni del risultato economico, netto, dopo gli accantonamenti, 23 miliardi e 817 milioni sono andati a dividento per 1.550 lire ad azione in pagamento da domani, 6 aprile.

Il bilancio evidenzia anche un trend in continua espansione per quanto riguarda la raccolta che, tra quella diretta (4.082 miliardi + 14,5%) e quella indiretta (4.325 miliardi + 31%) ha raggiunto 8.407 miliardi, + 22,4%. Di riflesso anche gli impieghi all'economia hanno registrato un'espansione considerevole pari al 28,6%, per 3.116 miliardi. Infine, il patrimonio si è ulteriormente rafforzato giungendo a 577 miliardi, + 27%.

f.o.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE: CONGRESSO A TRENTO

Quando il computer ti capisce

Elaboratori capaci di riconoscere la voce e di tradurre un testo: il business del Duemila

TRENTO — Duecentocinquanta specialisti da oltre venti Paesi di quattro continenti. Le cifre danno un'idea delle dimensioni del terzo «Congresso internazionale di elaborazione del linguaggio naturale orientata alle applicazioni», svoltosi per tre giorni all'IRST di Trento, quell'Istituto per la ricerca scientifica e tecnologica che rappresenta la punta di diamante dell'intelligenza artificiale in Italia. Sotto l'etichetta un po' concettosa, il tema del congresso ha riguardato appunto quel settore dell'intelligenza artificiale che vuol rendere gli elaboratori in grado di comprendere le lingue naturali (come dire l'italiano e l'inglese).

Promosso dall'Association for Computational Linguistics, il congresso è stato coordinato dal triestino Oliviero Stock, responsabile del gruppo di ricerca sull'elaborazione del linguaggio naturale all'IRST e presidente dell'Associazione italiana di intelligenza artificiale. Era la prima volta che il congresso usciva dagli Stati Uniti, dopo le due edizioni svoltesi in California e nel Texas.

«La scelta dell'IRST quale sede di questa terza edizione è un esplicito riconoscimento al nostro lavoro», osserva Oliviero Stock. «Qui a Trento abbiamo raccolto l'élite mondiale nel settore. E abbiamo avuto la conferma che i passi avanti realizzati negli ultimi anni hanno portato ormai queste ricerche sulla soglia delle applicazioni pratiche. La parte del leone la stanno facendo gli Stati Uniti, che investono forte nel settore. Ma l'Europa riesce a tenere il passo anche dei giapponesi. E l'Italia è in 'pole position' assieme a Germania e Gran Bretagna. Più indietro, inaspettatamente, i francesi».

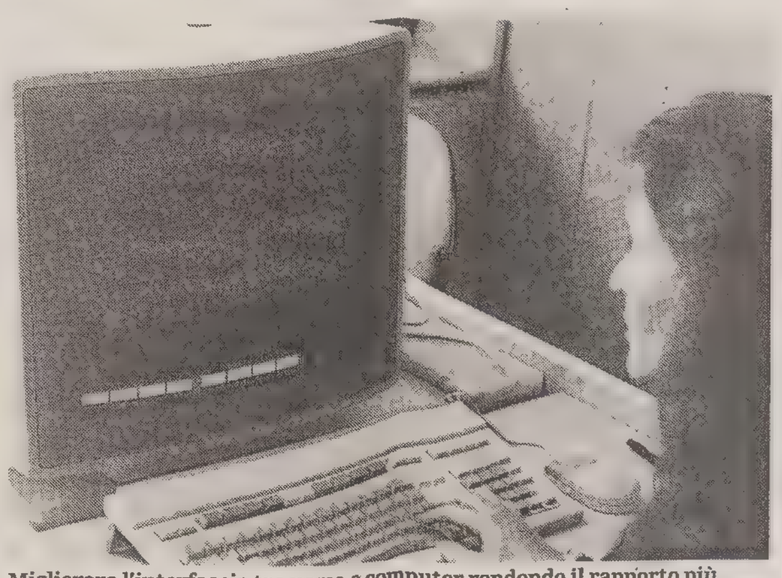
Ma vediamo quali sono le principali aree applicative del settore. A cominciare da quelle legate al problema dell'interazione uomo/elaboratore. «La gente comune sfrutta ancora poco i computer anche a causa della difficoltà a usarli», dicono all'IRST. «Facciamo un esempio semplice e pratico: immaginiamo di aver bisogno di sapere se ci sono stati molti alberghi con meno di metà delle stanze occupate negli ultimi tre giorni a Trento. Supponendo che l'informazione stia su elaboratore, dobbiamo prima conoscere il modo per chiederlo al computer: ovvero sapere un linguaggio che solo i tecnici sanno usare. Ma se invece riuscissimo a realizzare un elaboratore capace di comprendere la richiesta — in italiano, magari — compendiata in poche righe, ecco allora che basterebbe tastierizzare la domanda per rendere l'informazione accessibile a chiunque. E nel vicino futuro si potrà anche pensare di eliminare il vincolo della tastiera utilizzando la voce per comunicare con la macchina. E' quanto stiamo cominciando a fare qui all'IRST».

Il problema sottostante per l'elaboratore — non certo banale — è quello di comprendere la richiesta e di rispondere anch'esso in linguaggio naturale: in italiano, in inglese o in qualsiasi altra lingua che gli sia stata 'insegnata'. L'impatto anche commerciale di elaboratori capaci di capire 'a voce' le persone può rappresentare la svolta per diffondere capillarmente l'informatica all'alba del terzo millennio.

Altro tema di grande rilievo è quello del reperimento di informazioni da testi scritti. Si pensi a un sistema che sia in grado di produrre automaticamente un riassunto delle notizie di maggior interesse per l'utente a partire da una serie di articoli di giornale. Oppure a un sistema che aiuti a ritrovare la giurisprudenza relativa a una certa legge. Ancora: l'impiego del computer per tradurre testi da una lingua all'altra. La traduzione completamente automatica è un obiettivo realistico solo in settori molto ristretti, è vero: ma arrivare a realizzare una traduzione semi-automatica può già facilitare il lavoro, portando a notevoli risparmi.

A Trento per la prima volta è stato possibile assistere dal vivo a una trentina di dimostrazioni di sistemi provenienti da laboratori di tutto il mondo. Uno scenario concreto delle applicazioni che si possono realizzare nel mondo dell'industria, dei servizi, dell'aiuto alla produttività.

Fabio Pagan



Migliorare l'interfaccia tra uomo e computer rendendo il rapporto più «amichevole»: è il primo obiettivo dell'informatica nelle applicazioni quotidiane.

INCHIESTA DELL'ISCO

C'è ottimismo nelle famiglie

Diffusa l'opinione che l'economia possa migliorare

ROMA — Se i maggiori indicatori economici del Paese destano più d'una preoccupazione, un segnale positivo non secondario arriva dalle famiglie italiane: la situazione economica viene giudicata stabile o in miglioramento e sono in aumento i nuclei familiari che tornano a risparmiare qualcosa sul bilancio.

I dati emergono dall'inchiesta Isco-famiglie del mese di marzo, nella quale si segnala «un apprezzabile recupero di ottimismo del clima psicologico». L'indicatore di fiducia elaborato dall'Isco, pur mantenendosi al di sotto dei livelli del 1990 e del 1991, registra un recupero rispetto al mese di febbraio, passando da 114,9 a 117,9.

La situazione economica del Paese, invariata o progredita negli ultimi dodici mesi per il 35% degli intervistati, è attesa stabile o in miglioramento, nei prossimi 12 mesi, dal 51% del campione. La situazione economica della famiglia, stabile o migliorata nei 12 mesi precedenti per il 78% degli intervistati, è prevista invariata o in miglioramento (nei 12 mesi seguenti), dai quattro quinti degli interpellati, con un saldo ritornato positivo.

Il 46% delle famiglie quadra il proprio bilancio finanziario; coloro che riescono anche a risparmiare sono pari al 43% e il 46% delle famiglie ritiene di poter risparmiare anche nei prossimi 12 mesi. Fiducia nel risparmio futuro è segnalata da oltre i tre quarti del campione.

ASSICURAZIONI

Le Generali nell'aviazione: dal dirigibile ai «jumbo»

TRIESTE — Nell'ultimo triennio, attraverso gli aeroporti italiani, sono transitati mediamente circa 45 milioni di passeggeri all'anno. Si tratta di una cifra che di per sé esprime l'importanza del mercato del trasporto aereo e del business commerciale e tecnologico a esso connesso. Parallelamente a questo straordinario flusso di traffico, si sta espandendo, su un piano più discreto, ma non per questo meno interessante, il fenomeno della pratica sportiva del volo, sui mezzi ultraleggeri, dotati di particolari caratteristiche tecniche e progettuali. In questo ambito sono attivi in Italia una novantina di club disseminati sull'intera penisola — che fanno capo dell'Aero Club d'Italia — e frequentati da oltre 18.000 appassionati e sportivi.

La pratica del volo, nella sua multiforme varietà (affari, turismo, lavoro aereo o semplice divertimento) implica, per la sua stessa natura, condizioni di rischio più o meno accentuate a seconda delle forme e delle situazioni ed è perciò strettamente connessa con l'attività assicurativa. In questo particolare e difficile settore, come in altri campi, il Gruppo Generali è leader di mercato con una quota del 60%. Un posizionamento non casuale, visto che il Gruppo vanta una lunghissima esperienza in questo campo. Le prime coperture aeree delle Generali risalgono infatti agli anni Trenta, a epoche cioè in cui il volo umano costituiva ancora un fatto straordinario. Umberto Nobile fu assicurato dalle Generali durante la sua storica spedizione in dirigibile al Polo Nord, nel 1928.

Da allora, procedendo al passo con l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, le Generali hanno continuato ad affinare il proprio know how assicurativo estendendo progressivamente la propria attività fino a giungere alle coperture dei grandi Jumbo intercontinentali, delle flotte nazionali e delle strutture logistiche terrestri (aeroporti, sistemi di telecomunicazioni, case costruttrici). Particolare attenzione è stata naturalmente riservata agli aspetti connessi con la tutela dell'integrità fisica e la responsabilità dei passeggeri, per i quali la Compagnia ha predisposto «speciali» programmi assicurativi offerti al pubblico attraverso gli stessi vettori aerei o tramite la propria rete agenziale, presente sull'intero territorio nazionale.

Grazie a un non comune patrimonio di esperienza, alla struttura internazionale del Gruppo, che opera in 48 paesi dei 5 continenti, e all'eccezionale solidità finanziaria le Generali partecipano, direttamente o tramite accordi di riassicurazione, alle coperture assicurative di tutte le maggiori compagnie aeree mondiali. Forte di questa dimensione operativa e con la precisa volontà di offrire ai clienti — siano essi individui o grandi flotte — un servizio puntuale e accurato, la Compagnia, già nel 1972, costituì presso la Direzione Centrale a Trieste, il Ramo Aviazione, struttura specializzata in questa specifica area di attività. Al Ramo Aviazione opera oggi un'équipe di tecnici e di esperti in grado di predisporre, con l'ausilio dei più recenti sistemi della tecnologia informatica, progetti assicurativi per ogni tipo di esigenza e fornire un servizio di consulenza di respiro internazionale che solo gli uomini e le strutture di un grande Gruppo possono offrire.

GENNAIO

Caffè, sale l'import

ROMA — A gennaio, con 288 mila 957 sacchi, le importazioni di caffè del 1992 sono risultate superiori del 29,7% a quelle effettuate nel corso dello stesso mese '91. Nel periodo febbraio '91-gennaio '92, però, le importazioni di caffè, messe a confronto con i dati dei dodici mesi immediatamente precedenti, hanno registrato una flessione dell'1,02%.

A renderlo noto è il Comitato italiano caffè, mentre sottolinea che nei primi mesi dello scorso anno le importazioni di caffè verde sono state significativamente contenute, in conseguenza dei forti approvvigionamenti effettuati negli ultimi mesi del '90, per evitare il previsto inasprimento delle accise.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Miraflori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n: 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 620, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1760.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

COLLABORATRICE domestica referenziata offresi 3/4 ore giorno. Tel. 040/730489. (A54061)

PENSIONATA bella presenza offresi per pulizie ambulatori uffici privati professionisti. Scrivere a cassetta n. 9/M Publied 34100 Trieste. (A54056)

SIGNORA offresi per lavori domestici anche stiro. Tel. 040/573127. (A54142)

3 Impiego e lavoro Richieste

BANCONIERE esperienza anche cameriere offresi. Tel. 040-772678. (A54028)

CUOCO 25enne esperto carne pesce cerca lavoro. Tel. 0432/758212. (A54098)

DIPLOMATA 23 enne conoscenza computer, dattilografia, lavori ufficio, cerca impiego. Scrivere a cassetta n. 30/M Publied 34100 Trieste. (A54156)

ESPERTA contabile presenza referenze offresi. Tel. 040/824332 pasti. (A54177)

FARMACISTA ottime referenze pluriennale esperienza settoriale esaminerebbe concrete proposte direzione e/o gestione farmacia Trieste e zone limitrofe. Massima serietà. Trattative riservate. Scrivere «casella postale Trieste - Succursale 9» patente 138754. (A53802)

IMPIEGATA/SEGRETARIA pratica computer fatturazione - contatto clienti. Offresi qualsiasi lavoro impiegatizio anche part-time. Scrivere a cassetta n. 19/M Publied 34100 Trieste. (A54107)

IMPIEGATO lunga esperienza fatturazione, cassa, magazzino offresi. Scrivere a cassetta n. 1/N Publied 34100 Trieste. (A54162)

IMPIEGATO operatore meccanografico lunga esperienza contabile/amministrativa, patente B/C telefono 040/820127. (A54146)

OFFRESI banconiera esperta anche stagionale. Tel. 040/418573. (A54098)

OFFRESI operaio tuttofare solamente pomeriggio. Telefonare 17-18 al 040/830614. (A54038)

OFFRESI part-time meccanico disel benzina imbarcazioni da diporto. Ore pasti tel. 040/825019. (A54060)

OFFRESI per ufficio commerciale ragioniere referenziatissimo esperienza decennale marketing. Scrivere a cassetta n. 29/M Publied 34100 Trieste. (A54152)

PENSIONATO offresi per lavori di giardinaggio ortolano. Tel. 040/829916. (A54118)

PERITO edile esperienza ventennale conduzione importanti cantieri e relative pratiche contabili con documentate referenze causa ultimazione cantiere esaminerebbe serie proposte di collaborazione. Telefonare ore pasti allo 040/225167. (A54069)

PERSONA volonterosa capace offresi per piccola manutenzione giardini, rasatura erba ecc. Tel. 0481/533496. (B150)

RAGIONIERA 21 enne, con esperienza biennale contabilità, cerca impiego part-time. Scrivere a cassetta n. 27/M Publied 34100 Trieste. (A54149)

RAGIONIERE programmatore Cobol, militesente, esperienze lavorative, offresi per qualsiasi lavoro serio. Scrivere a cassetta n. 2/N Publied 34100 Trieste. (A54161)

la pubblicità è notizia

per la pubblicità rivolgersi alla

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, tel. (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Viale San Marco 29, tel. (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924

18ENNE apprendista parrucchiera offresi a salone in Trieste. Tel. 0481/489553.(A54172)

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. AFFERMATA azienda settore serramentistica ricerca funzionario commerciale da inserire nella propria organizzazione, al quale far incrementare il fatturato di area. Trattamento economico in continua crescita con gli obiettivi aziendali. Area di lavoro basso Friuli-Trieste. Previsti formazione tecnica, vettura aziendale, rimborsi spese. Scrivere a cassetta Spi n. 52/E Udine. (S261)

A.A.A. ATTENTA selezione. Per potenziamento organico inserimento immediato. Richiedesi cultura medio-superiore. Per appuntamento telefonare lunedì 9-13 allo 040/371144. (A1720)

A.A.A. SPA operante nel settore della pubblicità editoriale assume 3 ambosessi minimo 23enni automuniti liberi subito per propria sede in Friuli-Venezia Giulia. Offre lire 1.500.000 mensili inquadramento possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento solo se veramente interessati allo 0434/27234. (S154)

AGENZIA immobiliare cerca persona automunita militesente da inserire proprio organico. Possibilità forte guadagno. Richiedesi licenza media superiore bella presenza capacità di dialogo forte personalità. Rivolgersi esclusivamente lunedì-martedì c.m. ore 19-21 presso Elleci Immobiliare - via Vasari 4 - Trieste. (A1650)

AMBULATORIO dentistico cerca signorina ventenne. Scrivere a cassetta n. 16/M Publied 34100 Trieste. (A1662)

ASSUMESI perito chimico per laboratorio settore produzione. Scrivere a cassetta n. 5/M Publied 34100 Trieste. (A1613)

AUTOSALONE ricerca tuttofare dinamico diplomato militesente possesso patente B da inserire nella propria organizzazione. Inviare curriculum dettagliato a cassetta n. 14/M Publied 34100 Trieste. (A1658)

AZIENDA Commerciale ricerca ambosessi 24/25 anni da inserire nel proprio organico per la promozione e vendita di importanti linee di prodotti. La qualità, la formazione e il metodo di lavoro assicurano continuità ed elevati guadagni. Si richiede disponibilità immediata 4/5 ore pomeriggio-sera, auto propria. Presentarsi lunedì, puntualmente alle ore 17 in DOMOVIP. Via da Palestrina 3. Scala A, 1.o piano. (A1726)

AZIENDA leader settore alimentare cerca contabile referenziata esperienza conoscenza computer. Scrivere a cassetta n. 21/M Publied 34100 Trieste. (A1678)

AZIENDA ramo informatico per potenziamento proprio organico cerca personale da inserire nel ramo vendita in un nuovo settore ad alta tecnologia; chiede diploma superiore, serietà, età 25-35 anni, offre inserimento in azienda dinamica e in sviluppo possibilità carriera. Scrivere a cassetta n. 5/N Publied 34100 Trieste.(A1736)

CERCASI apprendista commessa per boutique femminile. Inviare curriculum scrivere a cassetta n. 3/M Publied 34100 Trieste. (A53936)

CERCASI apprendista commessa pratica panetteria presentarsi lunedì dalle 13 alle 14 alla panetteria «Al Bon Pan» via dell'Istria 21. (A1680)

CERCASI apprendista banconiere con esperienza bar centro città. Tel. 040/361800 chiuso lunedì. (A1700)

CERCASI estetista qualificata con provata professionalità per importante centro di estetica e medicina estetica in Trieste anche part-time. Scrivere a cassetta n. 15/M Publied 34100 Trieste. (A1661)

CERCASI giardiniere provata esperienza potature manutenzione giardini scrivere a Cassetta n. 23/M Publied 34100 Trieste. (A1691)

CERCASI per incarico presso industria triestina persona dinamica con perfetta conoscenza inglese-francese per mansioni in ufficio commerciale. Indispensabile precedente esperienza lavorativa. Scrivere C/P n. 2720. (A1684)

CONTABILE esperto/a ventennale esperienza contabilità generale orario e retribuzione da concordare cerca azienda commerciale. Scrivere a cassetta n. 13/M Publied 34100 Trieste. (A1655)

DITTA commerciale a Monfalcone cerca aiuto magazziniere militesente patente C contratto formazione lavoro. Scrivere a casetta n. 6/M Publied 34100 Trieste. (A1628)

FARMACISTA iscritto all'albo pratico computer carriera professionale amministrativa e commerciale cerca azienda regionale. Scrivere a cassetta n. 13/M Publied 34100 Trieste. (A1655)

GALLERIA d'arte cerca standista per mostra antiquariato Mantova periodo 19 aprile-3 maggio. Telefonare ore ufficio 040/368285. (A1694)

A CHIUNQUE
dotato di mentalità imprenditoriale, buona volontà e dinamismo.

A CHIUNQUE
disponga di una cifra a partire da L. 15.000.000 per copertura costi iniziali di avviamento.

A CHIUNQUE
con disponibilità di 6-8 ore settimanali anche non continuative.

OFFRESI OPPORTUNITÀ DI METTERSI IN PROPRIO

con una moderna e redditizia attività da svolgere nella propria zona di residenza.
Informazioni sul nostro programma verranno date a chiunque invierà dati personali, indirizzo e telefono, citando anche sulla busta il riferimento PI-54 a:

CASELLA POSTALE 25 - 35020 PONTE DI BRENTA (PD)

PRIMARIA SOCIETA LEADER MONDIALE NELLA COSTRUZIONE DI MACCHINE ED IMPIANTI

RICERCA

Rif. 1) 1 perito elettrotecnico/meccanico
per ufficio tecnico-commerciale, età 25-30 anni, conoscenza inglese parlato e scritto, disponibile viaggi all'estero.

Rif. 2) 1 perito meccanico
per ufficio tecnico, età 22-30 anni, conoscenza inglese parlato e scritto, esperienza disegno su CAD.

Rif. 3) Periti meccanici/elettrotecnici ed operai specializzati
per reparto assemblaggio macchine ed impianti, età 22-30 anni, conoscenza inglese parlato e scritto.

Per candidati a pos. 1-2) è previsto corso di formazione di 12 mesi presso casa-madre a Milano prima dell'inserimento in costruendo stabilimento vicinanze Gorizia.

Per candidati a pos. 3) il corso avrà una durata di 3 mesi.

Buone opportunità per giovani interessati ad entrare in azienda dinamica in grande sviluppo.

Inviare curriculum dettagliato con riferimento di interesse, alla cassetta 12/M Publied - 34100 Trieste

---

GIOVANE robusto, fidato, munito patente auto, cercasi urgentemente, per accompagnamento ed assistenza ad adulto handicappato fisico (anche viaggi). Offresi buono stipendio e previdenze, telefonare solo se in possesso dei requisiti richiesti al n. 821658 dalle 16 alle 19 al n. 827754 dalle 20 alle 21. (A54109)

LAUREATO, esperto fiscalista, provata esperienza cercasi. Scrivere a cassetta n. 26/M Publied 34100 Trieste. (A54140)

MONFALCONE cercasi installatore impianti autoradio con esperienza. Telefonare domani dalle 9 alle 11. 0481/791417. (C162)

MONFALCONE: cercasi cuoco referenziato lavoro fisso. 0481/411742. (C150)

NEGOZIO d'arredamento cerca urgentemente contabile-amministrativa/o pratica computer con provata esperienza. Inviare curriculum a cassetta 3/N Publied 34100 Trieste. (A1730)

NUOVA apertura supermercato cerca aiuto commesso per magazzino e banco salumi più un macellaio capace. Scrivere a cassetta n. 22/M Publied 34100 Trieste. (A1681)

ODONTOTECNICO laboratorio odontotecnico cerca. Telef. 040/51165. (A54159)

PADRONCINI cerca importante corriere nazionale per apertura nuova filiale in Trieste con automezzo portata q.li 13 mc 18 - q.li 40 mc 30 - lavoro fisso e continuativo. Telefonare ore ufficio al n. 0432/690928. (S620)

PELLICCIAIA modellista confezionista solo se referenziata importante pellicceria cerca. Presentarsi negozio Salvagno portici Chiozza martedì mattina.

PER apertura nuova filiale cerchiamo venditrice-venditore fotocopiatrici. Inviare curriculum e richieste economiche a cassetta n. 10/M Publied 34100 Trieste. (A1640)

PRIMARIA ditta settore forniture tecniche-arredamento alberghiero ricerca giovane dinamico automunito per potenziamento rete vendita zona Friuli-Venezia Giulia. Manoscrivere «Brain c/o S.D. via alle Cave 55 34128 Trieste». (A1663)

PULITORI esperti automuniti disponibilità serale cercasi. Presentarsi via Galleria 16/A da lunedì dalle 8.30 alle 12.30. (A1673)

RAGIONIERA cerca Società Import-Export preferibilmente conoscenza lingue slave e inglese. Scrivere a cassetta n. 24/M Publied 34100 Trieste. (A1692)

SOCIETA cerca referenziato impiegato tecnico commerciale militesente - patente C - per coordinare e dirigere lavori edili presso cantieri. Scrivere a cassetta n. 8/M Publied 34100 Trieste. (A1638)

SOCIETÀ di servizi aziendali cerca giovane con esperienza contabile/amministrativa/fiscale laureato economia e commercio o diploma ragioneria molto motivato da inserire nella propria struttura con autonomia professionale e incentivi proporzionali. Massima riservatezza. Scrivere a cassetta n. 28/M Publied 34100 Ts. (A54148)

SOCIETA' petrolifera cerca gestore per importante punto vendita carburanti sito in Trieste. Richiedonsi: esperienza specifica ottime capacità organizzative disponibilità finanziaria adeguata e documentata attitudine sviluppo altre attività commerciali licenza media ed eventuale iscrizione al Rec. Inviare curriculum a cassetta n. 18/M Publied 34100 Trieste. (A1675)

TICINO assicurazioni ricerca collaboratori di promozione e vendite per Trieste Gorizia Monfalcone e Bassa friulana. Telefonare allo 040/362878 oppure 0481/534766. (A1676)

600.000 mensili offre società assicurazione a giovani dinamici per formazione addestrativa e inserimento propria organizzazione di vendita per le province di Ts-Go-Ud. Inviare curriculum - West Ass. Ins. - via S. Nicolo 19 Trieste. (A1676)

INDUSTRIA MANIFATTURIERA

cerca

SEGRETARIA

per impiego in ufficio commerciale

- Richiesta ottima conoscenza lingua inglese e possibilmente un'altra lingua straniera
- Pluriennale esperienza lavorativa

Interessate telefonare ore ufficio da lunedì a venerdì allo 0481/530256

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

SOCIETA' ricerca agenti vendita prodotti ufficio. Presentarsi MotelAgip Duino lunedì orario 15-19. (A1665)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A1719)

A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Trasporti, traslochi. Telefonare 040/811344. (A1719)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente eventualmente acquistando rimanenze abitazioni cantine telefonare 040/394391. (A54153)

AVVISO DI GARA

I.A.E.A. - VIENNA

Bandisce gare d'appalto per servizi di portierato, manutenzione, pulizie, bar, ristorante, cumulabili.

Bandi disponibili c/o Centro Internazionale di Fisica Teorica, Miramare - (TS) - Tel. 040-22401

---

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA produttrice ricerca rappresentanti per le zone di Trieste Udine Pordenone, nei settori della pelletteria astucci per oreficerie e prodotti cartotecnici e complementari di settore. Telefonare allo 039/2301158. (A099)

7 Professionisti Consulenze

GEOMETRA esperienza pluriennale, iscritto Albo offresi per collaborazione con studio, impresa, notaio, ecc. Trieste, Monfalcone, Gorizia. Casella postale 196 Monfalcone.

8 Istruzione

CHERCHE enseignant langue maternelle francaise, intégration immédiate. Tel. 0481-536320. (D144)

Il Notaio dottor

LUCIANO PASTOR

di Trieste,
delegato dal Tribunale di Trieste,

a migliore specificazione dell'avviso pubblicato il 29 marzo 1992, rende note le modalità di vendita ai pubblici incanti del seguente appartamento:

- Partita Tavolare 27417 di Trieste, corpo tavolare 1.o: alloggio sito al quarto piano della casa civico numero 15 di Largo Barriera Vecchia in Trieste, con 44/1000 parti indivise del corpo tavolare 2.o della Partita Tavolare 25061 di Trieste, composto da ingresso-corridoio, salone, camera da letto matrimoniale, cameretta, cucina, doppi servizi, di complessivi mq. 100 circa, facenti parte dell'eredità beneficiata

GIOVANNI PONTONI

- il prezzo base è di lire 120.000.000 (centoventimilioni).
- La misura minima dell'aumento è di Lire 2.000.000 (duemilioni).

Chiunque potrà essere ammesso a partecipare all'asta previo deposito della somma di Lire 40.000.000 (quarantamilioni) effettuato a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio PASTOR presso il suo Studio in Via San Spiridione n. 6, entro le ore 12 del giorno 15 aprile 1992.

La vendita sarà effettuata il giorno 22 aprile 1992 alle ore 16 presso lo Studio del Notaio PASTOR.

Il saldo prezzo dovrà essere effettuato entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

(Dottor LUCIANO PASTOR - Notaio)

LEZIONI latino matematica computisteria francese stenografia impartiscono insegnanti. Tel. 040/948554.

9 Vendite d'occasione

PELLICCE giacche riparazioni rimodellature migliore qualità prezzi straoccasione. PELLICCERIA CERVO viale XX Settembre 16 Trieste, tel. 370818. (A906)

10 Acquisti d'occasione

PITTORI TRIESTINI dell'800-'900 acquistiamo. Il Giardino via Mazzini 12 tel. 040/368472. (A1463)

11 Mobili e pianoforti

A. ACQUISTO subito mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere sgomberi anche gratis. 040/412201-768102. (A1489)

OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con trasporto, garanzia e accordatura 950.000. 0431/93383. (C83)

OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con accordatura trasporto e garanzia 950.000. 0431/93383. (C152)

12 Commerciali

CENTRALGOLD acquista ORO a PREZZI SUPERIORI. CORSO ITALIA 28, primo piano. (A1550)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine ritirandole sul posto tel. 040/821378. (A1712)

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire, tel. 040/566355. (A1591)

AFFARONE UNO 5p km 62.000 accessoriatissima uniproprietario. 040/577110. (B50152)

DELTA integrale 16 v vendo. Tel. 040/7786262 dopo le 17. (A54110)

FURGONE turbo diesel, vera occasione, 30.000 km, L. 16.000.000. Tel. 040/810213-390895. (A099)

MERCEDES 200 E 1990 unico proprietario 60.000 chilometri full optional vendo permuto con appartamento o mansarda anche da ristrutturare differenza in contanti. Tel. 040/308347-0337/538240. (A54169)

VENDESI Bmw 320i Cabrio aprile '90 - 55.000 km, come nuova, nera metallizzata, cerchi in lega, interno in pelle, aria condizionata, Abs, differenziale autobloccante, ancora 1 anno di garanzia Bmw. L. 35.000.000. Tel. 040/362059 ore ufficio. (A1689)

VENDO occasione Panda 30 2.500.000, Uno 45 3.900.000. Tel. 040/214885. (A54154)

VENDO Y10 GT seminuova telefono 363201 ore pasti. (A54165)

Y Fila luglio '88 perfetta L. 8.000.000. Tel. 040/821685 ore serali. (A54173)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CAMINETTO cerca per propri clienti appartamenti arredati in affitto nessuna spesa a carico del proprietario. Tel. 040/639425-630541. (A1705)

CASAPIU' 040/630144 richiediamo appartamenti piccoli arredati per non residenti/foresteria. Serietà, riservatezza. Nessuna spesa proprietari. (A07)

CERCO casetta in affitto cucina soggiorno 2 camere bagno piccolo giardino. Tel. 040/55395 serali. (A54054)

LOCALE uso magazzino ampia metratura anche periferia ente pubblico cerca affitto. Scrivere a cassetta n. 20/M Publied 34100 Trieste. (A1674)

NON residente referenziato cerca urgentemente mini appartamento arredato bene possibilmente centrale. Tel. 040/200119 ore serali.

SOCIETA' affitta inintermediari zona periferica residenziale locale commerciale di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa. Telefonare ore ufficio 040/7781333 - 7781450. (A1556)

SOCIETA' affitta inintermediari zona Campo Marzio locale uso ufficio tre vani e servizi 40 mq. Telefonare ore ufficio 04037781333 - 7781450. (A1556)

SOCIETA' affitta inintermediari via Beccaria locale di circa 40 mq con soppalco adatto attività commerciale. Telefonare ore ufficio 040/7781333 - 7781450. (A1556)

SOCIETA' affitta inintermediari zona via Valdirivo due locali al pianoterra di 50 e 100 mq con servizi per attività commerciale. Telefonare ore ufficio 040/7781333 - 7781450. (A1556)

SOCIETÀ cerca appartamento in affitto uso ufficio 130 mq Sistiana Prosecco B.G. 040/271348. (A04)

TECNICO non residente cerca piccolo arredato in affitto per 1 anno. Tel. 040/362158. (A1724)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. PIRAMIDE Tigor adiacenze affitta non residenti elegantemente arredato piano alto panoramicissimo cucinino saloncino stanza bagno 750.000 040/360224. (D93)

A. PIRAMIDE ufficio centrale ristrutturato ingresso tre vani bagno riscaldamento 800.000 040/360224. (D93)

A. QUATTROMURA ospedale Maggiore recente ufficio salone tricamere bagni ripostiglio. 040/578944. (A1707)

A. QUATTROMURA Servola ammobiliato soggiorno cucinino camera bagno non residenti. 040/578944. (A1707)

ABITARE a Trieste. Appartamenti arredati adatti studenti. Varie metrature. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Burlo. Arredato bene. Non residenti. Soggiorno, cucina, due camere, bagno. 800.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Boschetto. Arredato non residenti. Adatto coppia. 700.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Duino. Appartamento in villetta. Non residenti, arredato. Giardinetto. 1.000.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Gambini. Box auto chiuso, in garage. 195.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Mioni. Foresteria. Arredato. Adatto coppia. 800.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Posto auto in garage. Belpoggio bassa. 230.000. 040/371361.(A023)

ABITARE a Trieste. Posto auto in garage. Belpoggio bassa. 230.000 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Valmaura ottimo arredato. Non residenti. Soggiorno, cucina, due camere, due bagni. 750.000. 040/371361. (A023)

AFFITASI box centrale spazioso livello strada 200.000 mensili. Telefono 040/630619. (A54168)

AFFITTASI - XX SETTEMBRE (bassa) - USO UFFICIO 4 vani salone servizi ascensore centralriscaldamento. Informazioni ESPERIA Battisti 4. Tel. 040/750777. (A1682)

AFFITTASI appartamento uso ufficio 255 e 400 mq in stabile centralissimo di prestigio Piramide 040/360224. (D93)

AFFITTASI appartamento 60 mq uso ambulatorio/ufficio paraggi giardino pubblico. Tel. 040/224180. (A54121)

AFFITTASI Garibaldi 3 stanze wc doccia arredato non residenti; P.zza Goldoni 7 stanze uso ufficio; Roiano 3 stanze, doppi servizi arredato uso foresteria. Telefonare 9-12 16-18 301341. (A1687)

AFFITTASI inintermediari miniappartamento uso studio o non residenti. 040/366123 pomeriggi. (A54166)

AFFITTASI mansardina centrale arredata solo non residenti. Telefono 040/630599. (A54147)

AFFITTASI vani uso deposito senza servizi via del Ponte Gradi Capitelli. Telefonare 9-12 16-18 301342. (A1687)

AFFITTO non residenti o foresteria centrale lussuoso ingresso tre stanze salone cucina doppi servizi 1.500.000. Tel. 040/364977. (A1702))

AFFITTO posto macchina scoperto cancello telecomandato palazzo Marconi. Tel. 040/415115 sera. (A54096)

AGENZIA GAMBA 040/768702 - Arredati varie matrature vista mare Box ottimi non residenti o foresteria. (1686)

ALABARDA 040/635578 affitta non residenti Baiamonti piccolo attico arredato altro 2 stanze cucina bagno zona Stazione periodo 3 mesi. (A1721)

ALVEARE 040/724444. Burlo arredato non residenti tranquillo autometano due stanze cucina bagno 750.000. (A1731)

ALVEARE 040/724444. Mansardina monolocale doccia arredato non residenti 400.000. (A1731)

AMMINISTRAZIONE Reveri affitta non residenti via Fabio Severo tre stanze ripostiglio cucinino servizi terrazza. Arredato. Tel. 040/630703 ore ufficio. (A1718)

CAMINETTO affitta Opicina appartamento ben arredato soggiorno stanza cucina biservizi ripostiglio terrazzo box due auto uso foresteria. Tel. 040/639425. (A1705)

CAMINETTO affitta V.le Miramare appartamento vuoto due stanze cucinino bagno ripostiglio due balconi, uso ufficio promiscuo abitazione. Tel. 040/639425. (A1705)

CAMINETTO affitta zona Ospedale appartamento 80 mq lussuosamente arredato soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio non residenti o uso foresteria. Tel. 040/639425. (A1705)

CAMINETTO affitta zona Palazzetto appartamento arredato soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio non residenti o studenti. Tel. 040/639425. (A1705)

CAMINETTO affitta zona centrale appartamento 80 mq quattro stanze cucina bagno uso ufficio. Tel. 040/639425. (A1705)

CAMINETTO affitta zona S. Giovanni appartamento arredato stanza cucina bagno ripostiglio due balconi vista panoramica posto macchina coperto assegnato non residenti. Tel. 040/639425. (A1705)

CAMINETTO affitta zona stadio appartamento arredato stanza cucina bagno ripostiglio non residenti. Tel. 040/639425. (A1705)

CASAPIU' 040/630144 ce- tralissimi signorilmente a- redati soggiorno cuc- una/due stanze, bagno n- residenti/foresteria. (A07)

CASAPIU' 040/630144 ar- dato cucina due stanze b- gno non residenti 600.0 (A07)

CASAPIU' 040/630144 a S- ta Sistiana box per u- macchina, soppalco otti- prezzo. (A07)

CENTRALISSIMO: dispo- bili una o più stanze uso ficio-ambulatorio. 040/762403. (A54040)

COIMM affitta via D'An- box di media grande fornito di acqua e luce 040/371042. (A1713)

DOMUS IMMOBILIARE FITTA appartamenti co- posti da soggiorno, due mere, accessori; zo Gretta, Cologna, Gariba Romagna. A partire da mila più spese. Contr foresteria. 040/3668 (A01)

DOMUS IMMOBILIARE FITTA signorili appar menti arredati compost soggiorno, cucina, came bagno. Zone: San Vito, voltella. A partire da mila. Non residenti o fo steria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE FITTA appartamenti ar dati: camera, cucina, gno. Roiano, Giulia, M teotti. A partire da 500 m Non residenti o foreste 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE FITTA San Nicolò uff composto da tre stan servizio, ripostiglio, au metano. Un milion 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE FITTA Battisti ufficio co posto da ingresso, stan stanzetta, bagno, autom tano. Perfette condizio 650 mila. 040/366811. (A0

DOMUS IMMOBILIARE FITTA adiacenze Tribun ufficio di circa 125 mq: gresso, salone, due stan stanzetta, servizi. Autom tano. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE FITTA Rive prestigioso a partamento ampia metra ra: salone, pranzo, cuci camera, bagno, ripostig autometano, 1.400.000. resteria.040/366811. (A0

DOMUS IMMOBILIARE FITTA centrale signor piano alto: salone, cuc arredata, due stanze, dop servizi, portierato. Esclu vamente foreste 1.400.000 compreso spe 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE FITTA zona Scorcola sign rile terzo piano ufficio circa 120 mq, perfette co dizioni. 1.400.00 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE FITTA magazzini varie m trature: zona Fiera 140 m Garibaldi 55 mq, via Ge va e via Sorgente 15 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE FITTA locale d'affari da a 100 mq zone: Fiera, Se vola, Battisti. A partire 600 mila. 040/366811. (A0

DOMUS IMMOBILIARE FITTA box e posti auto p una/due vetture: San Vi Tribunale, Ospedale, Gh landaio, San Giacomo, R voltella. A partire da mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE FITTA via Geppa in bel p lazzo ufficio da ristruttu re: ingresso, tre stanze, c cina, doppi servizi, au metano. 040/366811. (A01)

ENTE privato affitta forest rie centrali primo ingres adiacenze corso Italia. Te ore ufficio 040/63211 (A1618)

GEOM. SBISA': Ippodrom affittasi locale/negozio m 83 ampie vetrine serviz 040/942494. (A1654)

GREBLO 362486 locale se micentrale 116 mq uso d posito con ufficio e sopp co + servizio. (A016)

GREBLO 362486 locale u magazzino artigianale e uffici nuovi Zona Industri le. (A016)

IMMOBILIARE CIVICA aff ta appartamento GARIBAL DI, ammobiliato, 2 stanz cucina, bagno, poggiolo, scaldamento, ascensor Tel. 040/631712, via S. La zaro 10. (A1695)

IMMOBILIARE TERG STEA affitta Manzoni loca d'affari mq 95 luce-acqu 040/767092. (A1732)

IMMOBILIARE TERG STEA affitta Severo po macchina coperti li 180 000 (A1732)

IMMOBILIARE TERG STEA affitta San Frances locale mq 40 adatto uffici ambulatorio. 040/76709 (A1732)

LOCALE uso ufficio fron strada San Giacomo 25 m completamente arreda 500.000 mensili. FAR 040/639639. (A017)

LORENZA affitta: ammob liati, Viale, soggiorno, stanze, servizi, riscald mento autonomo. Revolte la, soggiorno, cucinino, stanze, servizi informazi ni 040/734257. (A1714)

MONFALCONE ALF 0481/798807. Centrale nu vo negozio mq 70 amp vetrine. (C00)

MONFALCONE ALF 0481/798807. Staranza affittasi locale commerci le zona forte passaggio m 65 doppia entrata. Altro m 90 autoriscaldato perfet possibile anche l'acquis (C00)

MONFALCONE GRIMAL affittasi appartamento a mobiliato autoriscaldato postiletto. 0481/452 (C1000)

MONFALCONE Moratti Im mobiliare 0481/410710 a loggi ammobiliati 2 le centro periferia e Ronc (C160)

Continua in 26.a pagina

RAI UNO

6.55 DI CHE VIZIO SEI?
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela
8.30 DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA LA BANDA DELLO ZECCHINO
10.00 LINEA VERDE MAGAZINE
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA
12.15 LINEA VERDE
13.00 TG L'UNA. A cura di Giuseppe Breveglieri
13.30 TELEGIORNALE UNO
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE. Con M.G. Elmi
14.15 DOMENICA IN.... Presenta Pippo Baudo. 1a parte
16.50 NOTIZIE SPORTIVE
17.00 DOMENICA IN...IL VIAGGIO
17.50 NOTIZIE SPORTIVE
18.05 TELEGIORNALE UNO
18.10 90° MINUTO
18.40 DOMENICA IN.. 2° PARTE
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE UNO
20.25 TELEGIORNALE UNO - LO SPORT
20.40 UMBRIAFICTION '92.
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
23.00 TELEGIORNALE UNO
23.05 LA DOMENCIA SPORTIVA. 2° parte
00.00 ZONA CESARINI
0.30 TELEGIONRALE UNO
- CHE TEMPO FA
1.00 PALLAVOLO FEMMINILE. Modena
2.00 RUNAWAY. Film
3.40 LA CAPANNA DI JULIE. Film
5.00 CASA CARRUZZELLI. Telefilm
5.30 DIVERTIMENTI

RAI DUE

7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE
- TOM E JERRY
- DANGER BAY. Cartoni
- MOMENTI DI MAGIA. Telefilm
8.00 MATTINA DUE
8.05 TG 2 MATTINA
9.00 TG 2 MATTINA
10.00 TG 2 MATTINA
10.05 PROSSIMO TUO
10.30 GIORNO DI FESTA
11.30 PRIMA CHE SIA GOL
12.00 FUORI ONDA. Con Giancarlo Magalli
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.25 METEO
13.30 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI BRASILE- WARM UP.
14.00 CIAO WEEKEND. Conduce Giancarlo Magalli
17.00 EUROPOP. Musica e giovani nelle capitali europee
17.30 AUTOMBILISMO: GRAN PREMIO DI BRASILE
19.45 TG 2 TELEGIORNALE
20.00 TG 2 - DOMENICA SPRINT
21.10 BEAUTIFUL. Telenovela
22.25 SCRUPOLI. Presenta Enza Sampò
23.20 TG 2 - NOTTE
23.35 METEO 2
23.40 PROTESTANTESIMO
0.10 ROVERETO THE BELL RINGS FOR AFRICA
1.25 CALCIO SERIE A
2.10 UN'ESTATE DA RICORDARE. Film
3.45 LA VENDETTA DELL'AQUILA NERA. Film
5.30 VIDEOCOMIC
6.15 DESTINI. Sceneggiato.

RAI TRE

7.50 SCHEGGE
8.15 PASSAPORTO PER L'EUROPA
9.00 CUORI NELLA TORMENTA. Film 1941
10.30 RAI TRE PRESENTA
11.00 ROMA: TENNIS: TORNEO MEMORIALE MATTIOLI
13.00 SCHEGGE
13.30 U.S.A. E GETTA
14.00 TG REGIONE DEL F.V.G.
14.10 TG 3 POMERIGGIO
14.20 TEACHERS. Film 1984
16.00 GIRONE ALL'ITALIANA. Di A. Barbato
16.30 CICLISMO: GIRO DELLE FIANDRE
18.00 SCHEGGE
18.40 TG 3 - DOMENICA GOL
- METEO 3
19.00 TG 3
19.30 TG REGIONE DEL F.V.G.
19.45 TGR - SPORT
20.00 BLOB CARTOON
20.30 QUARTO PROTOCOLLO. Film 1987. Con Michael Caine, Pierce Brosnan. regia John Mackenzie
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 METEO 3
22.50 BABELE
23.50 LA SIGNORA IN ERMELLINO. Film 1948. Con Betty Grable, Douglas Fairbanks jr. Regia Ernst Lubitsch
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Duetto; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Il circolo Pickwick; 9.10: Mondo cattolico, settimanale di fede e vita cristiana; 9.30: Santa Messa, in lingua italiana; 10.20: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma, «500, ma non li dimostra»; 12.01: Rai a quel paese; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 14.27: Stereopiù; 15.50: La testata giornalistica sportiva presenta: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Domenica sport; 19.20: La testata giornalistica sportiva presenta: Tuttobasket; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.15: Noi come voi; 22.30: Pagine di musica; 22.52: Bolmare; 23.09: In diretta da Radiouno; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio, meteo: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
6: Fine settimana di Radiodue; 7.19: Il Vangelo di oggi; 8.01: Il gusto nella forma del parmigiano; 8.04: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.48: Professione scrittrice; 9.35: Il gusto nella forma del parmigiano; 9.38: Bella scoperta; 11: Parole nuove; 12.15: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.10: Gr2 Regione; 14.30: Una domenica così: incontri, ascolti, riascolti; 15.37: Il gusto nelle forme del parmigiano; 17.30: Fine settimana di Radiodue; 18.32: Il gusto della forma del parmigiano; 18.35: Musica da ballo; 19.55: Largo al factotum; 21: L'occhio del bue; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.41: Buonanotte Europa: un poeta e la sua terra; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio, meteo: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8: Concerto del mattino (1.a parte); 9: Concerto del mattino (2.a parte); 10: Domenica tre; 10.30: dal Teatro Sistina di Roma «I concerti Italcable 1991-'92»; 12: Uomini e profeti: il labirinto della solitudine; 12.30: Palomar; 14: Paesaggio con figure; 17.30: Stagione sinfonica '91-'92; 19.40: La parola e la maschera; 20.15: Paolo Modugno presenta «La lunga ombra di arcobaleno»; 21: Dagli studi di Milano Radiotre suite; 22.30: Alef, settimanale di cultura; 22.50: Blue note: suoni paralleli; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Parapapunzi; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programma per gli italiani in Istria: 14.30: Parapapunzi; 15: I teach, you learn; 15.30: L'ora della Venezia Giulia, Notiziario.

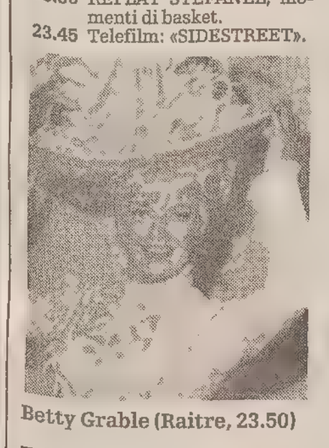
Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi; 10.35: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli Sloveni oggi; 13: Gr; 13.20: Settimana radio; 13.25: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Boris Kobal: «Buonjour Triestesse ovvero cabaret dei giorni che furono». Cabaret satirico di Sergej Verč e Boris Kobal; 14.40: Pagine musicali; 15.30: Realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Pagine musicali: Pot pourri; 19: Gr..

STEREORAI
14.27: Stereopiù; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Domenica sport; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 sera; 19.20: Tuttobasket; 20.10: Stereopiù festa; 20.30: Gr1 in breve; 21: Stereopiù; 21.30: Gr1 in breve; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1 ultima edizione; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 3.30: L'occhio e il suono; 5.42: Ondaverde; 5.45: Giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

TELE ANTENNA

15.00 Film: «DONNA DEL GIORNO».
16.30 CARTONI ANIMATI.
17.30 Telefilm: «OUTSIDER».
18.20 Documentario: «NATURA SELVAGGIA».
18.45 STRATEGIA, a cura di Roberto Spazzali (r.).
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT, a cura della redazione sportiva.
20.15 Telefilm: «HAZELL».
21.00 Telecronaca basket serie B1 maschile: BERNARDI GORIZIA-ESPERIA CAGLIARI.
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT (r.).
23.30 REPLAY STEFANEL, momenti di basket.
23.45 Telefilm: «SIDESTREET».


Betty Grable (Raitre, 23.50)

CANALE 5

7.00 PRIMA PAGINA.
8.30 FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica Religiosa.
9.15 I DOCUMENTARI DI JACQUES COUSTEAU.
10.15 REPORTAGE. News.
11.45 L'ARCA DI NOE'. News.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.
13.00 TG 5. News.
13.45 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro L. Cuccarini.
18.10 CASA VIANELLO. Telefilm.
18.40 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro e L. Cuccarini.
20.00 TG 5. News..
20.30 CARAMELLE DA UNO SCONOSCIUTO. Film thriller 1987. Con Barbara De Rossi, Mara Venier. Regia Franco Ferrini.
22.30 RIVEDIAMOLI.
23.00 NONSOLOMODA.
23.30 ITALIA DOMANDA.
24.00 TG 5. News.
0.30 IL GRANDE GOLF.
1.35 SIMON TEMPLAR. Telefilm.
2.15 CUSTODIA PREVENTIVA. Film.
3.45 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm.
4.30 GEORGE E MILDRED. Telefilm.
5.00 IL NIDO DI ROBIN. Telefilm.
5.30 MASH. Telefilm.
6.00 BONANZA. Telefilm.

ITALIA 1

6.30 STUDIO APERTO.
7.00 BIM BUM BAM. Cartoni:
- DIVENTEREMO FAMOSE. Cartoni.
- BOBOBOS. Cartoni.
- RASCAL IL MIO AMICO ORSETTO. Cartoni.
- MAGICA MAGICA EMI. Cartoni.
- HALLO SPANK. Cartoni.
- TEEN WOLF. Cartoni.
- HALLO SPANK. Cartoni.
10.15 CALCIOMANIA.
11.27 METEO.
11.30 STUDIO APERTO. Conduce Emilio Fede.
11.45 GRAN PRIX. Sport.
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO.
13.30 MAI DIRE BANZAI.
13.57 METEO.
14.00 STUDIO APERTO.
14.30 UN BEL PASTICCIO. Film commedia 1986. Con Ted Danson, Howie Mandel. Regia Blake Edwards.
16.30 DOMENICA STADIO.
18.00 MAC GYVER. Telefilm.
19.00 STUDIO APERTO.
19.27 METEO - PREVISIONI METEREOLOGICHE.
19.30 BENNY HILL SHOW.
20.30 SCHERZI A PARTE.
22.00 PRESSING.
23.30 MAI DIRE GOL.
24.00 MONDIALE FORMULA UNO.
0.15 STUDIO SPORT.
0.30 STUDIO APERTO.
0.57 METEO.
1.05 FILM PROGRAMMAZIONE NOTTURNA.
3.05 MAC GYVER. Telefilm.

RETEQUATTRO

8.00 IL MONDO DI DOMANI. News.
8.45 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
9.15 PARLAMENTO IN.
10.00 E' DOMENICA. Show.
10.55 TG 4. News.
11.55 CIAO CIAO.
- SCUOLA DI POLIZIA. Cartoni.
13.30 TG 4. News.
13.40 BUON POMERIGGIO.
13.45 SENTIERI. Teleromanzo.
14.45 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
16.55 GENERAL HOSPITAL. Telefilm.
17.50 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.
18.00 LA PASSIONE DI TERESA. Telenovela.
19.35 PRIMAVERA.
20.30 LA MIA SECONDA MADRE. Telenovela.
22.30 BUONA SERA.
23.30 DOMENICA IN CONCERTO.
0.05 SPENSER. Telefilm.
1.15 LOU GRANT. Telefilm.
1.30 BUONA NOTTE... AVVOCATO! Film.
4.30 I JEFFERSON. Telefilm.
5.00 IL BRIGANTE. Film.
6.30 LOU GRANT. Telefilm.
7.25 I JEFFERSON. Telefilm.

TELEMONTECARLO

8.00 BUN BUN. Cartone.
8.30 BATMAN Telefilm.
9.00 LA GANG DEI SEGUGI. Cartone.
9.30 NATURA AMICA. Documentario.
10.00 L'IMPAREGGIABILE LADY GOMMA. Cartone.
10.30 BAMBINI SULLA NEVE.
10.55 MOTOCICLISMO. 1.a manche.
12.00 ANGELUS.
12.15 IL GRANRACCONTO DELLA BIBBIA. Cartone.
12.30 LETTERE SMARRITE. Film.
13.55 MOTOCICLISMO. 2.a manche.
15.00 QUI SI GIOCA.
15.30 MOTOCICLISMO.
16.30 CICLISMO.
18.15 LA SPIA CHE NON FECE RITORNO. Film spionaggio 1966. Con Robert Vaughn, David McCallum. Regia di Darrel Hallenback.
20.00 TMC NEWS. Telegiornale.
20.30 GALAGOAL.
22.30 LADIES e GENTLEMEN.
23.15 AMERICA'S CUP.
0.30 LA DONNA SENZA VOLTO. Film drammatico 1966. Con James Garner, Jean Simmons. Regia di Delebrt Mann.
2.20 CNN.

TELECAPODISTRIA

13.00 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
13.20 AMANDOTI. Telenovela.
14.00 LO SCIMMIOTTO. Film (Francia).
15.15 S.O.S. SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
16.00 LANTERNA MAGICA. Programma per ragazzi.
16.40 AGORA'. Riflessioni del vivere quotidiano.
18.20 MERIDIANI.
19.00 TG TUTTOGGI.
19.25 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
19.45 AMANDOTI. Telenovela.
20.30 COW BOY D'ACCIAIO. Film per la tv (Usa 1979).
22.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO.
22.15 TG TUTTOGGI.
22.25 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telefilm.
23.15 YERSTERDAY. La storia della Pop Music.

TELE + 3

S.O.S. LUTEZIA. Film drammatico 1956. Con Helene Perdriere, Claude Sylvain. Regia Christian-Jaque (Ogni due ore dall'1 alle 23).

TELEQUATTRO

13.45 WEEK-END (replica).
15.05 I LANCIERI DEL BENGALA. Film (1935).
16.45 E' NATA UNA STELLA. Film (1937).
18.30 CARTONI ANIMATI.
18.35 I '60 RUGGENTI. Programma musicale (replica).
19.20 ANDIAMO AL CINEMA.
19.30 FATTI E COMMENTI.
19.40 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro.
23.30 ANDIAMO AL CINEMA.
23.40 FATTI E COMMENTI (replica).
23.50 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro (r).

CANALE 6

18.30 CARTONI ANIMATI.
19.30 TG 6.
19.50 PUNTO FERMO, rubrica.
20.30 «A SANGUE FREDDO», film.
22.00 «CHARLIE», telefilm.
22.30 TG 6.
22.50 «PUNTO FERMO», rubrica.
23.00 «SALOTTO», programma con ospiti in studio.

TV-PATHE

7.20 DALTANIUS. Cartoni animati.
8.10 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
12.30 Notiziario.
13.00 SOL DE BATEY. Telenovela.
14.00 IL COMPRA TV. Rubrica.
15.00 Cartoni animati.
16.40 AZZURRO AZZURRO. Rubrica.
17.00 IL COMPRA TV. Rubrica.
18.15 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
19.00 Notiziario.
19.15 IL COMPRA TV. Rubrica.
20.00 Cartoni animati.
20.20 TERRA NERA. Film.
22.15 IL COMPRA TV. Rubrica.
23.15 Notiziario.
23.15 CATCH. Rubrica.
24.00 IL COMPRA TV. Rubrica.
1.00 Notiziario.

TELE + 2

9.00 SUPERSTAR OF WRESTLING.
10.15 CAMPO BASE.
11.00 +2 NEWS.
14.00 SPORT TIME DOMENICA.
14.15 GOLF.
16.15 WRESTLEMANIA STORY.
17.45 BASKET. Campionato NBA.
20.30 BASKET. Campionato NCCA.

TELEPADOVA

12.50 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 PROFONDO NEWS.
14.15 SALUTE E BELLEZZA.
14.45 FATTI DI CRONACA VERA.
15.00 WEEK END.
15.15 QUESTI PAZZI, PAZZI ITALIANI. Film.
17.15 BORSAFFARI.
17.45 I SANGUINARI. Film.
19.30 L'UOMO DI SINGAPORE. Telefilm.
20.30 TESEO CONTRO IL MINOTAURO. Film.
22.15 FUORIGIOCO. Settimanale sportivo.
23.30 ANDIAMO AL CINEMA.
23.45 PER 100 CHILI DI DROGA. Film.
1.45 SPECIALE SPETTACOLO.

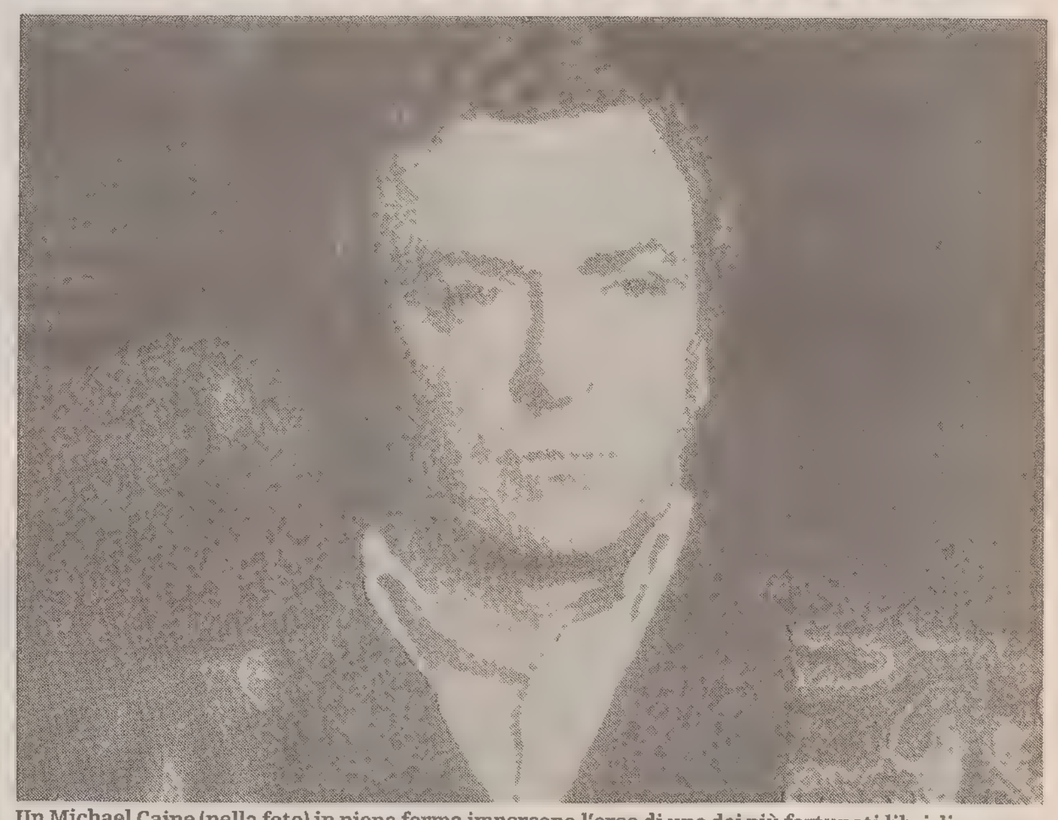
TELEFRIULI

12.30 Rubrica: REGIONE VERDE.
13.00 ANTEPRIMA SPORT.
13.30 SERADE FURLANE-BRISCOLA FRA PAESI.
16.00 IL COMUNE DELLA SETTIMANA.
19.00 TELEFRIULISPORT.
20.30 Telefilm: GLI OCCHI DEI GATTI.
21.30 Rubrica: MOTORI NON STOP. (r).
22.00 WHITE FLORENCE.
22.30 TELEFRIULI

TELEVISIONE

SULLE RETI RAI

La spia «fredda» Michael Caine


Un Michael Caine (nella foto) in piena forma impersona l'eroe di uno dei più fortunati libri di Frederick Forsyth: la spia inglese Preston di «Quarto protocollo», in onda oggi alle 20.30 su Raitre.

Una serata ricca di film su tutte le reti Rai, mentre domani la scelta è limitata per la coincidenza con i programmi elettorali. Ecco i film di oggi: **«Quarto protocollo»** (Raitre, ore 20.30) di John MacKenzie (1987). Un Michael Caine in piena forma impersona l'eroe di uno dei più fortunati libri di Frederick Forsyth: è la spia inglese Preston che sullo sfondo dei giorni più cupi della guerra fredda deve intercettare un suo omologo russo che progetta di far esplodere una bomba atomica nel cuore di Londra. Sembra un film d'altri tempi, ma garantisce anche oggi emozioni e colpi di scena a ripetizione. Con Ned Beatty e Pierce Brosnan.

«La signora in ermellino» (Raitre, ore 23.50) di Ernst Lubitsch (1948) in «prima tv». Commedia scatenata con Betty Grable in coppia con un acrobatico Douglas Fairbanks Jr.

Nella notte, **«Runaway»** (Raiuno, ore 2) e **«Un'estate da ricordare»** di R. Levis (Raidue, ore 2.10).

Raitre, ore 22.50

«Processo» a Emma Bovary a «Babele»

A «Babele», il programma condotto da Corrado Augias oggi alle 22.45 su Raitre, sarà «processata» Emma Bovary, uno dei personaggi più celebri della letteratura. L'eroina di Flaubert è soltanto un'adultera o una «farfalla» a cui la ristrettezza culturale della vita di provincia impedisce di volare? Alle domande di Corrado Augias risponderanno con tesi contrapposte il sociologo Francesco alberoni e le scrittrici Dacia Maraini e Laura Grimaldi.

Nella seconda parte del programma, Carlo Verdone parlerà del suo libro preferito: «Lettere a Lucilio» di Seneca.

Retequattro, ore 23.30

«Pierino e il lupo» diretto da Maazel

«Pierino e il lupo», racconto sinfonico per bambini di Sergej Prokofiev diretto da Lorin Maazel andrà in onda oggi alle 23,30 su Retequattro per il ciclo «Domenica in concerto». L'orchestra è la Filarmonica della Scala.

Canale 5, ore 20.30

Solo «Caramelle da uno sconosciuto»

Poco cinema nella serata odierna sulle maggiori reti private. Solo un film da segnalare: **«Caramelle da uno sconosciuto»** (Canale 5, ore 20.30) di Franco Ferrini (1987). Anomalo thriller all'italiana che ha il suo punto di forza in due attrici oggi meno sulla cresta dell'onda di qualche anno fa. Marina Suma e Barbara De Rossi, fanno compagnia a Mara Venier in una Roma di notte dove le «belle di giorno» sono la preda di un maniaco assassino. Saranno proprio le prostitute a coalizzarsi per smascherarlo.

Raitre, ore 16

Disagio a «Girone all'italiana»

Disagio nei rapporti tra adulti e ragazzi: se ne parlerà nel corso di «Girone all'italiana», il programma in onda su Raitre. In studio con Andrea Barbato saranno ospiti tra gli altri lo psichiatra Vittorino Andreoli; l'avvocato Gianfranco Dosi, autore di una recente ricerca sulla violenza contro i minori, e Michele Placido, regista di un film in cui vengono affrontate delicate problematiche sul mondo giovanile.

Retequattro, ore 22.30

Ultimo appuntamento con «Buona sera»

Ultimo appuntamento, oggi, con «Buona sera», il programma condotto da Amanda Lear affiancata da Tiberio Timperi in onda alle 22,30 su Retequattro. Con Amanda Lear protagonista assoluta, interverranno Daniele Formica, con la sua parodia della conduttrice, Massimo Guelfi, che ha partecipato alle prime trenta puntate, e Giorgio Mastorta nelle vesti dell'Avvocato del diavolo.

TV / CANALE 5

Cousteau fa rotta verso Atlantide

Ambrogio Fogar (nella foto) presenta ogni domenica i documentari di Jacques Cousteau.

MILANO — Far conoscere e amare il mare, padre di tutta la vita e soprattutto cercare di conservarlo dalle mille contaminazioni quotidiane: è la «missione» di Jacques Yves Cousteau, al quale Canale 5 dedica, ogni domenica mattina alle 9.15, uno spazio ben preciso: «Jonathan» presenta, infatti, «I documentari di Jacques Cousteau», introdotti da Ambrogio Fogar. Dal 13 ottobre ne sono andati in onda una trentina e la serie di questi «piccoli capolavori» di Cousteau terminerà a giugno.

Oggi e domenica 12 aprile saranno trasmessi due documentari legati l'uno all'altro, richiesti dagli stessi telespettatori, che hanno inviato centinaia di lettere alla redazione: è il viaggio che Cousteau ha denominato «Alla ricerca di Atlantide».

Cousteau, con la Calypso, fa rotta dunque verso quella parte di Oceano che potrebbe nasconderne i misteri della mitica Atlantide.

Nella seconda parte del suo viaggio alla ricerca del continente sommerso, Cousteau si dirige nel Mediterraneo, fino all'isola di Thera (ora Santerini), una delle più belle dell'Egeo, che fu in parte sepolta da un terremoto avvenuto oltre 3400 anni fa e della cui civiltà un tempo ricca e felice rimangono le tracce in fondo al mare.

TV / INDAGINE

Cresce il pubblico delle tivù locali

ROMA — Circa 35 milioni di italiani (pari al 67,34 per cento) almeno una volta al giorno, si sintonizzano su una televisione privata locale, con una media giornaliera di ascolto di 13 minuti. E' questo uno dei dati forniti dalla Datamedia che ha rilevato gli ascolti delle tv locali italiane nel secondo semestre 1991, come già fece nei due anni precedenti, indicando in 31 milioni e in 31 milioni e 200 mila gli ascoltatori giornalieri delle locali, rispettivamente, nell'89 e nel '90.

Le emittenti locali censite dall'indagine (quelle cioè che non trasmettono sull'intero territorio nazionale) sono risultate 719 con una media di una tv ogni 80.078 abitanti. Il censimento, effettuato da Datamedia, è stato realizzato telefonicamente su un campione di 30 mila teleutenti al di sopra dei 10 anni di età.

«L'Italia è la nazione al mondo con la maggior offerta di tv locali, ma è necessario nel futuro dare un'immagine diversa di queste televisioni, più professionale», secondo Aldo Grasso, docente di teoria e tecnica dell'informazione alla Cattolica di Milano.

L'offerta televisiva, secondo l'indagine, ha una più alta concentrazione nel Sud: nel Meridione d'Italia, infatti, sono state individuate ben 380 emittenti locali (una ogni 55.489 abitanti) seguito dal Centro con 131 (una ogni 83.834 abitanti); dall'area Nord-Est con 91 (una ogni 114.244 abitanti) e dall'area Nord-Ovest con 117 (una ogni 129.163 abitanti).

La regione con il maggior numero di tv locali è la Sicilia con 128 (una ogni 40 mila abitanti circa), mentre il rapporto tv locali-abitanti è più elevato in Lombardia con 50 emittenti, una ogni 178 mila abitanti.

I notiziari giornalieri trasmessi dalle «private locali» sono ben 1.878. La più alta frequenza giornaliera di telegiornali si registra in Sardegna, con una media di 4,95 per ogni emittente contro la media nazionale del 3,31; la più bassa risulta essere in Friuli-Venezia Giulia con 2,33 notiziari suddivisi fra le 21 emittenti presenti.

Le tv private così come sono realizzate oggi non hanno un futuro, secondo Grasso: «Non possono esistere infatti — dice lo studioso di televisione — più network con uguali programmazioni, bisogna 'mirare' il pubblico più fedele. Le tv locali non si devono scontrare tra di loro nella fascia di massimo ascolto ma devono cercare una propria identità in ore differenti. I telegiornali ad esempio non vanno programmati tutti alla stessa ora, bensì in momenti diversi. Sono convinto inoltre che si debba maggiormente sensibilizzare il mondo dei pubblicitari che leggono soltanto i dati che li riguardano senza guardare la tv. Consiglio loro di passare più ore davanti al televisore».

Continuaz. dalla 24.a pagina

MULTICASA 040/362383 affitta S. Luigi arredato 2 stanze cucina bagno posto macchina, poggiolo vista 650.000 comprese spese. Non residenti. (A1724)
MULTICASA 040/362383 affitta Campi Elisi 3 stanze cucina bagno poggiolo vista ammobiliato 700.000. Non residenti. (A1724)
PROGETTOCASA Ponterosso ufficio, sei stanze, ampia metratura, 1.500.000 mensili. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA San Francesco recente, ufficio - ambulatorio, tre stanze, bagno. 040/367667. (A013)
QUADRIFOGLIO Commerciale appartamento ampia metratura, salone, 4 stanze, cucinotto, doppi servizi, terrazzino, posto macchina, affitto non residenti. 040/630175. (A94)
QUADRIFOGLIO S. Giusto in casetta appartamento di 100 mq circa, parzialmente arredato, con terrazzino vista sulla città, affitto non residenti. 040/630174. (A94)
QUADRIFOGLIO Via Milano ufficio in affitto con 2 stanze, servizio, ampio ingresso. 040/630174. (A94)
QUADRIFOGLIO Via Torrebianca in affitto disponibilità di 2 uffici 65 e 85 mq adjacenti. Possibilità di unificarli. 040/630175. (A94)
QUADRIFOGLIO. Disponiamo di uffici-ambulatori in affitto zona Battisti-Coroneo metratura tra 90 e 150 mq. 040/630174. (A94)
ROIANO piano stradale 50 mq uso magazzino/deposito 400.000/mese. Geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A1734)
STUDIO 4 040/370796. Affitta a non residenti Brigata Casale arredato soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno posto macchina anche uso ufficio, Opicina villa arredata con giardino garage libera luglio, Muggia soggiorno due stanze biservizi giardinetto proprio garage. (A1727)
VIP 040/634112 Cadorna alloggio uso ufficio consegna primo ingresso 5 stanze servizi 1.500.000 mensili. (A02)
VIP 040/634112 zona Ospedale box auto con apertura automatica affittasi a 250.000 mensili più accessori. (A02)
ZARABARA 040/37155 affittasi Roiano non residenti arredato soggiorno cucinino camera bagno doccia cantina 500.000. (D97)
ZARABARA 040/371555 affittasi adiacenze Università non residenti cucina tinello camera bagno doccia wc 550.000. (D97)
ZONA Pam quattro stanze cucina bagno arredato 800.000. 040/364977. (A1702)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A. ASSIFIN 040/365797: finanziamenti in giornata da 1-25.000.000: piazza Goldoni 5. Assifin.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRONTO prestito in 48 ore risolve ogni esigenza finanziaria. 040/312452. (A099)
A.A. PRESTITI singolari in firma singola nessuna corrispondenza a casa tel. 040/634025. (A1688)
A. PICCOLI prestiti a casalinghe nessuna corrispondenza a casa. Tel. 040/634025. (A1688)
A. QUATTROMURA cedesi licenza trattoria e alcolici. Prezzo vantaggioso. 040/578944. (A1707)
ABITARE a Trieste. Cessione avviatissimo negozio fiori/piante. Subentro affitto grande locale. Semicentrale, grandissimo passaggio. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Cessione licenza, attrezzatura avviatissima panetteria, pasticceria restaurata. Compresi muri negozio. Grande passaggio. 040/371361. (A023)
AFFITTASI negozio abbigliamento calzature a S. Canzian d'Isonzo 040/208189. (C50116)
AGENZIA MERIDIANA 040/632166 dispone vasta gamma licenze commerciali generi diversi. Informazioni presso nostro ufficio. (A1670)
CASALINGHE 3.000.000 prestito immediato. Firma unica. Massima riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980 - Udine telefono 511704. (G233)
CASALINGHE 3.000.000 immmediati. Firma unica. Basta documento identità. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980 - Udine telefono 511704. (G233)
CEDESI avviatissima licenza parrucchiere per signora centralissimo pianoterra. Scrivere a cassetta n. 17/M Publied 34100 Trieste. (A54104)
CEDO in gestione o vendo negozio abbigliamento con varie licenze inizio viale D'Annunzio. Tel. 040/394363-418328. (A54171)
COSTITUENDO gruppo acquisti spa cerca soci apportatori di capitale. Telefonare 0481/791279 o presentarsi lunedì 6 aprile a Sis via S. Ambrogio 34 Monfalcone.(A1709)
GEOM. Marcolin cede: TABACCHINO 47.000.000. ABBIGLIAMENTO zona prestigiosa. ABBIGLIAMENTO con muri. CALZATURE centralissimo. PIZZERIA altipiano. OREFICERIA centralissima. 040/773185 mattina. (A1734)
GRADO ALBERGO ottima posizione costruzione recente. Servizio ristorante camere con bagno. Agenzia ABACUS 0481/777436. (C158)
LICENZE vendesi: abbigliamento, zona ospedale. Drogheria, zona S. Giovanni. Elettrauto, zona D'Annunzio informazioni 040/734257. (A1714)
MONFALCONE ALFA 0481/798807. Avviato minimarket forte lavoro rionale reddito documentabile. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807. Gradisca avviata rosticceria friggitoria spese esigue valido incasso. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807. Abbigliamento intimo uomo donna accessori abbigliamento a Monfalcone e mandamento reddito documentabile (C00)
MONFALCONE centro avviata attività, incorniciature, colori, carta parati, arredo casa. IMMOBILIARE DOMUS 0481/410623 (C157)
MONFALCONE centro, cessione avviata MACELLERIA, ottimo rendimento. IMMOBILIARE DOMUS 0481/410623. (C157)
MONFALCONE KRONOS avviata attività pane latte buon reddito. 0481/411430 (C00)
MONFALCONE KRONOS avviata cartoleria articol per ufficio e regalo 0481/411430. (C00)
MUTUO casa al 100% in 7 gg. rientro fino a 20 anni a tassi assolutamente competitivi. Mutui per liquidità. Finanziamenti personali veloci. Leasing auto e strumentale. Servizi finanziari e assicurativi. Telefona 0481/798814, 040/301393. (C151)
PICCOLI prestiti immediati: casalinghe, pensionati, dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980 - Udine telefono 511704. (G233)
PIZZERIA centrale, mq 150, ottimo reddito, vendesi licenza e arredamento 040/734257. (A1714)
PRIVATO cede prestigioso negozio ultratrentennale centralissimo. Telefonare ore pasti 040/309749. (A54155)
PURTROPPO causa malattia vendiamo avviato serio negozio strumenti musicali S. Giovanni Natisone. Tel. 0432/757000. (S626)
QUADRIFOGLIO in zona SAN GIACOMO attività cedesi in locale commerciale con ampie vetrine 75 mq + soppalco 040/630174. (A94)
QUADRIFOGLIO VIA ROMA cedesi licenza commerciale ed affittasi locale d'affari di circa 140 mq con tre vetrine posizione ottima. 040/630175. (D94)
TRE I 040/774881 cedesi attività varie tabelle zone alto passaggio trattative ufficio. (A1715)
VIP 040/631754 rivendita pane alimentari zona SAN GIOVANNI licenza avviamento arredamento proprietà muri 14 mq 3 fori 40.000.000. (A02)
VIP 040/631754 zona CORSO ITALIA licenza avviamento arredamento tab. X locale eccellente a 3 fori prezzo da concordare informazioni esclusivamente in ufficio per appuntamento. (A092)

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A.A. per vendere appartamenti ville casette interi stabili subito realizzando il massimo in contanti e per stime gratuite e senza impegno telefonate o passate alla Rabino via Coroneo 33 Trieste telefono 040-762081. (A014)
A.A.A. ECCARDI cerca appartamenti propri clienti eventualmente occupati, 040/634075. (A1711)
A. DOCENTE universitario nostro cliente disponibilità 300.000.000 cerca alloggio 80/100 mq zona residenziale. Una vostra cortese telefonata sarà molto gradita. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A017)
APPARTAMENTO soggiorno, due camere, anche da ristrutturare. 040/765233. (A95)
B.G. 040/272500 Cercasi urgentemente appartamento camera cucina soggiorno bagno zona Faro e limitrofe. (A04)
CASAPIU' 040/630144 cerchiamo urgentemente ROIANO cucina due stanze bagno casa epoca. Pagamento contanti definizione immediata. (A07)
CERCASI urgentemente cucina soggiorno due stanze semicentrale per cliente milanese alloggiato 160.000.000. Piramide 040/360224. (D93)
CERCO appartamento periferico, zona tranquilla, camera, cucina, bagno 040/765233. (A95)
CERCO casetta anche da ristrutturare possibilmente con giardino qualsiasi zona. Tel. 040/573738. (A1705)
CONTANTI acquisto appartamento signorile o recente in Trieste zona residenziale o centrale di salone 2-3 camere cucina servizi. Telefonare 040/761049. (A1526)
CONTANTI acquisto appartamento libero soggiorno 2 camere cucina bagno in Trieste solo privatamente telefonare 040/761049. (A923)
UFFICIO 250-300 mq acquisto contanti privatamente in Trieste posizione centrale o commerciale stabile signorile piani bassi telefonare 040-574430. (A1525)

PRESSO LE PROFUMERIE CONCESSIONARIE

BORIS
Corso Italia, 42 • Corso Italia, 104 - Gorizia

COSULICH
Via G. Carducci, 24 • Via Conti, 11 - Trieste

DENY
Via Roma, 21 - Ronchi dei Legionari (GO)

VENUS
Via XX Settembre, 19 - Trieste

3A/92

URGE acquisto Roiano cucina tristanze max 200.000.000 Spaziocasa 040/369950. (D91)
URGENTEMENTE cerchiamo zona semiperiferica soggiorno cucina una due camere bagno 040/732395. (A05)
VILLA-CASETTA zona semicentrale cerchiamo per ns. cliente max 600.000.000 Spaziocasa 040/369950. (D91)
ZONA San Giovanni/Boschetto compro contanti due-tre stanze cucina servizi. Tel. 040/774470. (A1616)

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Ospedale prestigioso appartamento. Salone 50 mq quattro stanze cucina spogliatoio tripli servizi poggioli cantina 400.000.000. 040/634075. (A1711)
A.A.A. ECCARDI prenota zona Cattinara ultimi appartamenti panoramici ampie taverne giardini box. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A1711)
A.A. ALVEARE 040/724444. Commerciale inizio stabile signorile: mq 125 affittato contratto scaduto 140.000.000 mutuabili. (A1731)
A.A. ALVEARE. 040/724444. Settefontane primingresso autometano: soggiorno cucinino , bistanze bagno 135.000.000 mutuabili. (A1731)
A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 D'Annunzio soleggiatissimo ultimo piano soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo. (A1703)
A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393. Settefontane recente perfetto soggiorno camera cucina bagno balcone. (A1703)
A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Roiano epoca perfetto soggiorno camera cucina bagno. (A1703)
A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Battisti epoca ottimo primo ingresso salotto camera cucina bagno. (A1703)
A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 S. Vito buono soggiorno 2 camere cucina bagno. (A1703)
A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 centrale buono silenzioso saloncino camera cameretta cucina servizi separati. (A1703)
A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 D'Annunzio occupato interessante investimento ottimo soggiorno camera cucina bagno poggiolo. (A1703)
A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 S. Giacomo recente luminosissimo soggiorno camera cucina servizi separati balcone. (A1703)
A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Duino stupenda villa su 2 piani 4 stanze 2 cucine doppi servizi terrazzo posto macchina cantina giardino prato inglese. (A1703)
A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Ospedale adiacenze camera cucina bagno cantina. (A1703)
A. MANZONI venticinquennale panoramico tranquillo 175.000.000 soggiorno matrimoniale cameretta cucina servizi terrazzini. 040/567538. (A54125)
A. PIRAMIDE Baiamonti recente piano alto cottura tinello matrimoniale bagno ripostiglio balcone 68.000.000. 040/360224. (D93)
A. PIRAMIDE Barriera adiacenze tranquillo da ristrutturare cucina soggiorno matrimoniale wc ripostigliato grande ottimo come ufficio 85.000.000. 040/360224. (D93)
A. PIRAMIDE Cappello adiacenze cucina salone due stanze servizi separati 105.000.000. 040/360224. (D93)
A. PIRAMIDE Valmaura appartamento in casetta salone mansardato cucina matrimoniale bagno terrazza 27 mq 142.000.000 040/360224. (D93)
A. QUATTROMURA Aurisina costruenda casa accostata soggiorno bicamere cucina biservizi box taverna giardino. 309.000.000. 040/578944. (A1707)

A1616
CasAffari
CONSULTATE GRATUITAMENTE LA NOSTRA FORNITISSIMA **BANCA DATI**
POTRETE TROVARE LA CASA CHE CERCATE O IL CLIENTE PER IL VOSTRO IMMOBILE
telefonando allo 040/36.60.36

A. QUATTROMURA Baiamonti ottimo vista mare parzialmente arredato saloncino cucinetta bicamere bagno poggiolo possibilità box. 040/578944. (A1707)
A. QUATTROMURA Carpineto attico con mansarda ampia metratura box 320.000.000. 040/578944.

AZIENDE INFORMANO

Dubai: realtà e caratteristiche di una scelta a portata di mano

Il Dubai è localizzato nella zona a Sud del Golfo nella parte Sud-Est della Penisola Araba ed è compreso tra i 55°15 Est e i 25°16 Nord. Dubai, la cui popolazione è stimata a circa 600.000 ab. è una città moderna e cosmopolita, la cui prosperità e basata sul petrolio che fu scoperto la prima volta nel 1966. Le industrie manifatturiere sono divenute la maggiore forza economica, mentre l'alluminio rappresenta più della metà del totale dei prodotti non petroliferi esportati. Politicamente neutrale e con una moneta locale, il Dirham, stabile, Dubai gode di un regime di Duty Free e di agevolazioni e liberalizzazione alla circolazione delle merci. Grazie a queste caratteristiche e alla sua posizione strategica la città di Dubai è stata eletta erede ideale di Hong Kong. In questa ottica la T.E.S., Trade Expansion Service, una società bresciana che fa capo a Roberto Scavini, dopo approfondite ricerche, ha localizzato per l'appunto nell'area del Golfo ed in particolare nella città di Dubai il mercato di maggior interesse per le aziende italiane che intendono allargare i propri orizzonti commerciali. A tale proposito la T.E.S. ha dato vita alla ITC una struttura polifunzionale che applicando avanzati concetti di marketing e promotion, ha realizzato una Esposizione Campionaria Permanente sita in una delle arterie principali di Dubai, rappresentando una prestigiosa vetrina della promozione italiana.
L'IT promuove così non solo l'immagine delle aziende italiane che intendono partecipare a questa iniziativa, ma si propone come veicolo ideale per far entrare professionalmente in contatto le aziende con il maggior numero di interlocutori, potendo garantire mediante personalizzazione «ad hoc» dei servizi, la maggior penetrazione con il minore impegno economico.

A. QUATTROMURA Aurisina costruenda casa accostata salone tricamere cucina triservizi taverna giardino box 330.000.000. 040/578944. (A1707)
A. QUATTROMURA Baiamonti soggiorno bicamere cucina bagno posto auto 120.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Monte Radio vista Golfo attico ottimo salone cucina bicamere studio bagno terrazza box 410.000.000. 040/578944. (A1707)
A. QUATTROMURA Muggia centro camera cucina bagno 29.000.000. 040/578944. (A1707)
A. QUATTROMURA Pascoli piano alto saloncino bicamere cucina bagno poggioli 163.000.000. 040/478944.
A. QUATTROMURA Roiano soggiorno bicamere cucina bagno poggioli 145.000.000. 040/578944. (A1707)
A. QUATTROMURA Rossetti paraggi soggiorno camera cucina bagno. 040/578944. (A 1707)
A. QUATTROMURA San Giacomo soggiorno camera cucina bagno 58.000.000. Acconto 18.000.000 mutuo accordato 40.000.000. 040/578944. (A1707)
A. QUATTROMURA Servola box 25.000.000 due posti auto coperti da 16.000.000. 040/578944. (A1707)
A. QUATTROMURA Severo paraggi stabile dodici appartamentini parzialmente locati vendesi anche frazionatamente. 040/578944. (A1707)
A. QUATTROMURA Università locale fronte strada con vetrine 80 mq 040/578944. (A1707)
A. QUATTROMURA Domio terreno con progetto approvato due case accostate ognuna 120 mq 215.000.000. 040/578944. (A1707)
A. QUATTROMURA Navali ultimo piano panoramico soggiorno cucinino bicamere terrazza 195.000.000. 040/578944. (A1707)
A. QUATTROMURA Roncheto soggiorno cucinino camera bagno poggiolo 85.000.000. 040/578944. (A1707)
A. QUATTROMURA Scorcola da ristrutturare soggiorno bicamere cucina servizio 60.000.000.(A1707)
A. QUATTROMURA Scorcola ultimo piano da ristrutturare soggiorno camera cucina servizio 45.000.000. 040/578944. (A1707)
ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive. Palazzo restaurato. Piano basso luminoso da ripristinare. Adattissimo ufficio mq. 120 - 157.000.000. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Locali affari da rifinire. Belpoggio bassa. Stabile restaurato. Mq 180-200. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive. Appartamento ultimo piano da ripristinare. Ascensore. Palazzo completamente restaurato. Mq 110/205.000.000. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Servola. Recente. Tranquillo. Saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolone, posto macchina. 175 000.000 040/371361.
ABITARE a Trieste. Settefontane. Bellissimo restaurato. Autometano. Salone, cucina, due matrimoniali, due bagni. 170.000.000. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Sella Nevea. Appartamento arredato bene. Grande metratura. Box 90.000.000. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Terreno boschivo non edificabile. S. Croce. Vista mare. Mq 3.300. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Villa nuova. Sistiana. Servitissima. Grande metratura. Garage, giardino. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Villa indipendente. Chiampore, vista golfo. Piano terra: taverna, cucinotta, cantinone, garage. Primo piano: soggiorno, cucina, tre camere, servizi. Terrazzone, soffitta. Giardino. 040/371361. (A023)
ADRIA tel. 040/630474 vende appartamento centrale luminoso vasta metratura 4.o piano L. 115.000.000. (D92)
ADRIA tel. 040/638758 vende MANSARDA centralissima lussuosa ottime rifiniture vasta metratura. (D92)
ADRIA tel. 040/638758 vende VIA GIULIA mq 50 soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio arredato L. 95.000.000. (D92)
ADRIA tel. 040/638758 vende SAN GIACOMO mq 50 3.o piano soggiorno cucinino servizio matrimoniale L. 52.000.000. (D92)
ADRIA tel. 040/638758 vende BONOMEA splendidi costruendi vista mare giardino, taverna, rifiniture lussuose vasta metratura. (D92)
ADRIA Via S. Spiridione, 12 tel. 040/630474 vende BOCCACCIO 2.o piano appartamento cucina bagno ripostiglio matrimoniale soggiorno. (D92)
ADRIA Via S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende centralissimi appartamenti varie metrature in completa ristrutturazione con ottime rifiniture. (D92)
AFFARONE Carso parco recintato 6.000 mq accesso auto abitazione 60 mq.futura possibilità ampliamento 280.000.000. Scrivere a cassetta n. 4/N Publied 34100 Trieste. (A1731)
AGENZIA GAMBA 040/768702 - 80.000.000 Mansarda ottima XX Settembre. (A1686)
AGENZIA GAMBA 040/768702 - Madonnina stabile ristrutturato luminoso salone cucina matrimoniale stanzetta bagno. (A1686)
AGENZIA GAMBA 040/768702 - Vista mare 110 mq cucina saloncino tre stanze servizi terrazza box confort Cologna Alta. (A1686)
AGENZIA MERIDIANA 040/632166 vende zona Rossetti ampio appartamento adatto anche ufficio-ambulatori. (A1670)
AGENZIA MERIDIANA 040/632166 vende villa a schiera fronte mare zona Muggia tre stanze cucina tripli servizi terrazza box auto. (A1670)
AGENZIA MERIDIANA 040/632166 vende ampi locali periferici adatti varie attività; altro zona Hortis soppalcata 200 mq circa. (A1670)
AGENZIA MERIDIANA vende zona Foscolo due stanze cucina abitabile wc-doccia luminoso 63.000.000. 040/632166. (A1670)
ALABARDA 040/635578 zona Stadio recente vista libera soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio grande poggiolo verandato garage soffitta. (A1721)
B.G. 040/272500 Attico prestigioso in zona residenziale tre stanze salone cucina bagno terrazzone garage. Totale vista golfo. (A04)
B.G. 040/272500 Commerciale particolare appartamento con giardino due camere grande sala più pranzo cucina doppi servizi terrazzoni vista mare garage. (A04)
B.G. 040/272500 Muggia-Fontanella villa 280 mq coperti più giardino alberato totale vista golfo. (A04)
B.G. 040/272500 Muggia attico centralissimo tristanze salone cucina doppi servizi terrazzone quattro lati super panoramico posto macchina. .(A04)
B.G. 040/272500 Rosmini nel verde bicamere soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina. (A04)
BAIAMONTI ALTA epoca luminoso soggiorno cucina due stanze wc due posti auto da ristrutturare. 040/733209. (A05)
BAIAMONTI vendesi ammezzato perfette condizioni, camera, cameretta, saloncino, cucina, bagno, posto macchina condominiale, zona tranquilla. Di. & Bi. Tel. 040/220784. (A1683)
BORA 040/364900. CENTRALISSIMO primoingresso salone matrimoniale cucina servizi. Informazioni nostri uffici. (A1735)
BORA 040/364900. LOCALI D'AFFARI varie metrature anche centralissimi adatti magazzino attività. (A1735)

Continua in 28.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegna a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.20 L Venezia S.L.
5.05 L Venezia S.L. (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
5.45 IC (**) *Svevo* - Milano C.le (via Ve. Mestre)
5.50 D Venezia S.L.
6.17 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.25 E Venezia S.L.
8.25 D Venezia S.L.
9.25 E Venezia S.L.
10.00 L Venezia S.L. (2.a cl.)
10.45 IC (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
12.25 D Venezia S.L.
13.49 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
14.20 D Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.10 IC (**) *Tergeste* - Milano - Torino (via Venezia S.L.)
17.13 D Venezia S.L.
17.32 L Venezia S.L. (2.a cl.)
18.15 E Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari); cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce
19.25 L Portogruaro
20.25 D Venezia S.L.
20.40 E *Simplon Express* - Parigi (via Ve. Mestre - Milano Lambrate-Domodossola) - cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WL Zagabria - Parigi
21.15 D Torino P.N. (via Venezia S.L. - Milano C.le - Genova P.P.); WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Ventimiglia
22.18 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste Roma

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.03 IC (**) *Svevo* - Milano C.le (via Venezia Mestre)
2.17 D Venezia S.L.
6.50 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.15 D Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le - Venezia S.L.); WL e cuccette 2.a cl. Ventimiglia - Trieste
7.45 D Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
8.10 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 2.a cl. Roma - Trieste
8.45 E *Simplon Express* - Parigi (via Domodossola - Milano Lambrate - Ve. Mestre); cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; WL Parigi - Zagabria
9.25 L Venezia S.L. (2.a cl.)
10.10 E Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste
11.17 D Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L.
14.15 D Venezia S.L.
14.50 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
15.17 D Venezia S.L.
16.15 D Venezia S.L. (2.a cl.)
18.10 D Venezia S.L. (2.a cl.)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L.
19.50 L Venezia S.L. (2.a cl.)
20.06 D Venezia S.L.
20.40 IC (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
22.15 IC (**) *Tergeste* - Torino P.N. (via Milano C.le - Ve. Mestre)
23.17 L Venezia S.L. (2.a cl.)
23.40 E Venezia S.L.

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento del supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.30 D Tarvisio C.le (2.a cl.)
6.08 L Udine (soppresso nei gi festivi)
[illegible] *Gondoliere* - Vienna (via U ne - Tarvisio) da Roma per Mosca (non circola il bato); da Roma a Buda cuccette di 2.a cl. e WL
[illegible] Udine
10.15 L Udine (2.a cl.)
12.20 D Tarvisio C.le
13.15 L Udine (2.a cl.)
14.10 D Udine (soppresso nei gi festivi)
14.35 L Udine (2.a cl.)
16.40 D Udine (soppresso nei gi festivi)
17.20 L Udine (2.a cl.)
17.54 D Udine (soppresso nei gi festivi)
18.22 D Udine (2.a cl.)
19.18 D Udine (2.a cl.)
21.08 D Udine
21.25 D *«Italien Osterreich Express* Vienna - Monaco (via Cer gnano-Udine-Tarvisio)
23.25 L Udine (2.a cl.)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.28 L Udine (2.a cl.)
6.25 L Gorizia (soppresso nei gi festivi) (2.a cl.)
7.02 L Udine (2.a cl.)
7.50 D Venezia (via Udine) (soppr so nei giorni festivi)
7.37 D *«Osterreich Italien Express* Monaco - Vienna (via Tar sio-Udine-Cervignano)
8.35 L Udine (2.a cl.)
9.35 L Udine (soppresso nei gi festivi)
10.50 D Udine
13.31 D Udine (2.a cl.)
14.22 D Udine (soppresso nei gi festivi)
15.07 L Udine (2.a cl.)
15.43 D Udine (soppresso nei gi festivi) (2.a cl.)
16.40 D Udine
18.18 L Udine (2.a cl.)
18.52 L Udine
20.13 D Tarvisio
21.08 L Udine (2.a cl.)
22.00 D *Gondoliere* - Vienna (via T visio - Udine); WL e cucc di 2.a cl. da Budapest a Ro (via Tarvisio-Udine-Venezi WL da Mosca a Roma Tarvisio-Udine-Venezia) circola il giovedì)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BELGRADO - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA - ATENE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.15 E *Simplon Express* - Villa Opic na - Zagabria - Belgrado - Bu dapest; WL da Parigi a Zag bria; cuccette 2.a cl. da Par a Belgrado
13.40 E Villa Opicina - Lubiana (2 cl.) (soppresso la domenic 1/11/1991, 25 e 26/12/1991, 1 6/1/1992, 20 e 25/4/1992 1/5/1992)
18.36 D Villa Opicina - Lubiana (2 cl.) (soppresso la domenic 1/11/1991, 25 e 26/12/1991, 1 6/1/1992, 20 e 25/4/1992 1/5/1992)
19.35 D *Venezia Express* - Villa Opic na - Zagabria - Belgrado; cu cette di 2.a cl. e WL da Trie a Belgrado
23.59 E Villa Opicina - Zagabria - Vi kovci

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.50 E Vinkovci - Zagabria - Vi Opicina
8.55 E *Venezia Express* - Belgrad Zagabria - Villa Opicina; WL cuccette 2.a cl. da Belgrado Trieste;
9.40 D Lubiana - Villa Opicina (2 cl.) (soppresso la domenic 1/11/1991, 25 e 26/12/1991, 1 6/1/1992, 20 e 25/4/1992 1/5/1992)
16.28 D Lubiana - Villa Opicina (2 cl.) (soppresso la domenic 1/11/1991, 25 e 26/12/1991, 1 6/1/1992, 20 e 25/4/1992 1/5/1992)
20.00 E *Simplon Express* - Budapes Belgrado - Zagabria - Vi Opicina; WL da Zagabria Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado a Parigi

la pubblicità è notizia

per la pubblicità rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Viale San Marco 29, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924

E' ritornato Puccini con la sua opera più bella

TRIESTE — E' iniziata con circa mezz'ora di ritardo, ieri sera al «Verdi», la «prima» di «Manon Lescaut», a causa di un'improvvisa assemblea indetta dagli orchestrali. L'opera, che undici anni fa fu diretta al Comunale da Daniel Oren, e che a giudizio di molti è l'opera più bella di Giacomo Puccini, si avvale dell'allestimento di Jonathan Miller per il Teatro alla Scala, e di un cast tutto nuovo, con Tiziano Severini sul podio (nella foto, una scena del primo atto). Nel ruolo principale, alla «prima» ha cantato Adriana Morelli, mentre oggi (alle 16) debutterà la giovane rumena Laura Niculescu. Il tenore bulgaro Kaludi Kaludov sosterrà la parte di Des Grieux in tutte le rappresentazioni, che registrano il tutto esaurito. Martedì sera torneranno al Teatro Verdi i due atti unici «Mozart e Salieri» di Rimskij Korsakov e «Il compleanno dell'Infanta» di Zemlinsky, che si replicheranno ancora giovedì 9 e domenica 12 aprile. Infine, martedì 7 aprile si aprirà la campagna abbonamenti per il «Maggio sinfonico 1992» che s'inaugurerà l'8 maggio per concludersi il 31 con una serata straordinaria (il recital di Krystian Zimerman) con cui il pubblico potrà salutare il glorioso teatro prima della chiusura per i lavori di ristrutturazione.

TEATRO: TRIESTE

Tragica metafora della solitudine nello zoo di Albee

Servizio di
M. Cristina Vilardo

TRIESTE — Una panchina qualunque di un giorno qualunque al Central Park di New York; una struttura metallica, quasi una gabbia dietro la quale i personaggi passano, si soffermano, si aggrappano, si parlano, si aggrediscono; due individui, due classi sociali a confronto, due esseri umani uniti da un incontro fortuito; e poi lo zoo, fisico, reale, e metaforico, immaginario, che rimane in sottofondo come un tam-tam, un suono ripetutamente ricordato, scandito, ululato, sussurrato, per innestare «una (futile) lotta per la comunicazione e il contatto umano». In questo scenario, tragicamente quotidiano e universale, il drammaturgo americano Edward Albee ambienta la sua prima opera teatrale, «The Zoo Story», parabola lucida, pungente e ironica dell'isolamento, della solitudine e dell'alienazione dell'uomo contemporaneo.

«The Zoo Story» di Albee è comparso venerdì sulle scene triestine, al Teatro Miela, in un allestimento in lingua originale che il Vienna's English Theatre ha presentato quale ospite del British Film Club. La prestigiosa compagnia stabile della capitale austriaca, fondata nel 1963 e formata da attori professionisti di lingua anglosassone, sviluppa il suo repertorio scegliendo autori di lingua inglese. Questa sua incursione oltreoceano, approdata al testo di Albee, ha richiamato gli spettatori anche a una rapida e utile rilettura della storia teatrale, musicale e cinematografica vissuta tra gli anni Cinquanta e Sessanta, che il regista dello spettacolo John Harwood affida a brani dei Beatles e alla voce originale di James Dean.

Irretiti dal realismo del lavoro di Albee, i due protagonisti rivelano con grande potenza espressiva e con uno stile recitativo immediato, diretto, cinematografico, il dramma della solitudine, della paura e dell'angoscia dei loro personaggi. Allo stesso John Harwood e a Ged Simmons (rispettivamente Peter e Jerry) calorosi e meritati applausi.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione 1991/'92. Martedì alle 20 ottava (turno F) rappresentazione di due atti unici: «Mozart e Salieri» di Rimskij-Korsakov e «Il compleanno dell'Infanta» di Zemlinsky (prima nazionale). Direttore Lu Jia, regia di Frank Bernd Gottschalk. Giovedì alle 20 nona (turno H). Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiusa; nei giorni dello spettacolo ore 9-12; 18-21).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27). I Concerti della Domenica. Oggi alle 11 Concerto del complesso Salon Concerto. Musiche di Mascagni, Ketelbey, Lehàr, Kàlmàn, Waldteufel. Biglietteria del Teatro e Museo Revoltella (un'ora prima dello spettacolo).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala teatrale Verdi di Muggia. I Concerti della Domenica. Oggi alle 11 Concerto del complesso da camera. Direttore Igor Tercon. Musiche di Haendel, Mozart, Salieri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione 1991/'92. Oggi alle 16 seconda (turno D) di «Manon Lescaut» di Puccini. Direttore Tiziano Severini, regia di J. Miller ripresa da G. Ventura. Mercoledì alle 20 terza (turno B). Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiusa; nei giorni dello spettacolo ore 9-12; 18-21).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, Compagnia Giulio Bosetti presenta «L'Avaro» di Molière, regia di Gianfranco De Bosio, con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli. In abbonamento: tagliando n. 8. Turno I domenica. Durata 2.30. Prenotazioni e prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Venerdì 10 aprile ore 17.30, Giulio Bosetti presenta Marina Bonfigli in «La voce umana» di Jean Cocteau. Unica rappresentazione. Posto unico L. 5.000. Prevendita: cassa del teatro (dalle 15) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 16.30. Il Teatro Stabile di Bolzano presenta: «I dialoghi» di Ruzante. Con Gianrico Tedeschi, Sergio Graziani. Regia di Marco Bernardi.

TEATRO MIELA (piazza Duca degli Abruzzi 3 - tel. 365119). Oggi ore 17: Quelli del Lumicino presentano «La professione della signora Warren» di G.B. Shaw.

TEATRO MIELA (piazza Duca degli Abruzzi 3 - tel. 365119). Oggi ore 22: Serata Multimediale musica, immagini, video d'autore. In sala video «Què hecho yo para merecerme este?». Ingresso libero.

LA CAPPELLA UNDERGROUND AL MIELA (P.za Duca degli Abruzzi 3 - tel. 365119): martedì, ore 20 e 22: «Casablanca» serata per i 50 anni del più grande cultmovie della storia del cinema. Versione originale e integrale su laserdisc.

TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore 16.30 «L'Armonia» presenta la Compagnia «Amici di S. Giovanni» in «Iera el tempo co' i inferava le galine» di G. Zannier, regia dell'autore. Prevendita biglietti Utat.

TEATRO STABILE SLOVENO - Via Petronio 4. Oggi alle ore 16 per il turno di abbonamento C «I gabbiani neri» di Aleksij Pregarc. Regia di Jože Babič.

GLASBENA MATICA Stagione di concerti 91/92 - Kulturni dom di Trieste, giovedì 9 corr., ore 20.30: «Trio Lorenz» e Olga Gracelj-soprano. In programma Turina, Martinu, Vrabec e Rahmaninov.

SALA ROMA. Muggia ore 17 L'Armonia presenta la Compagnia «Ex allievi del Toti» con «Trieste e un calafà» di B. Cappelletti e R. Paghi.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 6 aprile alle ore 20.30 concerto del trombettista Maurice Andrè, accompagnato dalla Wuerttembermbergisches Kammerorchester Heilbronn, diretta da Joergh Faerber. Programma: G.F. Haendel: Suite in re maggiore per tromba ed orchestra; E. Grieg: Holberg Suite in sol maggiore op. 40 per orchestra d'archi; V. Bellini: Concerto in mi bemolle maggiore per tromba ed orchestra; A. Dvorak: Serenata per archi in mi maggiore op. 22; G. Tartini: Concerto in re maggiore per tromba ed orchestra.

L'AIACE AL MIGNON. (Tel. 750847). Ore 16.30, 19.15, 22. «Fino alla fine del mondo». L'ultimo capolavoro di Wim Wenders con William Hurt. Canzoni originali di U2, Lou Reed, Patti Smith, ecc. Per tutti. Ultimo giorno. Domani: «Giochi nell'acqua».

ARISTON. FestFest. Ore 17, 19.30, 22: «Bugsy» di Barry Levinson, con Warren Beatty e Annette Bening. Un'intensa e appassionante love gangster-story. 2 premi Oscar '92. Ultimi giorni.

EXCELSIOR. Ore 15.30, 17.30, 19.45, 22.15: un triangolo diabolico e il fascino perverso della trasgressione in «Analisi finale» con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman.

SALA AZZURRA. FestFest. Ore 16, 18, 20, 22: «Tutte le mattine del mondo» di Alain Corneau, con Gerard Depardieu. Una superba rivisitazione alla Rossellini di splendori e miserie della regal corte francese.

EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Il fuoco tra le gambe». Voleva provare a tutti i costi e sua cugina lo sapeva... attrici francesi e americane insieme... mai visti contatti anali così profondamente caldi! V.m. 18.

GRATTACIELO. 14.45, 17.15, 19.45, 22.15: un film di Steven Spielberg candidato a 5 premi Oscar «Hook - Capitan Uncino» con Dustin Hoffman, R. Williams, Julia Roberts, Bob Hoskins.

MIGNON. Vedi Aiace.

NAZIONALE 1. 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Tacchi a spillo» di Pedro Almodovar. Con Victoria Abril, Miguel Bosé e Marisa Paredes... lo scandalo continua! In Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'amante» di Jean-Jacques Annaud il regista de «Il nome della rosa» un film che unisce mirabilmente erotismo e arte. Il capolavoro di cui tutta l'Europa parla!

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.10, 22.15: «Il silenzio degli innocenti». Dall'agghiacciante best seller il film di Jonathan Demme, vincitore di 5 Premi Oscar '92. Con Jodie Foster, Anthony Hopkins e Scott Glenn.

NAZIONALE 4. 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: «Il principe delle maree» con Barbra Streisand e Nick Nolte. In Dolby stereo. 2.o mese. Ultimi giorni.

CAPITOL. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.10: «Cape Fear - Il promontorio della paura». In proseguimento dalla 1.a visione un thriller appassionante con Robert De Niro, Nick Nolte e Jessica Lange. V.m. 14 anni. II settimana di crescente successo.

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore 17, 18.40, 20.20, 22: Attesissimo dal pubblico l'ultimo film di Woody Allen «Ombre e nebbia» con Woody Allen, Mia Farrow, John Malkovich e Madonna. Un bianco e nero perfetto, pieno di spirito e citazioni.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore 17.45, 20, 22.15: «Paura d'amare» (Frankie e Johnny) di Gary Marshall, il regista di Pretty Woman con Al Pacino, Michelle Pfeiffer, lui era tenero e divertente, lei aveva avuto troppe delusioni. Una commedia che diverte e intristisce con intelligenza.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore 10.30, 16, domani ore 16, 17.45: «Bianca e Bernie nella terra dei canguri». Abbinato al film «Il principe e il povero» l'ultimo successo di Walt Disney.

RADIO. 15.30 ult. 21.30: «Analità campagnola». Il culmine dell'espressione hard internazionale con l'irresistibile Eva Orlowsky, la supermaggiorata Joy Karins, miss Pomodoro e Ron Jeremy. V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '91/'92: ore 16, 18, 20, 22: «Tacchi a spillo» di Pedro Almodovar, con Victoria Abril, Miguel Bosè. Il prossimo film: «Tutte le mattine del mondo» di Alain Corneau.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '91/'92: domani e martedì 7 aprile 1992 ore 20.30 il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta: «Oblomov» di Ivan Goncarov, con Glauco Mauri, Tino Schirinzi; regia di Furio Bordon. Biglietti alla cassa del Teatro.

TEATRO COMUNALE. Festival «Danubio» II parte: abbonamenti in vendita presso la cassa del teatro, Utat - Trieste, Appiani - Gorizia.

GORIZIA

VERDI. 15.15, 17.30, 19.45, 22: «Analisi finale», con Kim Basinger e Richard Gere.

CORSO. 14.30, 17, 19.30, 22: «Hook capitan Uncino», con Robin Williams, Dustin Hoffman e Julia Roberts.

VITTORIA. 17, 19.30, 22: «Bugsy», con Warren Beatty. Vincitore di 2 premi Oscar.

LUMIERE FICE
oggi
PAURA D'AMARE
Ore 17.45 - 20 - 22.15

LUMIERE BAMBINI
oggi
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Ore 10.30 - 16

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
POLITEAMA ROSSETTI
Venerdì 10 - ore 17.30
GIULIO BOSETTI
presenta
MARINA BONFIGLI
in
«LA VOCE UMANA»
di Jean Cocteau
– posto unico L. 5000 –
Prevendita: Cassa del Teatro (dalle 15) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti

AGENDA

A Gorizia il Quartetto «Aurora»

Oggi, alle 11 all'Auditorium «Fogar» di Gorizia, con l'esibizione del Quartetto d'archi Aurora si conclude il ciclo dei Concerti della domenica, organizzati dall'associazione Lipizer.
L'ensemble triestino, composto dai violinisti Romolo Gessi e Alessandra Carani, dal violista Graziano Spinnato e dal violoncellista Enrico Bronzi, proporrà il Quartetto in si bem. magg. op. 18 n. 6 di Beethoven e il Quartetto in si bem. magg. op. 76 n. 4 «L'Aurora» di Haydn.

Teatro Miela
Testo di Shaw

Oggi, alle 17 al Teatro Miela, «Quelli de Il Lumicino» replicano «La professione della signora Warren» di G.B. Shaw.

A Farra
Concerto

Oggi, alle 18 nell'oratorio «S. Maria» di Farra d'Isonzo, concerto del duo Stefano Righetto clarinetto e Laura Giorato pianoforte.

Teatro dialettale
Iera el tempo...

Oggi alle 16.30, nel teatro di via Ananian, gli «Amici di San Giovanni» replicano la commedia «Iera el tempo co' i inferava le galine».

A Udine
Concerto

Oggi, alle 21 al Castello di Udine, per la rassegna «Europa in musica», è in programma un concerto del Clemencic Consort.

Società dei Concerti
Trombettista

Domani, alle 20.30 al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti suonerà il trombettista francese Maurice Andrè, accompagnato dalla Wuerttembergisches Kammerorchestra Heilbronn, diretta da Joerg Faerber. In programma la Suite in Re magg. per tromba e orchestra di Haendel, la Holberg Suite in sol magg. op. 40 di Grieg, il raro Concerto in mi bem. magg. per tromba e orchestra di Bellini, la Serenata per archi in mi magg. op. 22 di Dvorak e il Concerto in Re magg. per tromba e orchestra di Tartini.

A Portorose
Tartini

Mercoledì, alle 20.30 all'auditorium di Portorose, concerto celebrativo per i trecento anni dalla nascita di Giuseppe Tartini, con l'Orchestra Filarmonica Slovena, diretta da Paolo Paroni.

Al Rossetti
La voce umana

Venerdì 10 aprile, alle 17.30 al Politeama Rossetti, Marina Bonfigli proporrà una recita straordinaria del monologo «La voce umana» di Cocteau.

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE

Presi all'Uncino

Fantastico «Peter Pan» riletto da Spielberg

HOOK
Regia: Steven Spielberg
Interpreti: Robin Williams, Dustin Hoffman, Julia Roberts. Usa, 1991.

Recensione di
Paolo Lughi

C'è una sequenza chiave, in «Hook» di Steven Spielberg, per capire la filosofia del film e forse di tutta l'opera del regista. Ed è la sequenza in cui Robin Williams, alias Peter Banning, avvocato di successo con moglie, due figli e inseparabile telefonino, entra di nuovo, dopo tanti anni, nella stanzetta della casa di Londra dove, quando lui era Peter Pan, andava a giocare con l'amica Wendy. Una tipica, familiare, accogliente, stanzetta per ragazzi, rallegrata da colori pastello, piena di giochi e di immagini fiabesche e avventurose alle pareti, che sembrano animarsi, agitarsi e illuminarsi — rinnovando le antiche fantasie — quando l'adulto le rivede nuovamente con occhi da bambino.

E' la stanza dei sogni dell'infanzia, il «centro» dei film di Spielberg, come in «ET», dove l'extraterrestre si confondeva fra i bambolotti dei due bambini, o come nell'«Impero del sole», dove il piccolo protagonista aveva tappezzato la cameretta con immagini di aerei, a confortare la sua passione per il volo (e quello del volo è un altro, ricorrente tema spielberghiano, basta ricordare la bicicletta di «ET»).

In quell'amorevole stanzetta, dove fuori si vede la neve che ricopre una finta e stupefacente Londra vittoriana, ecco che Peter Banning, l'avvocato, inizia a ridiventare a poco a poco Peter Pan, l'eterno bambino. Perché la novità di Spielberg, nella rilettura della fiaba di J.M. Barrie, sta proprio nell'aver fatto crescere Peter Pan, e di avergli fatto provare il desiderio, così comprensibile in quest'epoca frenetica, di tornare a volare, di ritrovare l'immaginazione (e di rivedere vecchi film di fantasia, come «Simbad», «Il Mago di Oz»).

Il ritorno di Peter Pan nell'«Isola che non c'è», accompagnato da Campanellino (Julia Roberts), viene qui motivato dal rapimento dei suoi due figli da parte dell'acerrimo rivale Hook/Uncino (Dustin Hoffman), che li trascina con sé sul suo galeone di pirati rissosi. Ma in realtà Peter aveva già perduto i figli, perché non aveva mai tempo per loro, preso com'era dagli affari.

La straordinaria somiglianza fisica di Robin Williams con Steven Spielberg, conferma l'ovvia intuizione che Spielberg, attraverso Peter Pan, parla di se stesso, e si è divertito (con i soldi giapponesi della Sony/Columbia) a costruire un set che è il più incantevole parco giochi mai visto al cinema, la dilatazione più straordinaria di una cameretta per bambini. Forse quella degli stessi figli di Spielberg, che lui dichiara di trascurare sempre. Ma dopo questo film palpitante e fantasmagorico, potranno dirgli, come i «bambini perduti» a Peter Pan alla fine della storia: «E' stato un bel gioco, veramente».

CINEMA / FESTIVAL

Tematiche omosessuali da Leavitt a Genet

TORINO — Da domani al 13 aprile a Torino avrà luogo la settima edizione del «Festival internazionale di film con tematiche omosessuali», organizzato dall'associazione culturale «L'altra comunicazione». In tutto sono 60 i titoli in concorso nelle diverse sezioni, una ventina i film della retrospettiva dedicata a Jean Genet, più le anteprime e i film di mezzanotte. Primo film in programma, martedì al cinema Massimo, sarà «The lost language of cranes» (La lingua perduta delle gru) di Nigel Finch, tratto dall'omonimo romanzo di David Leavitt.

L'omaggio a Genet inizierà domani, al «Centre culturel franco-italian», con una mostra fotografica curata da Albert Dichy e un convegno cui parteciperanno, tra gli altri, il regista Nico Papatakis e lo scrittore Edmund White (di cui sta per uscire da Einaudi una biografia di Genet).

ROCK: CONCERTI

Weekend all'americana

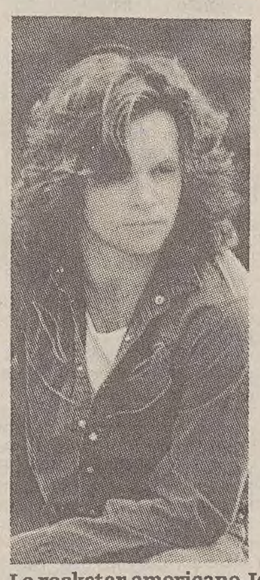
Tom Petty trionfa a Monaco, Mellencamp a Francoforte

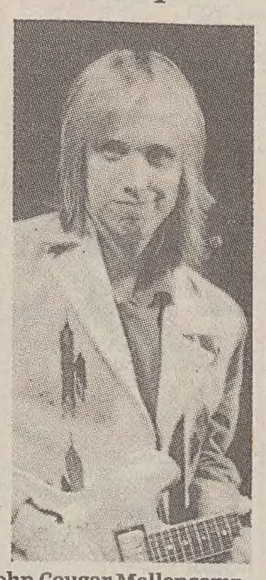
Servizio di
Furio Baldassi

FRANCOFORTE — Metti un week-end in Germania. In quella che è da considerare ormai a tutti gli effetti la Terra promessa del rock, ti possono anche capitare due pezzi da novanta in 24 ore. Due artisti che, tra l'altro, secondo un vezzo che sta riprendendo piede, hanno escluso l'Italia (dove pure vantano molti estimatori) dal loro tour europeo. Eppure Tom Petty e John Cougar Mellencamp, perchè è di loro che si parla, hanno scritto alcune tra le più belle pagine del rock americano dell'ultimo decennio.

Questione di promoter, forse. Sicuramente di strutture. Vedere Petty che stipa tra le 10 e le 12 mila persone in quella bomboniera che è l'Olympiahalle di Monaco di Baviera fa bene agli occhi ma male al cuore, considerati certi teatritenda del Bel Paese. E che dire di Mellencamp, che allestisce un party per 10 mila nella maestosa Festhalle di Francoforte? Lussi destinati ad altri, o a rocker incalliti.

I concerti. Tranquillo, ispirato, molto «laid back» quello di Petty e dei suoi Heartbreakers. Duro, potente, al limite del metallico, quello di Mellencamp. Le radici dei due, è vero, sono comuni, ma ognuno, nella grande tradizione americana, può mediare le armonie come meglio crede. A Monaco Petty compare sul palco, con puntualità teutonica, e si capisce subito che sarà una serata speciale. Affascinante la scenografia, con un gigantesco albero animato che si rifà alla copertina dell'ultimo album del nostro, lo splendido «Into the great wide open».





Le rockstar americane John Cougar Mellencamp (a sinistra) e Tom Petty (a destra) hanno escluso l'Italia dal loro tour europeo.

Ed è proprio la title-track che apre le danze in maniera sontuosa. Petty è in vena e si sente. Gran voce, ben aiutata da un impianto audio che sfiora la perfezione, e da un gruppo cementato da 15 anni di vita comune. Se Petty è il cuore degli Heartbreakers, l'immaginifico Mike Campbell ne è l'anima. La sua chitarra (anzi, le sue, poichè ne cambierà una mezza dozzina nell'arco del concerto) si insinua in ogni spazio, in ogni armonia, fende il ritmo, accompagna e si scambia con quella di Petty e del sessionman Scott Thurston, che arricchisce le trame melodiche. La scaletta oscilla soprattutto attorno all'ultimo album e al precedente, fortunatissimo «Full moon fever». E' un vero ensemble, e si vede. C'è spazio per tutti, dal betterista Stan Lynch, voce solista di una vertiginosa «Psycotic reaction» a Benmont Tench e alle sue scorribande boogie al piano, a Howie Epstein. Si susseguono «Free Fallin», una psichedelica «Don't come around here no more», la classica e attesissima «American girl», prima del momento delle «cover», dove fa la sua comparsa addirittura una datatissima «Ballad of Easy rider». Dopo quasi due ore l'«Olympiahalle» ribolle, vuole i bis. Ed è un altro quarto d'ora di emozioni, nel quale compare finalmente la mitica «Refugee». Trionfo annunciato ma meritatissimo. Da brividi.

Una scena che si ripete 24 ore dopo a Francoforte. Quando il chitarrista David Grissom, ultima e azzeccatissima aggiunta alla band di Mellencamp, parte con il riff di «Love and happiness», brano guida dell'ultimo album, «Whenever we wanted», la Festhalle esplode. E non si calmerà per le due ore successive, eccezion fatta per un breve intervallo. Arrivano subito «Jack e Diane», «Paper in fire» e altri classici del «piccolo bastardo», come Mellencamp si è autonominato. La band è la più dura ma anche la più raffinata mai avuta da Mellencamp. Kenny Aronoff massacra la batteria con una grinta da paura, Michael Wanchic, da sempre con Mellencamp, è un sontuoso alter ego alle fughe chitarristiche di Grissom, Lisa Germano gestisce il suo violino countrieggiante con rara musicalità, John Cascella si alterna con grande duttilità tra tastiere, fisarmonica e fiati. Arrivano «Small town», «Pink houses», una torrida «Rock in the Usa» e un'altra infornata di classici. La sala è un vulcano. Encore a finire, ma la Festhalle è tutta in piedi. Grande show e grande invidia, per chi questi spettacoli se li gusta quasi ogni giorno.

D0355
AL NAZIONALE MULTISALA
IL FILM VINCITORE DI 5 OSCAR
IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI
MIGLIOR FILM
MIGLIOR REGIA
JONATHAN DEMME
MIGLIOR ATTRICE
JODIE FOSTER
MIGLIOR ATTORE
ANTHONY HOPKINS
MIGLIORE SCENEGGIATURA
TED TALLY

per la pubblicità rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Viale San Marco 29, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924

I FILM DA OSCAR
D0112
NAZIONALE 1
ALMODOVAR - BOSÈ
TACCHI A SPILLO
NAZIONALE 2
TUTTA L'EUROPA NE PARLA!
L'amante
NAZIONALE 3
VINCITORE DI 5 OSCAR
IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI
NAZIONALE 4
2.o mese - ULTIMI GIORNI
IL PRINCIPE DELLE MAREE

Continuaz. dalla 26.a pagina

BORA 040/364900. SAN VITO luminosissimo soggiorno cucina 2 stanze servizio giardino 210.000.000. (A1735)
BOX 1-2 AUTO CENTRALISSIMI PIANOTERRA AUTOMATIZZATI IVA 4% VISITABILI VIA VECELLIO 3 ORARIO 16-18. (D91)
CAMINETTO vende a Borgo S. Sergio appartamento 85 mq soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo con vista. Tel. 040/630451. (A1705)

CASA programma Gretta panoramico perfetto salone cucina bistanze bagno balconi termoautonomo. 040/366544.
CASAIMMEDIA: Cologna piano alto soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile servizi cantina 130.000.000. 040/370712. (A1708)
CASAIMMEDIA: Grimaldi appartamento due livelli primo ingresso soggiorno cucina camera cameretta studio bagno poggiolo rifiniture di pregio 220.000.000. 040/370712. (A1708)
CASAIMMEDIA: paraggi Rossetti appartamento piano alto recente salone 2 matrimoniali cucina abitabile servizi poggioli ripostiglio cantina 190.000.000. 040/370712. (A1708)

CASAPIU' 040/630144 casetta su due piani cucina, tinello, tre stanze, bagno, terrazza, cortile cantina autometano. (A07)
CASAPIU' 040/630144 viale Miramare, recente perfettissimo piano alto tranquillissimo cucina, saloncino, due stanze, doppi servizi, terrazzi. (A07)
CASAPIU' 040/630144 Piccardi adiacenze epoca tranquillissimo cucina due stanze bagno 60.000.000. (A07)
CASAPROGRAMMA Giardino pubblico primingresso saloncino angolo cottura bistanze bagno ripostiglio 137.000.000. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Goldoni casa prestigiosa mansarda ampia metratura da ristrutturare ascensore. 040/366544.
CASAPROGRAMMA Grado primingresso bilocali terrazza mansarda box planimetrie nostri uffici. 040/366544.
CASAPROGRAMMA Rossetti epoca salone due stanze cucina bagno ripostiglio giardino proprio. 040/366544.
CASAPROGRAMMA Stazione perfetto 6 vani biservizi ascensore 040/366544.
CASAPROGRAMMA Zugnano perfetto saloncino angolo cottura matrimoniale bagno balcone cantina 84.000.000. 040/366544.

CASETTA stanza tinello cucinino bagno cortiletto vende GAMMA 040/638537. (A1666)
CATULLO piano 4.o in casa ventennale salone due camere cucina bagno ripostiglio c tina due poggioli tel. 0337/539144. (A1717)
CENTRALI appartamenti da 50-70 mq consegnati finiti come primi ingressi per chi ama la comodità. Geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A1734)
CENTROSERVIZI Sl' Locale d'affari semicentrale, perfetto 230 mq, ampie vetrate, accesso macchina, riscaldamento autonomo. Tel. 040/382191. (A011)
CENTROSERVIZI Sl' S. Dorligo, casetta accostata, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, orto. Tel. 040/382191. (A011)
CENTROSERVIZI Sl' Zona Tigor appartamento epoca, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo, soffitta. Tel. 040/382191. (A011)
COIMM mansarda zona Rive autometano ristrutturata soggiorno camera cucina abitabile ampio bagno ripostiglio tel. 040/371042. (A1713)
COIMM Muggia villa bifamiliare ottime condizioni due appartamenti di soggiorno due camere cucina bagno tavernetta cantine box possibilità permuta 040/371042. (A1713)
COIMM ospedale adiacenze quarantennale soggiorno camera cucina abitabile bagno balcone ripostiglio cantina possibilità mutuo tel. 040/371042. (A1713)
COMMERCIALE in costruzione tre palazzine lussuose alloggi varie metrature disponibili piani primi con taverna e giardino proprio attici con mansarda grandi terrazze box. Il tutto immerso nel verde con vista mare. 040/733229. (A05)
DA privato a privato vendo appartamentino mq 40 pianoterra casa recente a Roiano tel. 040/749565. (A54138)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina primoingresso ultimo piano di circa 90 mq. Soggiorno, cucina, dispensa, due matrimoniali, doppi servizi, giardino proprio. Autometano. 280 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE D'Annunzio signorile primo piano adatto anche ufficio. Soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, soffitta. 115 milioni. 040/366811.(A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE centralissimo ultimo piano con mansarda, totali 100 mq, primoingresso in palazzo ristrutturato con ascensore, videocitofono, autometano. Pronta consegna. Iva 4%. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grignano Residenza «I Pastini» prenotazione appartamenti bipiano e villette in costruzione. Metrature superiori ai 200 mq, giardino proprio, garage. Vista completa golfo. Informazioni Galleria Tergesteo Trieste. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Damiano Chiesa casetta bipiano da risistemare. Totali 60 mq, giardino proprio, vista panoramica. 120 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Santa Giustina appartamento di circa 90 mq: soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, balconi, cantina, ascensore, autometano; 200 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Monfalcone ultimo piano d'angolo. Atrio, soggiorno, cucina, dispensa, due camere, bagno, balcone. Possibilità garage. 130 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Borsa ultimo piano con mansarda in palazzo ristrutturato. Totali circa 75 mq, autometano, rifiniture di lusso. Iva 4%. Consegna maggio 1992. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE adiacenze Piazza della Borsa in palazzo ristrutturato locale d'affari bipiano. Quattro fori. Totali circa 100 mq. Consegna maggio '92. Iva 4%. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Vito appartamento da risistemare di circa 90 mq: ingresso, due stanze, due stanzini, cucina, servizi separati. 115 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina in palazzina recente grazioso appartamento bipiano con giardino e posto macchina. Totali 125 mq. 270 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Marconi in casa d'epoca ristrutturata, primo piano di circa 85 mq adatto anche ufficio. Riscaldamento autonomo. 160 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Conti adiacenze moderno appartamento di circa 70 mq adatto ufficio o abitazione. 90 milioni. Possibilità posto auto. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Laghi signorile piano alto. Salone, cucina, due camere, camerino, doppi servizi, due balconi. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Imbriani in stabile ristrutturato appartamento primoingresso di circa 70 mq: soggiorno, cucina, camera, bagno. Consegna fine anno. Iva 4%. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro città ufficio di circa 120 mq: quattro stanze, bagno, veranda, terrazzo. Primoingresso Iva 4%. Consegna fine anno. 040/366811.(A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE luminoso piano alto zona D'Annunzio. Ingresso, cucina, quattro stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, cantina. 200 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE zona Perugino in signorile palazzina decennale, luminoso piano alto: saloncino, grande cucina, matrimoniale, zona guardaroba, bagno, ripostiglio, ascensore, autometano. Possibilità box auto. 155 milioni. 040/366811. (A01)
DONADONI epoca piano alto soleggiatissimo due stanze cucina wc da sistemare 040/733229. (A05)

ELLECI 040/635222 Altipiano libera perfetta villetta schiera saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazza taverna giardino posto macchina 430.000.000. (A1650)
ELLECI 040/635222 Giulia libero camera cucina bagno ottime condizioni solo 32.000.000 occasione. (A1650)
ELLECI 040/635222 libero terreno Prosecco con progetto per Garden circa 9.000 mq 120.000.000. (A1650)
ELLECI 040/635222 libero adiacenze Coroneo salone due camere cucina due bagni casa decennale 248.000.000. (A1650)
ELLECI 040/635222 libero luminosissimo in S. Vito ultimo piano senza ascensore salone due camere cucina bagno poggioli 210.000.000. (A1650)
ELLECI 040/635222 Nimis (Udine) libera casetta su due piani circa 70 mq più soffitta solo 57.000.000. (A1650)
ELLECI 040/635222 Roiano libero soggiorno camera cucina bagno due ripostigli 75.000.000. (A1650)
ELLECI 040/635222 via Galleria libero locale d'affari circa 80 mq 168.000.000. (A1650)
ESPERIA IMMOBILIARE vende COMMERCIALE locale magazzino adatto POSTI AUTO 75.000.000 trattabile. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A1682)
ESPERIA IMMOBILIARE vende BAIAMONTI GRAZIOSO. Matrimoniale soggiorno angolo cottura ripostiglio bagno AUTORISCALDAMENTO. OCCASIONE 80.000.000 mutuo agevolato. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A1682)

ESPERIA IMMOBILIARE vende REVOLTELLA alta magazzino mq 200 con wc e ufficetto. Perfetto. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A1682)
ESPERIA IMMOBILIARE vende (zona) OSPEDALE locale d'affari mq 60 wc anche divisibile. Adatto anche posti auto. 125.000.000 trattabili. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A1682)

ESPERIA IMMOBILIARE vende COMBI LOCALE D'AFFARI con soppalco wc. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A1682)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - SAN GIACOMO - Occasione. Locale p. ammezzato mq 83 wc autoriscaldamento. Adatto UFFICIO o AMBULATORIO. 105.000.000 Iva 4%. MUTUO. Informazioni telefonare 040/750777. Battisti 4. (A1682)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (pressi) GARIBALDI. Bellissimo. Perfetto V piano mq 95 circa. 2 stanze salone cucina doppi servizi poggiolo ascensore centralriscaldamento. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A1682)
FARO 040/639639 PAISIELLO recente sesto piano panoramico soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio veranda posto auto in garage termoautonomo 170.000.000.(A0170
FARO 040/639639 ROZZOL due casette affiancate da ristrutturare sei vani servizi 180.000.000 complessivi. (A017)
FARO 040/639639 ROZZOL recente perfetto salone due matrimoniali cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo veranda cantina posto auto 260.000.000. (A017)

FARO 040/639639 ROZZOL recente signorile panoramico soggiorno due matrimoniali cucina bagno ripostiglio poggioli ampia mansarda con bagno e caminetto due box auto. (A017)
FARO 040/639639 VILLETTA bifamiliare Costalunga recente perfetta composta da due appartamenti di salone cucina due matrimoniali bagno ciascuno + poggiolo soffitta cantine giardino. (A017)

FOGLIANO «Residenze il Carso» APPARTAMENTI 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage e cantina; 67 MILIONI entro Natale 1993, più 75 MILIONI conveniente MUTUO AGEVOLATO (535mila mese). Consegna dicembre 1993. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C00)
FORAGGI (adiacenze) epoca piano alto luminoso ingresso cucina camera cameretta bagno 040/733229.
GEOM. SBISA': salone tre camere cucina; BUONAROTI mq 151 con giardino proprio; GHIRLANDAIO mq 132 270.000.000; RAFFINERIA moderno mq 130 190.000.000. 040/942494.
GEOM. SBISA': soggiorno due camere cucina: MAMELI primoingresso con giardino; IPPODROMO recente con box 200.000.000; MIONI moderno 178.000.000; FABBRI epoca 125.000.000. 040/942494. (A1654)
GEOM. SBISA'; soggiorno camera cucina: GRETTA recente vista golfo garage; PETRONIO casa epoca 72.000.000; GARIBALDI modesto 42.000.000. 040/942494. (A1654)
GEOM. SBISA': VILLE: VISOGLIANO indipendente perfetta mq 110; SISTIANA indipendente mq 230; COSTIERA lussuosissima mq 110. 040/942494. (A1654)
GORIZIA appartamenti centralissimi 1-2-3 camere 20.000.000 + possibile mutuo regionale. 0481/31693.
GORIZIA casetta con giardino ottime condizioni vendesi libera. Telefonare 040/281468. (A54097)
GORIZIA centralissimo stabile parzialmente occupato terreno. GRIMALDI IMMOBILIARE 0481/45283. (C1000)
GORIZIA centro attico in costruzione mq 140 terrazza mq 50 garage. Agenzia centrale 0481/531494. (Boo)
GORIZIA RABINO 0481/532320 Romans zona tranquilla villa indipendente su due livelli ottimamente rifinita con ampio giardino circostante. Trattative riservate. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 vende ultima villa a schiera di testa a Gorizia e ville a schiera in costruzione a Lucinico e Gradisca. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Mossa 5000 mq terreno agricolo 13.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 semicentrale appartamento all'ultimo piano in piccola palazzina cucina soggiorno bicamere bagno 105.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 laterale via Fatebenefratelli tre appartamenti cucina soggiorno bicamere biservizi autoriscaldati 170.000.000 l'uno. (B00)

MONFALCONE
VIA AULO MANLIO
VENDESI
VILLE a SCHIERA
E' UNA REALIZZAZIONE
MARIO LACUMIN COSTRUZIONI
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Tel. 0481/481044-791105

GORIZIA RABINO 0481/532320 zona centrale villetta indipendente con giardino 380.000.000. (B00)
GORIZIA via Don Bosco in costruzione palazzina nel verde appartamenti con mansarda o tavernetta garage Agenzia centrale. 0481/531494. (BOO)
GORIZIA villette centralissime 135.000.000 + mutuo regionale concesso. 0481/31693. (B150)
GORIZIA Vittorio Veneto salone bicamere cantina garage. GRIMALDI IMMOBILIARE 0481/45283. (C1000)
GRADO Pineta angolo cottura soggiorno matrimoniale cameretta bagno terrazza vicinanza mare 90.000.000. 040/370712. (A1708)
GREBLO 362486 adiacenze F. Severo casetta 60 mq da ristrutturare con giardino.(A016)
GREBLO 362486 appartamento adiacenze Stazione 3 stanze cucina bagno 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo. (A016)
GREBLO 362486 Aurisina Cave grande rustico 560. mq da restaurare + 1200 mq terreno. (A016)
GREBLO 362486 Sistiana appartamento perfetto 120 mq + 90 mq mansarda. (A016)

GREBLO 362486 Sistiana inizio prenotazini appartamenti 1-2 stanze soggiorno taverna o mansarda possibilità giardino proprio posto macchina riscaldamento autonomo. (A016)
GRIMALDI 040/371414. Centralissimo libero locale d'affari ampia metratura. Informazioni nostri uffici. (A1000)
GRIMALDI 040/371414. Salita Promontorio libero locale d'angolo uso ufficio o deposito : 40.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414. Via Slataper nuda proprietà soggiorno camera cucina bagno autometano 68.500.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414. Centralissimo libero soggiorno 3 camere cucina servizi separati poggiolo 170.000.000. (A100)
GRIMALDI 040/371414. Borgo Teresiano libero recente soggiorno camera cucinotto bagno terrazzino. (A1000)
GRIMALDI 040/371414. Campo S. Giacomo libero 2 camere cucina servizi veranda 57.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414. Zona Coroneo libero soleggiato ampio salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio autometano. (A1000)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 prossima consegna ultime disponibilità alloggi signorili con giardino proprio e completa vista mare - da 170 a 215 metri quadrati -. Massimi comforts. (A1704)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Viale D'Annunzio recente settimo piano buone condizioni interne saloncino due matrimoniali stanzino cucina doppi servizi poggioli. Prezzo 240.000.000. (A1704)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via dell'Istria in stabile recente piano alto con ascensore soggiorno con cucinino due stanze servizi separati poggioli - buone condizioni -. Prezzo interessante. (A1704)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Borgo San Sergio in palazzina quadrifamiliare alloggio soleggiato con riscaldamento autonomo saloncino quattro stanze cucina bagno poggioli. Prezzo 200.000.000. (A1704)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa recente vicinanze centro Opicina ampia metratura interna con 800 metri quadrati di giardino alberato - ottime condizioni -.(A1704)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale in stabile recente soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo - riscaldamento autonomo - ottime rifiniture. (A1704)
IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento signorile in palazzina, adiacenze via FARNETO, salone, 2 stanze, cucina, due bagni, ampia terrazza, cantina, garage, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A1695)
IMMOBILIARE CIVICA vende GHIRLANDAIO soleggiato, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, grande cantina. Tel. 040/631712, via S. Lazzaro 10. (A1695)
IMMOBILIARE CIVICA, vende villa recente, ALTIPIANO CARSICO con grande giardino alberato. Informazioni S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A1695)
IMMOBILIARE CIVICA, vende appartamento zona PUCCINI recente soleggiato, stanza, soggiorno, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, 95.000.000. Tel. 040/631712, via S. Lazzaro 10. (A1695)
IMMOBILIARE TERGESTEA. Pascoli libero piano ammezzato da riadattare due stanze soggiorno cucina veranda abitabile servizio cantina. 040/767092. (A1732)
IMMOBILIARE TERGESTEA Tiepolo libero due stanze stanzetta cucina bagno poggiolo cantina. 040/767092. (A1732)
IMMOBILIARE TERGESTEA Roncheto piano alto vista libera soggiorno cucinino due stanze; bagno poggiolo. 040/767092. (A1732)
LORENZA vende: casa intera, 10 appartamenti 2 locali. Altra: 3 appartamenti, mq 300, giardino 040/734257. (A1714)
LORENZA vende: zona stazione, mq 140, salone, 4 stanze, servizi, casa d'epoca, 150.000.000 040/734257. (A1714)
MANSARDINA in buone condizioni camera cucina bagno 10.000.000 più mutuo. 040/733229. (A05)

MANSARDINA via Rossetti alta cucina soggiornino matrimoniale bagnetto simpatico «nido» 67.000.000. Geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A1734)
MEDIAGEST Aurisina in palazzina recente salone tre camere cucina bagni terrazze giardino proprio posto auto 270.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Cantù villetta epoca, due piani, 150 mq da ristrutturare giardino, due box auto, autometano, 340.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Centrale recente, signorile, salone, tre camere, tinello, cucinotto, doppi servizi, terrazza, centralmetano, 218.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Cologna recente, luminoso, terzo piano, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, 175.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Fabio Severo, recente, secondo piano, ascensore, salottino, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, 115.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Foscolo, epoca, ottimo, salone matrimoniale, cucina, bagno, cantina, 89.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Istria epoca, ristrutturato, con mobili su misura, camera cucina, servizio, 34.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Occasione Ospedale, epoca, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagni, 85.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST occasione Giardino Basevi luminosissimo soggiorno matrimoniale cucina bagno 66.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST occasione Gambini epoca soggiorno matrimoniale cucina bagni 60.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Ospedale recente luminosissimo, adatto studio/abitazione, perfetto, salotto, sala pranzo, tre matrimoniali, tinello, cucina, bagno, terrazzo, 220.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Roiano, recente, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, 28.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Rossetti recente tinello cucinotto matrimoniale cameretta bagno poggioli 135.000.000. 040/733446.

MEDIAGEST Opicina, re centissimo in palazzina perfetto, soggiorno, mat moniale, due cameret cucina, bagni, terrazze, p sto macchina coperto 225.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST San Giacom epoca salottino matrim niale cameretta cucina b gno 76.000.000. 040/733446
MEDIAGEST San Giacom semirecente, matrimoni le, cucina, bagni 59.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST San Mar epoca, primo ingresso, s lone, matrimoniale, cuci bagno, autometa 85.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Servola setta accostata, tinello, cinotto, due camere, gno, 260 mq giardino, cesso auto, autometa 120.000.000. 040/733446.
MONFALCONE ABACU 0481/777436 Staranzan casetta ristrutturata picco scoperto. (C158)
MONFALCONE ABACU 0481/777436 Ronchi bell sima villa schiera su d piani più mansarda canti taverna garage giardinet (C158)
MONFALCONE ABACU 0481/777436 ufficio centr le ampia metratura liber (C158)
MONFALCONE ABACU 0481/777436 villa trifamili re in costruzione ottime niture consegna fine '9 (C158)
MONFALCONE ABACU 0481/777436 Ronchi m niappartamento in palazz na garage riscaldamen autonomo. Consegna fi '92. (C158)
MONFALCONE ABACU 0481/777436 appartamen libero ultimo piano centr le due letto. (C158)
MONFALCONE ABACU 0481/777436 Lucinico ul ma villaschiera 3 letto gia dinetto prossima cons gna. (C158)
MONFALCONE ABACU 0481/777436 San Canzia locale commerciale mq 20 frazionabili. Parcheggi privato. Prezzo interessan te. (C158)
MONFALCONE AFFARE vendesi appartamento 3. piano, arredatissimo, Ma na Julia. IMMOBILIAR DOMUS 0481/410623 (C157)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Cormons cas centrale su due piani am spazi doppio garage giard no mq 500. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Romans d' sonzo appartamento nuov tricamere doppi servi poggioli garage liber (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Moraro ultim bifamiliare su tre livel cantina taverna prossim consegna. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Medea ville familiari 3 letto doppi se zi ottime finiture. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gorizia S. An drea appartamento recente autoriscaldato ultimo piano 3 camere doppi servizi due poggioli garage cantina. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Fiumicello m niappartamento libero re cente in piccola palazzina. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Cervignano recente attico panoramico mq 170 con caminetto sola rium. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807. Papariano ca setta accostata 2 letto giar dino L. 80.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807. Largo Ancona netta appartamento 2 letto soggiorno mq 80 piccolo garage L. 100.000.000 (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807. Ultima villa schiera 3 letto doppi servizi cantina garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807. Centrale nuo vo appartamento mq 100 letto doppi servizi cantina garage pronta consegna L. 210.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807. Centralissim mansarda perfetta lumino sa mq 130 due letto ampi zona giorno cucina bagno (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807. Viale S. Mar co mansarda mq 60 parte da sistemare L. 50.000.000 (Coo)
MONFALCONE GRIMALDI ottima posizione avviat edicola giornali 50.000.00 + leasing. 0481/45283 (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI zona Ospedale locale com merciale pianoterra 40 m 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI prossima costruzione pa lazzine con appartamenti negozi varie metrature 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI statale per Grado terreno edificabile 900 m 42.000.000. 0481/45283 (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI GRADISCA ultime ville schiera bifamiliari pross ma consegna mutuo age volato concesso 4% 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI RONCHI terreno edificabile 1000 mq per villa singola bifamiliare. 0481/45283 (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI RONCHI ultima villaschiera in costruzione ampia me tratura ottime rifiniture 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE KRONOS appartamento 2 letto, gara ge, buone condizioni, zona tranquilla 0481/411439 (C00)

Continua in 29.a pagina

PUBBLICITÀ ELETTORALE A PAGAMENTO

IN ITALIA CIRCOLANO ALMENO 2,5 MILIONI DI AUTO CHE DOVREBBERO ESSERE DEMOLITE.

Rosario Alessi
Presidente A.C.I. - Automobile Club d'Italia

Il problema sta diventando sempre più urgente. In Italia circolano almeno due milioni e mezzo di auto senza futuro.

Come conferma la autorevole dichiarazione del Presidente dell'Automobile Club d'Italia, queste auto dovrebbero essere demolite perché non sono più idonee a circolare.

Più veloce sarà la operazione di ritiro e demolizione, maggiori saranno i benefici per la circolazione stradale.

Fino al 30 aprile le Concessionarie e le Succursali Fiat incentivano i proprietari delle auto usate in cattive condizioni, offrendo loro 2 milioni per il veicolo da demolizione. 2 milioni per passare a una nuova Panda o a una nuova Uno.

Valori davvero record per chi vuole finalmente disfarsi di auto ormai prive di valore e partire verso un futuro più sicuro e ricco di soddisfazioni. Buon viaggio, dunque, con la vostra nuova Fiat.

FINO AL 30 APRILE
2 MILIONI
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT PANDA

FINO AL 30 APRILE
2 MILIONI
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT UNO

FIAT

E' UNA INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Speciale offerta fino al 30/4/92 per tutte le vetture usate, in qualsiasi condizione, purché regolarmente immatricolate. Valida per l'acquisto di tutte le Panda e le Uno disponibili per pronta consegna. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

Continuaz. dalla 28.a pagina

MONFALCONE KRONOS: appartamento in quadrifamiliare ingresso indipendente, garage, cantina, giardino. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento camera, studio, soggiorno, cucinino, ampio terrazzo, prezzo interessante. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Duino, appartamento 3 letto, biservizi, ottime finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Disponiamo uffici, negozi affitto o vendita. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Disponiamo vari garage affitto o vendita. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: in palazzina, appartamenti 2 letto, riscaldamento autonomo, box e cantina, prossimo inizio lavori. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: mandamento, appartamento in palazzina 3 camere, biservizi, giardino proprio, garage, taverna, prossima consegna. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, appartamento piano rialzato con giardino 3 letto, riscaldamento autonomo, posto auto. 0481/411430. (c00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ville a schiera in costruzione, 3 letto, 3 servizi, box, mansarda, mutuo agevolato concesso. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento 3 letto, box, prezzo interessante 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS S. Pier d'Isonzo, appartamento recente, immerso nel verde, 2 letto, garage cantina, libero giugno '93 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento ultimo piano 3 letto, ampio terrazzo, box, buona esposizione. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Turriaco, casetta indipendente, bicamere, garage e ampio giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Turriaco, in costruzione bifamiliare, 3 letto, scantinato, mansarda, 700 mq giardino in proprietà. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: vicinanze Vicolo Castagneto appartamento camera soggiorno cucina abitabile servizio e cantina, prezzo interessante. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa accostata in costruzione, 3 camere, 3 servizi, scantinato mansarda 700 mq giardino in proprietà. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 bellissimo centralissimo appartamento due stanze letto, doppi servizi, libero, rifiniture elevatissime. Altro centrale appartamento palazzina piano basso tre stanze letto, doppi servizi, cantina, garage, ampissima terrazza, giardino, sala giochi condiminiale. (C156)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Tapogliano casa accostata due piani quattro stanze letto doppio garage con piccolo giardino. (C156)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrali costruendi appartamenti due stanze letto doppi servizi autoriscaldati cantina garage contributo concesso consegna primavera '93. Altri Staranzano palazzina biletto con mandarda o taverna garage consegna estate '93. Trattative c/o ns. uffici. (C156)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari centralissima casa due piani ampia metratura da sistemare mq 1000 terreno. (C156)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari centralissimo terreno edificabile mq 1050 possibilità bifamiliare assolte opere primarie e parti secondarie. (C156)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari stabile da sistemare due piani piccolo cortile interno. (C156)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Turriaco casa bipiani al grezzo accostata un lato con porticato mq 500 giardino. (C156)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Staranzano villa indipendente bialloggi due/tre stanze letto garages cantine mq 1000 giardino. (C156)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 casa carsica tre piani completamente ristrutturata mq 1.500 terreno. (C156)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Pieris villa schiera triletto studio doppi servizi riscaldamento autonomo taverna garage piccolo giardino. (C156)

MONFALCONE RONCHI appartamenti giardino privato taverna solarium 54.000.000 + mutuo regionale assegnato. 0481/31693. (B150)

MONFALCONE villetta zona residenziale ampio giardino 130.000.000 dilazionatissimi + mutuo regionale assegnato vendita diretta. 0481/31693. (B150)

OPICINA impresa vende appartamenti con mansarde o taverne box giardino. Telefonare 040/569474. (A1205)

PERIFERICO recentissimo lussuoso salone due stanze cucina bagno terrazzi box 200.000.000. Tel. 040/364977. (A1702)

PIAZZETTA BELVEDERE (adiacenze) recente salone cucina due camere biservizi terrazza 040/733209. (A05)

PIZZARELLO 040/766676 via Piccardi attico salone 3 stanze cucinino doppi servizi 2 balconi più lastrico solare vendesi 300.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 zona Stazione ufficio ristrutturato completamente 170 mq 7 vani servizi I piano ascensore riscaldamento autonomo vendesi 320.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 Rotonda Boschetto matrimoniale cucina bagno poggiolo ripostiglio ascensore riscaldamento vendesi occupato 47.000.000 minimo contanti 14.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 zona Tribunale con vista sulla città salone matrimoniale stanzino cucina servizi 120 mq terrazza (lastrico solare) 92 mq vendesi. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 Roiano zona verde tranquilla ultimi appartamenti in palazzina nuova costruzione soggiorno 3 stanze doppi servizi terrazze posto auto cantina vendonsi 290.000.000 con consegna marzo '93. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 F. Severo-Foro Ulpiano ammezzato 2 stanze stanzino cucina servizi adatto anche ufficio vendesi 140.000.000. (A03)

PRIVATO vende casetta libera, ristrutturata, Contovello, saloncino, camera, cameretta, cucina, doppi servizi, taverna, soffitta, ore serali. 040/251112. (A54122)

PRIVATO vende paraggi Commerciale recente IV piano saloncino matrimoniale 2 camerette cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina terrazza panoramica circa 65 mq. 040/422562. (A54174)

PROFESSIONE CASA 040/638408 vende centralissimo soggiorno camera cucina bagno 2.o piano ascensore. (A1641)

PROFESSIONE CASA 040/638408 vende adiacenze Rosmini V piano con ascensore termoautonomo 3 camere soggiorno cucina bagno e poggiolo 225.000.000. (A1641)

PROGETTOCASA Altipiano villa recente rifinitissima, ampia metratura, taverna, garage, terreno. Trattative riservate. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Altura panoramicissimo, recente, ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina, servizi, poggiolo, 206.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Baiamonti adiacenze, salone, due camere, cucina, servizi, poggioli, 158.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Cattinara costruendo soggiorno, tre camere, cucina, servizi, terrazze, posto macchina, 330.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Commerciale bassa mansardati primingresso, salone, due camere, servizi, terrazze, da 250.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Muggia villa decennale panoramicissima, ampia metratura, grandi terrazze, giardino, autorimessa, 570.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Piccardi recente, ottime rifiniture, soggiorno, due camere matrimoniali, cucina, servizi, poggioli, 216.000.000. 040/367667., (A013)

PROGETTOCASA Sistiana ville prestigiose in residence, rifiniture lussuose, salone con caminetto, tre camere, cucina, doppi servizi con idromassaggio, ampio box, taverna, porticati. Possibilità permute, dilazioni pagamento personalizzate. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Università panoramicissimo, salone, due camere, cucina, bagno, balconi, box, rifinitissimo, 315.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Visogliano villa costruenda, salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, taverna, box, giardino, 340.000.000. 040/367667. (A013)

QUADRIFOGLIO ADIACENZE VIA FLAVIA disponibilità di 2 magazzini adiacenti di 300 mq cadauno con servizi. Possibilità di accesso con camioncini. Anche frazionabili in 100/150 mq. 040/630175. (D94)

QUADRIFOGLIO adiacenze PIAZZA GARIBALDI locale perfette condizioni circa 100 mq + soppalco per uso ufficio. Altezza max interna 4,40 m. 040/630175. (D94)

QUADRIFOGLIO Aquileia villette a schiera in costruzione con contributo regionale già approvato per 75.000.000. Appartamenti di 180 mq su due livelli più giardino proprio e box auto 040/630174. (D94)

QUADRIFOGLIO Colle S. Giusto casetta su 3 piani + lavanderia al seminterrato per circa 175 mq totali. Perfette condizioni interne e della casetta. Informazioni previo appuntamento 040/630174. (D94)

QUADRIFOGLIO prestigioso appartamento in centro città salone tre stanze cucina bagno servizio lisciaia ripostiglio perfetto. 040/630175. (D94)

REVOLTELLA 1.o piano 2 camere saloncino, cottura, bagno, terrazzo box auto verde Di. & Bi. Tel. 040/220784. (A1683)

ROIANO privato vende in stabile ventennale appartamento ristrutturato 100 mq salone cucina camera cameretta servizi ripostiglio cantina poggioli tel. 040/414848. (A54151)

ROMANELLI vende zona via Udine IV piano mini appartamento da ristrutturare - Lire 43.000.000. Tel. 040/630780. (A1693)

ROMANELLLI vende Gretta in palazzina nel verde, tutti i conforts ultimo piano con mansarda panoramico - 190 mq in perfette condizioni. Informazioni tel. 040/630780. (A1693)

SANSOVINO (adiacenze) locale affari 20 mq possibilità soppalco adatto anche box o magazzino altro 30 mq 040/733209. (A05)

SISTIANA consegna estate, vendesi appartamento salone, cottura, camera bagno. Di. & Bi. Tel. 040/220784. (A1683)

PORTE IN LEGNO
in diverse essenze pronta consegna
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040-367745

SISTIANA in casetta vendesi luminosissimo appartamento con giardino 2 camere soggiorno cucina terrazzo. Di. & Bi. Tel. 040/220784. (A1683)

STUDIO 4 040/370796. Centro città palazzi prestigiosi totalmente ristrutturati appartamenti signorili 80, 115, 140, 230, 250 mq. (A1727)

ilQuadrifoglio
Villa GRIGNANO di 300 mq con spiaggia e pontile
Via S.Caterina n.1
Tel. 630174

QUADRIFOGLIO adiacenze Goldoni appartamenti in fase di completa restauro varie metrature tra 60 e 150 mq. 040/630174.

QUADRIFOGLIO adiacenze Piazza Scorcola in perfette condizioni prestigioso appartamento con vista sulla città ampia metratura con vari terrazzi e box 040/630174. (D94)

QUADRIFOGLIO Gli Oleandri villini bifamiliari in costruzione nella zona S. Giuseppe, sistemati su due livelli più mansarda con terrazzo, cantina, giardino proprio e posto macchina. Ottime finiture 040/630175. (D94)

QUADRIFOGLIO mansarda zona centro tinello angolo cottura stanza bagno con doccia finestrata. 040/630174. (D94)

QUADRIFOGLIO Opicina villino con prestigiose finiture, giardino proprio di circa 200 mq 2 box macchina. Sistemata su tre livelli e con terrazzi a vasca. Informazioni previo appuntamento 040/630175. (D94)

QUADRIFOGLIO Palestrina appartamento in stabile recente cucina tre stanze ingresso bagno 040/630175.

QUADRIFOGLIO Terreno inedificabile in Carso. Progetto di recinzione approvato, accesso macchina totali 3000 mq. 040/630174. (D94)

QUADRIFOGLIO V.le XX Settembre magazzino 160 mq con ampia entrata, altezza interna massima di m 5,20. Possibilità di unificare con magazzino adiacente di 200 mq. 040/630175. (A94)

QUADRIFOGLIO villino periferico recente, ottime finiture. Cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzino, studio terrazza, doppi servizi, taverna, cantina, ampio box, giardino 040/630174. (D98)

ROSMINI (pressi) monumentale condominio epoca riammodernato 4.o piano ascensore cucina 2 camere soggiorno cameretta bagno poggiolo cantina 100 mq da ristrutturare vista Golfo perfetta 148.000.000. Geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A1734)

STUDIO 4 040/370796. S. Giusto in ristrutturazione appartamenti signorili soggiorno 1-2 stanze cucina biservizi ultimo piano con mansarda. (A1727)

STUDIO 4 040/370796. Roiano villa epoca 320 mq terrazze panoramicissime parco 4.000 mq possibilità bifamiliare. (A1727)

NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI A SENSI ART. 150 C.P.C.

Si notifica agli aventi diritto che la signora Maria COSMA, nata a Loreggia (Padova) il 25.3.1932, residente a Trieste, via Scomparini 24, con l'avv. Giovanni ZIGANTE, ha citato in giudizio i signori: Amalia BAJEC in MARION n. Trieste il 12.11.1898 e Maria CIRAR ved. BAJEC n. Lubiana il 28.3.1876, Antonia Riebez fu Antonio, Francesco Lozar di Francesco, Francesco Lozar fu Giuseppe, Anna Rebez fu Andrea, Maria Rebez fu Andrea, Gioseffa Rebez fu Andrea, Giovanna Vecchiet nata Bonetta davanti al Tribunale di Trieste, giudice istruttore designando, per l'udienza del 9.11.1992 a ore 9.30 per usucapione di:

a) 1/2 p.i. del cat. tav. 75 di tq. 4 segnato «I» in rosa e cat. 75 di tq. 4 segnato «II» in arancio censito in P.T. 782 di Rozzol; 1/2 p.i. del cat. tav. 75 di tq. 4 tinto in grigio e marcato «V» censito in P.T. 784 di Rozzol; e 8/9 p.i. di: fraz. del cat. tav. 147 marcata «III» di tq. 1, fraz. del cat. tav. 75 marcata «II» di tq. 18, fraz. del cat. tav. 76 marcata «I» di res. tq. 0.08 e quindi per complessive tq. 19.08, censite in P.T. 84 di Rozzol; il tutto corrispondente alla p.c. n. 474 urbana di mq 104;

b) 1/2 p.i. della p.c. 473/2 urbana di mq 170 censita in P.T. 13189 di Rozzol, il tutto di proprietà dei convenuti secondo le risultanze tavolari.

La notifica avviene a sensi dell'art. 150 C.P.C. giusta decreto del Presidente del Tribunale di Trieste dd. 3.1.1992.

Trieste, 6 marzo 1992

Avv. Giovanni Zigante

STUDIO 4 040/370796. Fabio Severo I ingresso consegna '93 soggiorno duetre stanze biservizi ripostiglio terrazzi cantina box esente mediazione.

TARVISIO-CAMPOROSSO. Ville con scoperto centrali panoramiche. 0433/777370 serali. (S431)

TRE I 040/774881 Belpoggio mansardato 70 mq camera guardaroba cucina saloncino bagno 110.000.000. (A1715)

TRE I 040/774881 centrali primi ingressi bicamere saloncino.cucina bagno ripostiglio ottime rifiniture possibilità box. (A1715)

TRE I 040/774881 Centrale da sistemare bicamere salone cucina bagno ampia metratura 170.000.000.

TRE I 040/774881 Centrale uso ufficio appartamento ampia metratura stabile decoroso 165.000.000. (A1715)

TRE I 040/774881 Coroneo quattro stanze cucina bagno da ristrutturare 170.000.000. (A1715)

TRE I 040/774881 Coroneo miniappartamento da ristrutturare camera cucina bagno 39.000.000. (A1715)

TRE I 040/774881 Gatteri adiacenze cucina due stanze soggiorno ripostiglio ampia terrazza 136.000.000. (A1715)

TRE I 040/774881 Mansarde zone centrali Rive varie metrature informazioni in ufficio. (A1715)

TRE I 040/774881 Ospedale militare quattro matrimoniali studiolo doppi servizi cucina poggiolo da sistemare. (A1715)

TRE I 040/774881 Roiano stabile prestigioso matrimoniale cucina soggiorno bagno 130.000.000. (A1715)

TRE I 040/774881 San Vito attico rifiniture lussuose aria condizionata trattative riservate. (A1715)

TRE I 040/774881 Sistiana villetta primo ingresso disposizione interna moderna ampio giardino 362.000.000. (A1715)

TRE I 040/774881 Zone periferiche recenti bicamere saloncino doppi servizi poggiolo ripostiglio soffitta posto auto numerato ottime rifiniture. (A1715)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 S. Barbara villa quindicennale indipendente, vista mare, ottime condizioni, 1800 mq giardino.

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Domio villa indipendente su tre piani, ottime condizioni, ampia metratura, giardino, box, possibilità bifamiliare. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Piccardi ampia metratura luminoso, cucinino, tinello, tre stanze, bagno, autometano, 130.000.000. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Strada Friuli appartamento rifinitissimo in palazzina ventennale, cucina, saloncino, tre camere, doppi servizi, taverna, terrazze, vista totale golfo, autometano, posti macchina. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Prenotasi villini Visogliano, tre piani, saloncino, cucina, doppi servizi, due camere, taverna, lavanderia, box, giardino proprio, da 285.000.000 possibilità permuta, mutuo fondiario con contributo regionale. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Grignano terreno edificabile vista mare 200.000.000. (A09)

UNIONE 040/733602 adiacenze Rosmini piano alto luminoso due camere cucina bagno cantina 64.000.000. (A1723)

UNIONE 040/733602 Roiano (Moreri) soggiorno due camere cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 145.000.000.

UNIONE 040/733602 San Giacomo in stabile ristrutturato mansarda completamente rinnovata soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio 95.000.000. (A1723)

UNIONE 040/733602 zona Stadio buono soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 68.000.000. (A1723)

VENDESI casetta con cortile e terrazzino zona centrale camera-cucina e bagno. Tel. 040/774221. (A54115)

VENDO zona Università tre stanze cucina bagno-wc autoriscaldamento poggioli 130.000.000. Tel. 040/364977. (A1702)

VESTA 040/730344 vende appartamenti varie metrature casa recentemente ristrutturata zona Barriera. (A1685)

VESTA 040/730344 vende libero zona d'Annunzio due stanze cucina w.c. poggiolo cantina. (A1685)

VESTA 040/730344 vende libero zona Viale tre stanze stanzino cucina bagno riscaldamento ascensore. (A1685)

VESTA 040/730344 vende villini a schiera e appartamenti Lignano Sabbiadoro. (A1685)

VIA PASCOLI in casa d'epoca ristrutturata autometano soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio buone condizioni. 040/733209. (A05)

VIP 040/631754 NAVALI adiacenze ottimo stabile vista aperta cucinino tinello matrimoniale bagno poggiolo cantina 100.000.000. (A02)

VIP 040/631754 ROIANO cucina camera servizi separati cantina possibilità posto auto prezzo da concordare. (A02)

VIP 040/634112 GUERRAZZI epoca primo piano cucina camera camerino bagno prezzo da concordare. (A02)

VIP 040/634112 MORERI moderno ultimo piano soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo verandato soffitta posto macchina in garage prezzo da concordare. (A02)

VIP 040/634112 RONCHI villini a schiera in costruzione su tre piani 65 mq per piano più giardino e garage prezzi interessantissimi. (A02)

VIP 040/634112 SAN GIACOMO ultimo piano luminoso ottime condizioni vista aperta cucina camera cameretta bagno 65.000.000. (A02)

VIP 040/634112 SETTEFONTANE adiacenze locale d'affari recente ottime condizioni 30 mq ampio foro riscaldamento forza motrice prezzo da concordare. (A02)

ZARABARA 040/371555. Fabio Severo ingresso cucina soggiorno tre camere bagno ripostiglio cantina 140.000.000.

ZARABARA 040/371555. Roiano luminoso cucina tre camere cameretta bagno ripostiglio posto auto scoperto 215.000.000.

ZARABARA 040/371555. Fabio Severo piano alto dotato ascensore atrio cucina tinello salone due camere servizi separati balcone veranda cantina riscaldamento metano 280.000.000.

040/369950 Spaziocasa mansarda perfettissimo cucina abitabile matrimoniale bagno adattissimo coppia 67.500.000. (D91)

040/369950 Spaziocasa Verniellis in palazzina cucina saloncino bistanze parcheggio 216.000.000. (D91)

QUADRIFOGLIO complesso Porta dei Leo appartamento 2 o 3 stanze-soggiorno cucina e bagno in costruzione e dotati di mutuo regionale già approvato per 75.000.000. 040/630175.

23 Turismo e villeggiature

GRADO affittansi appartamenti 3-6 posti letto in centro e città Giardino. OFFERTA lire 180.000 la settimana per maggio e giugno. Immobiliare OLYMPUS 0431/80579. (C00)

GRADO: vicino spiaggia affittasi appartamenti; offerta: settimana maggio 200.000; giugno 350.000 «Trieste mia» 040/768800-54519. (A1728)

SLOVENIA Lago di Bohinj affittiamo spaziosi appartamenti. Telefonare 003864/723029. (A099)

24 Smarrimenti

SMARRITO cane femmina pelo lungo bianco grigio zona Kandler/Cologna venerdì 27 marzo ore 22. Telefonare 040/569900 ore ufficio. (A1646)

25 Animali

CUCCIOLI pastori tedeschi, siberian husky e Yorksnire. Tel. 040/829128. (A1575)

27 Diversi

GARAGE REGINA via Raffineria 6 Trieste. Parcheggio custodito 6.30-24 festivi compresi. Abbonamenti da 85.000 a 340.000 servizio officina magazzino ricambi. Informazioni ufficio 8-13. Tel. 040/725345. (A1200)

KRJTIA magia rosa di Venere legamenti d'amore. Cartomanzia analitica, fotografie. GARANZIA DI RISULTATI. 040/727096. (A54157)

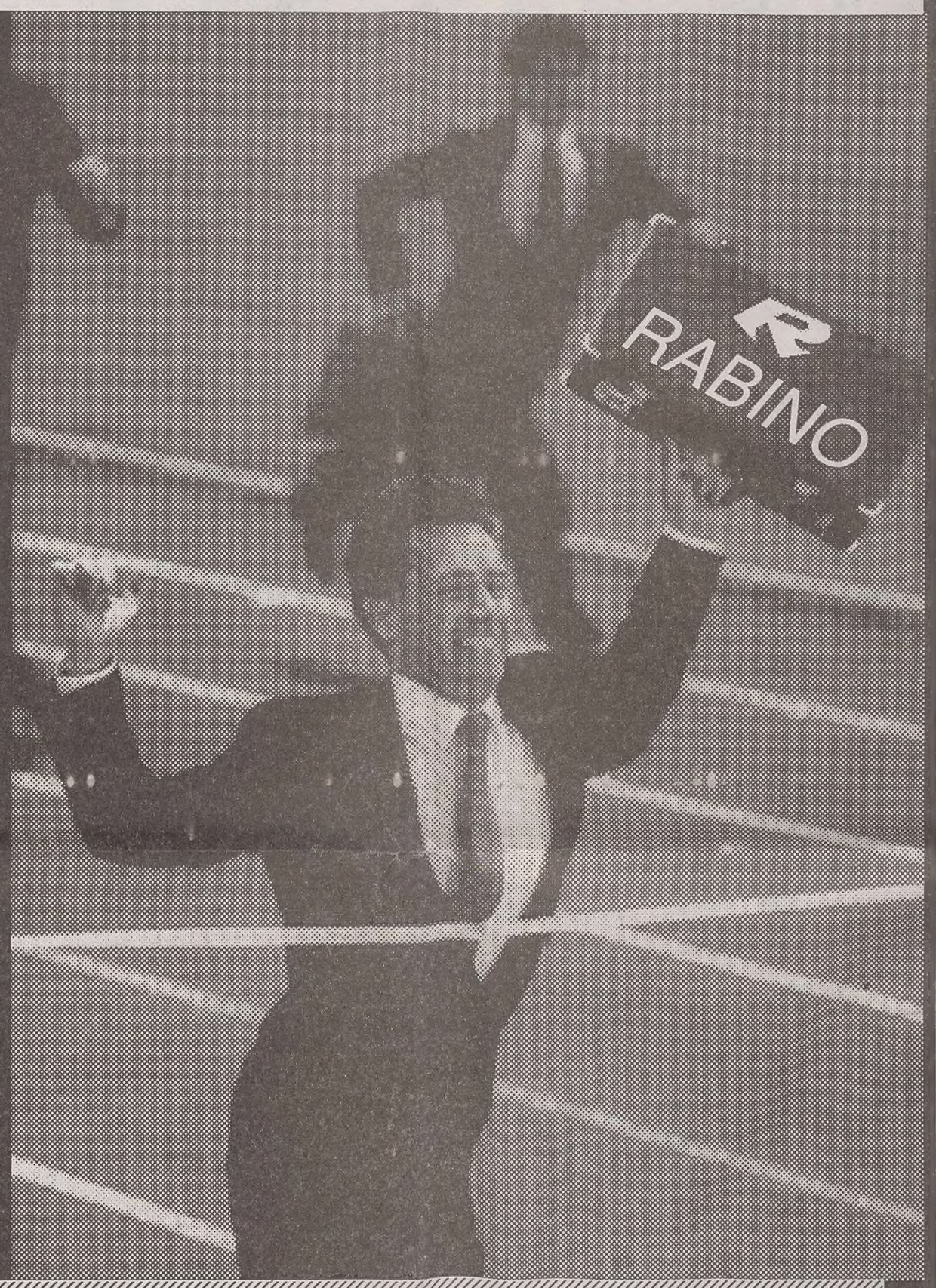
MAGO Aniello Palumbo RISOLVE problemi di coppie, conviventi, matrimoni DISTRUGGE con un solo intervento ogni sorta di maleficio. Monfalcone Trieste Gorizia 0481/480945.

PENSIONE per anziani autosufficienti a Tarvisio. Prossima apertura. Adatta anche alle persone asmatiche. Retta mensile L. 1.200.000 (tutto compreso). Telefonare dalle 12 alle 15 (040) 765819. (A54062)

TARYN cartomante sensitiva risolve vostri problemi interrogando il futuro in giornata. Tel. 040/362158.

PER VENDERE CASA VELOCISSIMAMENTE REALIZZANDO IL MASSIMO IN CONTANTI TELEFONA A RABINO, PRIMO NELLA COMPRAVENDITA IMMOBILIARE, PERCHE' VENDE PRIMA !

RABINO vende prima perché fa più pubblicità, è più organizzato, propone gli immobili dei clienti in tutta la Regione attraverso i 6 uffici del Friuli Venezia Giulia, riceve mediamente oltre 1.000 telefonate settimanali da persone che desiderano acquistare, dispone di un archivio "RICHIESTE ACQUISTI" ricco di oltre 20.000 richieste di acquisto per immobili e aziende commerciali, ha oltre 14 anni di esperienza nel settore, è l'immobiliare leader a Trieste e nel Triveneto, offre un servizio completo, professionale, esclusivo, efficiente.
Rabino é convenzionata con i più importanti Istituti di Credito, per la concessione di mutui e finanziamenti agli acquirenti a condizioni di particolare favore e fa così sempre ottenere al venditore il prezzo pattuito subito e in contanti.
Rabino esegue stime e consulenze immobiliari gratuitamente e senza impegno, segue il cliente sino alla conclusione della compravendita, occupandosi di ogni cosa, liberando così il venditore da ogni impegno, che dovrà unicamente sottoscrivere il contratto definitivo ed incassare l'importo pattuito, a tutto il resto penserà la Rabino.



RABINO®

Trieste - via Coroneo 33 - tel. (040) 762081 (6 linee)
Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (4 linee)

UFFICI RABINO IN ITALIA A: Trieste (2) - Monfalcone - Gorizia - Udine - Pordenone - Venezia/Mestre - Milano

RABINO®

RABINO VENDE

Per informazioni di tutti gli annunci qui pubblicati rivolgersi a
RABINO s.a.s.
Trieste - via Diaz 7: tel. (040) 368566

APPARTAMENTI

RABINO 040/368566 libero centrale (via Roma) in palazzo signorile secondo piano salone 4 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 470.000.000

RABINO 040/368566 libero Sistiana in recente palazzina signorile saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo giardino proprio di 88 mq. posto macchina 262.000.000

RABINO 040/368566 attico libero centrale (via Nordio) completamente ristrutturato saloncino camera cucina bagno ampio terrazzo di 78 mq. 140.000.000

RABINO 040/368566 libero centrale (via Battisti) da ristrutturare 2 saloni 3 camere cucina servizi complessivi 200 mq. 330.000.000

RABINO 040/368566 libero recente via Della Tesa ultimo piano con ascensore luminosissimo soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo 150.000.000

RABINO 040/368566 libero terzo piano via Giulia soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno complessivi 100 mq. 122.500.000

RABINO 040/368566 libero centrale (via Roma) in signorile palazzo con ascensore splendido appartamento completamente ristrutturato finiture lussuose ultimo piano mansardato salone di 40 mq. 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo complessivi 220 mq. 326.000.000

RABINO 040/368566 libera mansarda centrale (via Imbriani) da ristrutturare in signorile palazzo d'epoca 60 mq. 55.000.000

RABINO 040/368566 libero recente Gretta (via Bonomea) splendida vista golfo e città salone 2 camere cucinotto bagno poggioli posto macchina coperto 315.000.000

RABINO 040/368566 libero San Vito (via De Rin) in signorile palazzo con ascensore saloncino 3 camere cameretta cucina doppi servizi poggiolo 380.000.000

RABINO 040/368566 libero adiacenze Viale D'Annunzio (via Dell'Agro) perfetto soggiorno camera cucinotto bagno cantina di 20 mq. 89.000.000

RABINO 040/368566 libero centrale (via Lazzareto Vecchio) in signorile palazzo perfetto salone camera cucina bagno 170.000.000

RABINO 040/368566 libero lussuoso centrale (via Trento) salone soggiorno 3 camere lavanderia cucina doppi servizi poggiolo quarto piano con ascensore 400.000.000

RABINO 040/368566 libero via Donadoni secondo piano soggiorno camera cucina bagno 123.000.000

RABINO 040/368566 libero recente Servola (via Pitacco) perfetto soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo riscaldamento autonomo posto macchina condominiale 130.000.000

RABINO 040/368566 libero recente luminosissimo ultimo piano vista mare Strada di Fiume saloncino 2 camere cucinotto bagno terrazzo box auto 200.000.000

RABINO 040/368566 libero adiacenze Flavia (via Benussi) saloncino camera cucina bagno poggiolo posto macchina condominiale riscaldamento autonomo 127.000.000

RABINO 040/368566 adiacenze Faro (via Pertsch) occupato soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo giardino proprio 50 mq. box auto 133.000.000

RABINO 040/368566 libero via S.Francesco signorile salone soggiorno 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 370.000.000

RABINO 040/368566 libero da ristrutturare via Toti camera cucina servizio interno solo 26.000.000

RABINO 040/368566 libero via Brunner (adiacenze Viale) adatto anche uso ufficio in signorile palazzo d'epoca saloncino 2 camere cucina doppi servizi 170.000.000

RABINO 040/368566 libero recente signorile Strada Del Friuli soggiorno 2 camere cucina bagno posto macchina condominiale 165.000.000

RABINO 040/368566 libero Roiano (via Valmartinaga) ultimo piano camera cameretta cucina bagno poggiolo 85.000.000

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Goldoni (via S.Zaccaria) in signorile palazzo d'epoca adatto anche uso ufficio primo piano saloncino 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 155.000.000

RABINO 040/368566 libero Salita Promontorio ultimo piano camera cucina servizio 43.000.000

RABINO 040/368566 libero luminoso Strada Guardiella soggiorno camera camerino cucina bagno 102.500.000

RABINO 040/368566 libero adiacenze Commerciale alta (via Ovidio) recentissimo signorile in palazzina saloncino 2 camere cucina bagno giardino pensile di 90 mq. posto macchina coperto 320.000.000

RABINO 040/368566 occupato adiacenze Baiamonti (via Pinguente) recente soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo di 80 mq. ascensore 72.000.000

RABINO 040/368566 mansarda occupata via Matteotti perfetta soggiorno camera cucina bagno 39.000.000

RABINO 040/368566 libero via Conti soggiorno 2 camere cucina bagno 89.000.000

RABINO 040/368566 libero San Giacomo camera cucina bagno 35.000.000

RABINO 040/368566 occupato con sfratto esecutivo adiacenze Viale (via Paduina) soggiorno 3 camere cucina bagno 70.000.000

RABINO 040/368566 libero via Giulia soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 70.000.000

RABINO 040/368566 libero zona Cacciatore (via Marchesetti) vista mare ultimo piano in palazzina saloncino 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto macchina condominiale 170.000.000

RABINO 040/368566 libero via Pascoli saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo 139.000.000

RABINO 040/368566 libero adiacenze Coroneo (via Rismondo) in palazzo d'epoca con ascensore terzo piano saloncino 2 camere 2 camerette cucina doppi servizi 224.000.000

RABINO 040/368566 libero attico Gretta (via Bonomea) recente signorile splendida vista golfo e città salone 3 camere cucina bagno terrazzo a mare di 50 mq. cantina posto macchina in garage 410.000.000

RABINO 040/368566 libero recente Servola (via Ponticello) saloncino camera cucinotto bagno più monolocale con bagno e box per 4 auto in blocco 170.000.000

RABINO 040/368566 libero via Ginnastica soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo 87.000.000

RABINO 040/368566 libero recente signorile inizio via Cologna ultimo piano soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggioli sesto ultimo piano con ascensore 180.000.000

VILLE - CASETTE APPARTAMENTI IN VILLA O CASETTA

RABINO 040/368566 casetta libera Ippodromo (via Veruda) camera cameretta tinello cucinotto bagnetto piccolo cortile 118.000.000

RABINO 040/368566 villa indipendente San Giovanni (via S.Pelagio) su due piani piano terra soggiorno 2 camere cucina bagno piano primo 2 appartamenti di 2 camere cucina bagno terrazzo inoltre cantina e giardino di 560 mq. 500.000.000

RABINO 040/368566 villa libera indipendente Roiano (Scala Santa) recente signorile piano terra saloncino 2 camere soggiorno cucinotto bagno piano primo stessa composizione inoltre giardino 400 mq. 530.000.000

RABINO 040/368566 villetta libera recente signorile Sistiana piano seminterrato taverna lavanderia camera bagno piano terra salone cucinotto disimpegno bagno piano primo 2 camere bagno terrazzo inoltre 2 posti macchina in garage giardino con altri 2 posti macchina 450.000.000

RABINO 040/368566 casetta libera indipendente via Dell'Eremo alta 154 mq. coperti su 2 piani più cantina 50 mq. giardino e terreno 1.060 mq. 450.000.000

RABINO 040/368566 casetta libera da ristrutturare adiacenze Salita di Gretta (via Cisternone) 150 mq. coperti giardino 150 mq. 150.000.000

RABINO 040/368566 villa libera recente signorile Opicina piano terra salone salotto soggiorno cucina bagno piano primo 3 camere 2 camerette bagno mansarda abitabile di 100 mq. inoltre garage per più auto giardino 500 mq. 780.000.000

RABINO 040/368566 casetta libera Contovello rimessa a nuovo splendide rifiniture saloncino 2 camere cucina doppi servizi ampia taverna 310.000.000

RABINO 040/368566 magnifica villa bifamigliare via Baiamonti piano ammezzato saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo piano primo saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo più taverna collegata di 100 mq. inoltre garage per più auto giardino 1.000 mq. 640.000.000

RABINO 040/368566 Muggia Darsella di Chiampore splendida villa indipendente libera magnifica vista totale sul golfo con giardino e parco di oltre 2.800 mq. composta da salone 4 camere studio cucina tripli servizi terrazzo a mare di 50 mq. garage per più auto 690.000.000

RABINO 040/368566 recente villa libera San Giovanni (via Damiano Chiesa) piano terra soggiorno camera cucina bagno dispensa porticato piano primo salone camera bagno inoltre garage per più auto giardino 500 mq. 560.000.000

RABINO 040/368566 casetta libera indipendente adiacenze Commerciale (Via Dell'Erica) favolosa vista golfo e città signorilmente rimessa a nuovo 110 mq. più cantina 20 mq. terrazza a mare 50 mq. giardino 350 mq. 315.000.000

RABINO 040/368566 appartamento in villa bifamigli San Giovanni (via Farnete libero recente signorile s ne 3 camere cucina d servizi terrazzo garage g dino 420.000.000

LOCALI D'AFFARI (MURI)

RABINO 040/368566 Op locale d'affari libero anche ufficio in casa recente 60 2 vetrine bagno più man da collegata di circa 30 50.000.000

RABINO 040/368566 lo d'affari occupato via Co 35 mq. più soppalco 2 77.000.000

RABINO 040/368566 lo d'affari centrale (via Cris fori 100 mq. inclusa lice avviamento arredame tab.XIV (articoli sportivi regalo casalinghi mate edili) 420.000.000

RABINO 040/368566 lo d'affari adiacenze Ros 275 mq. passo carraio in sa licenza avviamento damento audiovisivi ele domestici 790.000.000

RABINO 040/368566 lo d'affari libero S.Giacom Monte ottima posizione mq. 76.000.000

RABINO 040/368566 lo d'affari occupato reddito 43.000.000 annui adiace piazza Oberdan recente mq. 490.000.000 ottimo i stimento

RABINO 040/368566 lo d'affari libero Strada Gua la 45 mq. 78.000.000

RABINO 040/368566 lo d'affari occupato S.Giac (via Castaldi) recente 55 2 fori 87.000.000

RABINO 040/368566 loc d'affari libero recente via M chesetti 180 mq. coperti terreno proprio 900 mq. in sa licenza ristorante pizz 370.000.000

RABINO 040/368566 lo d'affari libero S.Luigi rece 40 mq. 84.000.000

RABINO 040/368566 lo d'affari libero via di Serv 22 mq. 2 fori 32.000.000

RABINO 040/368566 lib magazzino via Brunner mq. più soppalco 35.000.

RABINO 040/368566 lo d'affari occupati via Sette tane recenti da 35 a 60 mq 58.000.000

RABINO 040/368566 lo d'affari occupato via Colo 62 mq. 65.000.000

TERRENI AGRICOLI ED EDIFICABILI

RABINO 040/368566 ter no non edificabile Strada Basovizza vista mare piane giante accesso auto 12. mq. 55.000.000

RABINO 040/368566 ter non edificabili San Pela accesso auto da 1.600 a 2. mq. a partire da 10.000.

RABINO 040/368566 ter no non edificabile Strada Rupingrande 3.200 mq. neggianti 35.000.000

RABINO 040/368566 ter no edificabile Barcola v golfo 350 mq. edificabili mc. per mq. 290.000.000

RABINO 040/368566 ter no non edificabile Rupin colo di 4.000 mq. sovrasi te baracca di 50 mq. roul box 70.000.000

AZIENDE COMMERCIALI

RABINO 040/368566 ma leria zona Barriera ottimo dito 80.000.000

RABINO 040/368566 tr ria alcolici superalcolici a cenze Stadio 155.000.0

RABINO 040/368566 alim tari macrobiotica Muggia tro 111.500.000

RABINO 040/368566 ar termoidraulici rubinetteria pianti acqua gas riscalda to convenzionata con Pubblici attività venten inclusi muri zona semicen le 310.000.000

RABINO 040/368566 stu fotografico adiacenze Ros ti 28.000.000

RABINO 040/368566 pan teca trattoria S.Giac 73.000.000

RABINO 040/368566 caffé alcolici superalc S.Giovanni 56.000.000

RABINO 040/368566 co vernici carta parati zona R setti 44.000.000

RABINO 040/368566 p meria bigiotteria. central ma 57 000.000

RABINO 040/368566 tr ria zona Barriera 73.000.

IMMOBILI IN ZONE TURISTICHE

RABINO 040/368566 Piancavallo recenti sogg no camera cameretta cu no bagno soggiorno 2 ca re cucina bagno poggio 56.000.000 a 170.000.0

RABINO 040/368566 Nevea monolocale con gno e poggiolo 55.000.

RABINO 040/368566 R scletto signorile ultimo p con mansarda comple 140 mq. 170.000.000